GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 176
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Regione, le attività produttive si prendono 200 milioni in più

TOMASIN / PAG. 10

Una cantina in miniatura per la ricerca universitaria

/ PAG. 5

POLITICA

LA CERIMONIA DEL VENTAGLIO

Mattarella: «Gli atti contro l'informazione sono eversivi»

Il presidente Sergio Mattarella

Il presidente della Repubblica: «Gli atti contro la libera informazione sono eversivi». / PAG. 6

I DATI DELL'INPS ELABORATI DALLA CGIL SUL RAFFRONTO CON I PRIMI SEI MESI DEL 2023. PIÙ MARCATA LA FLESSIONE PER LE ANTICIPATE

Pensionati in calo del 13%

Importi ridotti e requisiti stringenti: sempre più persone rinviano l'uscita dal mondo del lavoro

Meno pensionati nei primi sei mesi del 2024 anche in Friuli Venezia Giulia, a conferma di un trend consolidato, che però si è accentuato in questo ultimo lasso di tempo. Questo l'elemento più significativo dell'elaborazione dei dati Inps realizzata dall'Osservatorio del sindacato Spi Cgil Friuli Venezia Giulia. La stretta sulle regole sul pensionamento anticipato rispetto all'età di vecchiaia, stretta attuata con l'ultima legge di Stabilità, ha cominciato a dare i suoi frutti. CESCON / PAGG. 2 E 3

DOPO UN MESE DI SPERIMENTAZIONE

Borgo Stazione L'ordinanza anti alcol già archiviata

L'ordinanza anti-alcol firmata dal sindaco De Toni lo scorso 25 giugno e valida per trenta giorni non sarà prorogata. / PAG. 23

UNA GIOVANE FRIULANA

Salva dalle botte una sconosciuta e viene picchiata a Barcellona

Le urla, gli strattonamenti, le mani a collo. Il confronto impari tra lui, aggressivo, e lei che si difendeva come poteva. ROSSO / PAG. 25

IPOTESI DI OMICIDIO COLPOSO

Morte in mare a Lignano Autopsia e inchiesta

Aperto un fascicolo a carico di ignoti per omicidio colposo dopo il ritrovamento in mare di Loris Chittaro. ARTICO E DELLE CASE / PAG. 35

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

È LA CONOSCENZA CHE NUTRE LA DEMOCRAZIA

È abituale e sembra ovvio dire che i diritti della persona sono garantiti in Costituzione per la tutela di interessi e valori della persona. / PAG. 6

ALLA CAMERA

Approvata la nuova legge per ridurre le liste d'attesa

Dopo le contestazioni delle Regioni, è passata a Montecitorio la legge con 171 sì e 122 no. Critiche dell'opposizione. / PAG. 8

DOCCIA FREDDA SULL'ITALIA: NIENTE PARIGI PER IL NUMERO UNO DEL TENNIS SINNER, MESSO KO DA UNA TONSILLITE

Parte l'avventura olimpica, inserto di sedici pagine

Tutto pronto a Parigi per il via alle Olimpiadi. Doccia fredda alla vigilia: Sinner resta a casa. / INSERTO DI 16 PAGINE ALL'INTERNO

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

UNA STORIA PIENA DI VITE

È possibile raccontare l'Olimpiade al di fuori dell'oleografia e della retorica? È pensabile che, oltre a un viaggio nel futuro prossimo venturo, si possano anche riannodare i fili della memoria e ripercorrere una strada che ha fatto incrociare storia, politica, economia? Se da oggi e per i prossimi diciotto giorni vi offriremo, oltre a questo inserto da conservare e da consultare, anche tante pagine su vicende umane e sportive collegate al mondo e al nostro Nordest, la risposta è evidentemente sì. I Giochi non sono solo la massima espressione delle capacità tecniche, atletiche ed agonistiche di chi vi partecipa, ma rappresentano pure uno sguardo da un ponte più alto. / PAG. I DELL'INSERTO

IL PATROCINIO NEGATO A ITALIA-ISRAELE

Pozzo: sto con la Federcalcio

Patron Pozzo al Friuli Bluenergy Stadium

«Da parte nostra continueremo a fornire tutta la collaborazione necessaria alla riuscita dell'evento nella convinzione che lo sport con i suoi valori possa trasmettere un messaggio di pace». Non ha dubbi il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo che non intende entrare nella polemica politica scoppiata dopo il diniego del Comune al patrocinio: «Come rappresentante del mondo del calcio voglio restare apolitico». RIGO / PAG. 21

In Friuli Venezia Giulia

Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires

I dati letti da Russo, ricercatore dell'Ires Fvg
Pesano gender gap, lavoro e immigrazione

«La demografia ha un trend chiaro e imporrà ancora nuove strette»

L'ANALISI

Valeria Pace

La stretta sui pensionamenti anticipati ha portato a un rallentamento delle nuove pensioni erogate a livello regionale e nazionale. Per il ricercatore Alessandro Russo dell'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) del Fvg, guardando al futuro «l'età del pensionamento in media tenderà ad alzarsi» perché «la demografia va in quella direzione» e non sarà sostenibile pensare a «forme di flessibilità» che non contemplino «ridimensionamenti dei redditi di pensione almeno per i primi anni molto consistenti» sebbene ovviamente ci siano «categorie da tutelare».

Come mai la flessione?

«Con la riforma Fornero c'è stato un allungamento della vita lavorativa, e tra il 2012 e il 2018 sono diminuiti i pensionati, anche in regione. Ma negli ultimi anni, con le varie misure come Quota 100 l'allentamento dei requisiti ha permesso a più persone di andare in pensione. Il dato del primo semestre 2024 fotografa la nuova stretta. È un tema delicato soprattutto in Fvg».

In che senso?

«Il nostro territorio è molto anziano, con un'età media molto alta. Nonostante il buon andamento del mercato del lavoro il rapporto tra persone attive e pensionati è peggiorato, e da qui a 20 anni tenderà a peggiorare in maniera forte. Ci avvicineremo a un rapporto 1:1 tra lavoratori attivi e pensionati. E secondo le previsioni, né le politiche per la natalità – su cui ora l'attenzione sta migliorando anche a livello nazionale, sebbene con risorse limitate – né i flussi migratori riusciranno a invertire queste tendenze in pochi decenni».

Quali sono i nodi?

«Si diceva che le facilitazioni sui pensionamenti avrebbero sbloccato le assunzioni e il ricambio generazionale. Ma il problema è che, nella nostra regione, dove nella fascia d'età 40-50 anni l'occupazione maschile è attorno al 90%, le imprese non trovano persone da assumere, e non perché non hanno le giuste qualifiche ma perché proprio non ci sono. E se il saldo naturale è fortemente negativo in tutta Italia (con l'eccezione della provincia di Bolzano), in regione il numero dei morti ogni anno è doppio rispetto alle nascite. E poi ci sono moltissimi giovani che emigrano all'estero, un impoverimento del capitale umano: spesso hanno titoli di studio elevati e sono alla ricerca di Paesi in cui ci sono più capacità di progredire in tempi brevi e stipendi più alti».

E i partiti che promettono di abbassare l'età di pensionamento?

«Non so se queste proposte andranno in porto. C'è il nodo delle risorse, i vincoli di bilancio sono stretti. Quota 100 ha bruciato molti dei risparmi teorici che la riforma Fornero prevedeva. Vedremo cosa succederà quando si discuterà la nuova finanziaria».

Un elemento che emerge dai dati è che il gender gap si vede bene anche nelle pensioni...

«I divari a livello retributivo durante la vita lavorativa si ripercuotono sulle pensioni. Vivendo le donne più a lungo e percependo le pensioni di reversibilità c'è un minimo risarcimento, ma è veramente irrisorio». —

«In regione il numero dei morti ogni anno è doppio rispetto a quello dei nati L'andamento non si invertirà a breve»

GIORGETTI

Pochi lavoratori

«Il problema - ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - è che il numero di persone che nascono in Italia oggi e che entreranno nel mondo del lavoro domani sono sempre meno. Quindi, vuol dire che quelle persone che oggi lavorano e che domani lavoreranno dovranno pagare, essendo di meno, molto e sempre di più per riuscire a mantenere i pensionati che invece continuano ad aumentare».

LE DONNE

Svantaggiate

Le pensioni liquidate alle donne con decorrenza nel primo semestre del 2024 hanno un importo medio di 992 euro, inferiore del 30,58% rispetto all'importo medio liquidato agli uomini (1.429 euro). È quanto emerge dal Monitoraggio sui flussi di pensionamento dell'Inps. Il dato è legato al fatto che le donne hanno meno di un terzo delle anticipate liquidate nel complesso del periodo (quelle basate su un numero più alto di contributi).

AZIONE

Soluzioni subito

«Siamo tutti d'accordo sulla necessità di contrastare l'inverno demografico, anche in chiave pensionistica, come dice il ministro Giorgetti. Però chi è al governo non può limitarsi alla denuncia, deve trovare soluzioni. E finora questo governo non le ha trovate». Così Daniela Ruffino, deputata di Azione, che aggiunge: «Per molti pensionati la qualità della vita oggi è fortemente compromessa».

FVG, LE PENSIONI IN REGIONE

		2023 Numero pensioni	2023 Importo medio alla decorrenza in euro	2024 Numero pensioni	2024 Importo medio alla decorrenza in euro	Aumento in euro
FPLD comprese le gestioni a contabilità separata	Vecchiaia	1.758	902	805	1.036	114,8
	Anticipata	3.111	1.969	1.410	2.078	105,5
	Invalidita'	546	779	256	808	103,8
	Superstiti	2.267	940	1.085	1.003	106,7
	TOTALE	7.682	1.337	3.556	1.422	106,4
Gestione Dipendenti Pubblici	Vecchiaia	321	2.648	103	3.173	119,8
	Anticipata	1.884	2.489	681	2.518	101,2
	Invalidita'	84	1.868	38	1.873	100,3
	Superstiti	959	1.384	317	1.415	102,3
	TOTALE	3.248	2.162	1.139	2.249	104,0

Fonte: elaborazione ufficio studi Cgil Fvg su dati Inps

Sempre meno pensionati

Da gennaio a giugno calo del 13,5% rispetto al 2023
Flessione ancora più marcata per le uscite anticipate

Maurizio Cescon

Meno pensionati nei primi sei mesi del 2024 anche in Friuli Venezia Giulia, a conferma di un trend consolidato, che però si è accentuato in questo ultimo lasso di tempo. Questo l'elemento più significativo dell'elaborazione dei dati Inps realizzata dall'Osservatorio del sindacato Spi Cgil Friuli Venezia Giulia. La stretta sulle regole sul pensionamento anticipato rispetto all'età di vecchiaia, stretta attuata con l'ultima legge di Stabilità, ha cominciato a dare i suoi frutti.

IL QUADRO IN REGIONE

Gli ex lavoratori che sono andati in quiescenza da gennaio a giugno in regione sono stati 4.695, con un calo di circa il 13,5% rispetto al medesimo periodo del 2023. Vero e proprio crollo di pensionamenti anticipati, solo 1.410 nel 2024 a fronte dei 1.691 del 2023, con una flessione del 16,6%, ma per quanto riguarda i dipendenti del settore privato, calano anche assegni di vecchiaia, invalidità e superstiti. Nel settore pubblico numeri pressochè invariati per gli anticipi (quota 103 e Opzione donna), mentre c'è stato un aumento per le pensioni di vecchiaia e una diminuzione per invalidità e superstiti.

GLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI

Forti le differenze per quanto riguarda il "peso" degli assegni tra uomini e donne. I 259 ex dipendenti maschi che hanno abbandonato il posto di lavoro nei primi sei mesi del 2024 per vecchiaia (67 anni) percepiranno un importo medio lordo di 1.616 euro, mentre i 996 che sono andati in pensione con l'anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi) prenderanno 2.203 euro lordi al mese. Cifre nettamente inferiori per i 139 assegni di invalidità (897 euro al mese) e per i 222 superstiti (501 euro). Assegni più consistenti nel pubblico con la vecchiaia che "paga" in media 3.845 euro al mese (appena 51 i fortunati, quadri o dirigenti di enti pubblici, consorzi, Regione o Comuni) e l'anzianità che arriva a 2.761 euro per 401 persone. Veniamo alle donne. Nel settore privato la pensione di vecchiaia garantisce una rendita di soli 760 euro al mese, quella anticipata, per 414 signore, 1.776 euro. Va meglio nel pubblico con 2.513 euro lordi al mese per la vecchiaia e 2.168 euro lordi al mese per l'anticipata che riguarda 280 ex dipendenti del gentil sesso.

LA CGIL: RECUPERARE L'INFLAZIONE

«Tra il 2022 e il 2023 - dice il segretario regionale Spi Cgil Renato Bressan - l'inflazione registrata è stata pari al 14,6%. Gli aumenti legati alla perequazione delle pensioni private e in particolare pubbliche non sono stati suf-

		1 sem 2023 N° pensioni	1 sem 2024 N° pensioni	Rapporto tra 1° sem 2024 e 1° sem 2023
FPLD compresse le gestioni a contabilità separata	Vecchiaia	906	805	88,9%
	Anticipata	1.691	1.410	83,4%
	Invalidita'	265	256	96,6%
	Superstiti	1.234	1.085	87,9%
	TOTALE	4.096	3.556	86,8%
Gestione Dipendenti Pubblici	Vecchiaia	77	103	133,8%
	Anticipata	674	681	101,0%
	Invalidita'	43	38	88,4%
	Superstiti	530	317	59,8%
	TOTALE	1.324	1.139	86,0%

WITHUB

ficienti a recuperare l'innalzamento del costo della vita. La perdita reale degli assegni è stata rispettivamente del 3,5% e del 12,4%. Questo è dovuto ai continui tagli degli aumenti, che sono stati attuati con le ultime leggi di bilancio. Non possiamo non osservare una forte differenza di genere. Nel privato i maschi percepiscono una media di 1.763 euro, mentre le femmine 1.139. Nel pubblico i maschi arrivano a 2.577 euro e le femmine a 1.949. Ora quando parliamo di una pensione attuale bisogna tener conto che per la sua costruzione sono necessari almeno 40 anni di fabbrica, ufficio o studio professionale. Ancora oggi, però, continuiamo a registrare che in molti casi a parità di mansione le donne vengono pagate meno rispetto agli uomini. Tornando agli assegni pensionistici erosi dal caro vita, è chiaro che questo andamento ha prodotto uno scivolamento di parti di popolazione verso le soglie di povertà sia relativa che assoluta. Per questa ragione, ma non solo, stiamo chiedendo al governo di aumentare le pensioni tenuto conto che in questi anni di governo Meloni i risparmi complessivi sulle pensioni sono stati pari a 7,3 miliardi di euro. Per noi è arrivato il momento di riconsegnare ai pensionati quello che è stato loro tolto ingiustamente avendo pagato per una vita intera. La prossima manovra Finanziaria, non dovrà assolutamente andare a toccare le pensioni, che sono già state penalizzate negli ultimi due anni. Piuttosto, per trovare le risorse di bilancio, si dovrà lavorare sullo spostamento di alcune voci di spesa e si dovrà attuare un'efficace lotta all'evasione fiscale per recuperare altro gettito».

RENATO BRESSAN
SEGRETARIO GENERALE DEL SINDACATO SPI CGIL

«Necessario recuperare il potere d'acquisto degli assegni che si sono impoveriti negli ultimi due anni»

«Resta importante la differenza tra uomini e donne: registriamo ancora stipendi non omogenei a parità di mansioni»

LA SITUAZIONE NAZIONALE

A livello italiano crollano le pensioni anticipate anche grazie all'ulteriore stretta messa in campo dalla legge di Bilancio: nei primi sei mesi dell'anno l'Inps ha registrato 99.707 pensioni anticipate con decorrenza nel periodo con un calo del 14,15% rispetto alle 116.143 segnate nel primo semestre del 2023. Nel monitoraggio sui flussi di pensionamento si segnalano nel complesso nel periodo 376.919 nuove pensioni (tra vecchiaia, anticipate, invalidità e superstiti) per un importo medio di 1.197 euro. Gli importi vanno dagli 820 euro medi al mese per le invalidità, 892 euro medi per la vecchiaia e 2.054 euro per le anticipate. L'Inps segnala che nel complesso nei primi sei mesi le pensioni liquidate con decorrenza nel periodo sono state 376.919 con un calo del 12,54% rispetto alle 430.957 liquidate nel primo semestre del 2023. Sono diminuite soprattutto le pensioni nel complesso dei commercianti (a 35.942 con un -23,88%) e dei coltivatori diretti (15,897, -21,6%) mentre per i lavoratori dipendenti del settore privato la flessione è stata del 12,47% (a 167,770). Per i dipendenti pubblici si registra un calo del 16,4% a 44.817. Aumentano solo gli assegni sociali (la prestazione assistenziale che si dà a 67 anni fronte di condizioni economiche disagiate) con 49.781 assegni a fronte dei 47.777 del primo semestre del 2023. Il calo delle pensioni anticipate potrebbe essere legato anche alle nuove decorrenze per la pensione con Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi). Le finestre sono infatti passate nel 2024 da 3 a 7 mesi per i lavoratori privati e da 6 a 9 mesi per i pubblici. Le prime decorrenze con Quota 103 avverranno da agosto. L'Inps ha infine liquidato nel primo semestre 2024 solo 2.107 pensioni con "Opzione donna" che consente il collocamento a riposo alle lavoratrici che abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 61 anni che si trovino in particolari condizioni. —

SBARRA (CISL)

Stop ai tagli

«Sosteniamo la necessità come Cisl di costruire un grande accordo della responsabilità, un patto sociale che tenga insieme politica, sistema delle imprese e organizzazioni sindacali sulle grandi priorità della crescita e della stabilità del lavoro». Lo ha detto il leader della Cisl, Luigi Sbarra. «Bisogna poi - ha avvertito - assicurare la piena indicizzazione delle pensioni oggi ergoate».

MARI (AVS)

Assegni da fame

«I dati Inps ci dicono implacabilmente che vanno in pensione anticipata meno persone perché sono peggiorate le condizioni e ci va solo chi se lo può permettere avendo i vecchi requisiti. Ma il dato complessivo sugli importi degli assegni pensionistici è drammatico, perché ci conferma che siamo già entrati nel ciclo delle pensioni da fame». Così Franco Mari, capogruppo di Avs nella commissione Lavoro della Camera.

IN FRANCIA

«Via la riforma»

Gli Insoumis hanno come primo obiettivo, in seno all'Assemblea nazionale francese, l'abrogazione della legge sulla riforma delle pensioni. Un'iniziativa su cui si trova d'accordo anche Rassemblement National. Lo ha annunciato la presidente del gruppo di "gauche" Mathilde Panot, che ha presentao il disegno di legge spiegando ci riuscire facilmente trovare una maggioranza in seno all'Assemblea per revocare il provvedimento del 2023.

Gianluigi Pauletto

Stefano Borini

Lasciare il lavoro ha costi spesso elevati
Un ostacolo è quello delle cifre decurtate

Patronati e sindacati «Calvario per molti Agli sportelli ormai sedute psicologiche»

LE TESTIMONIANZE

C'è chi conta i giorni prima di andare in pensione e non vuole parlarne prima di avercela fatta anche solo «per scaramanzia», chi invece ha scelto di pagare somme ingenti per riscattare la laurea o periodi in cui ha lavorato ma non sono stati corrisposti i contributi, chi ha situazioni complicate di salute o ruoli di assistenza in famiglia. Difficile trovare tra chi ce l'ha fatta e andrà in quiescenza anticipatamente o per raggiunti limiti di età qualcuno che abbia voglia di esporsi e raccontare, con nome e cognome, la sua storia. «Sono piccoli calvari personali. C'è la famosa copertura economica, fin che ci sono i soldi si va in pensione, quando finiscono arriva la risposta che il diritto è maturato ma se ne parla l'anno prossimo, è una corsa a ostacoli», spiega il segretario di Spi Cgil, Stefano Borini.

Gianluigi Pauletto, direttore di InasCislFvg, il patronato che aiuta le persone a districarsi tra norme in continua evoluzione, pratiche complicate e la necessità di usare lo Spid per tutto, aggiunge: «Da noi le persone vengono un po' per delle sedute psicologiche, per cercare di vedere se c'è una luce in fondo al tunnel e a volte sperano in una formula magica per uscire da una situazione pesante. Il lavoro è sempre più stressante e non c'è più un alleggerimento degli incarichi negli anni prima della pensione come si faceva un tempo». Ma i motivi per cui le persone scelgono di uscire dal mondo del lavoro sono anche (e spesso) personali, specifica ancora Pauletto, anche questi variati in ragione dei trend demografici: «Mentre un tempo si andava in quiescenza per fare i nonni, ora lo si fa per accudire i genitori molto anziani ancora in vita, di 97 o addirittura 100 anni. È un problema enorme che non può essere risolto dal welfare». Ma anche i continui cambiamenti della normativa generano la loro dose di ansia e stress, racconta ancora Pauletto: «Chi non può andar via entro l'anno e deve aspettare l'anno dopo ha paura che con la manovra arrivi una nuova stretta che allontani ancora il momento dell'uscita». Chi esce anticipatamente, inoltre, «deve rinunciare – precisa – dal 20% al 30% dell'assegno con il sistema contributivo» e «sono pochissimi coloro che hanno i requisiti di Quota 103 o della Fornero: bisogna aver avuto un primo impiego molto presto e avere avuto una continuità sempre più difficile nel mondo del lavoro». In generale il tema delle perdite economiche è sempre meno pressante a fronte dello stress, soprattutto tra i sanitari: «Ho visto persone che hanno pagato riscatti di notevole importo, anche di 50-70 mila euro, per riuscire ad uscire prima, persone che si fanno licenziare per poter accedere alla Naspi e anticipare di due anni l'uscita dal posto di lavoro». Insomma, c'è molto logorio.

«I lavoratori pagano per i contributi fior di denari ogni mese per ben oltre 40 anni ed è una profonda ingiustizia che debbano elemosinare per ottenere la pensione. Nei giorni scorsi è uscito il dato che dice che l'Inps ha 2 miliardi di avanzo nel bilancio dell'anno scorso», conclude Borini. —

V. P.

«Mentre un tempo si andava in quiescenza per fare i nonni ora si va per accudire i genitori anziani»

Istruzione

ROBERTO PINTON

Punteggi alti

«Per il quarto anno consecutivo l'Università di Udine si colloca in prima posizione per l'offerta nel campo della comunicazione e dei servizi digitali. Altri tre parametri hanno inoltre registrato un miglioramento rispetto al 2023», sottolinea il rettore Roberto Pinton, evidenziando l'incremento dei punteggi ottenuti dalle voci Strutture, Internazionalizzazione, Borse e contributi. Più che soddisfacenti pure gli indicatori Occupabilità e Servizi.

ROBERTO DI LENARDA

Miglioreremo

«Chapeau a Udine», sul fronte della comunicazione e dei servizi digitali: il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, riconosce l'alto livello nel settore dell'ateneo di Udine. «Ci stiamo attrezzando – dice – per migliorare e potenziare il nostro sito internet». Quanto all'occupabilità, sarebbe opportuno – rileva – eseguire una valutazione ad ampio spettro, su tutti i laureati, non limitandosi a un campione».

DANIELA MAPELLI

Padova prima

Tra gli atenei statali di grandi dimensioni, con oltre 40 mila iscritti, la testa della classifica è stabilmente occupata dalle Università di Padova (la rettrice è Daniela Mapelli), prima con un punteggio di 89,5, di Bologna e dalla Sapienza di Roma, rispettivamente seconda e terza, con 87,5 e 84,3. La Luiss Guido Carli di Roma è invece il miglior ateneo non statale di grandi dimensioni, categoria in cui entra quest'anno per la prima volta.

MEDI ATENEI STATALI

(da 10.000 a 20.000 iscritti)

Posiz.	Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione e Servizi Digitali	Internazionalizzazione	Occupabilità
1	Trento	77	86	102	99	110	93
2	**UDINE**	**84**	**90**	**96**	**110**	**80**	**99**
3	Sassari	81	105	110	90	88	76
4	Marche	77	84	106	97	79	103
5	Siena	91	83	103	90	89	87
6	Venezia Cà Foscari	77	76	80	106	105	89
7	**TRIESTE**	**84**	**83**	**90**	**99**	**81**	**95**
8	Brescia	81	70	86	107	76	107
9	Urbino Carlo Bo	86	80	85	101	72	85
10	Salento	93	96	92	90	70	67
11	Bergamo	75	66	91	91	85	95
12	Piemonte Orientale	68	68	102	99	76	88
12	Napoli Parthenope	79	90	89	83	77	83
13	Insubria	81	66	75	93	86	98
14	L'Aquila	70	74	77	97	80	93
15	Foggia	72	87	83	82	87	77
16	Catanzaro	73	108	82	83	67	67

Fonte: Censis

Università Udine al vertice

La classifica del Censis: ateneo friulano secondo in Italia Trieste in lieve calo: perde una posizione ed è settima

LUCIA AVIANI

Seconda posizione, stabile rispetto allo scorso anno, per l'Università di Udine, settima – un gradino più in basso della valutazione 2023 – per quella di Trieste. La classifica degli atenei italiani redatta dal Censis conferma sostanzialmente il giudizio sui due poli universitari del Friuli Venezia Giulia, che mantengono (salvo, come detto, il lieve slittamento di quello triestino) la propria collocazione nella graduatoria delle sedici Università statali di dimensioni medie, ovvero con un numero di iscritti che oscilla fra le 10 mila e le 20 mila unità.

SEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Elaborato da ormai 24 anni con l'obiettivo di fornire ai giovani diplomati uno strumento per orientarsi nella scelta della sede universitaria in cui proseguire la propria formazione, lo studio rende dunque onore all'ateneo udinese, che segue – con un punteggio di 93,2 esattamente come nel 2023 – quello di Trento, rimasto a quota 94,5. Trieste è invece scivolata dal sesto al settimo posto (con 88,7 punti). La successione è determinata dalla somma di sei parametri, che spaziano dai servizi alle borse di studio e ai contributi per gli studenti, dalla qualità delle strutture al livello della comunicazione digitale – contesto in cui Udine svetta –, fino all'internazionalizzazione e all'occupabilità al termine dell'iter accademico.

LA SODDISFAZIONE DELL'ATENEO FRIULANO

Entusiasmo per l'eccellente piazzamento viene espresso dal rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton. «Sei gli indicatori valutati. È confermato, per il quarto anno consecutivo, il primo posto in Comunicazione e servizi digitali, mentre tre parametri sono migliorati rispetto al 2023: Strutture, Internazionalizzazione, Borse e contributi, mentre – ribadisce Pinton – sono sostanzialmente stabili gli ottimi indicatori Occupabilità e Servizi. Siamo molto soddisfatti di questo risultato, che evidenzia come la direzione di marcia intrapresa negli ultimi anni sia quella giusta e riconosce, nel contempo, il grande lavoro svolto dalla nostra comunità accademica per un continuo miglioramento, per garantire agli studenti una qualità dello studio sempre più elevata in strutture di grande vivibilità. Lo sforzo continuerà in futuro con la conclusione di tutti i nuovi progetti avviati nel campo dell'edilizia, dell'offerta didattica e, appunto, dei servizi agli iscritti».

IL GIUDIZIO DELL'ATENEO DI TRIESTE

Dal rettore di UniTs, Roberto Di Lenarda, arriva invece una riflessione sulle tipologie dei ranking: «Sono estremamente variabili, focalizzandosi ciascuno su parametri diversi e fotografando solo una parte di realtà molto complesse». «Ognuno presenta vantaggi e svantaggi, lati positivi e negativi: l'indagine Censis – sostiene Di Lenarda – analizza elementi specifici su cui è certamente importante lavorare, ma se dovessi scegliere tra l'impiego di risorse e sforzi per migliorare il ranking o per accrescere i servizi agli studenti – il nostro obiettivo prioritario – non avrei dubbi. Il rapporto Censis ha dunque una sua significatività, parziale però rispetto ad altri: auspico un miglioramento per il prossimo anno, ma sinceramente preferisco una posizione più alta in graduatoria in ranking di altra natura, a livello internazionale ci collochiamo molto bene. L'importante – conclude il rettore dell'ateneo di Trieste – è che il sistema performi in maniera efficace».

L'ANDAMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI

Dopo l'aumento delle immatricolazioni riscontrato nel 2022-23, quando si era registrato un +3,3%, i dati provvisori riferiti all'anno accademico 2023-24 (non ancora consolidati) attestano una sostanziale stabilità. Lo scorso mese di aprile, periodo di riferimento della rilevazione, era stata documentata una diminuzione di un marginale -0,2% (equivalente, in valore assoluto, a 579 neo-iscritti in meno), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A livello territoriale la situazione risulta eterogenea: le immatricolazioni sono aumentate soprattutto negli atenei del Sud e nelle isole (+4,2%); segue il

IL REPORT
VIENE REALIZZATO DA 24 ANNI

La graduatoria valuta le sedici realtà statali di dimensioni medie fino a 20 mila iscritti

Le immatricolazioni sono aumentate nel Nord Est dell'1,2 per cento

A crescere di più sono i corsi di studio dell'area sanitaria e dell'agro-veterinaria

Media
94,5
93,2
91,7
91,0
90,5
88,8
88,7
87,8
84,8
84,7
83,8
83,5
83,5
83,2
81,8
81,3
80,0

WITHUB

Nord Est, con un +1,2%, mentre accusano un calo le Università del Centro (-3,6%) e del Nord Ovest (-2,5%).

I CORSI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI

A predominare, con il maggior incremento del numero di immatricolati, è l'area sanitaria e agro-veterinaria (+7,0%, nel complesso), trainata dai corsi di laurea in ambito medico-sanitario e farmaceutico (+10,1%), cui si aggiungono quelli di scienze motorie e sportive (+5,5%). Si assiste invece a una contrazione nelle facoltà del settore agrario-forestale. Segno più, con un aumento dello 0,5%, anche per la sfera artistica, letteraria e dell'educazione, soprattutto grazie ai corsi di educazione e formazione (+5,9%). Trend in calo nel comparto economico, giuridico e sociale (le iscrizioni si sono ridotte del 2,2% rispetto al 2023), considerevole la contrazione nei corsi di studio psicologici (-10,5%). Quelli in ambito giuridico registrano una flessione nelle iscrizioni del 2,7%, il ramo economico scende dell'1,5%.

CRESCE LA COMPONENTE FEMMINILE

Interessante, infine, la crescita della percentuale di studentesse (+0,5%, a fronte di una contrazione dei neo-iscritti maschi, pari all'1,1%), e non soltanto nell'accesso alle discipline tradizionalmente a vocazione femminile, come i corsi di laurea in educazione e formazione, ma pure in quelli dell'ambito medico-sanitario e farmaceutico (+10%), in architettura e in ingegneria civile (+6,4%), mentre la componente maschile scende in ingegneria civile (-1,9%) e anche in ingegneria industriale (-0,8%). —

ATENEO DI BOLZANO

La conferma

Tra i piccoli atenei, realtà che contano fino a 5.000 iscritti, la Libera Università di Bolzano, presieduta da Ulrike Tappeiner, mantiene la prima posizione, con un punteggio di 95,0; segue l'Università di Roma Europea, Con 88,4 punti, mentre sul terzo gradino del podio si colloca l'Università Campus Biomedico di Roma (86,6). Sale invece al quarto posto Liuc-Università Cattaneo (84,4 punti), che supera quella degli Studi Internazionali di Roma.

MATERIE STEM

Meno matricole

Un calo nel numero di immatricolazioni si registra nel settore delle discipline Stem (cioè Science, Techmology, Engineering and Mathematics): pari al 2,2 per cento, che è determinato dalla riduzione di nuovi iscritti ai corsi di laurea scientifici, soltanto parzialmente bilanciata dall'aumento delle matricole nelle facoltà di architettura e ingegneria civile.

LUISS CARLI DI ROMA

L'esordio

La Luiss Guido Carli è la migliore università non statale di grandi dimensioni, categoria in cui entra quest'anno per la prima volta conquistando direttamente il gradino più alto del podio. La Luiss, guidata da Luigi Gubitosi, primeggia tra gli altri atenei con un totale medio di 96 punti, crescendo su tutti e cinque gli indicatori monitorati: i servizi, le borse di studio, le strutture, la comunicazione e i servizi digitali, il livello di internazionalizzazione.

Inaugurato "Eno lab", impianto di microvinificazione dell'azienda agricola Servadei
Nel complesso anche un laboratorio con strumentazione sofisticata e una barricaia interrata

La cantina in miniatura unisce studio e ricerca Il progetto diventa realtà

ENOLOGIA

MAURIZIO CESCON

«In questo impianto potremo fare tante, tantissime prove di vinificazione. Alcune andranno bene, altre meno bene. Ma il vantaggio è appunto che faremo molti tentativi per ottenere il vino migliore, che sarà imbottigliato». Piergiorgio Comuzzo, direttore dell'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei", ha illustrato con orgoglio il progetto che UniUd, in collaborazione con la Fondazione Friuli, ha fatto diventare realtà. Ovvero "Eno lab", la cantina sperimentale di microvinificazione che sarà a supporto della ricerca viticolo-enologica e dei corsi di laurea settoriali. «L'ateneo dispone finalmente di una vera e propria cantina in miniatura - aggiunge Comuzzo - che funziona con le stesse logiche di gestione degli impianti che esistono in una cantina di grandi dimensioni. Questo darà valore aggiunto alla didattica dei nostri corsi di laurea e consentirà di ragionare in un'ottica di scale-up nelle numerose collaborazioni di ricerca che i docenti del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali hanno con le imprese del settore vitivinicolo».

La struttura, di 300 metri quadrati, si compone di quattro parti: l'area conferimento, la cantina di microvinificazione, la barricaia interrata, il laboratorio che contiene, tra le altre cose, un analizzatore multiparametrico che consente un controllo rapido ed efficace della qualità delle vinificazioni sperimentali. Fra le attrezzature può contare, in particolare, su 28 serbatoi termocondizionati in acciaio inox da 100 litri ciascuno (realizzati dall'azienda carnica Gortani) e due celle frigorifere di 10 e 15 metri quadrati. Sarà così possibile effettuare sia test su piccola scala, con volumi da uno a 10 litri, sia su scala pilota, con volumi da 50 a 100 litri. Grazie all'impianto di condizionamento, la barricaia nel piano interrato verrà utilizzata per lo stoccaggio dei vini sperimentali. L'innovativa cantina è stata realizzata con un investimento totale di circa 410 mila euro, grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli. Il complesso si trova nella sede udinese di Sant'Osvaldo dell'Azienda agraria, struttura del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo.

PROGETTO DA 410 MILA EURO
NELLA FOTO DA SINISTRA PIASENTIER MORANDINI, PINTON E COMUZZO

Il direttore Comuzzo: potremo permetterci tantissime prove per poi imbottigliare solamente il vino riuscito meglio

Il rettore Pinton: è un ambiente che trasuda scienza e tecnologia Sarà di grande utilità per i produttori

Scopo dell'impianto è potenziare le attuali linee di ricerca in viticoltura, enologia, miglioramento genetico e microbiologia enologica. Ma anche consentire l'apertura di nuovi settori di investigazione in quanto le attività di ricerca sono svolte spesso in collaborazione con enti pubblici e aziende. Le sperimentazioni in questi campi si sono tradotte in circa 100 prove di microvinificazione all'anno nel triennio 2021-2023.

Attualmente la superfice vitata dell'Azienda agraria è di circa tre ettari, per metà coltivati a varietà resistenti e per metà a Pinot grigio. Le ricadute potranno riguardare ricerca, didattica e orientamento, servizio al territorio. La disponibilità di una innovativa struttura di supporto alle attività sperimentali in viticoltura ed enologia amplifica la forza scientifica dell'ateneo nel settore agroalimentare. Inoltre potenzia le attività didattiche e di orientamento mettendo a disposizione di studenti e docenti una struttura adeguata allo svolgimento di esercitazioni, attività pratiche e tesi di laurea. Ma anche di progetti di alternanza, di visite didattiche e di tirocini. In più, la cantina è il luogo d'incontro ideale con le aziende vitivinicole e di servizi per il settore per mettere in pratica attività innovative di microvinificazione e gestione di prove sperimentali.

«Per l'università questo è un momento davvero importante - ha sottolineato il rettore di UniUd Roberto Pinton prima dell'inaugurazione ufficiale - per la didattica, ma anche per il territorio. Questo è un ambiente che trasuda scienza e tecnologia. La struttura potrà essere di grande utilità per le aziende, i professionisti e gli operatori del settore presenti nel territorio regionale e non solo, che potranno riprodurre condizioni di cantina, beneficiando delle competenze tecniche e scientifiche presenti in Ateneo» ha concluso il rettore».

«Stiamo sostenendo con convinzione l'Azienda agraria universitaria "Servadei" perché consente di insegnare facendo in un settore, quello primario, strategico per l'economia friulana – ha commentato il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini –. Accanto alla cantina sperimentale, ricordo che abbiamo finanziato anche il Future Energy Park e, da ultimo, un sistema live-demo che utilizza tecnologie innovative, come l'Intelligenza artificiale, anche in agricoltura».

Per il direttore del Dipartimento, Edi Piasentier, «la cantina sperimentale contribuisce a implementare e consolidare il ruolo di piattaforma infrastrutturale al servizio dell'innovazione agroindustriale dell'Azienda agraria "Servadei", che opera, nel e con il territorio». —

Il confronto politico

Mattarella difende l'informazione «Contrastarla è un atto eversivo»

Parole chiare sull'aggressione del cronista a Torino: «Aumentano le intimidazioni». Poi ironizza sulla parola «sindaca»

Paolo Cappelleri / ROMA

I giornalisti sono un «anticorpo alle adulterazioni della realtà», e «ogni atto rivolto contro la libera informazione, ogni sua riduzione a fake news, è un atto eversivo rivolto contro la Repubblica». Netto come sempre quando affronta il tema della funzione «costituzionale» della stampa, Sergio Mattarella prosegue su questo filone nella cerimonia del Ventaglio con l'Associazione stampa parlamentare. A pochi giorni dal caso del cronista de La Stampa picchiato a Torino da estremisti di CasaPound, il capo dello Stato richiama cita l'episodio fra quelli di «contestazioni, intimidazioni, quando non aggressioni» che «si vanno infittendo», verso chi documenta di ciò che avviene raccontandolo «senza obbligo di sconti».

La cerimonia del Ventaglio con l'Associazione stampa parlamentare

LE SFERZATE

Raccogliendo alcuni degli spunti offerti dal presidente dell'Asp Adalberto Signore, il presidente della Repubblica lancia al Parlamento l'invito, «garbato ma determinato», a eleggere il quindicesimo giudice della Corte costituzionale, sanando un «vulnus». Ironico è invece l'inciso su una delle ultime proposte di legge leghiste (già ritirata): «Spero si possa ancora dire sindaca», sorride condannando gli attentati alla prima cittadina di Berlino, a Donald Trump e al premier slovacco Robert Fico, in un clima di odio «spesso alimentato sul web», con «in giro per il mondo molti apprendisti stregoni, incauti nel maneggiare, pericolosamente, strumenti che generano odio e violenza». Urgenti, questa volta, sono invece i richiami sulla situazione delle carceri, «indecorose per un Paese civile», e quello sulle violenze contro i giornalisti. Per stile, registro e contenuto, il discorso differisce dalle risposte a braccio date ventiquattro ore prima dal presidente del Senato Ignazio La Russa. «Dopo molte fantasiose interpretazioni del diritto di cronaca le parole del presidente Mattarella rimettono in sintonia informazione e istituzioni», sottolinea la Fnsi, apprezzando anche il richiamo a una nuova legge sull'editoria che, secondo il presidente della Repubblica, non può non «tenere conto della evoluzione tecnologica». Con una puntualizzazione: è «inaccettabile» la «convinzione» dei colossi dell'informazione digitale di avere «minori obblighi». Non possono operare, precisa, in uno «spazio meta-territoriale».

LE QUESTIONI GEOPOLITICHE

Non manca una nuova risposta a un certo pacifismo considerato superficiale. Nel mirino l'aggressione russa all'Ucraina, con un richiamo al passato: la Seconda guerra mondiale, «non sarebbe scoppiata senza il cedimento per i Sudeti» da parte delle «cosiddette potenze europee» che «diedero a Hitler il via libera». La guerra mossa da Mosca «ha regalato alla Nato un rilancio imprevedibile di ruolo e di protagonismo». E in uno scenario geopolitico di incertezze, il Quirinale considera un punto fermo «l'amicizia» con gli Stati Uniti: «Nessuno, vorrei presumere, ipotizza di conformare i propri orientamenti a seconda di quanto decidono elettori di altri Paesi e non in base a quel che risponde al rispetto del nostro interesse nazionale e dei principi della nostra Costituzione». —

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna del 'Ventaglio' da parte dell'Associazione stampa parlamentare

Una veduta della sala del Quirinale dove si è svolta la cerimonia del 'Ventaglio' ANSA

La reazione della Fieg

Plauso degli editori «Serve una nuova legge sulla stampa»

«Sottoscriviamo le parole del presidente Mattarella sul valore del pluralismo dell'informazione per il funzionamento della democrazia e sulla necessità che le istituzioni rivolgano attenzione a tale valore». Lo ha detto il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, in merito alle parole del presidente della Repubblica. Particolare rilievo assume il riferimento alla necessità di una nuova legge organica sull'editoria, come accaduto quando il settore è stato investito da importanti mutazioni tecnologiche».

IL COMMENTO

È LA CONOSCENZA CHE NUTRE LA DEMOCRAZIA

SERGIO BARTOLE

È abituale e sembra ovvio sostenere che i diritti della persona sono garantiti in Costituzione ai fini della tutela di interessi e valori della persona stessa, ma non sempre questo è completamente vero giacché in non pochi casi la tutela dei diritti e delle libertà va aldilà della sfera propria dei loro individuali titolari per attingere alla difesa e garanzia di interessi e valori collettivi. Tale è il caso della libertà di manifestazione del pensiero che ha sì di mira la tutela del diritto del singolo ad esternare opinioni e credenze, ma al tempo stesso, attraverso il suo riconoscimento a tutti gli appartenenti alla collettività, favorisce quel confronto fra le idee e quel conflitto di opinioni ed indirizzi di cui è intessuta la democrazia di un Paese. Perciò, se confronto e conflitto richiedono piena conoscenza delle tematiche in discussione, alla tutela della libera espressione non può non andare affiancata la libertà di informazione nella misura in cui vi è un reciproco e mutuo supporto.

Di queste implicazioni normative ha dato esemplare testimonianza in un incontro con la stampa il presidente Mattarella con un discorso condotto in parallelo a quello su democrazia e partecipazione tenuto poco tempo fa a Trieste. In effetti i due temi si legano come stanno a dimostrare gli ampi riferimenti del capo dello Stato alle vicende costituzionali e politiche in corso, riferimenti sviluppati nella convinzione che solo una veritiera e corretta informazione può consentire una piena conoscenza di ciò che sta avvenendo. Proprio l'occasione di questi interventi presidenziali offre agli osservatori motivo per riflettere quanto siano fallaci e distorsive le menzogne e fake news che vengono da quanti senza alcun fondamento negano che l'introduzione del premierato comporti un taglio dei poteri presidenziali, quando addirittura l'iter parlamentare di quella legge costituzionale si è aperto significativamente con la cancellazione del potere quirinalizio di nomina dei senatori a vita.

È importante sottolineare che queste circostanze e vicende vengono a collocarsi nel contesto più ampio della considerazione europea dei temi dell'informazione, ma anche di quelli della democrazia e partecipazione. Il richiamo all'Unione europea – da cui in questi giorni vengono osservazioni preoccupate sulla politica costituzionale nostrana – è una costante della politica istituzionale del Quirinale nel senso che, a integrazione e aldilà di quanto previsto in Costituzione, l'Italia – come gli altri Stati membri – trova nell'appartenenza all'Unione un ulteriore fattore di garanzia dei valori del costituzionalismo. In questa prospettiva il presidente ha un atteggiamento antitetico rispetto a chi nella maggioranza chiede più Italia e meno Europa. E anzi da una piena accettazione di quei valori egli ricava ulteriori stimoli per l'esercizio del suo potere di moral suasion quando avverte (chiedendosi se sarà inteso come un monito, un'esortazione, un suggerimento o un invito) il Parlamento della necessità di provvedere subito – dopo un ritardo di mesi – all'elezione del giudice costituzionale di spettanza parlamentare in sostituzione di quello scaduto, e sostiene questa affermazione argomentando, con implicita polemica nei confronti della presidente del Consiglio che pretende di avere il diritto "di dare le carte" in materia, che il nuovo giudice va scelto non per l'appartenenza a un gruppo di persone da eleggere ma per le sue qualità e doti personali che le Camere sono tenute a valutare autonomamente. —

Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea

Le raccomandazioni della Commissione europea all'Italia

- Impegnarsi nella digitalizzazione per tribunali penali e procure
- Adottare la proposta legislativa in sospeso sui conflitti di interessi e istituire un registro operativo per le lobby
- Regolamentare le informazioni sui finanziamenti a partiti e campagne elettorali
- Tutelare i giornalisti e garantire l'indipendenza dei media
- Creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in linea con i principi Onu

ANSA

L'Europa bacchetta Roma Faro su premierato e media

Sei nuove raccomandazioni nel Rapporto sullo stato di diritto, ombre sulla Rai Rilievi anche sull'abuso d'ufficio e le criticità croniche nel campo della giustizia

Michele Esposito / BRUXELLES

Sei raccomandazioni nuove di zecca, un fronte della libertà dei media definito «urgente», i dubbi sulla riforma del premierato e il perdurare di croniche criticità nel campo della giustizia: l'edizione 2024 del Rapporto sullo stato di diritto della Commissione non sorride certo all'Italia. Nelle 46 pagine del 'Country Report' dedicate al Belpaese, Bruxelles fotografa uno status quo con più ombre che luci, ponendo l'accento «sulle diverse sfide che i giornalisti italiani devono affrontare nell'esercizio della loro professione» e sulla «garanzia di indipendenza e di finanziamenti adeguati» che devono caratterizzare il servizio pubblico. Il report non comporta alcuna conseguenza concreta ma è destinato ad aumentare il pressing di Bruxelles su Giorgia Meloni per il recepimento del Media Freedom Act, il cui termine è l'8 agosto del 2025.

L'esecutivo Ue raccomanda all'Italia di impegnarsi nella digitalizzazione di tribunali penali e procure, adottare la proposta legislativa in sospeso sui conflitti di interesse e istituire un registro operativo per le lobby, regolamentare le informazioni su finanziamenti a partiti e campagne elettorali, tutelare i giornalisti e garantire l'indipendenza dei media, creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in linea con i principi Onu. Ad allarmare particolarmente Palazzo Berlaymont c'è la situazione dei media. Il governo, recita il report, è chiamato ad uniformarsi alla direttiva anti-Slapp, ovvero a proteggere i giornalisti dalle cosiddette querele temerarie. Si tratta, assieme al Media Freedom Act, di una delle due misure cardine della Commissione uscente per la libertà di stampa. Ma non è finita qui. Preoccupano anche «casi di aggressioni fisiche, minacce di morte e altre forme di intimidazione» (l'Ue ne conta 75 nei primi sei mesi del 2024) ai danni dei giornalisti e la decisione di ridurre il canone Rai nell'ultima manovra.

IL QUADRO È FOSCO

L'analisi dell'Ue sull'Italia si sviluppa su 4 capitoli. In uno di questi, la Commissione esprime più di una riserva sulla riforma del premierato. «Con questa riforma non sarebbe più possibile per il presidente della Repubblica trovare una maggioranza alternativa e/o nominare una persona esterna al Parlamento come primo ministro», viene spiegato nel report che registra «le preoccupazioni» degli stakeholders per il sistema di pesi e contrappesi istituzionali. Allo stesso modo, anche lo stop all'abuso di ufficio approvato in via definita nei giorni scorsi non rasserena Bruxelles. La misura «limita la portata del reato di traffico d'influenza e potrebbe avere implicazioni per l'investigazione di frodi e corruzione», è il richiamo dell'Ue. Non meno severa è la fotografia dello stato di salute del dibattito pubblico in Italia. «Attacchi verbali e violenze riducono lo spazio civico», sottolinea il report, secondo il quale ad essere nel mirino sono operatori delle organizzazioni umanitarie.

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

> «La democrazia resta al centro del nostro lavoro. Due terzi delle raccomandazioni dell'anno scorso sono state affrontate»

IL DIALOGO APERTO

Nell'illustrare il rapporto sia la vice presidente della Commissione Ue Vera Jourova sia il commissario alla Giustizia Didier Reynders hanno spiegato come il dialogo con Roma c'è stato e ci sarà. All'Eurocamera, dove il rapporto è stato illustrato da Reynders, si è invece accesa subito la polemica. Sul documento c'è stata «una patetica strumentalizzazione delle sinistre», ha sottolineato la delegazione di Fdi di fronte a chi, Pd e M5S in testa, ha denunciato un crescente isolamento dell'Italia. «È tempo di arginare questa deriva illiberale», è stato l'appello lanciato dall'eurodeputato dem Alessandro Zan. —

LE PAGELLE DEI 27

Ungheria maglia nera, in Polonia va meglio

BRUXELLES

Nessuno in Europa è «così lontano dai valori comuni» come Budapest. Bruxelles torna ad attaccare Viktor Orban puntando il dito contro le sue «promesse infrante» sulla democrazia, la libertà di stampa e i diritti umani. Un lungo elenco di accuse contenute nel nuovo report sullo stato di diritto che descrivono un Paese sempre più isolato dal resto del continente. E davanti al quale la Commissione europea di Ursula von der Leyen continua a tenere viva la minaccia dell'arma «letale» dell'articolo 7, che permette di togliere i diritti di voto al governo magiaro. Una china discendente a cui anche la Slovacchia di Robert Fico si sta avvicinando, mentre nel resto d'Europa si registrano «progressi significativi». Soprattutto da parte della redenta Varsavia, grazie alla nuova guida di Donald Tusk dopo i lunghi anni di governo del Pis di Mateusz Morawiecki .

L'osservata speciale Budapest continua a violare «in modo massiccio» i principi dello stato di diritto ed è chiamata a invertire la rotta sul sistema giudiziario, la lotta alla corruzione e le tutele per garantire l'indipendenza dei media. Non solo il governo ungherese capofila dei nuovi Patrioti all'Europarlamento non ha fatto «alcun progresso» sulle carenze del passato, ma l'elenco delle raccomandazioni è salito a otto. Un «record assoluto». Nel resto del continente a preoccupare è soltanto Bratislava, destinataria di 7 raccomandazioni, una in meno di Budapest. Negli altri 25 la situazione è positiva: quasi il 68% delle raccomandazioni formulate lo scorso anno sono state attuate. —

IL RETROSCENA

Governo tra silenzi e imbarazzi Nuovo round sul commissario

ROMA

Smorzare, minimizzare. Non alimentare polemiche né tantomeno aprire fronti con Bruxelles, mentre sta per entrare nel vivo la delicata trattativa per la nuova Commissione. Non sono molte le voci nel centrodestra che commentano le parole di Sergio Mattarella né il report europeo sullo stato di diritto, non proprio tenero con Roma. Silenzi che coprono imbarazzi, attacca l'opposizione. Ma «il dialogo è costante» e lo strumento «utile», gettano acqua sul fuoco dall'esecutivo, ricordando che il report Ue è esercizio annuale, che «cinque delle sei raccomandazioni» sono «esattamente identiche» a quelle dei due rapporti precedenti. Tra le file della maggioranza a sposare la necessità di una riforma dell'editoria sollecitata dal Capo dello Stato arrivano il sottosegretario che ne ha la delega, Alberto Barachini e il presidente della commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone. Più articolato il pensiero che il governo esprime sul report europeo, nelle ore in cui si cerca di trovare una soluzione per approvare venerdì il ddl concorrenza con la riforma delle concessioni autostradali. E soprattutto mentre si attende la lettera con cui Ursula von der Leyen chiederà ai governi di ufficializzare i nomi per il nuovo esecutivo europeo. Il candidato in pectore rimane Raffaele Fitto. I portafogli cui si guarda sono sempre quelli economici, che fanno gola a tutti. Coesione, Bilancio e Pnrr sono le deleghe cui guarda l'Italia. Le valutazioni a Palazzo Chigi sono tutte sul piano A, su come, e quando, sostituire eventualmente Fitto.Tanto che ci sarebbe una nuova ipotesi per mantenere il controllo sul dossier cruciale che gestisce il ministro pugliese: il Pnrr potrebbe ritornare di competenza del Mef (come era con il governo Draghi) ma sarebbe accompagnato dalla nomina di un sottosegretario ad hoc. —

Una veduta esterna di Palazzo Chigi ANSA

IL PROVVEDIMENTO

Approvata la legge anti liste d'attesa Scontro con i Dem

Meloni: «Passo in avanti per i cittadini». Schlein critica
Le visite anche sabato e domenica e Cup unico regionale

Maria Emilia Bonaccorso / ROMA

Un Cup unico regionale di prenotazioni, visite il sabato e la domenica, incentivi ai sanitari impegnati nello smaltimento delle code per visite ed esami. Via libera alle nuove misure sulle liste d'attesa, il fenomeno che rappresenta una delle piaghe più odiate da parte dei cittadini. Dopo una gestazione complessa - la contestazione da parte delle Regioni e dell'opposizione - incassa a Montecitorio 171 sì e 122 no, diventando legge.

I COMMENTI

L'opposizione ne critica i contenuti e la mancanza di risorse, tema quest'ultimo che aveva provocato una bocciatura da parte della Conferenza delle Regioni. «Dopo aver portato il fondo sanitario al suo livello più alto di sempre, compiamo oggi ulteriori passi avanti per garantire il diritto alla salute dei cittadini», ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Siamo consapevoli - dice la premier - che c'è ancora molto da fare, ma siamo convinti che la direzione intrapresa per costruire una sanità più efficiente e più vicina ai bisogni dei cittadini sia quella giusta. Avanti così». «Il Pd continuerà a difendere la sanità da tagli e privatizzazione strisciante, lo faremo nel nome di chi ha pensato a un sistema universalistico, di donne come Tina Anselmi», ha detto la leader del Pd, Elly Schlein. «Avete tirato fuori questo decreto fuffa a 4 giorni dalle elezioni ma chi pensate di prendere in giro? Non si possono abbattere le liste d'attesa senza mettere un euro e assumere personale», ha aggiunto. «Diamo risposte concrete ai cittadini e maggiore efficienza al servizio sanitario nazionale. Dopo anni di inerzia, questo Governo interviene in maniera strutturale con misure che affrontano tutti i fattori che hanno contribuito a un aumento intollerabile delle liste d'attesa», è la risposta del Ministro della Salute, Orazio Schillaci che in un sondaggio di giugno scorso dopo la presentazione del pacchetto di misure aveva ottenuto un alto livello di gradimento. E alle critiche riguardo la tendenza alla privatizzazione risponde: «Non ci sono regali ai privati, al contrario il privato accreditato dovrà fare pienamente la propria parte mettendo a disposizione tutta l'offerta di prestazioni nel Cup unico regionale». Il testo prevede, tra l'altro, l'istituzione presso l'Agenas di una piattaforma nazionale per le liste d'attesa per monitorare i tempi di erogazione delle prestazioni. Le prestazioni andranno comunque garantite anche attraverso l'apertura a centri accreditati o convenzionati. Le visite diagnostiche e specialistiche vengono estese nel weekend con la possibilità anche di un ampliamento delle fasce orarie delle prestazioni. Viene istituito un Cup unico regionale o intraregionale e si individua, ancora, una metodologia per il superamento del tetto di spesa per l'assunzione del personale sanitario a partire dal 2025. Viene prevista infine una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei professionisti sanitari impegnati nella riduzione delle liste d'attesa. Per Davide Faraone, capogruppo di Italia Viva alla Camera «il problema è serissimo: sono 10 milioni le prestazioni in arretrato, 720 i giorni necessari per una mammografia». —

Una fila per prenotare una visita

IN PUGLIA

Maxi incendio nel Gargano Evacuati 1.200 turisti a Vieste

L'origine sarebbe quasi sicuramente dolosa
E torna alla mente l'incendio di Peschici di 17 anni fa
Roghi a Roma e in Sardegna

VIESTE

Il Gargano brucia ancora. In uno dei punti più belli, Baia San Felice. E pare che anche in questo caso il rogo sia doloso. Nel bosco sovrastante la baia da ieri mattina vere e proprie lingue di fuoco devastano il paesaggio e hanno richiesto l'intervento di mezzi aerei, due canadair e un elicottero dei Vigili del fuoco, oltre ai mezzi a terra e ai volontari della Protezione civile. A scopo precauzionale, è stata l'evacuata Baia dei campi, a circa un chilometro dal punto in cui si è sviluppato il rogo. I circa 1.200 villeggianti sono stati trasferiti in una struttura ricettiva verso Mattinata, mentre chi non aveva disponibilità di mezzi di trasporto, perchè si trovava in vacanza in tenda da campeggio, è stato trasferito via mare a bordo di imbarcazioni in una palestra messa a disposizione dall'amministrazione comunale che sta provvedendo a trovare una sistemazione per tutti. Molti camperisti, invece, hanno lasciato il Gargano. Chiuso un tratto della provinciale che collega Mattinata a Vieste nel punto in cui le fiamme hanno invaso la strada. E la mente è corsa a quel 24 luglio del 2007. E all'inquietante coincidenza di 17 anni fa quando un vastissimo incendio divampato tra Peschici e Vieste provocò la morte di tre persone, 300 feriti e distrusse migliaia di ettari di vegetazione e macchia mediterranea, rendendo di fatto terribile lo scenario che si presentò agli occhi di turisti e residenti negli anni successivi. Un Gargano violato a più riprese, perchè anche lo scorso anno - ha ricordato il sindaco di Vieste Giuseppe Nobiletti - più o meno nella stessa zona colpita da questo incendio ci fu un altro rogo che richiese l'evacuazione di alcune strutture ricettive. Era il 25 luglio del 2023 quando le fiamme divampate distrussero oltre 200 ettari di bosco. Il comandante del reparto carabinieri del parco nazionale del Gargano e dell'Alta Murgia, il tenente colonnello Giuliano Palomba, ha sottolineato che da giorni «si stanno seguendo due filoni investigativi su alcuni tentativi di incendio non andati a buon fine e che stamani è stato individuato il punto preciso da cui ha avuto origine e soprattutto sono stati sequestrati oggetti che fanno supporre la natura dolosa delle fiamme» appiccate a Vieste. La Procura di Foggia aprirà un'inchiesta per accertare quanto accaduto. «In una settimana hanno provato ad appiccare le fiamme cinque volte. Ed oggi ci sono riusciti», dice il primo cittadino Nobiletti che sta seguendo l'evolversi della situazione. Ma gli incendi non hanno riguardato solo la Puglia. A Roma un maxi rogo di sterpaglie divampato in tarda mattinata di ieri al Prenestino. Fiamme anche in Sardegna: servizi antincendioe vigili del fuoco sono stati impegnati in Ogliastra per spegnere un rogo nelle campagne di Gairo, in località Nuraghe Coccu. —

Impegnati contro le fiamme mezzi aerei: due canadair e un elicottero

IL DRAMMA

Si schianta un aereo in Nepal 18 i morti

Il pilota è l'unico sopravvissuto dell'aereo che nella mattinata di ieri si è schiantato pochi minuti dopo il decollo sulla pista dell'aeroporto di Kathmandu, in Nepal. Gli altri 18 passeggeri che si trovavano a bordo sarebbero tutti morti, stando a quanto diffuso dall'Afp dopo un colloquio con la polizia. Il volo della Saurya Airlines trasportava due membri dell'equipaggio e 17 membri dello staff della compagnia.

Verso le elezioni di novembre

Manifestanti contro la guerra a Gaza e la vendita di armi americane a Israele davanti al Campidoglio

Netanyahu al Congresso Tanti dem disertano l'Aula

È il quarto discorso del premier israeliano davanti alla Camera degli Stati Uniti
Migliaia di manifestanti pro-Gaza a Capitol Hill. Bibi attacca: «Utili idioti dell'Iran»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Sono venuto qui per assicurarvi una cosa, che vinceremo. Quello che sta accadendo non è uno scontro di civiltà, ma tra barbarie e civiltà, tra coloro che glorificano la morte e coloro che glorificano la vita. Per far trionfare le forze della civiltà, Usa e Israele devono stare insieme». Tra lunghi applausi e più di qualche fischio, Benjamin Netanyahu ha arringato per la quarta volta il Congresso americano - una in più di Winston Churchill - in un'America distratta dalla sorprendente ascesa di Kamala Harris e poche ore prima che Joe Biden spiegasse alla nazione il motivo del suo ritiro, rubandogli in parte la scena. Il premier israeliano ha parlato in un Capitol diviso e blindatissimo, tra numerose defezioni dem (circa 100) e le fragorose proteste di migliaia di manifestanti filo palestinesi che lo hanno assediato anche davanti al suo hotel al Watergate. E che ha apostrofato sprezzantemente in aula come «utili idioti dell'Iran».

LA GUERRA

Il focus è stato ovviamente difendere il proprio operato a Gaza, ottenere sostegno per continuare la battaglia contro Hamas e contenere i gruppi filo iraniani come Hezbollah e Houthi mettendo nel mirino «l'asse del terrore iraniano che minaccia Usa, Israele e il mondo arabo». Ma anche rassicurare sugli sforzi per completare l'accordo sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi caldeggiato da Biden, che ha ringraziato per il suo «sincero sostegno» in tutti i suoi 50 anni di politica. Un discorso meno conflittuale di quello del 2015, quando utilizzò l'invito dei repubblicani per criticare la politica dell'allora presidente Barack Obama sull'Iran. E più bipartisan, cercando di rafforzare i suoi tradizionali legami col Grand Old Party ma anche di allentare la tensione con il presidente dem, su cui comunque dovrà fare affidamento per i prossimi sei mesi: con lui si vedrà oggi, incontrando anche i familiari degli ostaggi, mentre con la sua vice avrà un incontro separato, prima di volare domani a Mar-a-Lago per un faccia a faccia con Donald Trump. Kamala Harris però ha scelto di non presiedere il Parlamento a Camere riunite per il discorso di Bibi, invocando precedenti impegni elettorali a Indianapolis. Dietro questa mossa qualcuno intravede un tentativo di prendere ulteriormente le distanze dalla sua gestione della guerra a Gaza, recuperando elettoralmente la fronda della protesta dem contro la linea giudicata troppo morbida di Biden. Lo speaker della Camera Mike Johnson l'ha attaccata accusandola di slealtà verso «il nostro più importante alleato strategico in questo momento». Ma non c'era neppure il senatore J.D. Vance, il vice di Trump, impegnato anche lui in campagna elettorale.

BERNIE SANDERS
SENATORE DEMOCRATICO

«Sono d'accordo con la Cpi, il primo ministro di Israele e Yahya Sinwar sono dei criminali di guerra»

DEFEZIONI

Quella di Harris comunque è solo la più pesante delle decine di defezioni dem (quasi il doppio di quelle del 2015), per protestare contro i bombardamenti a Gaza e per non offrire a Netanyahu un'occasione per risalire la china di sondaggi interni disastrosi. Assenti anche il primo dem in linea di successione al Senato, Patty Murray, e altri suoi colleghi, tutti membri della commissione Esteri del Senato, e Chris Van Hollen: «Per lui si tratta di rafforzare il suo sostegno in patria, non voglio essere parte di una propaganda politica in questo atto di inganno. Lui non è il grande guardiano delle relazioni Usa-Israele». Più duro il senatore Bernie Sanders: «Sono d'accordo con la Corte penale internazionale e con la commissione indipendente dell'Onu sul fatto che Netanyahu e Yahya Sinwar siano dei criminali di guerra». —

IL SECONDO COMIZIO IN INDIANA

Harris dagli studenti afroamericani «In campo due visioni contrapposte Se stiamo uniti, facciamo la storia»

WASHINGTON

«Uniamoci, andiamo a votare e facciamo la storia»: per il suo secondo comizio da 'nomineè de facto per la Casa Bianca, Kamala Harris ha scelto l'Indiana, uno Stato solidamente repubblicano che non sostiene un candidato presidenziale dem da quasi 16 anni. E la «sorority» storicamente afroamericana Zeta Phi Beta di Indianapolis, una delle nove associazioni studentesche universitarie black (cinque maschili e quattro femminili) note come "Divine nine", di cui fa parte anche la vicepresidente. Una rete con milioni di aderenti che può spostare voti. La mossa conferma la sua nuova roadmap elettorale, che punta su giovani, donne e afroamericani, come ha spiegato la sua campagna in un memo. Nel suo applauditissimo intervento, Harris ha rilanciato gli attacchi a Donald Trump, in particolare per la piattaforma "Project 2025" a lui legata, nonostante le smentite: «È un ritorno ad un passato buio, ma noi non torneremo indietro», ha detto, promettendo «la vittoria». «Siamo di fronte a due visioni contrapposte, una che guarda al futuro e una al passato: noi crediamo e combattiamo per un futuro con una sanità abbordabile, senza povertà infantile, con un'economia per la classe media, dove le donne possono decidere sul proprio corpo», ha proseguito, ricordando tutte le iniziative dell'amministrazione Biden e sottolineando che gli afroamericani sono più penalizzati. Palpabile l'entusiasmo della platea di fronte ad una donna di origini afroamericane e asiatiche che potrebbe davvero fare la storia se diventasse presidente. Le donne afroamericane sono un elettorato che può trainare lo sprint di Kamala: dopo la sua discesa in campo, si sono mobilitate subito 90.000 di loro. Importante anche il fattore istruzione: Trump generalmente va meglio con gli elettori bianchi senza laurea. Va in questa direzione il memo diffuso dalla campagna della Harris, convinta che la nuova candidatura dem consenta l'espansione della base del 2020, soprattutto tra giovani, afroamericani e latinos negli Stati in bilico. In particolare nel Midwest, nei tre Stati tradizionali del Blue Wall (Michigan, Pennsylvania e Wisconsin) e nella Sun Belt, negli Stati di Arizona, Georgia, Nevada North Carolina, dove c'è più diversità nell'elettorato. «In molti casi - ha scritto la presidente della campagna Jen ÒMalley Dillon - questi elettori non hanno votato per il ticket Biden-Harris nel 2020, ma si sono espressi per i democratici nel 2022».

AUDIZIONE DELL'FBI

L'attentatore del tycoon ha studiato Oswald e JFK

NEW YORK

L'attentatore di Donald Trump ha cercato online informazioni sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, concentrandosi sulla distanza da cui Lee Harvey Oswald sparò con successo all'allora presidente uccidendolo e sconvolgendo l'America. Un «dettaglio significativo che descrive il suo stato d'animo», ha detto il direttore dell'Fbi Christopher Wray in un'audizione in Congresso. Le indagini proseguono e gli investigatori «non lasceranno nulla di intentato», ha assicurato Wray, confermando che Thomas Matthew Crooks ha fatto volare un drone nell'area del comizio di Trump due ore prima che l'ex presidente prendesse la parola. Le ultime immagini diffuse su quanto accaduto il 13 luglio a Butler, Pennsylvania, mostrano il corpo senza vita di Crooks e il caos di agenti, cecchini e polizia sul tetto da dove aveva sparato. Il Secret Service ha suggerito alla campagna di Trump di rinunciare ai comizi all'aperto.

LA SMENTITA DI MUSK

«Niente fondi da 45 milioni ogni mese per Trump»

NEW YORK

«Semplicemente, non è vero». Elon Musk smentisce le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi secondo cui ogni mese staccherebbe un assegno da 45 milioni di dollari a favore della campagna per la rielezione di Donald Trump. «Non mi definirei un Maga perché non mi abbandono al culto della personalità», ha precisato il magnate. Parole che alcuni osservatori hanno letto come una presa di distanza dall'ex presidente dopo averlo appoggiato. In un'intervista al commentatore conservatore Jordan Peterson, il patron di Tesla ha spiegato di aver effettuato qualche donazione ad America Pac, il super pac che ha cofondato, ma neanche vicine alla cifra ventilata dal Wall Street Journal. America Pac ha come obiettivo quello di «promuovere i principi che hanno reso l'America grande come la meritocrazia e la libertà individuale», ha spiegato Musk, ma «non mi definirei Maga: io credo che l'America sia grande e mi sento più Mag, Make America Greater». —

Regione: l'assestamento estivo

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Rivendico le nostre scelte politiche»

«Sento dire ormai da sei anni - ha evidenziato il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, intervenendo a conclusione della discussione generale e delle repliche della giunta sul ddl assestamento - che manca una visione. Eppure in passato si parlava di un assestamento da 80 milioni, oggi di 1,4 miliardi, entrate che sono proporzionali alla crescita del territorio. La nostra è una scelta politica che è prudenziale e che rivendico, per essere capaci di intervenire anche in caso di necessità in emergenza».

L'ASSESSORE ZILLI

«In aiuto agli anziani 45 milioni»

L'opposizione accusa la giunta di non intervenire sulla povertà. Replica l'assessore alle Finanze Barbara Zilli: «Abbiamo destinato 45 milioni di euro ai nostri anziani con un Isee non superiore ai 15 mila euro e abbiamo già rafforzato l'abbattimento delle rette». Zilli annuncia poi 50 milioni per i centri urbani e, in relazione al rapporto tra Regione e gli Enti locali, ha ricordato anche l'aumento del Fondo unico comunale di 20 milioni e di 4,2 milioni del fondo perequativo, oltre ai 10 milioni in più per la sicurezza dei Comuni.

GLI ASSESSORI BINI E ZANNIER

Soldi per consorzi e agricoltura

Così l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini: «Dalla manovra estiva la cifra record di oltre 70 milioni di euro a favore dei consorzi». Di questi, 20 milioni per la rete duale dell'acqua del consorzio Ponte Rosso, e altrettanti per il potenziamento della zona industriale Aussa Corno. Così l'assessore alla Risorse agroalimentari Stefano Zannier (foto): «La parte più rilevante delle risorse riguarda gli interventi nel comparto agricolo attraverso il Fondo di rotazione al quale sono assegnati 62 milioni».

IL DEM CARLI

«Esercizio vorace del potere»

«In maniera spudorata e con un esercizio vorace del potere, la giunta Fedriga e il centrodestra mettono le mani sui Consorzi di sviluppo economico riservandosi di intervenire sulla nomina dei cda e dei revisori», dice il consigliere Pd Andrea Carli: «In 60 anni di storia nessuna amministrazione si è mai sognata di mettere le mani nelle governance di consorzi dove la Regione non è nemmeno socia. L'ennesima dimostrazione di un metodo assolutamente inaccettabile».

LA PENTASTELLATA CAPOZZI

«Aliquote Irpef, taglio bocciato»

«Non è la prima volta che chiediamo di rimodulare le aliquote Irpef che, di fatto, vedono la flat tax regionale già applicata visto che c'è la stessa aliquota per tutti i redditi superiori ai 15 mila euro, senza la progressione fiscale prevista dalla nostra Costituzione, ma anche quest'anno con un assestamento miliardario non c'è volontà politica di approvare una richiesta di buon senso». A rendere nota la bocciatura della proposta del Movimento 5 Stelle è la consigliera regionale pentastellata Rosaria Capozzi

L'ESPONENTE DEL PD

Conficoni espulso da Bordin

I toni si sono accesi in aula nel pomeriggio, dopo molte ore di lavoro e corpose interruzioni. Dopo la richiesta del presidente Mauro Bordin di concludere il suo intervento, il consigliere regionale Pd Nicola Conficoni è sbottato, dando il via a una querelle conclusasi con la sua espulsione. Commenta l'espulso: «Lunghe sospensioni dei lavori concesse alla maggioranza, non un minuto in più alle opposizioni per illustrare le proprie proposte. Una rigidità ingiustificata che svilisce l'intenso lavoro fatto».

Fondi in più alle attività produttive

Aggiunti 200 milioni grazie agli emendamenti approvati
Sale anche il totale destinato alle risorse agroalimentari

Giovanni Tomasin

Gli emendamenti portano altri 200 milioni alle attività produttive e 90 milioni alle risorse agroalimentari, mentre s'inizia a trattare il tema ambiente. Sono gli argomenti toccati ieri dal Consiglio regionale nel dibattito sull'assestamento estivo da un miliardo 348 milioni. La lunga giornata di dibattito, dalle 10 del mattino alla serata, è stata vivace ma – almeno per il momento – a senso unico, visto che sono state approvate soltanto le proposte della giunta e della maggioranza. Cassate tutte quelle dell'opposizione.

Il primo a essere discusso è l'articolo 2, dedicato appunto alle attività produttive, delega dell'assessore Sergio Emidio Bini. Approvato col voto del solo centrodestra, grazie agli emendamenti ha visto superare i 400 milioni di budget a disposizione. Sono della giunta gli emendamenti più consistenti: sono 15 i milioni assegnati al Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana) per il rinnovo degli impianti del trasporto ferroviario e la costruzione di nuove diramazioni, come pure il contributo di 2 milioni e mezzo al Comune di Lignano Sabbiadoro per la ricostruzione del pontile del faro rosso.

Altri 500 mila euro al Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo (Cosilt) per l'urbanizzazione delle zone industriali nei comuni di Amaro e Villa Santina; 58 mila euro destinati a Film Commission. Due milioni di euro vengono allocati per il Parco del mare di Trieste, tema che ha suscitato la perplessità dell'opposizione. Roberto Cosolini del Pd preannuncia una richiesta di audizione: «Ci interessa capire in che direzione si stia andando e quanto resti dell'iniziale interesse pubblico».

Approvati anche tutti gli emendamenti di maggioranza. Li elenchiamo in sintesi: disposto l'anticipo da parte di Erpac dei contributi per la promozione di Villa Manin. 50 mila euro ai Comuni proprietari di rifugi montani. 50 mila euro per i Comuni che ospitano siti regionali culturali Unesco. 100 mila euro per l'acquisto di radio trasmettitori con auricolari da parte delle guide turistiche iscritte all'Albo regionale. Altri 100 mila euro al Comune di Sesto al Reghena per l'associazione dei borghi più belli d'Italia. 200 mila euro alle sezioni locali dell'Ana. Alla Comunità collinare del Friuli vanno 60 mila euro per ambienti naturali e riserve. Lo scorrimento delle graduatorie del bando per le imprese femminili si aggiudica 150 mila euro. Mezzo milione va per il ristoro di imprese alberghiere ed esercizi messi in crisi dalla frana di Monte Croce Carnico.

Assegnato poi un incremento tabellare ai fondi di PromoTurismo Fvg (549 mila euro). Incrementata di 100 mila euro la copertura finanziaria relativa alla promozione dello sport all'aria aperta.

L'aula è passata poi a discutere l'articolo 3 sulle risorse agroalimentari, delega dell'assessore Stefano Zannier.

MAURO BORDIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

> Sono 15 i milioni assegnati al Coselag per il rinnovo degli impianti del trasporto ferroviario e nuove diramazioni

> Contributo di 2 milioni e mezzo al Comune di Lignano Sabbiadoro per ricostruire il pontile del faro rosso

Via libera a maggioranza all'articolo 3 stesso del ddl Assestamento che mette a disposizione oltre 90 milioni di euro per Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e Montagna. Tra le misure previste: 62 milioni per i fondi di rotazione, 2 milioni per le emergenze fitosanitarie, 3 milioni ai Confidi per le operazione di accesso al credito alle aziende agricole, 1,7 milioni agli apicoltori, 14 milioni per gli impianti fotovoltaici; contributi ai consorzi di bonifica.

Tra gli emendamenti di giunta un milione per il 2024 al Consorzio boschi carnici per la viabilità forestale; 120 mila euro per i catasti digitali dei Consorzi di bonifica; 75 mila euro per il Consorzio di tutela Vini doc Delle Venezie. Tra gli emendamenti di maggioranza 100 mila euro allo sviluppo degli orti urbani della comunità montana del Gemonese; 180 mila euro all'associazione Allevatori del Fvg per un'indagine conoscitiva dell'impatto ambientale della zootecnia; 300 mila euro per la manutenzione delle ex latterie e altri 300 mila euro per interventi in materia di risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Inoltre, 130 mila euro alle associazioni di volontariato per l'acquisto di materiale di ex latterie come arredo. Approvati poi 1,1 milioni di euro di contributi per lavori nel territorio montano.—

Il dibattito

Paolo Giangaspero, docente di Units, è uno dei costituzionalisti che hanno firmato l'appello in cui si elencano i rischi del progetto

«Così il premierato altera le logiche e inverte il meccanismo della rappresentanza»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

C'è anche la sua firma sotto l'appello dei costituzionalisti che spiega contraddizioni e rischi del progetto di riforma che mira a introdurre il premierato elettivo. Paolo Giangaspero, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Trieste, già preside della facoltà di Giurisprudenza, entra nel merito delle criticità del testo. E se pure non lo ritiene, come fanno invece alcuni colleghi, illegittimo dal punto di vista costituzionale, parla esplicitamente di riforma inopportuna.

Che cosa l'ha portata a sottoscrivere l'appello dei costituzionalisti?

«Ci sono alcune cose che non mi convincono per niente. A partire dal tema dell'equilibrio dei poteri e dal ruolo sia del presidente del Consiglio che del Parlamento, certamente non aiutato rispetto alla situazione attuale».

Partiamo dal nodo dell'equilibrio dei poteri.

«La norma prevede che il vincitore della competizione per l'elezione del presidente trascini con sé la maggioranza parlamentare. Alle liste e ai candidati che appoggiano il presidente del Consiglio eletto viene infatti attribuito un premio che dovrebbe garantire appunto la maggioranza dei seggi».

Che cosa non funziona?

«A mio parere siamo davanti all'alterazione della logica tipica dei sistemi parlamentari, che si reggono sul fatto che la complessità sociale organizzata esprime una rappresentanza e questa rappresentanza finisce per esprimere un Governo. Con il premierato il meccanismo si inverte».

PAOLO GIANGASPERO
DOCENTE DI DIRITTO COSTITUZIONALE
A DESTRA L'AULA DEL SENATO

> «Progetto inopportuno ma non illegittimo. Già censurati dalla Consulta i premi eccessivi alle maggioranze relative»

> «Anziché investire un leader meglio sarebbe rivitalizzare i circuiti della partecipazione democratica dei cittadini»

Ma non è lo stesso principio delle leggi elettorali di Comuni e Regioni?

«Non a caso è un argomento utilizzato dai favorevoli alla riforma. Tuttavia, detto che preferisco la legge elettorale dei Comuni a quella delle Regioni, sindaci, governatori e parlamentari fanno mestieri diversi. A poter toccare la Costituzione, a occuparsi di politica militare ed estera, a fare scelte di fondo sull'ordinamento - si pensi tra le altre alle scelte di politica economica o di disciplina dei diritti fondamentali - sono gli organi di Governo nazionali, per i quali deve valere un principio democratico rappresentativo che non si riduca alla pura e semplice investitura di un leader».

La legge elettorale è, tra l'altro, una questione aperta. Ce n'è una che potrebbe risolvere tutto?

«Se ne sono sentite di tutti i colori. Proporzionale corretto, sistema misto, uninominale. Il Governo non ha chiarito alcunché, tanto che non è nemmeno chiaro con quante schede voteremo visto che dovremo eleggere contemporaneamente un presidente del Consiglio, la Camera e il Senato».

Cosa succede invece per gli elettori residenti all'estero?

«Dopo la riduzione dei parlamentari, i seggi a loro riservati sono 4 per il Senato e 8 per la Camera. Proporzionalmente meno rispetto a una platea di circa 5 milioni di persone. Si creerebbe dunque uno squilibrio perché gli italiani all'estero peserebbero di più per l'elezione del presidente del Consiglio e di meno per l'elezione di senatori e deputati».

I poteri del presidente della Repubblica ne escono troppo limitati?

«Sia il potere di nomina del Governo che di scioglimento anticipato delle Camere, quelli di fatto più incisivi del Quirinale, verrebbero sostanzialmente azzerati dalla riforma. La proposta, inoltre, prevede l'eliminazione della controfirma da parte di esponenti dell'esecutivo, un passaggio che pone il presidente al riparo da responsabilità politiche, su alcuni atti. Alcuni divengono nella logica della riforma atti dovuti, altri comportano scelte in capo al presidente, come la nomina dei giudici della Corte, la concessione della grazia, l'indizione dei referendum, il rinvio delle leggi alle Camere. Tema periferico nell'attuale dibattito politico, ma su cui i costituzionalisti dovranno riflettere attentamente».

C'è modo per correggere il testo mantenendo l'impianto?

«Dubito si possa correggere un impianto che è chiarissimo: si vuole l'elezione diretta del presidente del Consiglio. Una modalità che forse risolve il problema della stabilità del Governo, ma non certo quello della funzionalità del Parlamento. Non condivido la tesi di un Governo debole rispetto al Parlamento».

Teme la deriva autoritaria?

«Credo e spero che l'Italia sia una democrazia sufficientemente consolidata da essere immunizzata da derive autoritarie. Quello che vedo è piuttosto la tendenza a enfatizzare altre derive: la personalizzazione della politica, l'indebolimento dei corpi intermedi, il declino della partecipazione. Anziché investire un leader, meglio sarebbe rivitalizzare i circuiti della partecipazione democratica dei cittadini».

Perché, quando si cerca di "ristrutturare" le istituzioni, non si riesce a trovare una condivisione?

«Il problema è innanzitutto di metodo. Dal 2000 le riforme costituzionali nascono solo come riforme di parte».

Il premierato è incostituzionale?

«Lo considero inopportuno, ma non illegittimo. Più a rischio illegittimità è la legge elettorale che dovrà rendere concretamente applicabile la riforma. Bisognerà vedere come la scriveranno. I premi eccessivi alle maggioranze relative sono già stati censurati dalla Consulta». —

IL GOVERNATORE DEL VENETO

Referendum sull'Autonomia Zaia: «È il vero spacca-Italia»

È iniziata la raccolta delle 500 mila firme per il referendum abrogativo della legge sull'Autonomia, ma il presidente del Veneto, Luca Zaia, uno dei paladini della norma, fa rimbalzare la critica delle opposizioni («spacca il Paese») sulla consultazione elettorale che potrebbe profilarsi. «A prescindere dal risultato, sarebbe questo referendum a spaccare veramente l'Italia, dato che la narrazione di chi lo ha proposto non rispetta la realtà», afferma. «Chi osteggia la nostra legge – prosegue – parla di "scatola vuota" e di "spacca Italia". Ma come può una scatola vuota dividere il Paese? Siamo davanti a un grande progetto di decentramento amministrativo». Dopo di che, per il governatore «tutti gli istituti democratici vanno rispettati, che se ne condivida l'oggetto o meno», ma bisogna vedere se «il quesito passerà il vaglio dell'ammissibilità».

Sullo scetticismo da parte del Meridione, Zaia minimizza: «Intanto, le Regioni schierate per il referendum sono soltanto quelle di centrosinistra. E, al Sud, sono solo due: la Puglia e la Campania, entrambe amministrate dal Pd». E se anche i governatori di Abruzzo e Calabria non sembrano particolarmente caldi rispetto alla riforma, Zaia precisa: «Nessuno dei due sostiene il referendum». In generale, «quando andremo al vedo – afferma –, saranno tutti convinti. Basta leggere la legge, per capire che è una grande possibilità, soprattutto per i cittadini del Sud. Settantasei anni di storia repubblicana e centralista ci hanno consegnato un Paese a due velocità e attraversato dalle disuguaglianze».

Per quanto riguarda i grandi temi della politica, Zaia ridimensiona anche le frizioni continue tra Forza Italia e Lega: tra le due forze, infatti «c'è un'intesa che dura dagli anni '90. Abbiamo intrapreso un viaggio insieme, non libero dalle turbolenze, ma abbiamo ben chiaro qual è l'aeroporto di arrivo. E non chiederemo al pilota di atterrare prima». Il terzo mandato per i governatori, per il doge «è un'anomalia che in Italia riguarda solo due cariche, entrambe elettive. E sono certo che, prima o poi, questo limite sarà eliminato». Quando? «Non lo so». Ma sgombra il campo da una sua discesa in campo come sindaco di Venezia dopo lo scandalo «per rispetto dei veneti» e dell'amministrazione in carica: si dice «concentrato sulla Regione». E rimarca: «Ogni considerazione è prematura. In un Paese civile i processi non si celebrano sulla pubblica via ma nei tribunali» e sottolineando la sua fiducia nei magistrati. —

L.B.

LUCA ZAIA
PRESIDENTE
DELLA REGIONE VENETO

> «Venezia? I processi si fanno nei tribunali. Io candidato sindaco? Penso alla Regione»

In Friuli Venezia Giulia

Albo per chi fa formazione «La legge va cambiata»

L'assessore Rosolen: serve una fase transitoria. Rojc (Pd): proroga necessaria

Lucia Aviani / UDINE

In aprile, con l'approvazione definitiva del Senato, è entrata in vigore la legge sull'ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative, che ha istituito anche i relativi albi professionali. Una legge che, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, «rappresenta un passo in avanti, ma rischia di introdurre alcuni elementi di confusione in un contesto già frammentato poiché non tiene conto dell'organizzazione attuale dei servizi per l'infanzia rischiando, peraltro, di aggravare la carenza di personale qualificato nei servizi pubblici e del privato sociale». Rosolen, che ha posto il tema alla Conferenza delle Regioni, ha sollecitato un intervento normativo urgente che «sospenda o dilazioni i tempi di attuazione della legge», ha detto Rosolen. «Ritengo grave che non sia prevista una fase transitoria di applicazione della norma che consenta di fare chiarezza sull'identità della figura professionale dell'educatore e di riconoscere le competenze acquisite sul campo da chi opera all'interno di questi servizi da molti anni», ha aggiunto l'assessore.

L'assessore Alessia Rosolen

La senatrice dem Tatjana Rojc

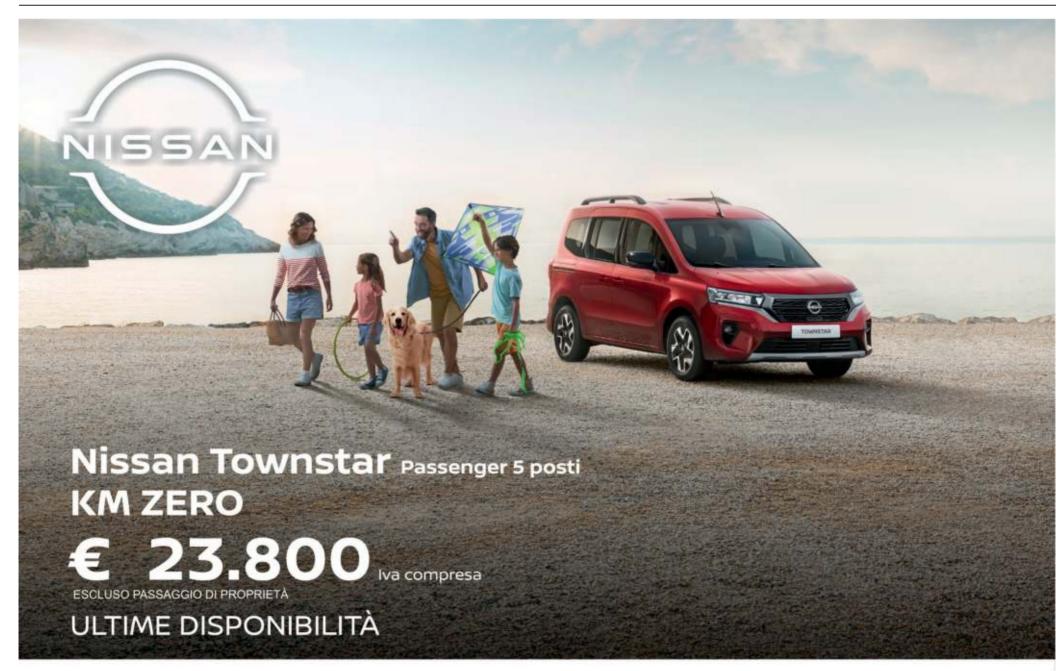
L'occasione di modificare la legge, spiega la senatrice del Pd Tatjana Rojc, è venuta nei giorni scorsi, grazie all'approvazione del decreto scuola, sul quale però il Governo ha posto la fiducia, che ha blindato il testo. Un'occasione persa, dunque, per Rojc che fa sapere quindi di aver firmato la risoluzione presentata dalla collega Simona Malpezzi (Pd), per trovare una soluzione, soprattutto ai tempi troppo stretti che impongono, entro il 6 agosto, l'iscrizione all'albo professionale. «Siamo convinti della bontà dell'istituzione di un albo dei pedagogisti e degli educatori – sostiene la dem –, ma d'altra parte sappiamo che per quanto riguarda il settore dell'infanzia i problemi ci sono e vogliamo tutelare il funzionamento dei servizi. Perciò speriamo che la risoluzione venga calendarizzata al più presto possibile, ben consapevoli che servirebbe un intervento normativo». Il Pd chiede una proroga alla scadenza del 6 agosto, ma anche «azioni legislative per garantire un sistema di adeguata regolamentazione, di corretto reclutamento e di dignitoso inquadramento contrattuale dei professionisti del settore, per garantire servizi educativi di qualità». «Non si può che concordare con l'assessore Rosolen – conclude Rojc – quando valuta grave la mancanza di una fase transitoria di applicazione della norma. Noi stiamo provando a rimediare». —

IL TEAM DI VERONA

Traduttore di Google in lingua friulana Test superato a metà

UDINE

Come si traduce ragazza in friulano? Secondo Google translate la parola giusta è *fantate*, mentre l'applicativo dimentica *frute*. L'aggiornamento di Google translate – con l'inserimento di friulano, lombardo, veneto, ligure, siciliano – è recente, ma i primi test effettuati dal team di AlpiLinK, macroprogetto per la mappatura digitale di lingue e dialetti del Nord Italia con capofila l'università di Verona, sono superati a metà. La traduzione si basa sull'intelligenza artificiale e sul modello linguistico PaLM2 lanciato da Google, ma le performance per quanto riguarda la traduzione non sono paragonabili a quelle delle altre lingue. «I casi che abbiamo raccolto mostrano come la recente introduzione di alcuni dialetti e lingue minoritarie italiane nell'aggiornamento di Google translate – spiega Stefan Rabanus, docente di linguistica tedesca all'ateneo di Verona e coordinatore scientifico di AlpLinK – rappresenta di per sé una buona notizia perché riconosce il valore delle lingue minoritarie, ma è soggetta a molti limiti».

Che il sistema vada perfezionato è già stato evidenziato da William Cisilino, direttore dell'Arlef, l'agenzia regionale per la lingua friulana che, con Insiel, collabora con il colosso americano per il progetto. «La base di partenza è buona, l'aspetto prioritario per la lingua friulana è l'utilizzo della grafia e dal punto di vista ortografico il sistema è perfetto, utilizza una grafia in linea con quella ufficiale – ha fatto sapere Cisilino. La performance della traduzione sarà ulteriormente migliorata. Stiamo già testando – ha spiega Cisilino – un nuovo upgrade del traduttore, con l'inserimento di 100 mila allineamenti, cioè frasi in italiano e friulano, che vanta performance molto superiori a quelle del sistema rilasciato in questa fase». —

Il caso nell'Ampezzano

L'INCIDENTE DI DOMENICA SCORSA SULLA CABINOVIA A 3.244 METRI DI ALTEZZA

Tofane, fulmine o guasto elettrico «Funivia a norma: nessun rischio»

È entrato in funzione il motore di riserva. Il sindaco di Cortina: «I nostri impianti sempre revisionati»

Francesco Dal Mas / CORTINA

«Posso dire solo che non c'è stato alcun problema relativo alla sicurezza. Che è garantita nel nostro come negli altri impianti». Terrore sulle Tofane per il guasto alla cabina della funivia, domenica scorsa, con trenta persone a bordo che si sono trovare sospese nel vuoto per minuti dopo lo sganciamento violento della cabina. A parlare è Roberto Rimoldi, caposervizio della funivia Freccia del Cielo, dove è avvenuto l'incidente. Rimoldi, per quanto riguarda lo sganciamento improvviso della cabina dalla partenza di Ra Valles, non va però oltre: «La società ha deciso di mantenere il necessario riserbo». Comunque, ha tenuto a precisare: «Non c'è stato alcun incidente. Una cosa normalissima come quella di domenica è stata fatta passare per una cosa tragica».

Un frame del video che riprende la cabinovia oscillare pericolosamente: il filmato è visibile sul sito web del nostro giornale

Eppure è stata tanta la paura, lunghi minuti di terrore da parte dei 30 turisti che si trovavano a bordo. L'origine del problema sarebbe «un guasto elettrico», si sente dire in ambienti vicini all'azienda di Mario Vascellari, impiantista storico. Si parla di un fusibile che sarebbe saltato. Probabilmente a seguito della caduta di un fulmine. In quei minuti c'era infatti maltempo, sulle Tofane. È intervenuto anche uno sbalzo di corrente? Di certo si sa che lo sganciamento ha fatto entrare in funzione il freno di emergenza; la cabina però è oscillata, nel vuoto, e a bordo c'è stato il panico. L'addetto ai comandi, presente nell'abitacolo, ha cercato di rassicurare i turisti, spiegando che il secondo motore dell'impianto avrebbe riportato la cabina al sicuro.

Negli impianti di nuova generazione, l'apparato elettronico è sofisticatissimo, e a volte capita – come si ammette da parte degli impiantisti – che possa saltare in conseguenza di qualche problema elettrico. È anche accaduto, l'autunno scorso, che un fulmine si sia scagliato contro un pianto che era fermo da tempo, creando notevoli danni. Quando è in corso un temporale funivie, cabinovie e ovviamente le seggiovie si fermano. Se dovessero essere già in movimento, le cabine proseguono il tratto ancora da compiere perché è inimmaginabile che possano fermarsi e farsi dondolare dalle raffiche di vento.

E l'altro pomeriggio, a Ra Valles, le condizioni del tempo non erano delle migliori. I problemi erano iniziati al mattino, a causa dei temporali che imperversavano nella conca ampezzana. La società funiviaria aveva già chiuso temporaneamente, in via precauzionale, gli impianti dei tre tronchi della Freccia nel Cielo: il primo porta dal piazzale di Cortina a Col Druscié (1.778 metri), il secondo a Ra Valles (2.470 m), il terzo sulla Tofana di Mezzo (3.244), da dove si ammira un panorama mozzafiato. L'inconveniente alla cabina dei 30 turisti è capitato nella fase di discesa da cima Tofana, verso le 16.

Chi ritiene di avere qualche conto in sospeso con Cortina e i suoi impianti, si chiede se a un anno e mezzo dai Giochi olimpici e paralimpici possono accadere episodi come quelli avvenuti. Dice Marco Zardini, presidente del Consorzio Cortina Swiworld: «Figuriamoci se qualche collega, di Cortina o delle Dolomiti, può permettersi di trascurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. O di non rispettare le scadenze delle revisioni. Sono tutti interventi che non dipendono dai proprietari gestori, ma che avvengono in conseguenza di atti emanati da parte di autorità ed enti pubblici indipendenti, che non ti fanno funzionare se non rispetti i regolamenti. Quindi da questo punto di vista siamo super sicuri. Ed ecco perché le nostre società investono fior di quattrini».

Che dice il sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi? «Non ho contezza puntuale di quanto accaduto. Però posso testimoniare che la Società Tofane è quanto di più serio, professionale e trasparente ci si possa attendere dal delicato mondo del trasporto a fune. L'azienda, fra l'altro, ha investito un sacco di quattrini, l'ultimo impianto nuovo è del 2021, e ha in programma ulteriori progetti di riqualificazione». E poi, aggiunge il sindaco di Cortina, la sicurezza dell'impianto è dimostrata dal fatto che i passeggeri della funivia: «Non hanno avuto nessuna conseguenza: insomma, il sistema di sicurezza ha funzionato».

E le ripercussioni sul turismo? «Sinceramente no – dicono allo Iat – nessuna ripercussione turistica. Quello che è successo domenica alla funivia lo abbiamo letto anche noi sul giornale, ma nessuno è venuto qui a chiederci se la funivia è pericolosa o altro o a chiederci disdette, né italiani, né stranieri, che al momento sono la maggioranza». —

La valutazione di Cristian Moretti, direttore di Alleghe Funivie
«Nessuna analogia con il Mottarone: ci sono controlli stringenti»

«Per le manutenzioni investimenti enormi Non si fanno risparmi»

IL COLLOQUIO

Ci sono agenzie di stampa che ieri hanno riportato paragoni sinistri tra quanto è accaduto alla Funivia del Mottarone e quanto poteva accadere a Cortina. «Difficile non ravvisare una serie di analogie inquietanti con quanto accaduto il 23 maggio 2021 al Mottarone. Con la differenza che a Cortina tutti i 30 passeggeri a bordo sono sani e salvi mentre a Stresa si stanno ancora piangendo i 14 morti», si è scritto. Cristian Moretti, direttore di Alleghe Funivie, ammette i brividi. «Come si fa ad imbastire analogie del genere? Sulla base di quali elementi? Il nostro sistema di sicurezza, in particolare dopo la tragedia del Mottarone, è quanto di più rigido di possa immaginare. Abbiamo le manutenzioni ordinarie e straordinarie, poi ci sono le revisioni calendariali, ogni 5 anni, dalla speciale alla generale, con particolare rilievo per quelle ai 20 e ai 30 anni. Non avvengono su richiesta delle società, ma sono obbligate da una catena di controlli. Catena che coinvolge la società impiantistica ma anche la ditta che ha realizzato l'impianto e che deve fornire gli eventuali pezzi da sostituire. Pezzi certificati, non disponibili sul mercato, quindi da acquistare al prezzo più conveniente, ma che vengono messi a disposizione dalla casa madre».

Cristian Moretti è il direttore di Alleghe Funivie, società che gestisce una trentina di impianti di risalita

L'intero processo è gestito dall'agenzia nazionale Anspisa, che controlla anche i sistemi di sicurezza delle ferrovie e delle autostrade. In sostanza, anche se l'impianto come costruzione è datato, viene però costantemente aggiornato: «Le revisioni sono pesanti, anche dal punto di vista finanziario. Un esempio? La revisione della cabinovia di Alleghe va dal milione ai 2 milioni di euro. Si verifica al 20° anno della costruzione dell'impianto. Una seconda, più leggera segue al 30° e una terza al 40°. Quando si vede una cabina "vecchia", non vuol dire che l'impianto sia datato: tutto quello che fa girare l'impianto è senz'altro nuovo, aggiornato secondo le varie scadenze». Le revisioni quinquennali, invece, consistono in controlli molto approfonditi. Ogni mattina, comunque, prima di attivare l'impianto, questo viene puntualmente controllato e il rapporto scritto in un apposito registro. Di mese in mese, ci sono ulteriori verifiche, anch'esse da riportare in registro. «Insomma – tira una prima conclusione Moretti – il settore è molto controllato. Ed è difficilissimo fare i furbi. Non siamo certo in presenza della tradizionale revisione delle auto. Quello a fune, possiamo ben dirlo, è uno dei trasporti più sicuri. Quindi, se vogliamo ritornare a quanto è successo a Ra Valles – conclude il direttore di Alleghe Funivie – non si tratta affatto di un problema di manutenzione o di vetustà dell'impianto, ma di un fulmine che ha fatto saltare il fusibile». E quanto ai temi della sicurezza, c'è una novità: lunedì la società presieduta da Floriano Pra ospiterà il vertice dell'Ulss1 per implementare nei propri servizi, in particolare nei rifugi, il nuovo sistema di assistenza alle persone che dovessero trovarsi sanitariamente in difficoltà. «Saremo attrezzati di defibrillatori per garantire massima assistenza agli ospiti». —

F.D.M.

Le inchieste nell'Isontino e nella Bisiacaria

FARRA D'ISONZO

La comunità sotto choc

A Farra d'Isonzo, paese in cui sono avvenuti molti degli episodi attribuiti all'educatore dell'associazione culturale, qualche voce circolava da tempo. Apprendere però in maniera dettagliata i contorni della vicenda ha lasciato molti turbati. In alto una via del paese, a sinistra il palazzo del Municipio. Foto Bumbaca

L'educatore patteggia

Due anni di reclusione senza condizionale e interdizione dai pubblici uffici per l'uomo che filmava bambine in bagno. I genitori: «Non ci fermeremo qui»

Luigi Murciano

Si è presentato davanti al giudice e ha chiesto di patteggiare l'educatore goriziano accusato di aver filmato di nascosto le parti intime di cinque bambine tra i 7 e i 9 anni. Richiesta poi accolta. L'uomo ha così patteggiato una pena di 2 anni di reclusione (senza concessione della condizionale) e altrettanti anni di interdizione dai pubblici uffici, con le pene accessorie dell'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate abitualmente da minori. All'operatore dell'associazione culturale - a processo per produzione di materiale pedopornografico, violenza privata ed interferenze illecite nella vita privata - è stata anche inflitta una multa di 9 mila euro.

L'uomo, poco meno che quarantenne, residente in un paese dell'Isontino, rimarrà per ora agli arresti domiciliari, dove si trova sin dai primi giorni di novembre. Al passaggio in giudicato della sentenza sarà emesso l'ordine di esecuzione per l'eventuale carcerazione.

L'udienza preliminare a suo carico al Tribunale di Trieste ieri mattina è durata a malapena una cinquantina di minuti. Al centro una serie di episodi avvenuti, come accertato durante mesi di indagini, nelle toilette di strutture che ospitavano le attività del sodalizio di cui il quarantenne faceva parte: nella fattispecie, due centri estivi privati (uno ospitato in uno spazio concesso dal Comune di Farra d'Isonzo ed uno in provincia di Udine) e una scuola, sempre a Farra d'Isonzo, dove svolgeva un'attività extrascolastica pomeridiana. Come detto l'imputato ha presentato attraverso il proprio legale Guglielmo Bancheri del Foro di Gorizia una proposta di patteggiamento, in accordo con la pm titolare delle indagini, Lucia Baldovin. Proposta accolta dal giudice Luigi Dainotti.

I legali delle parti lese (gli avvocati Vincenzo Martucci, Eva Casi, Laura Luzzatto Guerrini, Alice Cocchi e Roberto Mazza) non hanno potuto far altro che prendere atto dell'esito del patteggiamento. Un risultato accolto con frustrazione e rabbia dai genitori delle vittime, per nulla decisi però a chiudere la partita. Difficilmente potrebbe esserci un'impugnazione in Cassazione - l'unica ammessa in caso di patteggiamento -, vista l'improbabile presenza di vizi formali. Facile invece immaginare una lunga battaglia in sede civile, come anticipano i legali delle famiglie. «Fra i genitori la prima reazione è stata ovviamente di delusione – commenta anche a nome dei colleghi l'avvocato Martucci –, ma si tratta soltanto di un primo epilogo, a cui peraltro eravamo preparati. Nelle loro sfumature le pene inflitte presentano in realtà risvolti molto importanti e severi: la non concessione della condizionale e ancor di più l'interdizione perpetua per l'imputato da attività che riguardino minori. Ci si è insomma assicurati che non possa, eventualmente, più nuocere». Quanto alla causa civile, l'avvocato Martucci assicura: «Assieme ai colleghi ragioneremo collegialmente sul da farsi: ma l'intenzione è quella di procedere civilmente. L'azione peraltro potrebbe avere uno spettro molto più ampio rispetto alla accertata singola responsabilità dell'imputato: se andremo in una certa direzione, non solo lui ma anche altre istituzioni e altri soggetti che avrebbero potuto e dovuto effettuare azioni di controllo o prevenzione, dovranno risponderne. Non dimentichiamo poi che sulle famiglie questa vicenda peserà ancora per molto tempo, perché ha segnato la rottura di diversi rapporti consolidati di fiducia». L'imputato, si è appreso ieri, ha anche presentato un'offerta risarcitoria ai genitori delle bambine. «Offerta che è stata accettata – spiega l'avvocato Martucci – anche se la consideriamo solamente come un parziale acconto».

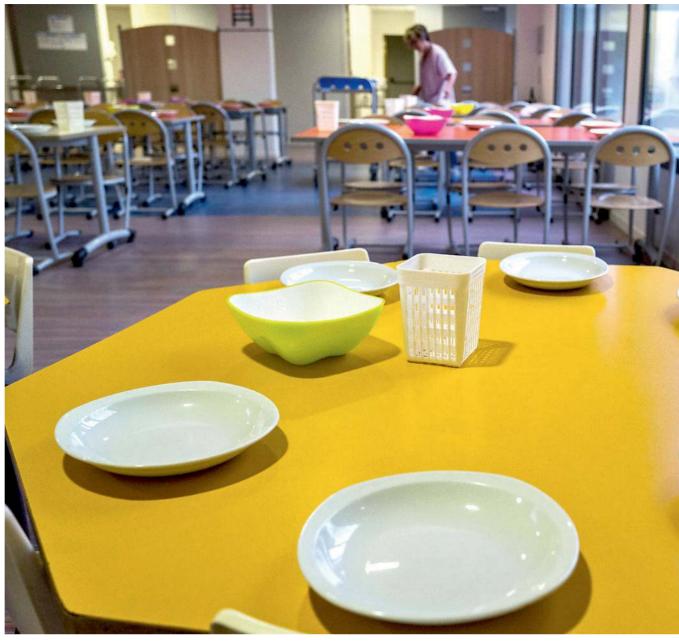
> Per l'uomo è scattato anche il divieto di assumere incarichi in scuole o strutture pubbliche e private a contatto con minori

> Delusi i familiari delle piccole vittime. I legali però annunciano già l'intenzione di portare avanti una causa in sede civile

> L'imputato ha anche presentato un'offerta risarcitoria, accettata dalle famiglie. «Ma è soltanto un acconto di quello che ci deve»

«C'è una pena e ne prendiamo atto – ha commentato al termine dell'udienza di ieri un papà -. Forse non si tratta di una condanna esemplare, ma l'avere messo questo soggetto in condizione di non nuocere mai più nei confronti di minori è già un primo aspetto molto importante. Rimangono due punti da chiarire e su questi non ci fermeremo: primo, capire che fine abbiano fatto immagini e riprese delle nostre bambine. Per questo assolderemo un tecnico e chiederemo al più presto che non vengano distrutti i dispositivi elettronici sequestrati al condannato. Secondo aspetto, l'accertamento delle responsabilità civili non solo dell'operatore, ma di tutti gli enti e soggetti gli ruotavano attorno e che avrebbero potuto evitare tutto questo».

Nella comunità di Farra d'Isonzo c'è poi chi pone ancora l'accento sull'aspetto umano: «Il silenzio del Comune, sia pure da aprile in poi come sostiene il sindaco Turchetto, e il fatto che l'associazione abbia continuato tranquillamente a svolgere attività in paese come altrove, in particolare, sono implicazioni della vicenda che hanno fatto male a molti» chiosa il papà. Fa eco una

Le inchieste nell'Isontino e nella Bisiacaria

mamma: «Qui termina la parte penale, forse non esemplare come avremmo voluto – dice -. Vedremo come andrà in sede civile. Il fatto è che gli strascichi di questa storia rimarranno per molto tempo. Le bambine andranno protette in ogni modo. Quanto a noi genitori- prosegue - sarà molto difficile fidarsi nuovamente di operatori a cui affidare i nostri figli».

Stringatissimo, dal canto suo, il commento del difensore dell'operatore culturale: «Non entrerò nel merito della vicenda - afferma l'avvocato Bancheri -. Mi limito a ricordare che il patteggiamento non costituisce un'ammissione di colpa, ma la rinuncia a contestare l'accusa».

Un ruolo nella decisione del giudice potrebbero averlo avuto il fatto che non c'è stato contatto fisico e che le bambine non hanno forse nemmeno realizzato di aver subito un abuso. Rimangono il senso di disagio, di violazione, di fiducia tradita. Il sindaco di Farra, Stefano Turchetto, è stato informato dell'esito dell'udienza in tarda mattinata. «Un primo, parziale sollievo viene dall'individuazione di una responsabilità e di una pena, peraltro in tempi celeri rispetto alla conclusione delle indagini. Abbraccio le famiglie e le bambine, ribadendo di essere a completa disposizione. Quanto a sviluppi ulteriori – conclude il primo cittadino – siamo assolutamente sereni sulla limpidità del nostro operato. Uso volutamente il plurale, perché tutta la comunità è stata ferita da questa situazione ed ora vuole reagire unita».—

Oggi l'interrogatorio di garanzia della titolare agli arresti domiciliari per maltrattamenti e frode

Nell'asilo nido di Ronchi sgridate, modi bruschi e punizioni nello stanzino

LA VICENDA

Tiziana Carpinelli

Anonima, la prima segnalazione. Ma poi ne erano seguite altre, più circostanziate. Che a marzo avevano dato il la agli approfondimenti dei carabinieri del Nas, chiamati a verificarle. E dopo quattro mesi di indagini, puntellate da intercettazioni ambientali e filmati delle telecamere nascoste, qualcosa è saltato fuori. Non casi di violenza fisica in senso stretto, ma senz'altro verbale. Atteggiamenti bruschi, rimproveri severi, sgridate. E, in alcuni episodi, perfino bimbi in tenera età finiti chiusi da soli in una stanzetta isolata, l'antibagno.

Anche da qui bisogna partire per dipanare il gomitolo della vicenda dell'asilo nido privato di Ronchi dei Legionari, dove da venerdì all'alba la poco meno che sessantenne maestra legale responsabile delle cooperativa cui è demandata la gestione diretta della struttura è sottoposta agli arresti domiciliari, accusata dalla Procura di Gorizia di presunti maltrattamenti ai bambini – una ventina in tutto gli iscritti – e frode a enti pubblici, nel dettaglio Regione e Comune. Le viene infatti addebitato dagli inquirenti d'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati» ai piccoli, di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Si deve dunque metterli in fila, tutti questi fatti, analizzarli. E stamattina, all'interrogatorio di garanzia con il magistrato dove la donna sarà assistita dall'avvocato di fiducia Fabio Zamparutti, potrebbe esserci una prima occasione per farlo, per discutere di questo caso partito da «alcune segnalazioni». Qualche genitore aveva forse colto un segnale d'allarme, al rientro a casa del bambino dal nido ronchese? Di certo qualcuno lo scorso inverno aveva informato i carabinieri e così a marzo il Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine, coadiuvato dal comando provinciale isontino nella fase esecutiva dell'ordinanza di misura cautelare disposta dal Gip, era intervenuto piazzando microfoni e telecamere nell'asilo gestito a Ronchi dalla cooperativa.

CARABINIERI DEI NAS
GIÀ A MARZO LE PRIME ISPEZIONI INNESCATE DA UNA SEGNALAZIONE

Sotto la lente anche i pasti serviti ai piccoli alunni con quantità di cibo inferiori rispetto a quelle ufficialmente dichiarate

Le successive attività investigative, coordinate dal sostituto procuratore Gian Marco Maffei, «hanno permesso di documentare – così il Nas in una nota diramata martedì – numerosi episodi di maltrattamenti ai danni dei bambini». E di appurare «l'entità della frode commessa»: in pratica forniture dei pasti inferiori al numero dei bimbi presenti. Il cibo veniva suddiviso in razioni più piccole (circa la metà del pattuito), ritenute inadeguate dagli inquirenti, a fronte peraltro del regolare versamento della retta da parte dei genitori. Un aspetto, questo, già l'altro giorno smentito però dalla controparte, con l'avvocato Zamparutti, a ricondurre tali aspetti a una «razionalizzazione per evitare gli sprechi, dal momento che il 50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato via». L'assistita, attraverso il legale, s'è dichiarata «estranea a ogni addebito», sicura di «disporre di validi strumenti per ricondurre i fatti contestati a ogni singolo operato», escludendo oltretutto recisamente «episodi maltrattanti», nella convinzione di poter anche portare testimonianze di genitori invece soddisfatti del servizio reso.

Sono state le «fonti di prova ottenute dal personale del Nas» nei quattro mesi d'attività a consentire al Gip del Tribunale di Gorizia Flavia Mangiante di emettere la misura cautelare, richiesta dalla Procura, nei confronti della maestra. Si rammenta che nell'attuale fase vige, oltre che l'assoluto riserbo, anche la presunzione d'innocenza dell'indagata, fino all'eventuale sentenza definitiva di condanna.

Una vicenda che comunque ha destato preoccupazione e allarme. Martedì, quando ancora non si sapeva quale fosse il nido finito al centro dell'inchiesta dei Nas, già genitori e cittadini ronchesi si rivolgevano, alle prime frammentarie informazioni, al centralino dell'Arma e pure alla stazione dei carabinieri di Ronchi per chiedere lumi, notizie sull'attività investigativa in corso. Senza poter essere chiaramente accontentati, dato che va osservato il segreto istruttorio. Della stessa indagata, ma qui a tutela delle piccole presunte vittime di questa storia, si omettono le generalità, come i riferimenti dell'asilo.

Le indagini proseguiranno nei prossimi giorni per chiarire eventuali ulteriori profili di irregolarità nella conduzione della struttura privata. —

ECONOMIA

APPARECCHIATURE PER COLLETTIVITÀ

Crescita globale nei piani di Electrolux Professional

Incontro di coordinamento ieri a Pordenone tra la multinazionale e i sindacati
Confermati investimenti su prodotti e processi, in un mercato che resta incerto

Elena Del Giudice / PORDENONE

Una serie di acquisizioni a sostegno dell'ambizione di Electrolux Professional di presidiare il maggior numero di mercati mondiali con un portafoglio prodotti assolutamente completo, è la filosofia della multinazionale svedese che ha a Vallenoncello, Pordenone, il proprio headquarters - perché è qui che è nata la Zanussi Grandi Impianti - illustrata ieri nel corso dell'incontro tra management e sindacati in quello che è stato l'osservatorio annuale del gruppo. Gruppo da 4.800 dipendenti nel mondo che in Italia è presente a Pordenone con sito produttivo, centro di ricerca e direzionale, oltre un migliaio i dipendenti, e a Spilamberto, nel modenese, con uno stabilimento e un centinaio di addetti.

I piani di crescita di Electrolux Professional, realtà autonoma dal 2020, si sono concretizzati con le due recenti acquisizioni di Tosei, in Giappone, e di Adventys, in Francia, ma non è detto che l'avanzata si sia conclusa. Tosei è stata un'operazione di grande interesse per il gruppo, sia per la penetrazione del mercato giapponese, sia per il settore di riferimento della company nipponica (le lavanderie), mentre Adventys è assolutamente strategica perché la società francese è specializzata nella tecnologia dell'induzione e ha portato nel gruppo competenze e know how, ancora più importanti se solo si ricorda l'obiettivo della Ue di abbandono del gas anche in cucina dal 2040 (ma nello stato di New York la data è quella del 2026).

Il quartier generale di Electrolux Professional a Vallenoncello, Pordenone

L'azienda «sta proseguendo anche nel proprio programma di investimenti sia sul prodotto che sul processo - fanno sapere i coordinatori nazionali di Fim, Fiom e Uilm - mentre pianifica azioni di insourcing

Il gruppo conta 4.800 dipendenti nel mondo, e circa 1300 in Italia

per cercare di compensare i cali di volumi». Una flessione produttiva che investe diversamente i diversi settori di specializzazione (apparecchiature per cucine professionali, dai forni agli abbattitori, dai piani cottura ai frigoriferi, elettrodomestici professionali, sistemi di lavaggio ecc.) tanto da imporre, anche a Vallenoncello, un modesto ricorso alla cassa integrazione. Vero è che i conti del gruppo sono decisamente buoni sebbene i livelli raggiunti dopo la brusca frenata a causa del Covid, non siano ancora tornati ai livelli del 2019. Pesa una certa debolezza del mercato che investe con prudenza, condizionato dall'alto costo del denaro e anche dall'incertezza data dal contesto geopolitico.

Per Electrolux Professional il 2024 mostra un trend meno dinamico rispetto al 2023, da qui la conferma di un possibile ricorso alla Cigo per qualche reparto e per qualche giorno al mese.

Restano confermati gli indici per il premio di risultato, al momento gli indicatori si attestano al di sopra del 90%, in linea con gli ultimi tre anni, per un valore di poco meno di 2.300 euro annui, di cui l'80% viene anticipato mensilmente in busta paga.

«Come sindacato esprimiamo soddisfazione per una realtà fortemente radicata in Italia e per i risultati positivi dell'accordo del 2021», è il commento di Fim Fiom e Uilm. «È auspicabile - conclude Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm - che Electrolux Professional abbia un sistema di relazioni sindacali peculiare, adeguato all'eccellenza industriale che questa azienda rappresenta». —

IL PRESIDENTE SANTE: «È IL MOMENTO GIUSTO»

La svolta di Chiarcosso I figli nel capitale e Laura sarà la Ceo

Sante Chiarcosso con i figli Laura e Federico e la moglie Ivana

Franco Vergnano / UDINE

Staffetta generazionale alla Chiarcosso, la società di autotrasporti fondata nel 1958 da Luigi a Pasian di Prato e che dal 2014 ha la sua sede a Udine. Sulla tolda di comando salirà la terza generazione. L'attuale presidente, Sante Chiarcosso, classe 1952, ha infatti deciso di «andare in pensione», dopo una lunghissima carriera, dal momento che aveva rilevato la società fondata dal padre, a soli 26 anni. E, cosa che non sempre è scontata, ha compiuto tutti i passi necessari per rendere il passaggio generazionale il più ordinato possibile.

«Un paio d'anni fa, superati i settanta – racconta il presidente del gruppo friulano – mi sono ripromesso di spingere l'acceleratore sulla transizione aziendale. Lo ritengo un dovere nei confronti della mia famiglia, dei miei collaboratori e, soprattutto. di me stesso». Detto fatto, Sante Chiarcosso, si è messo al lavoro. Il nuovo assetto è stato presentato ai dipendenti, insieme ai conti del 2023. Al termine di una serie di operazioni sul capitale, la quota di Sante Chiarcosso, in precedenza del 99,99%, è scesa al 52%; alla figlia Laura – «la mia figlia maggiore» – già operativa in azienda dal 2018 e dal settembre 2022 presente nel Cda come vicepresidente, è stata attribuita una quota del 24%, mentre il restante 24% è stato suddiviso in parti uguali tra la moglie Ivana Agosto ed il figlio Federico Fleurime, anche lui nato ad Haiti, come Laura, e che lavora in azienda, anche se con ruolo più defilato. Laura, 35 anni, è sposata ed è madre di tre figli.

«Il passaggio generazionale – racconta l'imprenditore e filantropo – è la logica conseguenza di una modernizzazione dell'assetto organizzativo dell'azienda e del conseguente aggiornamento degli statuti della Autotrasporti Chiarcosso e della collegata Trans Est. Vado regolarmente in bicicletta, sono in forma e in buona salute; ma mi è sembrato il momento giusto per avviare una transizione soft». Una scelta che prevede appunto un impegno sempre maggiore di Laura – attualmente responsabile dell'area finanziaria – nella gestione operativa della società con l'obiettivo di assumere tra un anno il ruolo di Ceo. Chiarcosso fattura 29 milioni, con un utile di 360 mila euro. —

CAMERA DI COMMERCIO

Il Registro imprese a portata di App

UDINE

Il cassetto digitale dell'imprenditore - la web app del sistema camerale con cui oltre due milioni di imprenditrici e imprenditori accedono ai documenti ufficiali della propria azienda - cambia veste e debutta in forma di app con il nome Impresa Italia sui principali store con nuove funzioni e maggiore facilità d'uso. Ne dà notizia la Cciaa Pordenone Udine spiegando come con Impresa Italia ogni legale rappresentante d'impresa può accedere gratuitamente ai principali documenti della propria azienda disponibili nel Registro Imprese: la visura, in italiano e in inglese, l'atto costitutivo, le ultime annualità di bilancio depositate (per le imprese tenute a tali dichiarazioni). —

AUTOMOTIVE

Le supercar Lamborghini saranno vestite da Dinamica

La società isontina fornirà materiali avanzati per gli interni dei futuri modelli
La microfibra dell'azienda è un concentrato di tecnologia e sostenibilità

Lorenzo Degrassi / GORZIA

Dinamica, produttrice dell'innovativa microfibra di alta qualità, da oggi vestirà gli interni di tutte le Lamborghini. La società isontina controllata dal gruppo giapponese Asahi Kasei, dopo aver rafforzato nel corso degli ultimi anni la partnership con alcuni dei principali gruppi automobilistici mondiali quali Mercedes Benz, Volkswagen, Ford, General Motors, Volvo, Land Rover, Mini, Citroën e Bentley, adesso fornirà si suoi materiali avanzati per gli interni dei futuri modelli della Lamborghini, creando una combinazione di prestazioni e comfort unica nel suo genere. Ad oggi Dinamica è già disponibile a bordo della Lamborghini Revuelto, la prima supersportiva ibrida Hpev (High Performance Electrified Vehicle). La Revuelto è il nuovo punto di riferimento definito da Lamborghini in termini di prestazioni, sportività e piacere di guida.

I team di Dinamica e di Lamborghini nella foto in alto, sotto una serie speciale di Lamborghini

«Collaborare con un marchio iconico come Lamborghini è un grande onore per noi - ha dichiarato Lorenzo Terraneo, l'amministratore delegato di Dinamica, come l'azienda si fa chiamare ora in virtù del successo della sua fibra, anche se il nome della società resta quello storico di Miko - marchio con il quale condividiamo la stessa visione di eccellenza, siamo perciò entusiasti di vedere la nostra microfibra integrarsi nei veicoli di uno dei marchi automobilistici più prestigiosi al mondo». Dinamica produce microfibra simile al camoscio sia per l'aspetto che per il tatto, anche se in realtà è realizzata da poliestere riciclato. La sua tecnologia all'avanguardia la rende straordinariamente performante per qualità e resistenza, la morbidezza al tatto offre un'interessante esperienza sensoriale a chi la tocca, mentre la resistenza all'usura garantisce a questa microfibra una durata eccezionale, in grado di mantenere le superfici in condizioni ottimali anche dopo anni di utilizzo intensivo. Le superfici rivestite con questo materiale non solo resistono ai segni del tempo, ma offrono anche una facile manutenzione, permettendo di preservare l'estetica originale del veicolo. Ed ecco che proprio la particolare durabilità ha reso questa microfibra particolarmente adatta alle auto sportive di alta gamma, diventando una scelta ambita, come visto, da sempre più case automobilistiche, fino ad arrivare alle più prestigiose quali Bentley e, adesso, Lamborghini.

L'azienda di Sant'Agata Bolognese, fondata nel 1963 da Ferruccio Lamborghini, dal 1998 è interamente posseduta dalla tedesca Volkswagen, regina indiscussa dell'automotive tedesco.

«L'attuale difficoltà delle case automobilistiche europee e, in generale mondiali, è la conversione degli impianti dalla produzione di motori endotermici a veicoli elettrici - spiega Terraneo - una fase che arriva subito dopo il periodo pandemico in cui, a causa della situazione di stop mondiale, si sono visti alcuni rallentamenti nelle forniture di componenti quali i chip. Ciò implica un rallentamento oppure una sospensione dell'evasione degli ordini ed una conseguente riattivazione a volumi di prodotto maggiore. Tutto questo però - prosegue l'Ad dell'azienda isontina -, non ha influito sulla gestione del budget e di vendite annuali di Dinamica, anzi, ha portato l'azienda a un fatturato di 166 milioni nel 2023, il 7 per cento in più rispetto al 2022. Le opportunità che si sono create a seguito della situazione attuale sono state l'occasione ideale per ampliare i settori di produzione e affermare il modello di business, attivo dal 1997, differenziandosi dalla concorrenza».—

Mercedes-Benz, Volkswagen, General Motors e Bentley sono tra i clienti dell'azienda

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Autostrade, Aiscat nomina Marco Monaco vicepresidente

UDINE

Marco Monaco, presidente di Autostrade Alto Adriatico, è stato nominato vicepresidente dell'Aiscat, l'Associazione italiana società concessionaria autostrade e trafori che riunisce le società, enti e consorzi che hanno ottenuto la concessione e l'esercizio delle autostrade italiane. La nomina è avvenuta nel corso della prima riunione del rinnovato consiglio dell'Aiscat che resterà in carica per il mandato triennale 2024-2026. Gli altri due vicepresidenti designati sono l'ingegner Roberto Tomasi, Ad di Autostrade per l'Italia e l'ingegner Umberto Tosoni, Ad del gruppo ASTM.

Marco Monaco

«Sono onorato di rivestire questo ruolo di grande prestigio, riconosciuto per la prima volta ad un rappresentante della nostra concessionaria – queste le prima parole di Monaco da neo vicepresidente di Aiscat –. La designazione è il riconoscimento dell'importanza che ha assunto Autostrade Alto Adriatico nell'ambito della mobilità, dei trasporti e della logistica. Aiscat – continua Monaco – intende svolgere un ruolo determinante soprattutto in questa fase in cui si discute della bozza del decreto legge concorrenza, in cui è inclusa la riforma delle concessioni e dei pedaggi autostradali. A questo proposito, Autostrade Alto Adriatico costituisce il modello italiano per la gestione in house di tratte autostradali».—

L'ACQUISIZIONE

La friulana Assco Broker entra in Wide Group «Alleanza per crescere»

UDINE

La friulana Assco Broker entra in Wide Group, leader in Italia tra le società di intermediazione assicurativa. Assco Broker nata a Udine nel 1979 e che dal 2018, con il rinnovamento del management, ha dato il via a un nuovo corso è oggi un'eccellenza del mercato nazionale, conta 12 uffici dislocati nel Nord Italia, da Torino a Monfalcone, con un organico complessivo di circa 40 persone. Nel 2017 tra Luca Scolaro, con il ruolo di Founder di Assco Broker, e Nicola Celotti, con il ruolo di Ad, nasce un'unione di intenti che porta Assco Consulenze Assicurative a denominarsi Assco Broker e a perfezionare molteplici acquisizioni in tutto il Nord del paese. Da un portafoglio di 1 milione di euro di premi intermediati nel 2014, è passata agli oltre 35 milioni di oggi.

«Questa operazione rafforza ulteriormente la presenza di Wide Group nel Nord Est Italia, che ora conta una nuova sede operativa a Udine, e a una fitta rete di contatti sviluppati negli anni da Assco Broker, specialmente nel settore corporate», fanno sapere da Wide Group, che continua nel suo percorso di crescita e che con questa operazione amplia il suo organico a 350 tra dipendenti e collaboratori, consolidando la sua posizione di leadership in Italia per volume d'affari. Il Gruppo, grazie a una solida infrastruttura tecnologica e un innovativo modello operativo, alterna acquisizioni ad aggregazioni, allo scopo di accorpare le eccellenze del settore per offrire i migliori servizi di consulenza ai propri clienti. Con l'operazione Wide Group accoglie Luca Scolaro e Nicola Celotti quali nuovi senior partner. —

L'AEROPORTO MARCO POLO DEL GRUPPO SAVE

Volo diretto Venezia-Shanghai Il primo decollo il 26 settembre

VENEZIA

Partirà il 26 settembre il volo diretto su Shanghai di China Eastern Airlines dall'aeroporto Marco Polo di Venezia. Lo comunica il Gruppo Save rilevando che il volo non-stop, di circa 12 ore, determina un risparmio del 40% di tempo rispetto a soluzioni di viaggio dallo scalo lagunare che ad oggi comportano voli in coincidenza. Saranno tre i voli settimanali.

Per Save, che gestisce il terzo aeroporto intercontinentale italiano, si tratta del raggiungimento di un obiettivo da tempo perseguito, sostenuto da volumi elevati di passeggeri e cargo tra i due Paesi anche in assenza di una linea diretta, alla base della decisione del vettore cinese di avviare il collegamento non-stop. Il 2019 per l'aeroporto Marco Polo è stato l'anno di massima espressione del mercato cinese. Il totale passeggeri che, attraverso voli in coincidenza, aveva volato tra Venezia e la Cina era stato di oltre 150.000 persone. Un dato destinato a moltiplicarsi grazie al volo non-stop, considerando che a Venezia l'attivazione di ogni volo di lungo raggio ha sempre determinato una consistente stimolazione dei flussi di passeggeri e merci.

«La conferma del volo su Shanghai segna – osserva Enrico Marchi, presidente Save – per l'aeroporto di Venezia l'avvio di una nuova stagione di scambi e relazioni con la Cina e l'Estremo Oriente. Per il nostro Gruppo rappresenta un traguardo sul quale ci siamo concentrati con convinzione e tenacia, raggiunto in un anno che possiamo definire simbolico, dedicato a Marco Polo e al suo storico contributo nello sviluppo dei rapporti con la Cina».

China Eastern Airlines è la più grande compagnia aerea cinese avente base a Shanghai: con una flotta di oltre 800 aeromobili di ultima generazione, trasporta ogni anno più di 120 milioni di passeggeri. Oggi China Eastern Airlines opera un totale di 179 rotte aeree, sia domestiche che internazionali.

Un aereo di China Eastern Airlines

Oltre che nella capillarità della rete di voli, il punto di forza della compagnia sta nell'appartenenza all'alleanza SkyTeam, attiva all'aeroporto di Venezia con circa 260 voli settimanali. Il nuovo collegamento servirà e stimolerà tutti i segmenti di traffico: turismo, business, cargo. —

UniCredit, 5,2 miliardi di utili L'ad Orcel: «Traguardo storico»

Annunciato l'accordo per l'acquisizione della polacca Vodeno e della belga Aion Bank per 370 milioni

Luigi dell'Olio / MILANO

UniCredit archivia il primo semestre con numeri record e migliori delle previsioni, con gli analisti che si affrettano a evidenziare il potenziale di ulteriore crescita del titolo, dopo il progresso del 10% messo a segno negli ultimi tre mesi e del 75% nel confronto a un anno. Intanto il secondo gruppo bancario italiano e annuncia un accordo vincolante per l'acquisizione della polacca Vodeno e della belga Aion Bank per 370 milioni di euro.

Un'operazione che permette di acquisire tecnologia proprietaria di nuova generazione basata su cloud, senza più dover dipendere da fornitori esterni.

Il secondo trimestre ha registrato un utile netto di 2,7 miliardi di euro, il rialzo del 16% sullo stesso periodo del 2023 e superiore alle attese degli analisti, ferme a 2,35 miliardi di euro. Alla crescita hanno contribuito sia il margine di interesse, che l'aumento a doppia cifra delle commissioni, il che pone le condizioni per un proseguimento di questa tendenza anche quando la Bce taglierà ulteriormente i tassi ufficiali (nelle fasi di tassi elevati, le banche ottengono margini più elevati dalla differenza tra il costo del loro finanziamento e gli interessi applicati alla clientela. I ricavi sono saliti del 6%, a 6,3 miliardi, permettendo alla banca di migliorare a «oltre 23 miliardi di euro» la stima sui ricavi per l'esercizio 2024.

Se si guarda, invece, all'intero primo semestre l'utile si è attestato a 5,2 miliardi (+20%), L'amministratore delegato Andrea Orcel ha rivendicato i risultati parlando di «un traguardo storico per UniCredit» e di «un benchmark per tutto il settore bancario. La banca», ha aggiunto, «ha ancora molto valore da sbloccare. Non ci stiamo solo preparando per il futuro, ma lo stiamo costruendo».

Toni enfatici, quelli espressi durante la conference call con gli analisti ai quali è seguita maggiore prudenza in merito a possibili acquisizioni. «Abbiamo individuato i target giusti per fare acquisizioni, anche in Italia, ma i termini e le condizioni attuali non sono quelli che posso sottoporre ai miei azionisti, perché a dispetto della nostra performance siamo ancora scambiati in Borsa a sconto rispetto al settore mentre questi target trattano a un grande premio, su cui dovremmo pagare un ulteriore premio», ha sottolineato Orcel, ad allontanare le voci che vorrebbero l'istituto di Piazza Gae Aulenti pronto a scalare realtà del peso di Banco Bpm, Popolare di Sondrio o Mps.

Andrea Orcel, ad di UniCredit

«Se facessi queste acquisizioni avrei bisogno di andare dai miei azionisti e dire questo è strategico ma sto diluendo i vostri ritorni e non lo farò ma se la situazione cambia siamo qui», è stata la sua chiusura sul punto.

Parole e risultati apprezzati dagli analisti, con Barclays che ha definito «solidi» i risultati e confermato la raccomandazione *overweight* (cioè sovrappesare il titolo) e il prezzo obiettivo a 44,3 euro, a indicare un potenziale di rivalutazione superiore al 10%.

Si mostrano sorpresi positivamente anche gli analisti di Morgan Stanley, che indicano il target price di 43 euro. Da Equita Sim arriva una raccomandazione di acquisto (*buy*), alla luce di risultati «ancora una volta superiori alle attese, con ottime indicazioni sul fronte delle commissioni».

Gli analisti sottolineano anche la robustezza patrimoniale (l'indicatore Cet1 è risultato stabile al 16,2%) e «le previste distribuzioni interim oltre 3 miliardi di euro».

A quest'ultimo proposito, l'acconto sul dividendo, che verrà definito dal cda il 23 ottobre prevede la distribuzione di circa 1,4 miliardi – con data stacco cedola 18 novembre – mentre l'anticipo sul riacquisto di azioni proprie è stato già autorizzato fino ad un massimo di 1,7 miliardi da parte dell'assemblea ed è soggetto all'approvazione delle autorità di vigilanza. —

I NUMERI

Nei primi sei mesi forte redditività e ricavi in salita

Unicredit chiude il trimestre con un utile di 2,7 miliardi di euro, in crescita del 16% sul 2023 e superiore ai 2,3 miliardi attesi dagli analisti, archiviando i primi sei mesi del 2024 con 5,2 miliardi di profitti, il 20% in più dello scorso anno, e con la generazione di 6,7 miliardi di capitale, equamente suddivisi nei due trimestri. Rivista la guidance 2024 sui ricavi, salita da 22,5 a oltre 23 miliardi, e quella sulla generazione di capitale, attesa sopra i 350 punti base, mentre per ora non tocca l'obiettivo di un utile superiore agli 8,5 miliardi. Sul fronte della remunerazione dei soci viene confermata la distribuzione di 10 miliardi nel corso del 2024, inclusivi di 3,1 miliardi di acconto sui risultati 2024 tra buyback (1,7 miliardi) e cedole (1,4 miliardi).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	95,98	-	93,15	96,2	-0,42	-
A						
A2A	1,9725	0,61	1,9455	1,9765	5,04	6.128,43
Abitare in	4,38	0,69	4,3	4,44	-13,32	114,72
Acea	16,03	-0,62	15,99	16,17	16,73	3.435,28
ìAdidas	231,7	0,48	226,9	231,7	24,97	-
Adobe	493,4	-3,27	494	499,6	-4,83	-
Advanced Micro Devic	137,58	-4,83	136,82	141,18	5,86	-
Aedes	0,228	1,79	0,22	0,23	2,84	7,13
Aeffe	0,74	-3,90	0,738	0,762	-16,61	82,50
Aeroporto di Bologna	7,96	-	7,9	7,96	-3,87	287,01
Ahold Kon .	29,89	1,15	29,3	29,8	15,36	-
Air France-Klm	7,898	-0,43	7,898	8,092	-41,77	-
Airbus Group	131,12	-0,97	130,3	134,84	-5,28	-
Alcoa	30,765	-0,93	31,195	31,195	10,65	-
Alerion Cleanpwr	16,24	3,70	15,66	16,74	-41,32	853,53
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	-	12,1	12,15	31,61	68,76
Allianz	259,5	-0,99	259,4	261,4	9,18	-
Alphabet Classe A	160,3	-4,92	158,64	164,46	33,01	-
Alphabet Classe C	161,74	-4,99	160,5	166	32,57	-
Altria Group	45,215	-	44,815	45,05	24,91	-
Amadeus It Group	60,56	-1,37	60,84	60,96	-4,85	-
Amazon	168,6	-3,01	168,5	171,74	23,87	-
American Express	224	-2,01	225	226,6	33,61	-
Amgen	306,7	-0,36	305,25	306,95	17,64	-
Amplifon	29,94	0,91	29,47	29,94	-4,84	6.752,92
Anima Holding	4,932	-0,84	4,902	4,978	23,52	1.586,83
Antares Vision	3,395	0,15	3,31	3,415	86,14	241,08
Apple	201,4	-3,64	201,15	208	17,84	-
Applied Materials	194,14	-3,75	198	199,66	36,63	-
Aquafil	2,95	0,17	2,91	2,95	-15,42	125,70
Archer-Daniels-Midland	57,36	-	57,12	57,44	-9,37	-
Ariston Holding	4,19	1,01	4,094	4,21	-33,85	521,10
Ascopiave	2,42	0,41	2,385	2,42	6,30	562,08
Asml	829,9	-3,47	829	861	25,60	-
At&T	17,514	-	16,71	17,538	14,16	-
Autodesk	223,15	-	224,85	224,95	5,51	-
Autostrade M.	2,71	0,37	2,71	2,74	-69,11	11,85
Avio	12,84	2,07	12,58	13,34	48,39	329,72
Axa	32,12	-0,68	31,93	32,24	9,88	-
Azimut H.	23,32	0,30	23,03	23,39	-1,55	3.340,81
B						
B&C Speakers	15,4	-1,28	15,4	15,6	-16,59	171,05
B. Cucinelli	85,6	-1,89	84,85	86,3	-1,77	5.929,06
B. Desio	4,76	0,21	4,68	4,76	31,07	638,65
B. Generali	39,92	-0,55	39,76	40,26	19,55	4.706,20
B. Ifis	21,16	-0,56	20,96	21,28	35,30	1.147,21
B. Profilo	0,217	-0,46	0,216	0,218	7,24	147,49
B.Co Santander	4,6905	2,56	4,61	4,702	20,29	73.514,70
B.F.	4,06	-0,25	3,99	4,08	1,98	1.058,29
B.P. Sondrio	7,11	-1,39	7,025	7,17	22,54	3.257,84
Banca Mediolanum	10,89	-0,64	10,82	10,92	27,85	8.136,51
Banca Sistema	1,598	3,63	1,55	1,602	28,82	125,52
Banco BPM	6,55	0,09	6,43	6,598	36,97	9.918,46
Banco De Sabadell	2,024	-0,05	2,025	2,039	84,17	-
Bank Of America	39,13	-0,36	38,885	39,08	25,96	-
Basf	44,7	0,11	44,5	44,5	-8,27	-
BasicNet	3,36	-2,04	3,36	3,44	-24,86	186,89
Bastogi	0,4	-0,50	0,4	0,405	-18,69	51,38
Baxter International	32,555	0,15	32,605	32,605	-7,40	-
Bayer	27,04	-0,29	26,28	27,12	-19,89	-
Bbva	10,12	-0,69	10,1	10,145	23,98	32.554,99
Beewize	0,68	-	0,68	0,68	29,31	7,55
Beghelli	0,23	-0,43	0,229	0,235	-15,91	46,27
Berkshire Hathaway	398,1	-0,74	396,3	401,15	24,43	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-95,00	1,12
BFF Bank	10,4	1,17	10,18	10,42	-0,19	1.938,45
Bialetti	0,224	-0,88	0,224	0,23	-13,35	34,85
Biesse	10,2	-2,02	10,03	10,44	-18,72	283,85
Bioera	0,075	-6,25	0,075	0,0808	51,38	1,70
Bitcoin Group	56,5	-1,05	56,1	57,4	129,17	-
Blackrock	775,9	-	775	777	3,66	-
Bmw	89,3	-0,78	89	89	-10,53	-
Bnp Paribas	64,24	-0,34	62,88	64,52	2,98	-
Boeing	168,54	-0,78	168,08	171,72	-29,83	-
Borgosesia	0,672	-0,30	0,672	0,672	-0,86	32,83
Boston Scientific	70,5	-	72,5	74	38,12	-
Bper Banca	5,506	1,47	5,33	5,508	79,70	7.710,58
Brembo	10,224	-0,70	10,224	10,418	-6,72	3.464,55
Brioschi	0,054	0,37	0,0526	0,054	-13,86	41,66
Broadcom	144,34	-4,52	142,2	149,76	49,43	-
Buzzi	36,5	-0,76	36,38	37,02	33,64	7.108,59
C						
Cairo Comm.	2,215	-1,34	2,21	2,245	22,41	300,55
Caixabank	5,544	-0,32	5,484	5,484	47,95	-
Caleffi	0,88	-1,35	0,88	0,88	-13,08	13,77
Caltagirone	5,66	1,43	5,56	5,68	30,71	671,76
Caltagirone Ed.	1,26	-	1,26	1,26	27,15	155,63
Campari	8,494	-0,09	8,412	8,522	-16,58	10.503,05
Carel Industries	17,44	-0,80	17,38	17,78	-29,68	1.959,09
Carl Zeiss Meditec	61,15	-	60,75	60,75	-38,50	-
Cellularline	2,6	-0,38	2,59	2,63	12,41	57,47
Cembre	36,8	-1,08	36,45	37,15	0,04	630,58
Cementir Hldg.	10	-0,79	10	10,08	5,36	1.599,59
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,82	2,84	-8,83	39,44
Charter Communications - Class	287,9	-	286,55	286,55	-14,72	-
Chevron	142,48	0,32	142,6	142,66	5,48	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,573	-2,39	0,571	0,59	35,90	616,02
Cisco Systems	42,98	-0,06	43,02	43,02	-5,40	-
Civitanavi Systems	6,14	-	6,14	6,14	56,56	188,51
Class	0,0878	-2,23	0,0878	0,0898	46,46	24,38
Cnh Industrial	9,158	-1,86	9,158	9,346	-15,15	12.706,08
Coinbase Global	234,25	-4,70	231,1	245,4	49,74	-
Comer Industries	33,8	-0,88	33,5	34,2	18,61	984,10
Commerzbank	15,32	-1,51	15,28	15,325	45,95	-
Conafi	0,237	0,42	0,237	0,237	-15,51	8,21
Continental	56,96	-0,59	57,1	57,46	-25,56	-
Credem	10,04	-	9,95	10,08	24,78	3.420,04
Credit Agricole	13,96	-0,32	13,76	13,985	9,33	-
ìCvs Health	53,27	-	53,95	53,95	-24,55	-
Cy4Gate	6,3	-	6,3	6,37	-22,68	149,57
D						
Daimlerchrysler	63,43	-0,95	63,12	63,78	2,82	-
D'Amico	7,02	-1,27	7	7,25	26,66	892,33
Danaher	244,65	-0,65	242,65	243,5	12,24	-
Danieli	36,55	1,11	35,85	36,65	24,23	1.496,97
Danieli r nc	26,7	-0,19	26,45	26,95	23,78	1.091,12
Datalogic	5,43	0,56	5,34	5,5	-19,87	317,67
De' Longhi	31,6	-1,86	31,42	32,08	4,73	4.861,94
Delivery Hero	18,445	-3,10	18,7	18,925	-36,42	-
Deutsche Bank	14,54	-6,89	14,28	15,44	29,90	-
Deutsche Lufthansa	5,67	-0,53	5,67	5,802	-28,35	-
Deutsche Post	40,01	-0,55	40,02	40,02	-9,73	-
Deutsche Telekom	24,04	-0,66	23,91	24,01	11,97	-
Diasorin	103,35	-0,29	101,85	103,7	11,35	5.818,09
Digital Bros	8,66	-0,80	8,65	8,8	-18,85	125,57
Digital Value	55,3	-1,07	54,8	56,4	-7,97	568,38
Dominion Energy	47,84	-	47,1	47,1	12,11	-
doValue	2,018	-2,04	2,018	2,092	-39,71	165,79
E						
E.On .	12,645	-	12,585	12,585	3,98	-
E.P.H.	0,0222	-6,72	0,022	0,0274	-99,94	0,23
Edison r nc	1,58	1,61	1,545	1,595	0,21	169,81
Eems	0,21	-3,23	0,2	0,222	-48,92	1,51
El.En	10,09	-1,27	10,03	10,31	3,34	813,39
Electronic Arts	130,08	-	131,56	131,68	4,19	-
Eli Lilly & Company	789,6	-3,20	783,1	809	53,83	-
Elica	1,885	0,53	1,81	1,91	-17,31	119,58
Emak	1,022	-	1,016	1,03	-5,35	168,42
Enav	3,96	-0,30	3,934	3,972	15,21	2.147,33
Endesa	17,99	0,47	18,095	18,095	-3,43	-
Enel	6,631	0,70	6,527	6,64	-2,31	66.911,80
Enervit	3,22	-0,31	3,15	3,22	2,38	57,49
Eni	14,058	0,23	13,926	14,134	-8,29	47.670,17
Equita Group	3,9	-0,26	3,88	3,91	7,61	207,06
Erg	24	0,25	23,8	24,18	-17,35	3.598,29
Esprinet	4,94	-0,92	4,908	4,99	-9,17	251,92
Essilorluxottica	196,25	-0,63	195	197,1	8,51	-
Estee Lauder Companies	91,4	-	93	93	-33,36	-
Etsy	55,81	-	55,95	55,95	-26,99	-
Eukedos	0,81	-4,14	0,81	0,815	-9,63	19,15
Eurocommecial Prop.	22,8	-	22,8	22,8	3,22	1.248,54
EuroGroup Laminations	3,508	-6,25	3,43	3,734	-2,94	355,49
Eurotech	1,12	0,36	1,108	1,134	-55,03	39,64
Exxon Mobil	105,44	0,78	104,64	104,64	15,90	-
F						
Facebook	434,45	-4,53	431,4	443,7	39,85	-
Faurecia	10,54	-0,33	10,14	11,08	-47,94	-
Fedex	275,2	-	278,3	279,45	25,51	-
Ferrari	382,3	-2,05	378,1	384,9	27,18	75.547,95
Ferretti	2,815	-0,18	2,81	2,835	-2,22	959,94
Fidia	0,426	-13,24	0,42	0,506	-43,66	16,04
Fiera Milano	4,205	-0,83	4,18	4,26	51,74	303,82
Fila	9,03	1,92	8,83	9,05	7,87	384,06
Fincantieri	5,48	0,55	5,45	5,598	25,60	1.761,41
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	-	8,82	9,02	2,22	196,00
FinecoBank	16,075	-0,16	15,915	16,15	18,47	9.838,89
FNM	0,445	-0,67	0,445	0,449	-1,89	194,27
Freeport-Mcmoran	41,225	-0,79	41,83	41,83	9,63	-
Fresenius	31,44	0,64	30,95	31,21	6,33	-
Fuelcell Energy	0,483	-2,62	0,483	0,5208	-67,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,51	-3,04	0,51	0,532	-32,01	31,84
Gamestop Corp	22,49	-3,81	22,01	23,35	16,35	-
Garofalo Health Care	5,18	-	5,1	5,2	11,62	462,92
Gasplus	2,58	-	2,55	2,64	4,00	116,32
Gaz De France	14,22	0,32	14,195	14,195	-10,84	-
Gea Group	40,02	-	40,44	40,44	10,82	-
Gefran	8,58	-0,69	8,56	8,68	-0,48	124,24
General Dynamics	257,3	-4,90	268,8	268,8	16,92	-
General Electric	156,5	0,64	154	160	33,30	-
General Motors	42,39	-0,90	42	42,93	45,44	-
Generalfinance	11,1	-	10,65	11,2	18,37	139,16
Generali	23,49	-0,59	23,38	23,58	23,41	37.042,38
Geox	0,591	-1,66	0,589	0,604	-17,25	156,55
Giglio Group	0,766	7,58	0,664	0,828	42,14	18,17
Gilead Sciences	66,75	1,88	64,98	66,09	-9,24	-
Global Payments	91,06	-	91,88	91,88	-8,91	-
Goldman Sachs Group	451,65	-0,59	450,3	456,45	31,92	-
GPI	12,2	-	11,98	12,4	23,01	351,44
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,28	137,50	352,30
GVS	6,52	-1,66	6,52	6,67	16,62	1.161,38
H						
Halliburton	30,665	0,48	30,715	30,715	-9,76	-
Hapag-Lloyd	152	-0,52	155,1	155,1	13,21	-
Hca-Healthcare	313,3	-	315,7	315,7	16,46	-
Heidelberg Cement	100,75	-1,90	100,7	100,7	26,11	-
Hera	3,448	0,29	3,414	3,474	15,54	5.121,15
Hp	34,845	-0,39	34,06	34,06	25,74	-
Hugo Boss	36,21	-3,26	35,59	36,2	-35,50	-
I						
Iberdrola	11,935	1,06	11,825	11,895	-1,03	-
Ibm	169,06	-0,07	167,94	169,06	15,15	-
Igd - Siiq	1,938	0,31	1,848	1,944	-16,60	213,24
Illimity bank	4,676	-0,04	4,638	4,726	-14,53	393,11
Immsi	0,4685	-1,68	0,4655	0,4955	-16,32	162,97
Incyte	61	-	60,72	60,72	1,80	-
Indel B	20,8	-4,59	20,8	21,8	-10,04	124,46
Industrie De Nora	11,23	0,90	11,02	11,4	-28,73	574,14
Infineon Technologie	32,555	-1,51	32,61	33,3	-10,49	-
Ing Groep	17,026	-0,30	16,98	17,15	27,47	-
Intel	29,68	-2,77	29,505	30,27	-33,06	-
Intercos	16,56	-0,60	16,46	16,7	16,22	1.600,57
Interpump	42,36	-1,03	42,18	42,72	-9,02	4.643,44
Intesa Sanpaolo	3,725	-0,51	3,691	3,75	41,24	68.339,27
Intuit	574,8	-	582,9	582,9	16,57	-
Intuitive Surgical	423,35	0,40	415,05	424,1	38,55	-
Inwit	10,26	-0,19	10,17	10,31	-10,18	9.887,24
Irce	2,13	-1,39	2,13	2,16	7,76	59,77
Iren	1,921	1,69	1,884	1,928	-4,12	2.459,02
Irobot	10,91	1,07	10,695	11,31	-70,18	-
It Way	1,35	0,45	1,328	1,35	-22,01	14,22
Italgas	4,9	1,11	4,852	4,946	-6,18	3.947,12
Italian Exhibition Gr.	6,58	-1,79	6,58	6,7	118,10	208,88
Italmobiliare	29,7	0,51	29,15	29,8	13,49	1.253,23
Iveco Group	10,06	-14,53	9,89	11,345	43,97	3.196,18
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,87	646,69
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	193,66	-0,35	192,92	193,78	30,31	-
Juventus FC	2,429	-1,06	2,415	2,488	11,94	625,33
K						
Kering	304,4	-6,05	297	320	-20,59	-
KME Group	0,909	-0,87	0,903	0,935	1,46	247,03
KME Group r nc	1,41	-0,70	1,36	1,41	20,08	19,63
L						
Landi Renzo	0,2645	-1,31	0,261	0,2675	-39,46	60,59
Lazio	0,74	0,54	0,73	0,74	-5,86	50,09
Leonardo	22,15	-4,03	22,15	23,45	52,60	13.220,69
Lockheed Martin	466,85	4,03	444,95	468,55	4,72	-
Lottomatica Group	11,65	-0,34	11,57	11,75	19,18	2.938,61
Lumen Technologies	1,4686	-	1,4312	1,501	-15,47	-
LU-VE	25,35	-1,17	25,25	25,7	11,97	570,02
Lvmh	674	-2,67	647	674	-5,58	-
Lyft	11,11	-	11,552	11,552	-10,02	-
M						
Maire	8	-1,72	8	8,235	65,09	2.688,08
Marr	11,5	-0,86	11,46	11,6	2,31	778,62
Marvell Technology	60,92	-4,95	60,92	60,92	9,68	-
Mastercard	396,05	-	396	396	7,28	-
Mattel	17,525	-	16,23	16,23	5,01	-
Mcdonald's	231,45	-	230,35	234,55	-10,52	-
Mediobanca	14,78	0,27	14,505	14,785	31,24	12.251,29
Medtronic	73,1	0,03	73,6	73,6	-1,60	-
Merck	154,6	0,82	151,55	154,5	5,57	-
Merck & Co.	115,4	-	115,8	116,2	22,52	-
Met.Extra Group	2,14	-1,83	2,14	2,14	14,61	1,27
Mfe A	3,134	-0,82	3,13	3,214	35,97	1.067,70
Mfe B	4,32	-0,69	4,32	4,408	34,45	1.041,95
Micron Technology	102,98	-3,05	102,6	104,7	35,96	-
Microsoft Corp	398,25	-3,51	397,6	409,55	20,54	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	107,54	-5,10	107,1	111,82	25,80	-
Moltiply Group	37,65	-0,92	37,2	37,9	19,17	1.515,84
Moncler	54,42	-3,95	54,42	56,2	1,69	15.601,01
Mondadori	2,585	-1,34	2,58	2,62	21,04	677,17
Mondo TV	0,1906	1,60	0,172	0,1914	-37,47	12,25
Monrif	0,0414	-1,43	0,0414	0,042	-16,93	8,88
Monte Paschi Si	5,14	0,98	5,024	5,176	66,90	6.420,51
Morgan Stanley	94,77	-0,64	95,1	95,1	27,11	-
Munich Re	450,4	-0,18	447,4	447,4	19,49	-
N						
Naturgy Energy Group	22,3	0,72	22,48	22,48	-16,03	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,24	0,31	3,23	3,24	-1,90	46,02
Netflix	595	-0,30	584,2	598,1	35,02	-
Netweek	0,034	7,59	0,033	0,034	-75,48	0,62
Newlat Food	12,14	-2,72	12,14	12,62	58,68	548,15
Nexi	5,7	-0,56	5,626	5,742	-22,56	7.398,44
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	66,49	-2,48	66,49	68,19	-30,03	-
Nikola Corp	8,501	-7,75	8,501	8,76	2.693,64	-
Nokia Corporation	3,4105	-	3,376	3,4145	11,40	-
Northrop Grumman	405,1	-	410,4	410,4	-4,44	-
Nvidia Corp	108,64	-4,92	108,1	111,62	153,29	-
O						
Occidental Petroleum	55,71	0,70	55,46	55,81	3,56	-
Olidata	0,552	0,73	0,548	0,553	1,71	63,34
Oneok	76,24	-	77,18	77,18	20,64	-
Oracle	129,26	-1,43	129,88	129,88	35,45	-
Orange	10,215	-	10,105	10,24	-1,33	-
Orsero	12,34	-	12,26	12,38	-27,09	219,26
OVS	2,626	-1,43	2,62	2,668	18,50	641,28
P						
Palantir Technologies	25,37	-5,30	25,15	26,385	64,82	-
Paypal	54,11	-3,38	54	54,91	0,13	-
Pepsico	153,26	-	153,2	153,2	-1,56	-
Pfizer	27,14	0,20	27,015	27,245	4,44	-
Pharmanutra	47,75	1,27	46,65	47,75	-16,01	458,79
Philip Morris International	101,6	0,20	101,82	101,82	19,66	-
Philips	24	0,17	23,9	23,9	14,20	-
Philogen	21	-	20,5	21	14,86	610,81
Piaggio	2,684	-	2,66	2,692	-9,76	956,21
Pininfarina	0,742	0,54	0,74	0,752	-4,80	58,81
Piovan	13,65	-0,73	13,65	13,75	29,47	734,59
Piquadro	2,25	0,90	2,18	2,25	0,38	110,29
Pirelli & C.	5,674	-0,18	5,66	5,736	15,43	5.699,87
PLC	-	-	-	-	-	-
Plug Power	2,269	-1,41	2,259	2,349	-45,85	-
Porsche Automobil HolPref	41,23	-0,34	41,27	45	-10,67	-
Porsche Pref	69,78	0,06	68,42	70,18	-25,45	-
Poste Italiane	12,21	-0,93	12,155	12,33	19,69	16.073,97
Prysmian	63,46	0,13	63,28	64,66	53,17	17.976,86
Puma	44,48	-0,16	44	44,31	-11,93	-
Q						
Qualcomm	168,46	-5,88	169,5	176,52	36,25	-
R						
Rai Way	4,97	-0,60	4,965	5,03	-2,85	1.359,32
Ratti	1,99	-0,50	1,93	1,99	-25,00	54,98
RCS Mediagroup	0,772	0,26	0,768	0,774	3,54	401,17
Recordati	51,85	0,88	50,75	51,9	5,13	10.742,08
Renault	47,55	-0,52	47,34	47,84	30,09	-
Reply	135,8	-2,30	135,8	139	16,33	5.205,23
Repsol	13,29	-	13,2	13,37	-1,46	-
Revo Insurance	9,08	-0,22	9,02	9,16	8,53	222,31
Rheinmetall	496,5	0,83	491,5	510	71,37	-
Risanamento	0,0307	0,33	0,0302	0,0307	-16,36	55,70
Roku	53,12	-6,58	51,71	56,9	-32,21	-
S						
S. Ferragamo	7,99	-2,98	7,98	8,19	-32,35	1.397,76
Sabaf	17,85	-1,65	17,85	18,2	3,88	226,80
Safilo Group	1,024	-1,16	1,012	1,036	13,66	458,93
Saipem	2,3	-4,92	2,285	2,432	62,61	4.799,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,7	0,39	25,55	25,7	4,45	1.594,61
Salesforce	232,6	-1,48	233,4	235	-1,96	-
Sanlorenzo	38,1	-1,30	37,95	38,7	-8,20	1.368,71
Sanofi	93,59	0,86	91,91	93,62	3,62	-
Sap	193,52	-1,42	193,28	196,38	39,80	-
Saras	1,613	-0,12	1,61	1,618	-0,32	1.536,26
Sartorius Pref	226,5	2,91	223,8	223,8	-22,95	-
Seco	2,735	-1,62	2,725	2,81	-19,57	370,09
Seri Industrial	4,01	0,38	3,975	4,05	16,13	216,97
Servicenow	685,4	-	704,2	704,2	10,46	-
Servizi Italia	1,87	1,08	1,84	1,87	11,24	59,40
Sesa	101,1	-1,37	101	103,4	-16,06	1.618,13
Siemens	171,12	-1,90	170,7	172,42	3,90	-
Siemens Energy	25,82	-1,38	25,78	26,61	118,77	-
Siemens Healthineers	52,92	-	53,06	53,06	1,73	-
SIT	1,505	3,08	1,42	1,505	-58,00	35,64
Snam	4,378	0,34	4,339	4,408	-5,84	14.740,02
Snowflake	117,84	-3,96	121,6	122,44	-33,71	-
Societe Generale	23,925	-0,27	23,96	24,05	0,60	-
Softlab	1,24	3,33	1,2	1,24	-18,59	6,00
Sogefi	1,966	-5,25	1,93	2,09	53,43	265,11
Sol	34,65	-2,67	34,65	35,6	27,57	3.244,29
Sole 24 Ore	0,736	-0,27	0,722	0,738	8,11	41,36
Somec	18,05	-0,55	17,8	18,15	-36,26	125,29
Spotify Technology	311,8	2,33	303,9	315,1	69,35	-
Starbucks Corp	68,82	-2,41	68,9	70	-18,79	-
Stellantis	18,26	-0,64	18,09	18,334	-12,34	56.157,15
STMicroelectr.	37,03	-0,31	36,88	37,38	-18,10	33.866,43
SYS-DAT	3,99	-	3,96	4,02	16,54	123,97
T						
Tamburi Inv.	9,41	-0,74	9,37	9,46	2,10	1.750,22
Technogym	9,22	-2,85	9,22	9,43	4,52	1.910,71
Technoprobe	8,63	-1,37	8,55	8,78	1,22	5.746,69
Telecom It. r nc	0,2495	0,81	0,2463	0,2522	-18,00	1.508,58
Telecom Italia	0,2254	-0,18	0,2242	0,2292	-22,47	3.506,77
Telefonica	4,12	0,07	4,107	4,12	16,23	-
Tenaris	14,41	0,24	14,29	14,535	-8,60	17.049,01
Terna	7,574	-0,13	7,508	7,594	0,27	15.222,57
Tesla	201,8	-11,97	198	212,5	1,87	-
Tesmec	0,0865	-0,92	0,0852	0,087	-26,81	52,25
Tessellis	0,558	-1,06	0,555	0,582	-15,17	134,31
The Coca-Cola Company	60,03	-0,30	59,7	60,28	12,61	-
The Italian Sea Group	8,94	-1,11	8,9	9,04	10,18	479,06
The Travelers Companies Inc	191,15	-	196,3	196,3	23,37	-
The Walt Disney	83,21	-0,91	82,51	83,92	2,86	-
Thermo Fisher Scientific	520	1,54	495,3	495,3	6,02	-
Thyssenkrupp	3,795	-0,39	3,788	3,879	-38,16	-
Tinexta	16,67	-	16,41	16,93	-17,78	790,33
Toscana Aeroporti	12,8	-3,40	12,8	13	8,77	242,62
Trevi	0,3375	-0,30	0,3355	0,3425	5,51	105,69
Triboo	0,758	-	0,744	0,758	-1,86	21,62
Tripadvisor	16,39	-2,38	16,315	16,425	-15,10	-
Txt e-solutions	25,85	-	25,65	26,35	31,95	337,38
U						
Uber Technologies	61,27	-2,93	62,3	62,63	9,32	-
Unicredit	39,1	0,21	37,865	39,33	58,58	63.744,49
Unidata	3,53	-	3,49	3,55	-9,64	110,15
Unieuro	11,64	0,17	11,62	11,66	11,88	240,80
Union Pacific	220,25	-	217,4	228,4	-1,54	-
Unipol	9,885	-1,35	9,815	10,02	93,59	7.179,27
Unitedhealth Group	511,4	0,14	510,7	510,7	7,38	-
Us Bancorp	42	-	42,315	42,315	-5,24	-
V						
Valsoia	9,76	-0,81	9,76	9,76	6,13	106,54
Vertex Pharmaceuticals	449,7	-0,99	449,65	453	22,94	-
Vianini	0,86	0,58	0,86	0,86	-0,77	90,09
Virgin Galactic Holdings	6,794	-	7,056	7,056	-55,69	-
Visa - Classe A	234,8	-3,85	233,8	237	4,26	-
Volkswagen	105,1	-0,24	104,9	105,65	-5,72	-
W						
Walmart	65,01	-0,14	65,28	65,28	37,11	-
Waste Management	200,4	-	203,1	203,1	24,00	-
Webuild	2,394	-1,07	2,38	2,426	31,07	2.450,21
Webuild r nc	10,6	0,95	10,2	10,6	92,05	17,06
Wells Fargo & Co	54,93	-	55,02	55,02	22,53	-
Western Digital	67,15	-0,12	66,41	66,41	55,45	-
WIIT	22,4	0,45	22,2	22,7	13,76	623,44
Z						
Zest	0,201	-3,37	0,1905	0,207	-24,79	33,15
Zignago Vetro	11,68	0,17	11,54	11,68	-18,67	1.041,87
Zoetis	165,68	-0,32	164,7	164,76	-5,95	-
Zucchi	2,06	0,49	1,98	2,09	-10,19	8,08

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	903.46	-1.26
Cac 40	7513.73	-1.12
Dax (Xetra)	18387.46	-0.92
FTSE 100	8153.69	-0.17
Ibex 35	11210.10	-0.02
Indice Gen	58295.74	0.08
Nikkei 500	3351.45	-1.09
Swiss Market In.	12203.17	-0.62

EURIBOR 23-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,579	3,629
1 Mese	3,598	3,648
3 Mesi	3,698	3,749
6 Mesi	3,652	3,703
1 Anno	3,528	3,577

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	68.7	71.65
Argento (per kg.)	809.92	867.48
Platino p.m.	950.00	0.0000
Palladio p.m.	911.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0848	-0,11	-1,83
Giappone	167,23	-1,42	6,97
G. Bretagna	0,83973	-0,12	-3,37
Svizzera	0,9609	-0,74	3,77
Australia	1,6428	0,20	1,01
Brasile	6,0759	0,27	13,32
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4953	0,06	2,12
Danimarca	7,4618	0,01	0,12
Filippine	63,558	0,09	3,71
Hong Kong	8,4716	-0,09	-1,85
India	90,808	-0,11	-1,19
Indonesia	17622,09	0,07	3,18
Islanda	149,7	0,00	-0,53
Israele	3,9403	0,23	-1,48
Malaysia	5,0687	-0,10	-0,17
Messico	19,8113	1,46	5,81
N. Zelanda	1,8267	0,32	4,36
Norvegia	11,942	-0,18	6,24
Polonia	4,289	0,28	-1,16
Rep. Ceca	25,425	0,25	2,84
Rep.Pop.Cina	7,8934	-0,09	0,54
Romania	4,9706	-0,05	-0,10
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4577	-0,26	-0,10
Sud Corea	1500,01	-0,37	4,63
Sudafrica	19,8662	-0,70	-2,37
Svezia	11,6875	0,12	5,33
Thailandia	39,197	-0,32	3,22
Turchia	35,6509	-0,30	9,18
Ungheria	393,28	0,73	2,74

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	1433	99,95	0,00
14.08.24	3001	99,81	0,00
13.09.24	2707	99,56	2,83
30.09.24	311	99,39	2,94
14.10.24	3222	99,37	2,40
14.11.24	4965	98,93	3,08
29.11.24	5085	99,01	2,43
13.12.24	2923	98,68	3,04
14.01.25	5350	98,39	3,04
14.02.25	8471	98,11	3,02
14.03.25	1909	97,90	2,94
14.04.25	2675	97,61	2,96
14.05.25	1207	97,36	2,94
13.06.25	3236	97,11	2,91
14.07.25	24813	96,88	2,88

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	408,14	433,13
Sterlina	514,66	546,17
4 Ducati	968,02	1.027,28
20 $ Liberty	2.137,4	2.266,94
Krugerrand	2.186,82	2.320,71
50 Pesos	2.636,59	2.798,02

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,949	99,941	0,00
14.08.24	99,81	99,803	0,00
13.09.24	99,558	99,543	2,83
30.09.24	99,387	99,37	2,94
14.10.24	99,372	99,231	2,40
14.11.24	98,928	98,917	3,08
29.11.24	99,01	98,783	2,43
13.12.24	98,683	98,676	3,04
14.01.25	98,388	98,37	3,04
14.02.25	98,106	98,08	3,02
14.03.25	97,9	97,859	2,94
14.04.25	97,608	97,595	2,96
14.05.25	97,357	97,319	2,94
13.06.25	97,107	97,072	2,91
14.07.25	96,88	96,869	2,88
BTP			
1.8.2024	99,801	99,784	0,00
1.9.2024	99,996	100,016	3,17
15.11.2024	99,38	99,379	3,29
1.12.2024	99,674	99,7	3,09
15.12.2024	98,77	98,707	3,18
1.2.2025	98,449	98,428	3,30
1.3.2025	100,896	100,89	2,84
28.3.2025	99,988	99,951	2,98
15.5.2025	98,527	98,51	3,16
1.6.2025	98,502	98,5	3,12
1.7.2025	98,652	98,8	3,11
15.8.2025	97,83	97,82	3,14
29.9.2025	100,36	100,34	2,84
15.11.2025	99,18	99,16	2,83
1.12.2025	98,5	98,47	2,91
15.1.2026	100,42	100,41	2,78
28.1.2026	99,95	99,99	2,83
1.2.2026	96,08	96,08	3,11
1.3.2026	102,09	102,05	2,61
1.4.2026	94,95	94,92	3,12
15.4.2026	101,08	101,06	2,70
1.6.2026	97,34	97,34	2,91
15.7.2026	98,17	98,15	2,82
1.8.2026	94,08	94,02	3,06
15.9.2026	101,59	101,53	2,61
1.11.2026	109,15	109,11	2,19
1.12.2026	96,05	95,91	2,86
15.1.2027	94,99	94,8	2,87
15.2.2027	99,69	99,63	2,71
1.4.2027	95,02	94,94	2,93
1.6.2027	97,73	97,69	2,76
13.6.2027	100,97	100,91	2,96
15.7.2027	100,99	100,96	2,69
1.8.2027	97,17	97,09	2,79
15.9.2027	93,77	93,73	2,94
1.11.2027	110,63	110,67	2,30
1.12.2027	98,7	98,65	2,74
1.2.2028	96,41	96,42	2,84
15.3.2028	90,34	90,27	3,06
1.4.2028	101,02	100,71	2,68
15.7.2028	90,32	90,32	3,04
1.8.2028	102,46	102,41	2,69
1.9.2028	106,1	106,13	2,59
10.10.2028	102,89	103,03	3,05
1.12.2028	98,67	98,65	2,79
1.9.2029	103,74	103,75	2,69
15.2.2029	88,59	88,52	3,10
15.6.2029	98,12	98,08	2,88
01.7.2029	100,46	100,46	2,84
1.8.2029	99,02	99,02	2,85
1.11.2029	109,8	109,78	2,60
15.12.2029	102,72	102,73	2,84
1.3.2030	101,14	101,22	2,86
5.3.2030	100,31	100,38	3,16
1.4.2030	89,98	90,04	3,14
14.5.2030	100,38	100,35	3,13
15.6.2030	101,8	101,85	2,89
1.8.2030	87,04	87,07	3,24
15.11.2030	103,47	103,57	2,90
1.12.2030	90,1	90,26	3,19
15.02.2031	100,44	100,59	3,00
1.4.2031	85,16	85,19	3,30
1.5.2031	115,79	115,76	2,70
15.7.2031	99,89	99,96	3,05
1.8.2031	82,52	82,67	3,37
30.10.2031	103,56	103,72	2,97
1.12.2031	83,81	83,94	3,36
1.3.2032	87,98	88,16	3,26
1.6.2032	82,59	82,81	3,39
1.12.2032	92,41	92,62	3,23
1.2.2033	115,41	115,66	2,99
1.5.2033	105,82	106,01	3,11
1.9.2033	90,93	91,16	3,33
1.11.2033	105,14	105,45	3,18
1.3.2034	103,79	104,17	3,24
1.7.2034	100,72	101,06	3,30
1.8.2034	110,48	110,73	3,17
1.3.2035	96,1	96,7	3,40
30.4.2035	101,89	102,23	3,31
1.3.2036	77,69	77,98	3,67
1.9.2036	84,37	84,81	3,60
1.2.2037	101,24	101,72	3,40
1.3.2037	70,74	71,07	3,80
30.10.2037	100,84	101,19	3,49
1.3.2038	92,05	92,53	3,62
1.9.2038	88,57	89,02	3,65
1.8.2039	109,93	110,43	3,55
1.10.2039	100,37	100,95	3,63
1.3.2040	88,58	88,98	3,71
1.9.2040	109,8	110,42	3,60
1.3.2041	72,35	72,78	3,88
1.9.2043	102,64	103,38	3,73
1.9.2044	107,02	107,73	3,69
30.4.2045	63,59	64	3,91

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.48
La Luna Sorge alle 23.01 e tramonta alle 11.50
Santo San Giacomo il Maggiore
Il Proverbio
La necessitât e insegne a lavorâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La partita allo stadio Friuli - Bluenergy Stadium

Lo stadio Friuli ospiterà la nazionale di calcio il prossimo 14 ottobre quando è in programma Italia-Israele per la Nations league

IL CASO

Il patrocinio negato a Italia-Israele Pozzo: sono apolitico, sto con la Figc

Il patron: la nazionale è un appuntamento importante non solo per il calcio ma per tutto il territorio

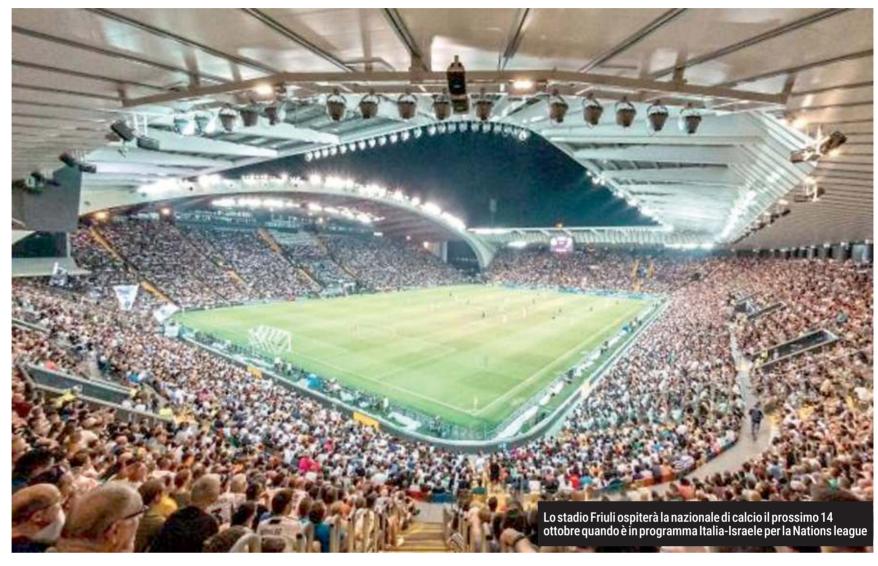
Cristian Rigo

«Da parte nostra continueremo a fornire tutta la collaborazione necessaria alla riuscita dell'evento nella convinzione che lo sport con i suoi valori possa trasmettere un messaggio di pace». Non ha dubbi il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo che non intende entrare nella polemica politica scoppiata dopo il diniego del Comune al patrocinio: «Come rappresentante del mondo del calcio voglio restare apolitico e quindi non mi esprimo in merito alla decisione del Comune. Quello che posso dire è che come società abbiamo collaborato fin dall'inizio con la Figc regionale per poter ospitare la nazionale qui a Udine nella convinzione che si tratti di un appuntamento importante non solo per il calcio ma anche per le ricadute sul territorio. La Regione mi pare abbia dato disponibilità a patrocinare la partita per cui direi che si andrà avanti ugualmente e questo è importante».

L'appuntamento è per il prossimo 14 ottobre quando allo stadio Friuli la nazionale di Spalletti incontrerà Israele in una sfida valida per la Nations league. Il Comune ha deciso di non concedere il patrocinio chiesto dalla Figc, perché, ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni, «non possiamo far finta che non ci sia una guerra che da entrambe le parti ha portato alla morte migliaia di civili, fra cui molte famiglie e bambini. Se questa partita, oltre ad essere un grande evento sportivo, fosse anche un'occasione per promuovere la pace, come sindaco sarei felice di dare il mio sostegno». Ecco allora la proposta formulata al presidente della Figc, Gabriele Gravina di «devolvere l'incasso alle vittime della guerra». Un'idea che la Figc sta valutando con attenzione tenendo anche in considerazione il fatto che i costi a carico per gli eventi in programma in Friuli (oltre alla nazionale maggiore, l'under 21 giocherà a Trieste e c'è in programma un torneo dell'under 17) fanno ipotizzare che la disponibilità economica di un'eventuale donazione, volendo evitare di andare in perdita, non sarà ampio. E a seconda della cifra lo scenario cambia perché con qualche centinaio di migliaia di euro sarebbe possibile sostenere un certo tipo di attività mentre con poche decine - ipotesi al momento più vicina alla realtà - le possibilità sarebbero chiaramente diverse. Ci sarebbe poi da individuare anche il soggetto a cui affidare queste risorse. Insomma gli interrogativi restano ancora tanti. Il presidente dell'associazione Italia-Israele del Friuli. Giorgio Linda invece ha voluto «ringraziare quanti, sia nella opposizione che nella maggioranza, hanno espresso il loro dissenso circa la decisione assunta dalla giunta udinese». —

GIANPAOLO POZZO

I valori dello sport

«L'Udinese continuerà a fornire tutta la collaborazione necessaria alla riuscita dell'evento nella convinzione che lo sport con i suoi valori possa trasmettere un messaggio di pace». Il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo dice la sua ma non intende entrare nella polemica politica scoppiata dopo il diniego del Comune al patrocinio: «Come rappresentante del mondo del calcio voglio restare apolitico e quindi non mi esprimo in merito alla decisione del Comune. Quello che posso dire è che come società abbiamo collaborato fin dall'inizio con la Figc regionale per poter ospitare la nazionale nella convinzione che si tratti di un evento importante».

GIORGIO LINDA

Decisione faziosa

«A nome dell'Associazione Italia-Israele del Friuli, dopo un silenzio chiestoci dall'Ambasciata di Israele in Italia, desidero ringraziare quanti, sia nella opposizione che nella maggioranza, hanno espresso il loro dissenso circa la decisione assunta dalla giunta udinese, sottolineando la fragilità concettuale, la incoerenza e la faziosità (negata a parole e realizzata nei fatti) di una presa di posizione che - sono parole del sindaco- si voleva pilatescamente evitare». Così Giorgio Linda, presidente dell'associazione Italia-Israele del Friuli che ha aggiunto: «Grazie a quanti hanno saputo mantenere la barra della lucidità e dell'equilibrio».

Palazzo D'Aronco

Il Comune chiede 22 milioni di euro alla Regione per Borgo stazione

L'assessore Marchiol: puntiamo a riqualificare l'area
Ma Martines (Pd) è critico: Udine nuovamente penalizzata

Cristian Rigo

Il Comune di Udine ha chiesto alla Regione un finanziamento di 22 milioni di euro per riqualificare Borgo stazione, ma secondo il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines c'è il rischio che il capoluogo friulano «venga ancora una volta penalizzato anche in questo assestamento da 1,4 miliardi». Sul tavolo, oltre all'intervento di rigenerazione urbana per il quartiere delle Magnolie, c'è anche la realizzazione del Palasport Carnera per il quale si era ipotizzato un contributo regionale di 17 milioni di euro, ma per Palazzo D'Aronco la priorità è il progetto di riqualificazione sviluppato dal Politecnico di Torino.

«22 milioni sono una piccola quota rispetto al totale della manovra finanziaria - commenta il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - ma una cifra importantissima per il futuro della nostra città e di un quartiere che da troppi anni è stato dimenticato. È un impegno che tutti insieme dobbiamo assumerci per onorare i cittadini udinesi che ci chiedono di intervenire in questa zona». Il masterplan include 4 diverse aree di intervento strettamente collegate fra loro. La prima prevede interventi sull'ambito di via Roma, la seconda la riqualificazione di Viale Leopardi, la terza la rigenerazione dell'area intorno a via Dante Alighieri e l'ultima la costruzione di un nodo intermodale con un parcheggio multipiano per auto e bici che attraverso una nuova piazza urbana collega viale Leopardi a via Roma. Si tratta nel complesso di una ridefinizione generale degli spazi aperti, delle loro funzioni, del verde e delle attrezzature per la mobilità che possa favorire nuovi usi degli spazi pubblici incrementando la socialità positiva, il valore economico e sociale del sistema ambientale urbano. «L'obiettivo del nostro progetto di rigenerazione urbana è restituire qualità di vita a un luogo che ad oggi manifesta troppe criticità - dice l'assessore Ivano Marchiol -. Nelle nostre intenzioni, rigenerare il quartiere delle Magnolie significa attribuirgli nuove funzioni, nuovi spazi e nuove prospettive. Un intervento come quello che abbiamo in mente avrà un effetto positivo moltiplicatore sulla città, su tutto il territorio e su tutto il Friuli perché in borgo stazione non transitano solo gli udinesi ma anche i friulani e i turisti, senza contare le migliaia di studenti che ogni giorno frequentano questo luogo. Abbiamo partecipato al bando regionale sulla sicurezza, ma il progetto ha necessità di essere affrontato nella sua interezza. Per questo il Comune di Udine ha questa come sua priorità e vuole investire nel quartiere chiedendo il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia».

L'assessore Ivano Marchiol

Il consigliere Francesco Martines

«L'obiettivo è restituire qualità di vita a un luogo che oggi manifesta criticità»

L'appello del capoluogo del Friuli però, secondo il consigliere regionale dem Martines, è destinato a cadere nel vuoto: «In un assestamento che sfiora 1,4 miliardi di euro e che vede un'incredibile distribuzione di ricchezza fatta in molti casi in maniera sartoriale, Udine è del tutto ignorata da Fedriga e dal Centrodestra. Tra gli stanziamenti in questo primo anno di legislatura vediamo quello condivisibile di 170 milioni per Go!2025 - prosegue Martines -, o quello di circa 160 milioni su Trieste solo per il trasferimento degli uffici in Porto Vecchio, o l'attenzione sempre alta su Pordenone, mentre Udine resta tagliata fuori, nonostante le precise e puntuali richieste che il sindaco di Udine, De Toni, ha rivolto un anno fa direttamente alla giunta Fedriga. Non c'è traccia di una benché minima attenzione rispetto a tutte le esigenze della città evidenziate con forza nel famoso Patto territoriale illustrato pubblicamente che prevedeva una serie di interventi volti a migliorare la vivibilità della città, la sicurezza e la modernizzazione innanzitutto infrastrutturale. Tra queste l'ampliamento delle zone pedonali e un ripensamento delle piazze del centro, ma anche l'intenzione di ricucire la cesura creata dai binari a Udine est eliminando e la Safau». Per capire quali e quante risorse arriveranno a Udine bisognerà attendere venerdì. —

SABATO 27 LUGLIO

Festa multietnica in via Roma con spettacoli, dibattiti e musica

Una grande festa multietnica nella zona della stazione dove è addirittura il nome del quartiere a cambiare per un giorno. "Borgo Mondo Udine", oltre a essere il titolo della kermesse compresa in UdinEstate che si apre sabato, alle 11, in una via Roma chiusa al traffico, è un'etichetta sicuramente originale per l'area più multiculturale della città.

Come spiega chi ha coniato il nome, il sociologo Marco Orioles, «la nostra festa nasce dalla collaborazione tra una ventina di associazioni e organizzazioni italiane e straniere non solo di Udine, che hanno unito le loro forze per proporre una programmazione che consentirà di compiere un suggestivo giro del mondo in 150 metri». Nella via Roma pedonalizzata troveranno spazio i gazebo delle comunità e delle associazioni che proporranno una continua attività di informazione e animazione anche per bambini, mentre i sapori gastronomici del quartiere potranno essere gustati tutto il giorno attraverso l'offerta dei commercianti del posto. Al civico 53 è collocato invece il "Salottino degli Eventi" che dalla cerimonia inaugurale delle 11 fino allo spettacolo finale delle 20 sarà teatro di una programmazione non stop di incontri, dibattiti e spettacoli.

Ricca la platea di ospiti che va dall'imam della Grande Moschea di Roma, Nader Akkad, animatore di un evento sul dialogo interreligioso, per allargarsi alla massima esperta di cultura bangladese in Italia Katiuscia Carnà, docente a Roma e protagonista del "Trialogo sull'identità femminile nelle migrazioni" con due ragazze di seconda generazione di origine bangladese, fino a includere i presidenti delle associazioni bengalese, ivoriana, ghanese e colombiana, togolese, ucraina oltre a due gruppi romeni. A esibirsi nel salottino saranno artisti e musicisti italiani e stranieri tra cui Barbara Errico, Andrea Castiglione, Graziella Vendramin, Salas e Corazon Latino. Ma c'è grande attesa anche per i suggestivi spettacoli folkloristici messi in scena dalle comunità della Costa d'Avorio, del Ghana, della Colombia e della Romania. «Per un giorno – conclude Orioles – via Roma sarà il centro del mondo e ci sarà divertimento per tutti all'insegna dell'unità dei tanti popoli che coabitano in questo territorio». —

Nel programma di Borgo Mondo anche tanta musica

IN VIA CARDUCCI

Manifestazione contro i centri di accoglienza

Nella stessa giornata in cui via Roma verrà trasformata in palcoscenico delle tante identità e culture presenti in regione, il comitato "Riprendiamoci Udine" ha organizzato una manifestazione popolare di protesta nella vicina via Carducci, all'angolo con viale Leopardi. L'evento, che inizierà alle 19 ed è stato promosso attraverso i canali social, punta alla «chiusura dei centri di accoglienza per minori profughi non accompagnati, perché – spiegano i promotori – Udine è in Europa». In un recente incontro con il questore di Udine, il Comitato ha spiegato che i friulani che scenderanno in strada lo faranno per manifestare la propria contrarietà alle baby gang e per sollecitare ulteriori controlli contro lo spaccio di droga.

Nel quartiere di Borgo stazione, che si punta a riqualificare, sono stati intanto potenziati i controlli delle forze dell'ordine

SICUREZZA

Scaduta l'ordinanza anti-alcol Il prefetto: non sarà rinnovata

Lione: l'introduzione degli steward ha contribuito a migliorare la situazione Il vicesindaco: in dieci giorni è stata trovata una soluzione col contributo di tutti

Cristian Rigo

L'ordinanza anti-alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni lo scorso 25 giugno e valida per trenta giorni non sarà prorogata.

La decisione è stata presa nei giorni scorsi dal prefetto Domenico Lione insieme al Comune ma, precisa il rappresentante del Governo, «in sede di comitato faremo delle valutazioni più approfondite per capire cosa ha funzionato e cosa no. Di sicuro - aggiunge - il ricorso agli steward ha contribuito a migliorare la sicurezza per gli esercenti e gli avventori e per questo motivo voglio ringraziare la Camera di commercio che ci ha dato una mano».

Lione esclude che l'ordinanza possa essere riproposta con la stessa formulazione anche in futuro: «Non avrebbe senso perché nel nuovo regolamento di polizia locale vengono stabilite delle limitazioni al consumo di alcolici in aree pubbliche in modo strutturale e quindi alcune delle prescrizioni dell'ordinanza sono di fatto già in vigore».

Rispetto alla prima versione del provvedimento, che vietava la vendita di alcoli per asporto dopo le 18 e fino alle 8 del mattino successivo in Borgo stazione e dalle 21 alle 8 e impediva la mescita dopo l'1 di notte, il 10 luglio, dopo il confronto con le categorie e la Camera di commercio, è stata introdotta una deroga per la mescita ai locali che si sarebbero dotati di steward.

Steward in azione e, a destra dall'alto il prefetto Domenico Lione e il vicesindaco Alessandro Venanzi

Un compromesso che sembra aver messo tutti d'accordo migliorando la situazione. In centro sei steward sono entrati in servizio ogni giorno, dal lunedì alla domenica, dalle 23 alle 3 del mattino, ma oggi dovrebbero concludere la loro attività ferma restando la volontà degli esercenti di chiedere un contributo alla Regione per poter proseguire i controlli come auspicato anche dalla Prefettura e dal Comune.

«L'ordinanza - spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi - è per definizione uno strumento contingibile e urgente che si adotta per il tempo necessario a trovare una soluzione più strutturata. Noi lo abbiamo fatto in dieci giorni con l'impegno di tutti e mi pare sia un ottimo risultato». Il riferimento è alla modifica dell'ordinanza con l'introduzione della deroga per i locali che si dotano di steward. «Così - continua Venanzi - oltre al potenziamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine che sta dando risultati anche i locali hanno dato un contributo importante. L'auspicio di tutti è che le risorse messe in campo servano a migliorare la sicurezza di tutti tutelando gli esercenti e gli avventori senza penalizzare le attività». —

L'INIZIATIVA

Salmè contro la Ztl: aumenta il traffico Depositate 781 firme

Simone Narduzzi

Depositate ieri le 781 firme contro l'attuale zona a traffico limitato (Ztl): a raccoglierle il Comitato "Centro storico bene comune" guidato da Stefano Salmè (Liberi elettori). A nulla sono quindi valsi i recenti correttivi sul tema predisposti dall'amministrazione comunale, con l'ampliamento della fascia oraria a disposizione per il carico e lo scarico insieme all'introduzione di ulteriori misure finalizzate a una migliore digestione del tutto: «Le modifiche annunciate dalla giunta – si legge nel prologo alla petizione anti-Ztl – sono poco più di palliativi che non affrontano il problema». Ecco, il problema. Plurimo, per Salmè e i cittadini firmatari del documento. «La Ztl porta a un maggiore congestionamento del traffico nelle strade periferiche». E ancora: «i parcheggi della prima periferia sono intasati dalle auto dei pendolari che ogni mattina arrivano in città». Quindi, «comporta un onere iniquo e una vera e propria discriminazione economica e sociale». Da qui, allora, l'alternativa, rappresentata dalle cosiddette "zone a traffico pedonale privilegiato". «La ratio della proposta si basa sulla convinzione che la Ztl sia, in linea generale, una soluzione ormai obsoleta e che vada superata con una proposta maggiormente innovativa». Nel concreto, queste le peculiarità del piano: limite di velocità per i veicoli pari a 30 chilometri all'ora; schema di circolazione veicolare tale da impedire l'attraversamento diametrale dell'isola da parte dei veicoli motorizzati, con, in genere, percorsi prevalentemente a sensi unici contrapposti, oppure con sensi unici a forma di "U"; precedenza generalizzata per i pedoni rispetto a tutti i veicoli nell'attraversamento delle carreggiate stradali; tariffazione della sosta veicolare sugli spazi pubblici stradali (con agevolazioni o gratuità per i residenti). —

Stefano Salmè (Liberi elettori)

LA PROTESTA

Croatto (FdI) attacca: con queste modifiche si penalizzano i clienti

«Capisco gli aggiustamenti predisposti per facilitare l'operato dei fornitori, ma la vera questione riguarda l'aiuto non dato ai clienti». A esprimere le sue perplessità in relazione ai correttivi apportati alla Zona a traffico limitato (Ztl), Gianni Croatto, consigliere comunale di FdI, commerciante e presidente del sodalizio "Amici di Mercatovecchio". «Le modifiche, alla fin fine, non sembrano focalizzate su chi per primo deve essere attirato a vivere il centro. A noi interessa il cliente. Quel che sta facendo l'assessore Marchiol non è corretto: di questo passo, porterà a un calo continuo dell'attività commerciale. Gli effetti di questa politica sono già evidenti». Riscontrabili anche nella mancata connessione fra centro e periferia: «La viabilità, in tal senso, è la chiave. Purtroppo però si pensa solo a creare problemi, ai parcheggi, ad aprire o a chiudere aree alla Ztl, come in piazza Garibaldi». Fondamentale, secondo Croatto, badare al sodo, ai grattacapi concreti: «Occorre pensare alle problematiche reali, predisporre un progetto serio». La richiesta del commerciante, dunque, è tanto semplice quanto complessa nella sua realizzazione: «Chiedo all'amministrazione attuale che pensi a qualcosa in grado di riportare la gente in città. Vanno coinvolti i commercianti, prima che sia troppo tardi». Un'altra possibile soluzione, lo svolgimento di iniziative ed eventi, «piccole manifestazioni, affiancate ai classici grandi appuntamenti, che periodicamente attirino la clientela nel centro storico». Al netto delle proposte avanzante, Croatto è attivo nel coinvolgimento dei colleghi in questa battaglia: «Abbiamo aperto una raccolta firme dal titolo "Chiudiamo per non chiudere". L'idea è quella di agire con una chiusura simbolica, che lanci un segnale. Per ora gli aderenti sono una cinquantina: vogliamo arrivare a 120». —

Gianni Croatto (FdI)

S.N.

Al nido “Fantasia dei bimbi” orario prolungato e 12 posti in più

La gestione affidata alla cooperativa Codess: una famiglia su tre sfrutterà il servizio fino alle 17.30

Simone Narduzzi

È stata pubblicata ieri la determina di affidamento del nido “Fantasia dei bimbi”: a partire del prossimo 1° settembre, la gestione indiretta della struttura passerà alla cooperativa Codess sociale di Padova, vincitrice della gara d’appalto lanciata dal comune di Udine. Se l’è aggiudicata conquistando 96,746 punti su un massimo di 100 disponibili.

Rivolti alle famiglie gli effetti, immediati, di tale svolta, col numero di posti messi a disposizione in aumento e le ore di servizio in crescita. Sono 69, allora, i bambini che verranno accolti dal “Fantasia dei bimbi” dal prossimo anno educativo: dodici in più rispetto allo scorso. Fra questi, in 57 beneficeranno di un posto per il riposino pomeridiano. Il 30 per cento di loro, inoltre, rimarrà in struttura dalle 7.30 fino alle 17.30, a conferma di una necessità effettiva: quella di ampliare la fascia oraria di servizio del nido, in precedenza ferma alle 16.

In questo modo, una famiglia su tre, fra quelle che sfruttano anche la fascia di servizio pomeridiana, affiderà il proprio bambino al nido sino al rinnovato orario. Nella continuità dell’offerta pedagogica, quindi, prosegue la storia del nido di viale Diaz, pronto a seguire le orme degli altri nidi passati a gestione indiretta: Cocolar (cooperativa Codess) e Dire, Fare, Giocare (cooperativa Itaca). Anche per il Sacheburache di via Baldasseria Media, previsto uno “stretching” orario fino alle 17.30. Qui, tuttavia, permarrà la gestione diretta comunale.

«Il nido è molto importante per il benessere e lo sviluppo dei bambini – le parole dell’assessore all’istruzione Federico Pirone –, ma è anche una risposta ai bisogni di conciliazione delle famiglie: questa amministrazione, accanto all’impegno per tenere alta la qualità dei servizi educativi, è fortemente impegnata per ampliare le possibilità di accesso ai tanti che oggi sono esclusi». Soddisfazione, allora, per l’esito a cui è andato incontro il “Fantasia dei bimbi”: «Con questo investimento contiamo di continuare a tenere alta la qualità del servizio e allo stesso tempo aumentiamo l’offerta in termini di orario fino alle 17.30 e di posti in più per i bambini». Come richiesto esplicitamente dall’amministrazione comunale in sede di lancio del bando, durante il mese di agosto, le famiglie e i bambini coinvolti saranno accompagnati in un percorso ideato appositamente per farli entrare in contatto col nuovo personale educativo, promuovendo così un passaggio naturale verso la nuova dimensione e stabilendo sin dal principio le basi per un rapporto di complicità e affetto con le nuove educatrici e i nuovi educatori.

Un bambino gioca in un asilo

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE ALL’ISTRUZIONE

Nella struttura di viale Lodi garantita la continuità dell’offerta pedagogica

«Sappiamo che bambini e famiglie sono di fronte ad un cambiamento delicato che intendiamo adeguatamente accompagnare», la conclusione dell’assessore. A valutare la qualità dell’offerta proposta dal nuovo gestore è stata una commissione composta dal dirigente dei servizi educativi del comune di Udine Antonio Impagniatiello e dalle coordinatrici pedagogiche dei nidi comunali. All’interno del bando, su 100 punti totali, 90 trattavano l’aspetto qualitativo dell’offerta educativa e le proposte migliorative avanzate dagli operatori economici in concorso.

I restanti dieci punti vertevano sulla proposta economica. In questo contesto, sono stati 89 su 90 i punti totalizzati dalla cooperativa Codess in relazione alla qualità della proposta. La soglia di sbarramento era fissata a 65 punti. Un’attenzione particolare, infine, è stata rivolta al raccordo con la gestione precedente e il collegamento col territorio, aspetti questi in cui cooperativa Codess è riuscita a distinguersi, strappando quindi la gestione del “Fantasia dei bimbi”. Si chiude così un capitolo discusso per il nido udinese. Forse il più sofferto. Si spera con il definitivo lieto fine. —

L’obiettivo è valorizzare il patrimonio culturale e artistico regionale
Il portavoce Deganutti: attrarre visitatori con le nuove tecnologie digitali

I Basaldella e i Maestri del ’900 Nasce il Comitato del Museo

L’INIZIATIVA

Creare un polo museale “innovativo” che valorizzi il Novecento artistico friulano. È l’obiettivo di un gruppo di esponenti del territorio – imprenditori, rappresentanti del mondo associativo, culturale, delle professioni e semplici appassionati – che ha dato vita al Comitato promotore del Museo “I Basaldella e i Maestri Friulani del 900”, convinti che possa essere un’importante motrice di promozione dell’identità e del territorio friulani.

«Crediamo fortemente che la forma migliore per portare avanti questo progetto sia la realizzazione di una nuova istituzione museale che configuri un approccio metodologico “innovativo”, in grado di attrarre l’interesse del visitatore con l’impiego integrato delle nuove tecnologie digitali – spiega Fausto Deganutti, portavoce del Comitato –. La custodia e la valorizzazione delle opere degli artisti, la creazione di una propria collezione con al centro uno dei patrimoni artistici più importanti del territorio, quello dei fratelli Basaldella, potrà realizzarsi attraverso un Museo digitale che coniughi opere reali e opere digitali, attraverso per esempio l’utilizzo del 3D per le sculture».

Il Comitato intende stimolare l’interesse dei collezionisti privati, trovare collaborazioni con enti pubblici e privati, attraverso forme di governance flessibili e ampiamente diffuse nel panorama artistico italiano, quali partnership pubbli-privato o fondazioni di partecipazione. A tal proposito, per la realizzazione del suo progetto, il Comitato ritiene essenziale il coinvolgimento attivo delle istituzioni, dalla Regione e dal Comune di Udine. Quest’ultimo, in particolare – ricorda il Comitato – sta lavorando a una proposta di riqualificazione dell’ex cinema-teatro Odeon, che potrebbe diventare un tassello importante per il Museo. L’auspicio è riuscire a coinvolgere in maniera ampia la società civile: un invito aperto a tutti coloro che abbiano sensibilità verso i temi dell’arte e della cultura friulana

Il Comitato dispone di un website “I Basaldella e il 900 friulano”, dove le persone interessate possono prendere visione del Manifesto che ne raccoglie gli obiettivi e i principi fondativi, chiedere informazioni e formalizzare la propria adesione al Comitato.

Ecco, di seguito, l’elenco delle persone aderenti al Manifesto: Anna Tarasco, Luisa De Marco, Michele Florit, Fausto Deganutti, Anna Mareschi Danieli, Maria Paola Frattolin, Giorgio Copetti, Gloria Midolini, Alessandro Calcaterra, Fabiano Benedetti, Giorgio Damiani, Giovanni Fantoni e Piero Petrucco. —

La Chimera, una delle più note sculture di Mirko Basaldella

PARCO ARDITO DESIO

Torna la corsa Metti il turbo per sostenere i Madracs

Torna “Metti il Turbo 12x1h”, la staffetta benefica non competitiva organizzata dall’Asd Madracs Udine. L’evento, giunto alla 7° edizione, si terrà sabato 7 settembre, al parco Ardito Desio e promette una giornata all’insegna dello sport, dell’inclusione, della musica e della solidarietà.

Una 12 × 1 ora che promette di colorare gli ultimi attimi di estate udinese, regalando sorrisi e divertimento a tutti i partecipanti. L’evento, aperto a tutti (atleti e non, abili e disabili, grandi e piccini…), vedrà un susseguirsi di attività ad affiancare le 12 ore di corsa. A partire dalle 8 ci saranno esibizioni di associazioni e gruppi folkloristici, partite di hockey in carrozzina, giochi e truccabimbi per bambini, il chiosco e una Color Run.

L’obiettivo è sostenere Madracs Udine, la prima squadra friulana di hockey in carrozzina elettrica, disciplina sportiva paralimpica per persone con disabilità fisiche anche gravi. Sarà possibile iscrivere le squadre per la 12x1h fino al 25 agosto con la possibilità di inserire i nominativi dei singoli atleti partecipanti entro il 30 agosto al link https://mettiilturbo.it/iscriviti-ora/.

Stasera nell’atelier del maestro Giorgio Celiberti
Lo spettacolo musicale preceduto da un brindisi

La storia del Friuli rivive attraverso canzoni e aneddoti di Dario Zampa

Il cantautore Dario Zampa e il maestro Giorgio Celiberti

Sarà un’occasione per assistere a uno spettacolo che ripercorre gli ultimi 70 anni di storia del Friuli, attraverso le sue canzoni, gli aneddoti e le riflessioni quello che il cantautore friulano Dario Zampa proporrà stasera, a partire dalle 20.30, nell’incontro in programma nell’atelier del maestro Giorgio Celiberti, in via Fabio di Maniago 15/3.

“O blanc o neri baste che al sedi bon” il titolo dell’ultimo lavoro in cui Zampa, voce e chitarra, sarà accompagnato da Sebastiano Zorza (filarmonica), Omar Malisan (chitarra), Andrea Grosso (basso), Nicola Masolini (percussioni) e Grazia Rapetti (corista).

Lo spettacolo, organizzato con il coordinamento dell’Associazione Fûr Timp di Gonars, sarà preceduto alle 20 da un brindisi. Entrata libera previo prenotazione whatsapp al 3275812846. —

IL COMMENTO

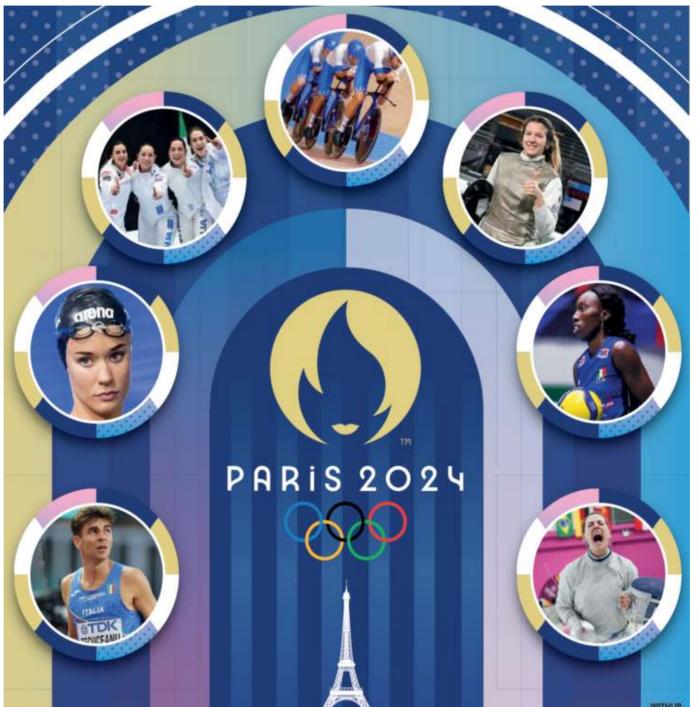
UNA STORIA PIENA DI VITE

GIANCARLO PADOVAN

È possibile raccontare l'Olimpiade al di fuori dell'oleografia e della retorica? È pensabile che, oltre a un viaggio nel futuro prossimo venturo, si possano anche riannodare i fili della memoria e ripercorrere una strada che ha fatto incrociare storia, politica, economia?

Se da oggi e per i prossimi diciotto giorni vi offriremo, oltre a questo inserto da conservare e da consultare, anche tante pagine su vicende umane e sportive collegate al mondo e al nostro Nordest, la risposta è evidentemente sì.

I Giochi non sono solo la massima espressione delle capacità tecniche, atletiche ed agonistiche di chi vi partecipa, ma rappresentano pure uno sguardo da un ponte più alto, dove è possibile accorgersi che la vita, oltre al lavoro, richiama il silenzio, il sacrificio, l'attesa, il risultato. Forse non è giusto racchiudere tutto sotto l'egida dell'etica protestante, ma non vi è dubbio che, ben oltre la metafora, i Giochi incarnino il significato della stessa esistenza. Lo spettatore ne è letteralmente trascinato, l'atleta è galvanizzato dall'atmosfera elettrica di stadi, palazzetti, strade, piste e piscine. Uno spettacolo rutilante, ma profondamente umano. Nulla come l'Olimpiade è tanto autentico e vicino. Sarà per la cadenza quadriennale, sarà perché la manifestazione toglie polvere e ridà luce a discipline trascurate e neglette, sarà perché emergono storie di una grande suggestione narrativa, ma identificarsi nella passione di chi si è allenato nelle periferie del mondo per andare a cogliere un traguardo più simbolico che economico, riavvicina tutti a quello che una volta chiamavamo sport. —

segue a pag. III

FATECI SOGNARE

Domani a Parigi con la cerimonia inaugurale sulla Senna il via ai Giochi olimpici
Da Veneto e Friuli Venezia Giulia la carica di 50 atleti pronti a regalare emozioni

APU
VENERDÌ 26 LUGLIO
PIAZZA XX SETTEMBRE | UDINE
HERE WE GO AGAIN!
SERATA LANCIO
CAMPAGNA ABBONAMENTI
2024/2025
dalle 19.00 alle 20.00
APU CONTEST
Partecipa alla gara di tiri e
VINCI DUE ABBONAMENTI
per la prossima stagione!
dalle 20.00 alle 22.00
MUSICA LIVE con i
GALAO
dalle 22.00
DJ SET
TOMMY DE SICA
VIVILA!

Gabriella power

La Dorio, regina azzurra dell'atletica, esorta gli atleti: «Ragazzi, divertitevi, ricorderete questi giorni per sempre»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Fu la quinta donna italiana a conquistare un titolo olimpico. Prima di lei Ondina Valla (1936, atletica), Irene Camber ('52, scherma), Antonella Ragno ('72, scherma) e Sara Simeoni ('80, atletica).

Era l'11 agosto 1984 quando Gabriella Dorio, veneta doc, arrivò davanti a tutte nei 1.500 ai Giochi di Los Angeles. Lei, veneta doc, apre il libro dei ricordi. Lo fa a quarant'anni dalla sua impresa, di cui ricorda ogni particolare. Ma non solo: a pochi giorni da Parigi, oltre a sottolineare la forza dell'attuale nazionale, lancia un messaggio agli azzurri in gara in Francia. «Divertitevi – sottolinea –. State costruendo un momento che ricorderete per sempre».

Dorio, quello che vinse al Coliseum fu il terzo oro italiano a Los Angeles nell'atletica.

«E anche l'ultimo conquistato dagli azzurri prima di Tokyo in una gara su pista (gli altri, da Bordin a Seul nel 1988 a Schwazer nel 2008, arrivarono tutti da prove su strada, *ndr*). Fu una grande emozione. Alberto Cova, con il successo nei 10.000 metri, aprì la serie, io la chiusi».

Voleva, in particolare, riscattare il quarto posto degli 800.

«In quella finale sbagliai. Ero in testa, a 200 metri dalla fine decisi di prendere fiato: mi superarono. Buttai una medaglia. Ma se chiudo la prova quarta con un errore, mi dissi, vuol dire che sto bene».

Gabriella Dorio, 67 anni, vinse i 1.500 a Los Angeles 1984 FOTO MONTESANO

Gabriella Dorio in frionfo a LA'84

Lo dimostrò nei 1.500, dove immaginava una gara tirata. Uscì invece una gara lenta.

«Andò in testa la britannica Christina Boxer, era lei a dettare il ritmo. Passammo agli 800, vidi il tempo sul tabellone: stavamo andando piano. Pensai subito di aver buttato via quindici anni di lavoro. Dovetti resettare tutto subito, cambiai tattica di gara. Una scelta che si rivelò vincente».

Prese la testa della corsa a 600 metri dalla fine, poi Doina Melinte, già oro negli 800 metri di pochi giorni prima, la superò a 150 metri dalla fine.

«In quel frangente ero tranquillissima. "Passa pure" – mi dissi. Ritornai in testa e andai a vincere. Tanti dicono che l'oro arrivò grazie a quella volata, ma in realtà furono il passaggio agli 800 e gli ultimi 600 metri, che corsi tutti alla stessa andatura. È strano da dire, ma stavo troppo bene. Se fosse uscita una gara tirata, avrei potuto scendere sotto i 4', un tempo da primato italiano».

Il suo allenatore, Ugo Ranzetti, ad Angelo Zomegnan de "La Gazzetta dello Sport" dichiarò allora che due medici Usa risolsero i suoi problemi.

«John Pagliano e Leroy Perry. Nel 1984, disputando alcune gare indoor, subii un'infiammazione ai tendini. Per venire a capo della situazione, la federazione mi mandò negli Stati Uniti, dove conobbi questi medici. Tornai in Italia al top. Quell'anno ebbi qualche problemino, ma la preparazione la affrontai con grande grinta. Volevo riscattare il settimo posto dei mondiali di Helsinki del 1983 sui 1.500».

A Los Angeles l'Italia dell'atletica chiuse con tre ori, un argento e tre bronzi per il quinto posto finale nel medagliere. Veniamo ai giorni nostri: la spedizione azzurra di Parigi può ambire a un carico di piazzamenti sul podio?

«Il livello dei Giochi, rispetto a quello degli Europei a cui abbiamo appena assistito, è più alto. Ci si confronta col mondo. Vedo però una bella squadra, che può giocarsi le sue carte. Tanti si possono migliorare ed è già un aspetto importante. Alcune medaglie possono essere portate a casa».

Avendo svolto il ruolo di tutor delle nazionali giovanili sino al 2021, conosce molti azzurri impegnati in Francia. Su chi punta? Negli 800 il padovano di origini romene Catalin Tecuceanu va forte...

«Una bella storia. Questi ragazzi si sentono italiani. E tanti azzurri li ho visti crescere come persone e come atleti, sono orgogliosa di loro. Nadia Battocletti l'ho vista correre per la prima volta quando aveva nove anni! Ora tutti gareggiano all'estero, si spostano per confrontarsi. È fondamentale, soprattutto per capire i meccanismi degli eventi internazionali. Io gareggiavo negli 800 anche per quello: essendo una prova inserita nel programma prima dei 1.500, mi dava modo di comprendere il funzionamento di alcuni meccanismi. Riguardo agli atleti, vedo che Alessandro Sibilio (400 ostacoli, *ndr*) sta molto bene».

L'Italia ha tre portacolori nei 1.500 donne, la sua gara: Federica Del Buono, Ludovica Cavalli e Sintayehu Vissa. Che consiglio sente loro di dare?

«Sono tutte cresciute molto. Vedo stabilità tecnica, hanno coscienza di ciò che possono fare. Ai Giochi bisogna usare la testa, leggere le situazioni. Lasciamole tranquille, che si godano l'evento. Se ci riescono, il risultato arriva».

È un po' questo il messaggio che lascia agli azzurri e anche a tutti gli atleti del Nord-Est al via in Francia?

«Certo. Che si divertano, pensando che stanno costruendo i ricordi del futuro». —

AMARCORD

A Los Angeles 40 anni fa entrò nella leggenda

Gabriella Dorio, classe 1957, padovana di Arlesega, cresciuta nel Vicentino a Cavazzale, ha vinto i 1.500 metri ai Giochi Olimpici di Los Angeles 1984. Quello ottenuto al Coliseum è il successo copertina di una carriera che l'ha vista concorrere tre volte alle Olimpiadi (Montreal 1976 e Mosca 1980 le altre due partecipazioni) e disputare cinque finali. Da sottolineare, sempre negli Stati Uniti, il quarto posto ottenuto negli 800 metri. Campionessa europea indoor a Milano nel 1982 nei 1500, due volte medaglia d'oro alle Universiadi (Bucarest 1981 ed Edmonton 1983) nei 1500, l'atleta veneta, che risiede attualmente nel marosticense, detiene ancora i record nazionali all'aperto di 800 (1'57''66) e 1500 (3'58''65), oltre che di distanze spurie quali sono i 1000 (2'33''2) e il miglio (4'23''29). Considerata la miglior mezzofondista italiana di sempre, sino al 2021 ha ricoperto in federazione il ruolo di tutor delle nazionali giovanili. Tanti azzurri in gara a Parigi li ha visti crescere. —

A.B.

IL COMMENTO

UNA STORIA PIENA DI VITE

GIANCARLO PADOVAN

Segue da Pag. I

Il fatto che ancor oggi gli atleti dei Giochi siano, nella stragrande maggioranza, dei dilettanti o svolgano lavori part-time e, magari, sottopagati, per conciliare l'attività sportiva con una qualsiasi occupazione, spiega a sufficienza perchè ne apprezziamo la provenienza e, in molti casi, la contiguità. Non sono le persone della porta accanto, ma spesso arrivano, più che dalle popolose metropoli, da province e paesini dove la gente nasce, vive e se ne va senza troppe emozioni.

L'Olimpiade, pur essendo dotata di un medagliere, non è un Mondiale di calcio, non invita il popolo a scendere in piazza per osannare la nazionale vincitrice. L'Olimpiade è un argomento di riflessione, un ponderoso trattato sulle capacità dell'uomo in rapporti ai gesti più semplici: correre, saltare, nuotare, regatare, alzare pesi, lottare, attaccare, difendersi. Il giocar di squadra è venuto dopo pur conservando gli stessi principi.

Tuttavia non sarebbe onesto dare ai Giochi solo la patente di lilialità. Per la comunicazione globale che porta con sé, l'Olimpiade è stata strumento di propaganda fin dal 1936. A Monaco '72, ci fu la strage degli israeliani al villaggio olimpico per mano dei terroristi di Settembre nero e in questi giorni il comitato olimpico palestinese ha chiesto l'esclusione (respinta) di Israele.

Temere un eccidio come quello (vennero uccisi nove ostaggi israeliani, cinque terroristi e un poliziotto) è probabilmente antistorico, ma invocare la tregua olimpica - come ha fatto Papa Francesco - per porre fine, almeno temporaneamente, ai conflitti (Gaza e Ucraina su tutti), sarebbe stato opportuno. Purtroppo la barbarie moderna è più crudele dell'antica. L'unico auspicio è che Parigi ne sia immune. —

Ville Lumiere di star

Lebron James guida i big Nba, poi Biles e il mago Duplantis Ma l'Italia perde il numero uno del tennis Sinner: tonsillite

GIUSEPPE PISANO

Sono 11.475 atleti gli atleti che a Parigi si contenderanno le 329 medaglie d'oro in palio a meno di ex aequo, nelle 45 discipline a cinque cerchi. Come ad ogni edizione dei Giochi ci sono molti carneadi a caccia di momenti di gloria, ma anche vere e proprie star decise a nobilitare la propria carriera con un oro olimpico. Oppure ad allungare la collezione, come nel caso della ginnasta statunitense Simone Biles, quattro volte campionessa olimpica nel 2016 a Rio e decisa a dimenticare una volta per tutte la cocente delusione di Tokyo.

Niente Parigi per Jannik Sinner

Di ori olimpici ne ha già due in bacheca LeBron James, alfiere olimpico a stelle e strisce e uomo simbolo del "Dream team" del basket: insieme a Stephen Curry, Kevin Durant, Bam Adebayo, Devin Booker, Anthony Davis, Anthony Edwards, Kawhi Leonard, Jayson Tatum e Joel Embiid e altri cercherà di rinverdire i fasti della squadra dei sogni di Barcellona 1992. Non mancano le star Nba nelle altre Nazionali, con addirittura due giocatori a fare compagnia a LeBron in qualità di portabandiera olimpico: Giannis Antetokounmpo per la Grecia e Dennis Schroder per la Germania, primo alfiere di colore tedesco nella storia. Non porterà la bandiera nella cerimoni iniziale, ma proverà a insidiare il "Dream team" con la Nazionale serba il "Joker" Nikola Jokic. Nomi di spicco anche nel tennis, dove l'Italia però non si può presentare con la carta più pregiata: il numero uno del monto Jannik Sinner. Ieri l'altoatesino ha dato forfait, la febbre dei giorni scorsi era dovuta a una tonsillite. Niente da fare, al suo posto Andrea Vavassori. Si punterà su Jasmine Paolini e Lorenzo Musetti.

Le star del tennis, però, non mancheranno, da Novak Djokovic, che vuole prendersi l'unico titolo che gli manca in carriera, a Carlos Alcaraz che in doppio formerà una coppia da urlo con Rafa Nadal. E nel ciclismo mancherà anche il fresco vincitore di Giro e Tour de France tadej Pogacar .

Nell'atletica leggera l'Italia va a caccia di medaglie con un novero di stelle di prima grandezza. Il velocista Marcell Jacobs e il saltatore in alto Gianmarco Tamberi (quest'ultimo è anche portabandiera tricolore) vogliono ripetere le magie in pista di Tokyo, così come la marciatrice Antonella Palmisano. La figlia d'arte Larissa Iapichino, dopo due argenti olimpici, cerca il suo primo oro nel salto in lungo, mentre Leonardo Fabbri promette emozioni nel lancio del peso dopo aver appena strappato il primato italiano al mito Alessandro Andrei dopo 37 anni. Fin qui gli azzurri, ma la regina degli sport olimpici per antonomasia, l'atletica leggera, vedrà in pista star di tutte le nazionalità. Negli Usa il velocista Noah

Rafa Nadal, 38 anni, e Carlos Alcaraz, 21, il doppio della Spagna; Marcell Jacobs, 29, e Gianmarco Tamberi, 32; e poi Lebron James,39

Lyles cerca la doppietta nei 100 e 200 metri, così come la collega Sha'Carri Richardson, a caccia di rivincite dopo la sospensione per cannabis a Tokyo. La doppietta a cui mira il saltatore con l'asta svedese Armand Duplantis è quella riservata ai più grandi: oro olimpico e nuovo record del mondo, già frantumato per otto volte.

Il Canada ripone grandi speranze in Andre De Grasse, campione olimpico in carica nei 200 metri e rivale numero uno del già citato Lyles. Nel nuoto Kaylee McKeown è la regina indiscussa nel dorso, anche lei mira a oro e primato mondiale sulle distanze dei 100 e 200 metri. L'Itlia ha grandi tradizioni in vasca e a Parigi ha come nuotatori di punta Gregorio Paltrinieri e Simona Quadarella. Nel ciclismo ci fanno sognare gli sprinter Filippo Ganna e Jonathan Milan (quest'ultimo friulano di Buja): nella cronometro su strada Ganna dovrà vedersela con il rivale di sempre Remco Evenepoel. La pallavolo femminile vede in lizza per l'oro le Nazionali di Italia (con Julio Velasco in panchina), Serbia e Turchia, guidate da altrettante star sotto rete: Paola Egonu, Tijana Boskovic e Melissa Vargas. Chiusura con una curiosità: secondo il portale MyInfo sono accreditati 5.842 uomini e 5.633 donne, per un'Olimpiade all'insegna della parità di genere. —

Decine di strutture gioiello a Parigi ma anche in mezzo paese
A Lilla impianto coperto da 50 mila posti per il basket. Il surf? A Thaiti

Stade de France, tante arene
E il beach volley sotto la Tour

IL FOCUS

Sono 34 gli impianti in cui si disputeranno le gare delle Olimpiadi, fra sport individuali e di squadra, distribuiti in tre aree: Parigi, Ile-de-France e il resto della Francia, più le onde della Polinesia per il surf. Stadi e palazzetti multifunzionali che in passato hanno ospitato già importanti eventi sportivi di alto livello, su tutti i Mondiali di calcio del 1998.

Parigi 2024 segna anche l'atteso ritorno del pubblico sugli spalti dopo un'assenza di otto anni. L'ultima volta con le tribune olimpiche animate dai tifosi risale a Rio 2016. Causa la pandemia, le Olimpiadi di Tokyo 2020 vennero rinviate all'anno successivo, rigorosamente senza pubblico.

L'impianto più capiente è lo Stade De France con i suoi 77.083 spettatori. In occasione dei Giochi sarà la sede delle gare di atletica e rugby, oltre che della cerimonia di chiusura.

Il beach volley sotto la Torre Eiffel e sopra l'arena di Bercy

La Bercy Arena, 15 mila spettatori, ospiterà gare ginnastica artistica, trampolino e le fasi finali del basket. Anche se i gironi eliminatori si giocheranno a Lilla allo stadio Pierre Mauroy che può essere coperto e ospitare fino a 50 mila spettatori. Il celebre Roland Garros (14.962 spettatori) non sarà solo la casa del tennis, ma anche delle fasi finali del pugilato. Pont d'Ièna (3.349 spettatori) è uno dei 37 ponti di Parigi e ospiterà eventi di triathlon, ciclismo su strada, atletica (maratona e marcia) e nuoto di fondo (10 km). La South Paris Arena, centro espositivo e congressuale fra i più attivi in Europa, si divide in tre padiglioni (capienti da 6.650 a 12 mila spettatori), che ospiteranno pallavolo, tennistavolo, pallamano e pesi. C'è anche la Torre Eiffel Stadium, arena temporanea da 12.860 spettatori dove si disputerà il beach volley.

A Elancourt Hill (15 mila spettatori) si svolgeranno le prove di mountain bike.

Al Grand Palais (8 mila spettatori) scherma e del taekwondo, mentre il Velodromo di Saint-Quentin-en-Yvelines (5 mila spettatori) a sud della città sarà il teatro delle gare di ciclismo su pista. Sette gli stadi francesi in cui si disputeranno le partite del torneo di calcio, con epicentro il Parco dei Principi, luogo mito dello sport francese con 47.926 spettatori di capienza. Fra le sedi più suggestive dei Giochi c'è senza dubbio la Reggia di Versailles, patrimonio Unesco dove possono accedere fino a 40 mila spettatori per le gare di equitazione e pentathlon moderno. Il sito più lontano da Parigi è Teahupo'o, Tahiti, il paradiso dei surfisti nella Polinesia francese. È lì che si assegneranno le medaglie del surf, confermato disciplina olimpica dopo il debutto a Tokyo. —

G.P.

La corazzata veneta

In 34 a sognare il podio: grandi speranze arrivano dall'acqua
È Thomas Ceccon l'erede designato della Divina Pellegrini

MASSIMO GUERRETTA

Senza Fede, ma con grandi speranze. La New Era è alle porte, altro che Taylor Swift: bisogna risalire al 2000, l'epoca di Sydney, per ritrovare dei Giochi Olimpici senza Federica Pellegrini. Di più, senza Federica Pellegrini in finale nei 200 stile libero, visto che la fuoriclasse di Spinea ne ha centrate cinque di fila, come lei nessuno mai. L'erede? In attesa di Matilde Giunta, che se mai dovesse scendere in vasca avrà proprio zero pressioni, meglio concentrarci sul presente. E su Thomas **Ceccon**, alfiere designato della spedizione veneta. In fuoriclasse di Schio - meglio, della frazione di Magrè - in vasca cercherà il suo primo oro olimpico, dopo aver fatto fuoco e fiamme a Europei e Mondiali e intascato il record del mondo nei 100 dorso.

I veneti ai Giochi di Parigi saranno 34, due in meno rispetto a Tokyo 2020. Ai 32 di nascita vanno aggiunti Catalin **Tecuceanu**, l'ottocentista di Trebaseleghe, e Daniela **Mogurean**, farfalla delle ritmica da Favaro Veneto. È il quarto contributo regionale alla spedizione azzurra dopo Toscana (38 volti), Lazio (43, aiutata dai tanti gruppi sportivi militari) e Lombardia (70).

Nessun bellunese, un solo atleta di Rovigo (Marta **Menegatti**, regina del beach volley, gioca in coppia con Valentina Gottardi) mentre dal Veneziano saranno sei gli atleti in Francia. Quattro donne: Rebecca **Borga** - 26enne

La sincronetta Enrica Piccoli

Lo staffettista Manuel Frigo

sprinter di Quarto d'Altino, gareggerà con la staffetta 4x400 femminile - e la "senatrice" 35enne Giovanna **Epis** – maratoneta, veneziana di Santa Marta, cresciuta nella Venezia Runners Atletica Murano – nell'atletica, la noalese astro nascente Martina **Favaretto** nella scherma (sì, il suo fioretto può diventare d'oro) e l'asso nella manica delle farfalle, l'incantevole Daniela Mogurean nella ginnastica ritmica con l'Italia forte delle affermazioni in World Cup e già con un bronzo olimpico al collo grazie anche agli anni con l'Ardor. Due gli uomini: Francesco **Lamon**, già campione olimpico a Tokyo, il pistard di Zianigo di Mirano che a Tokyo ha mandato in estasi tutta la provincia con la medaglia d'oro conquistata nell'inseguimento a squadre (a Parigi il ct Marco Villa ripresenterà al completo il quartetto dominatore dell'inseguimento a Tokyo, nonché plurimedagliato a Mondiali e Europei e ancora detentore del primato sulla distanza) e Raffaello **Ivaldi** nella canoa: tutta Pianiga tifa per lui, la medaglia è alla portata.

Sette invece i veronesi di nascita (Ivaldi, del resto, si allena sull'Adige): Elia **Viviani** è il veterano del gruppo, c'è la storia di Matteo **Manassero**, tornato a dire la sua nel golf dopo una lunghissima pausa (nel gruppo c'è anche il vicentino Guido **Migliozzi**, ha vinto all'Open de France), nell'altetica le staffettiste di enorme qualità Gloria **Hooper** e Anna **Polonari**, l'astista Elisa **Molinarolo** che punta almeno alla finale (è tesserata per la Riviera del Brenta e vive a Padova da 19 anni. è stata la prima italiana a qualificarsi per una finale dei Mondiali), poi tornando alle due ruote c'è la bmx di Pietro **Bertagnoli** oltre a Clara **Guerra** (nel due di coppa del canottaggio con la padovana Stefania Gobbi).

La pattuglia più nutrita è quella di origine vicentina. C'è il ciclista Luca **Mozzato** da Arzignano, secondo al Giro di Fiandre '24, l'ostacolista (farà la 4x100) Rebecca **Sartori**, il pallavolista Mattia **Bottolo** (diventato grande a Padova), l'ottocentista Elena **Bellò**. Paolo **Conte Bonin** è nella squadra azzurra di nuoto così come il già citato Thomas Ceccon e il più giovane della compagnia, il 17enne Carlos **D'Ambrosio**. Gara della vita (400 ostacoli) per Alice **Muraro** e per la mezzofondista Federica **Del Buono**, doppia figlia d'arte, uno dei molti talenti dell'Atletica Vicentina, che a Roma ha recentemente sfiorato il podio europeo. Attenti a Ossama **Meslek**, simbolo dei veneti di seconda generazione, nato a Vicenza da genitori marocchini e detentore del record italiano indoor nei 1.500 metri, oltre a Ottavia **Cestonaro** nel salto triplo.

In alto la ginnasta Dana Mogurean e il canoista Raffaello Ivaldi
Qui Thomas Ceccon, alfiere della spedizione veneta ai Giochi

Dalla Marca - al netto delle coneglianesi dell'Italvolley e delle spadiste di Scherma Treviso - gli alfieri sono tre, tutti in acqua. La capitana delle azzurre di nuoto sincronizzato, la caeranese Enrica **Piccoli**, a caccia della prima medaglia olimpica della storia, la dorsista Margherita **Panziera** (in vasca anche per le staffette) e il velocista Manuel **Frigo**, residente a Loria, che va a caccia del podio nella 4x100 dopo l'argento conquistato in Giappone.

Frigo, si scriveva, cresciuto a Galliera Veneta come Paola **Egonu**, la mammasantissima dell'Italvolley rinato grazie alla cura Velasco: la portabandiera olimpica ai Giochi di Tokyo e già stella dell'Imoco Conegliano è in missione per l'oro. L'altro è il libero di Trebaseleghe Fabio **Balaso**, sfornato dalle giovanili del Silvolley e poi a lungo baluardo della Pallavolo Padova, prima di trasferirsi alla Lube, con cui ha vinto una Champions, un Mondiale per club e tre scudetti. Due anche i canottieri. Luca **Chiumento**, portacolori delle Fiamme Gialle, è l'argento europeo di Poznan 2020 col quattro di coppia, specialità che lo vedrà in gara anche a Parigi, in quella che sarà la sua secon-

da partecipazione a cinque cerchi. Seconda volta anche per la carabiniera Stefania **Gobbi**, proprio come Chiumento partita della Canottieri, e qui qualificata per il 2 di coppia. Chi dovrà superarsi è Catalin **Tecuceanu**, nato in Romania ma che dal 2008 risiede a Trebaseleghe: si presenta in Francia forte della medaglia di bronzo conquistata negli 800 ai recenti Europei di Roma, ma per arrivare sul podio dovrà battere se stesso e il record italiano detenuto da Fiasconaro. Ma a Parigi, si sa, nulla è impossibile. Anche senza Fede. —

LA MAPPA DELLE REGIONI

Nella top five c'è il Veneto Fvg a +2 da Tokyo

A Parigi l'Italia sarà al via con la spedizione record di 402 atleti, 208 uomini e 194 donne. Saranno rappresentate 18 regioni su 20. Mancheranno all'appello la Valle d'Aosta e il Molise: sull'assenza di quest'ultima regione pesa la storia della judoka Maria Centracchio, bronzo nella categoria -63 kg a Tokyo 2020, ma costretta a fine 2022 ad allontanarsi dallo sport d'alto livello a causa della fibromialgia (una sindrome che comporta dolori ai muscoli e alle strutture connettive fibrose).

Rispetto a Tokyo 2020 il Veneto (32+2 "stranieri") ha "perso" 2 atleti, mentre il Friuli-Venezia Giulia (14) disporrà di 2 atleti in più. Il podio delle regioni con più presenze è composto dalla solita Lombardia (70), il Lazio (43) e la Toscana (38). La top five è completata dal Veneto (32) e da Piemonte e Emilia-Romagna, che si presenteranno con 28 effettivi. Scendendo nella graduatoria troviamo la Campania (25), la Liguria (19) e la Sicilia (15). Saranno 14 gli olimpici appunto del Friuli-Venezia Giulia, uno in meno dal Trentino-Alto Adige, privo di Sinner. Saranno 12 i pugliesi, che si presenteranno con i tre ori di Tokyo 2020 Antonella Palmisano, Massimo Stano e Vito Dell'Aquila. Le Marche si presenteranno con 9 unità, tra cui il portabandiera Gianmarco Tamberi, la Sardegna con 7 e la Calabria con 5.

Chiudono la "speciale" graduatoria, con due atleti, l'Abruzzo e la Basilicata. I lucani non hanno mai provato la gioia di mettersi al collo una medaglia a cinque cerchi e tenteranno di sfatare il tabù con lo specialista del nuoto in acque libere Domenica Acerenza e la fiorettista Francesca Palumbo, componente della squadra favorita per l'oro. —

E.D.

LE PREVISIONI

Il toto medaglie premia l'Italia Si può fare meglio di Tokyo

Il presidente del Coni Malagò: «Dobbiamo e vogliamo superare quota 40»
Secondo Nielsen gli azzurri con 47 podi finirebbero settimi nel medagliere

EMANUELE DESTE

La domanda sorge spontanea: a Parigi l'Italia confermerà o migliorerà l'incredibile bottino di medaglie conquistato a Tokyo 2020, oppure ci sarà un passo indietro dovuto a fattori su cui tutti poi vorranno puntare il dito? In Giappone le azzurre e gli azzurri fecero impazzire un intero paese, raccogliendo il record di 40 medaglie (10 ori – 10 argenti – 20 bronzi), conquistando il 10° posto nel medagliere e chiudendo in un cassetto il primato precedente di 36 metalli, colto a Los Angeles 1932 e Roma 1960. Rispettando il più classico spirito sportivo "il difficile è sempre riconfermarsi", siamo certi che la spedizione di 403 atleti, superando la precedente cifra di 384 atleti schierati a Tokyo, salita sull'aereo direzione Parigi sia ben consapevole che il compito sia arduo ma ci si può provare. Lo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò non ha voluto nascondersi, affermando come: «A Parigi vogliamo e dobbiamo superare le 40 medaglie conquistate tre anni fa. La sfida è certamente complicata, ma abbiamo le carte per provarci fino a domenica 11 agosto. I Giochi Olimpici possono sempre regalare grandi sorprese, e se magari qualche nome atteso non rispetta le aspettative, c'è qualche altro protagonista meno gettonato che riesce a vivere la giornata di gloria».

Il massimo rappresentante dello sport italiano, nelle interviste rilasciate nelle settimane precedenti alla partenza per la Ville Lumiere, ha poi sempre voluto sottolineare come «non dimentichiamoci che l'Italia è riuscita a qualificare almeno un atleta per ogni federazione degli sport individuali. Già questo è un segnale importante e fondamentale per sognare in grande nei prossimi quindici giorni».

Oltre alle dichiarazioni ufficiali di speranza e consapevolezza delle proprie possibilità di atleti e tecnici, in questi giorni stiamo leggendo anche le interessanti proiezioni del medagliere di Parigi 2024, costruito dall'azienda Nielsen Gracenote Sports: secondo queste analisi l'Italia migliorerebbe i risultati di Tokyo centrando addirittura la settima piazza nel medagliere con 47 medaglie di cui 13 ori, 12 argenti e 22 bronzi. Secondo queste proiezioni l'Italia sarebbe trascinata da una squadra di nuoto mai vista prima, e su questa considerazione bisogna ammettere che dopo Tokyo le discipline guida dello sport italiano (nuoto, scherma e atletica) hanno raggiunto obiettivi da grande potenza. Per i cultori delle statistiche si ricorda che nel 1984 l'Italia conquistò il record di medaglie d'oro, 14. Infine, secondo Gracenote gli Stati Uniti primeggerebbero con 129 medaglie (37 d'oro) precedendo la Cina (85 totali e 35 d'oro) e la Gran Bretagna (64 totali e 17 d'oro). —

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con i portabandiera Gianmarco Tamberi e Arianna Errigo

Paolini ed Errani a Parigi

IL TORNEO DI CALCIO

Argentina-Marocco Gol annullato un'ora e 40' dopo

Il calcio come da tradizione apre l'Olimpiade prima della cerimonia inaugurale. E il torneo inizia nel caos: Argentina-Marocco è stata interrotta per un'invasione di campo dei tifosi nordafricani al gol del 2-2 della nazionale sudamericana, segnato al 16' di recupero. Il match è rimasto fermo per quasi due ore, ingenerando perfino il dubbio che la partita fosse finita così: e invece allo scoccare dei 120' l'arbitro, lo svedese Nyberg, ha fatto tornare in campo le squadre, ha segnalato di aver annullato il pari con il Var, dove c'è l'italiano Valeri, e dopo una brevissima ripresa ha fischiato la fine con il 2-1 per il Marocco.

Friuli che numeri

Tredici atleti, mai così tanti, e molte carte da giocare
L'asticella è alta: si parte da un oro e due bronzi di Tokyo

ENZO DE DENARO

È già record! Con tredici atleti impegnati a Parigi nelle gare dei giochi della XXIII Olimpiade, per il Friuli è già record. Mai, infatti, sono stati così tanti le presenze olimpiche friulane. Tredici campioni e tredici storie di questa terra intrisa di talento e di passione sportiva, e tredici cuori pronti ad affrontare le emozioni dell'appuntamento più importante di un quadriennio e, forse, di una vita intera.

Il presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin, è il primo ad applaudire ed incitare a nome del mondo sportivo regionale tutti gli atleti di questa regione piccola, ma che riesce a mantenere ormai dai tempi di Emilio Felluga un trend di presenza alle Olimpiadi di un/una atleta ogni centomila abitanti. «Alle 11 ragazze e 5 ragazzi che rappresenteranno la migliore gioventù della nostra regione alle Olimpiadi 2024 a Parigi – ha detto Brandolin – rivolgo un grazie per l'impegno, per la passione e per la professionalità che li contraddistinguono. Da parte mia e dell'intera comunità friulana e giuliana, un semplice grazie e Buona Olimpiade a tutti voi, atlete e atleti del Friuli Venezia Giulia».

I 13 olimpici friulani sono le schermitrici **Michela Battiston**, **Mara Navarria**, **Giulia Rizzi**, i ciclisti **Luca Braidot**, **Elena Cecchini**, **Jonathan Milan**, **Manlio Moro**, i vogatori **Stefania Buttignon**, **Alice Gnatta**, il giocatore di beach volley **Alex Ranghieri**, il nuotatore **Matteo Restivo**, la judoka **Asya Tavano** e la mezzofondista **Sintayehu Vissa**. A Tokyo la nostra piccola regione conquistò tre medaglie, l'oro di Jonathan Milan, il bronzo a squadre di Mara Navarria ed il bronzo di Mirko Zanni.

Sintayehu Vissa, 27 anni

Quella di Zanni fu la prima medaglia friulana a Tokyo. E se Zanni dovrà rimandare a Los Angeles 2028, il sogno di fare il bis, l'incredibile Milan e Wonder Mara ci saranno e hanno le migliori intenzioni di ritornare sul podio a Parigi. Jonathan Milan, nel frattempo, è cresciuto ancora rispetto a tre anni fa ha vinto 4 tappe in due anni al Giro, ha vinto Mondiali ed Europei in pista con i compagni di quartetto e proverà a ripetersi.

Con i moschettieri c'è anche il pordenonese Manlio Moro, riserva pronta all'uso.

Sempre dal ciclismo Elena Cecchini ritorna ai Giochi dopo Rio 2016, l'anno in cui il fidanzato ora marito Elia Viviani vinse l'oro nell'Omnium, titolo che l'ormai friulano d'adozione proverà a riconquistare a Parigi. Elena ha 32 anni sarà indispensabile per le azzurre e per il coronamento di una grande carriera. Come quella di Luca Braidot, alla terza olimpiade ma con una vittoria in più ottenuta questi anni in Coppa del mondo presente sul suo biglietto da visita.

Nella scherma c'è Wonder Mara Navarria che vuole difendere il bronzo a squadre di Tokyo, avrebbe voluto gareggiare anche nella prova individuale anche dopo lo splendido argento mondiale di un anno fa, ma dovrà lasciare il posto a Giulia Rizzi, 35enne udinese vera rivelazione di questi mesi in pedana.

Ma c'è anche Michela Battiston di Torviscosa, che tre anni fa con una rimonta pazzesca quasi portò la squadra azzurra al bronzo. Ai Giochi ritorna il dottor Matteo Restivo, 29 anni di Udine, che si è guadagnato la possibilità di disputare i suoi 200 metri dorso ed Alex Ranghieri, 37 anni di Cordenons, alla seconda Olimpiade nel beach volley. E poi la mezzo fondista **Sintayehu Vissa** che parte per Parigi sognando un posto nella finale dei 1.500 metri allo Stade de France, unica rappresentante friulana nell'atletica. Può sognare una medaglia anche l'udinese **Asya Tavano**, che negli ultimi due anni ha avuto una crescita esponenziale ottenendo medaglie pesanti, conferme importanti e, soprattutto, una qualificazione olimpica straordinaria che la ha promossa addirittura fra le otto teste di serie nella categoria dei +78 kg. —

Jonathan Milan, 23 anni, e Manlio Moro, 20, friulani nel quartetto

Mara Navarria, 39 anni, e Giulia Rizzi, 35, con la bandiera del Friuli

Asya Tavano, 22 anni judoka udinese al debutto ai Giochi

Alice Gnatta, 20 anni, è la più giovane canottiera nell'Otto Con

L'AVIANESE IN GARA NELLA NUOVA DISCIPLINA

Il debutto della breakdance con Antilai, la figlia del vento

Può un sogno nascere negli anni '70 nel Bronx, a New York, passare per Aviano e svilupparsi nel 2024 a Parigi attraverso una ragazza di 25 anni? Sì, può. Siamo in provincia di Pordenone, a pochi chilometri dalla Base che ospita le Usa. Antilai Sandrini sta rifinendo la preparazione per il doppio debutto a cinque cerchi, il suo e quella della disciplina in cui sarà impegnata, il breaking olimpico. Si tratta della break dance, nella quale Antilai, nome orientale che sta per "figlia del vento", sarà una delle 16 "Bgirls" in gara. Ci saranno un tabellone a eliminazione diretta e confronti una contro una al ritmo di una musica scelta da un dj e sconosciuta fino a quel momento alle atlete, che la sentiranno per la prima volta e dovranno improvvisare. Una giuria, di volta in volta, valuterà chi passerà il turno.

Antilai Sandrini

Antilai, prima al campionato italiano di Massa Carrara, seconda all'europeo di Manchester e quinta su 120 partecipanti all'ultimo mondiale a Seul, ci crede. Da papà Nadir, che da dj la avviò a questa disciplina e che oggi gestisce strutture alberghiere a Piancavallo, ha imparato a pensare in grande, da Michael Jackson, che è stato suo idolo, la grandezza.

Ora è il suo turno. Forza, figlia del vento! —

A.B.

Due assi per Trieste

La velista Germani e la judoka Toniolo cercano gloria
E il goriziano Luca Braidot è il veterano nella mountain bike

Luca Braidot, 33 anni

I PROFILI

ROBERTO DEGRASSI

Due debuttanti, un quasi veterano e una riserva. La squadra della Venezia Giulia alle Olimpiadi di Parigi è questa. Le esordienti triestine Jana Germani (vela) e Veronica Toniolo (judo), il campione italiano di mountain bike, il goriziano Luca Braidot alla terza partecipazione ai Giochi, e la monfalconese Stefania Buttignon, riserva nel canottaggio.

Jana Germani è nata a Trieste il 2 giugno 1999 e prima di approdare al gruppo sportivo della Marina Militare ha gareggiato con diversi club tra golfo di Trieste e Slovenia come Cupa, Koper, Izola e Sirena. Ai Giochi gareggerà nella classe 49erFX assieme a Giorgia Bertuzzi, unica velista triestina a Parigi dopo che ancora una volta è sfumato il sogno di Cartolina Albano.

Non è invece la prima velista triestina in assoluto, prima di lei ci sono state Arianna Bogatec, Francesca Clapcich e la primatista Larissa Nevierov con tre partecipazioni olimpiche. Jana si dichiara serena alla vigilia delle gare (nella sua classe scatteranno il 28 luglio): «Qualche giorno fa il mio allenatore mi ha chiesto se fossi emozionata, ho risposto di no, sono abituata a gareggiare in Mondiali ed Europei». Tra i suoi ultimi risultati di spicco spicca la medaglia d'argento conquistata ai campionati Europei di Vilamoura.

In alto la velista Jana Germani, sotto la judoka Veronica Toniolo

Anche la judoka **Veronica Toniolo** è una debuttante ai Giochi. Proviene da una famiglia abituata a frequentare il tatami: mamma Monica, papà Raffaele, la sorella Elisa. Triestina, 21 anni, è una delle grandi speranze del judo azzurro: è diventata la prima italiana a vincere oro europeo e mondiale sia che da cadetta che da junior. Ha raggiunto il dodicesimo posto nel ranking internazionale. «Sono molto determinata. Naturalmente trattandosi della prima partecipazione olimpica non so bene a cosa andrò incontro. Mi sembra che ieri che seguivo gli incontri alla televisione e invece adesso mi trovo a Parigi. Ho lavorato per presentarmi a questo appuntamento nella miglior forma possibile. Credo in me stessa e so che se sono in forma posso battermela con tutte».

Luca Braidot, goriziano, 33 anni, è invece un veterano delle Olimpiadi: quella di Parigi è la sua terza volta. Ha chiuso settimo nel cross country a Rio de Janeiro 2016, 25° invece a Tokyo 2020. Che sia in condizione lo ha dimostrato nell'ultimo fine settimana aggiudicandosi il titolo italiano. Sempre generoso nell'approccio alle gare, Braidot sa come si affrontano i grandi eventi e non a caso è stato il primo italiano a imporsi in due gare consecutive nel circuito di Coppa del Mondo. Ha un fratello gemello, Daniele, anche lui ottimo specialista, che però stavolta dovrà accontentarsi di fare il tifoso di Luca. Ha la responsabilità di essere l'unico portacolori isontino.

A Parigi infatti c'è anche la monfalconese **Stefania Buttignon**, 27 anni, delle Fiamme Oro/Timavo, ma nel ruolo di riserva. Per due volte è riuscita a quaificare la sua barca, il doppio, alle Olimpiadi, a Tokyo e appunto a Parigi. Parte da riserva nell'otto ma teoricamente potrebbe essere schierata su qualsiasi imbarcazione femminile in caso di necessità. Per lei essere a Parigi significa aver completato un percorso sportivo iniziato dodici anni fa. —

Una storia tutta triestina dietro all'atleta che forma con Fabbri una coppia di livello

Il pesista Weir nato in Sudafrica e azzurro grazie a nonno Mario

Se l'Italia dell'atletica può schierare nel getto del peso una strepitosa coppia di atleti deve ringraziare anche Mario Gherbavaz, partito da Trieste negli anni Trenta per cercare fortuna in Africa. Il legame con nonno Mario infatti ha permesso nel 2021 di poter convocare in azzurro Zane Weir, nato e cresciuto in Sudafrica, talento notevole che gli ha permesso di vincere la medaglia d'oro agli Europei indoor e di costituire con Leonardo Fabbri una coppia di pesisti di altissimo livello.

Zane Weir

Weir, classe 1995, un sorriso contagioso, nelle interviste preferisce ricorrere alla sua madrelingua, l'inglese. Nelle interviste, tuttavia, non manca mai di ricordare le origini della sua famiglia. Dopo il successo negli Euroindoor aveva rivolto una dedica proprio a nonno Mario, arrivato prima nell'attuale Zimbabwe e poi in Sudafrica: «Senza mio nonno non sarei qui adesso con la bandiera italiana che sventola sulle mie spalle», aveva detto emozionatissimo. Il suo allenatore, Paolo Dal Soglio, in occasione di una gara allo stadio Grezar, lo aveva accompagnato per le vie di Trieste alla ricerca della casa natale del nonno. Del resto, erano stati proprio i racconti dell'Italia vissuta da ragazzo di nonno Mario ad affascinare Zane, nato ad Amanzimtoti - nulla di più distante dalle suggestioni di San Giusto e piazza Unità - spingendolo a scegliere di gareggiare con la Nazionale italiana.

Un eccellente inizio gli valse la convocazione alle Olimpiadi di Tokyo chiuse al quinto posto. Poi, l'anno successivo, la frattura a un dito di una mano impedì al pesista delle Fiamme Gialle di gareggiare, saltando anche l'appuntamento iridato. Dopo nove interminabili mesi di stop tornò alle gare all'inizio del 2023. L'esplosione agli Euroindoor. Nel corso di questa stagione un nuovo tributo alla sfortuna, riprendendo gli allenamenti da un paio di mesi ma la forma sta crescendo anche se l'amico-rivale Leo Fabbri sembra più avanti nella condizione e nella considerazione dei bookmaker. «È fantastico allenarsi e lavorare con un atleta talentuoso e disciplinato come Leo – ammette Weir – È una cosa bellissima, competiamo l'uno contro l'altro, ma l'aspetto più importante è che collaboriamo tra noi. Mi sento molto fortunato. Stiamo cercando di aprire una nuova era per il peso in Italia, portandolo a un livello mai raggiunto nella storia. Insieme possiamo farcela». —

RO.DE.

Locomotiva del Nord Est

Il quartetto dell'inseguimento con Milan e Lamon cerca il bis
Inglesi e danesi sono duri da battere ma la sfida è aperta

ANTONIO SIMEOLI

Il cerchio si chiuderà alle 17.27 di lunedì 5 agosto quando, esattamente tre anni dopo quella rimonta pazzesca all'Olimpiade di Tokyo che valse l'oro al quartetto azzurro della pista e che su youtube è una delle cose sportivamente più viste di sempre, il Fecciazzurra del ct Marco Villa, per metà e più composto da atleti del Nord Est, proverà a inseguire un'altra medaglia olimpica iniziando le Qualificazioni. Vero, forse l'economia del Nord-Est negli ultimi tempi non è più la classica locomotiva, ma i ragazzi della pista lo sono eccome.

E, oltre al piemontese Filippo Ganna e al lombardo Simone Consonni, ci sono anche il veneziano Francesco Lamon e il friulano Jonathan Milan, oltre all'altro friulano Manlio Moro, che sarà la riserva pronta sempre all'uso.

Se c'è una cosa che i nostri Milan e Lamon ripetono sempre in questo mese di allenamenti al velodromo di Montichiari è questa: quanto sarà finalmente bello poter gareggiare all'Olimpiadi col pubblico che ti acclama.

Vero, e non è una cosa da poco. I ragazzi del ct Marco Villa, che ha lavorato talmente bene in questi anni da schierare anche il quartetto femminile per una medaglia pesante, arrivano dall'Olimpiade di Tokyo passata blindati in un residenze a cento km dalla capitale e con l'incubo di essere positivi al Covid e buttare via anni di sacrifici. Le splendide rimonte in semifinale con la Nuova Zelanda e nella finale per l'oro con la Danimarca arrivarono in un velodromo vuoto.

Ora a Parigi, a Saint-Quentin-En-Yvelines, sobborgo a sud della Torre Eiffel e non lontano dalla reggia di Versailles, sarà totalmente diverso, sebbene rigurgiti di virus costringeranno la Federciclismo a far dormire i suoi atleti in un hotel e non nel villaggio olimpico.

Bici, abbigliamento, componentistica: dal Veneto i materiali per la grande sfida

Ci sarà il pubblico, ma ci saranno anche avversari tostissimi. Più che a Tokyo, dove pure i kiwi e i danesi erano di un livello eccelso. La locomotiva del Nord-Est, risultati alla mano nelle ultime competizioooni iridate del 2022 proprio a Saint Quentin e un anno fa a Glasgow, non parte da favorita. Perchè i danesi presentano una squadra fortissima e composta da atleti che preparano solo questa competizione, mentre la Gran Bretagna ha in Tanfield, Vernon, Hayter e Bigham un poker formidabile.

Fanno fede i tempi nel ciclismo su pista, un anno fa quelli di queste due squadre furono inferiori a quelli degli azzurri.

Che avranno anche l'incognita Ganna. Il primatista dell'ora e recordman nell'inseguimento individuale sabato sarà impegnato nella cronometro su strada. Poi tornerà a Montichiari dai compagni di quartetto che raggiungeranno Parigi solo la sera del 1 agosto. Riuscirà a recuperare bene gli sforzi Ganna? A Tokyo, dopo il quarto posto nella durissima crono, lo fece alla grande; due anni fa proprio nel velodromo olimpico polverizzò il record nell'inseguimento, battendo Milan nella finale mondiale, solo 5 giorni dopo aver battuto il record dell'ora. Insomma, è una garanzia, come lo sono il veneziano Lamon, unico dilettante del lotto, specialista nella partenza e motivatissimo, Simone Consonni, ora apripista per le volate di Milan alla Lidl Trek e appunto la maglia ciclamino degli ultimi due Giri d'Italia. Rispetto al 2021, quando era neopro, Milan è diventato uno dei velocisti più forti al mondo.

Insomma, è vero. Danimarca e Gran Bretagna, ma anche Nuova Zelanda sono forti, ma dopo un mese di allenamento pancia a terra a Montichiari noi due euro su un oro bis della Locomotiva azzurra li metteremmo. E attenzione l'equipaggio ha proprio il Nord-Est dentro. Le biciclette spaziali sono della trevigiana Pinarello, che ha sviluppato il modello Bolide FTT rendendolo una navicella spaziale anzichè una bici, roba che sul mercato, per molto eventuali compratori, costa oltre 60 mila euro, l'abbigliamento della Castelli, cioè Maglificio Valcismon nel Feltrino, poi ci sono le guarniture Miche e altro. Insomma, facciamo il tifo per loro. Che hanno la serenità di chi ha già vinto, il talento di chi vuole rivincere e la felicità di chi stavolta vuole farlo davanti ai tifosi. —

Jonathan Milan, Francesc Lamon con Filippo Ganna e Simone Consonni: a Tokyo in finale fecero il record del mondo in 3'42"032

IL VETERANO VERONESE

Viviani formato Stakanov: prima la prova su strada poi l'assalto all'Omnium

MATTIA TOFFOLETTO

A due settimane dal via delle Olimpiadi, si è concesso un allenamento diverso dal solito: un centinaio di chilometri su e giù per le colline della Marca alla Pinarello Experience, in mezzo a 450 buyer da tutto il mondo e agli amatori della casa costruttrice delle Bolidi con cui andrà a caccia della consacrazione olimpica. Elia Viviani, oro a Rio 2016 e bronzo a Tokyo 2021 nell'Omnium, alla quarta olimpiade, portabandiera dell'Italia ai Giochi giapponesi, ha fatto capolino una decina di giorni fa a Treviso. Un momento di stacco, ma nella testa sogni e obiettivi di un'Olimpiade - quarta e ultima della carriera, come ha annunciato sui social - che vedrà il 35enne veronese di Vallese di Oppeano in lizza sia su pista che su strada. La prova in linea è in calendario sabato 3 agosto, mentre le date clou nel velodromo francese saranno l'8 e 10, i due giorni delle finali dell'Omnium e Madison. Non scordando domenica 4: toccherà, nella strada femminile, alla moglie Elena Cecchini. L'obiettivo l'ha ricordato lui stesso su Instagram a inizio luglio: «Chiudere il cerchio con la terza medaglia in tre Olimpiadi consecutive». Non da tutti riuscirci nella stessa specialità, in ballo un grande traguardo: dopo il titolo di Rio e il bronzo di Tokyo, regalarsi un secondo oro nell'Omnium significherebbe consegnarsi alla leggenda. Il percorso d'avvicinamento l'ha diviso fra pista (dal lunedì al venerdì a Montichiari) e strada, cui ha dedicato il weekend, anche con sedute sopra le cinque ore. E, per prepararsi al grande appuntamento, da un po' ha staccato dalle corse con Ineos: il pensiero è anzitutto all'Omnium, ma a Parigi correrà pure l'Americana con Simone Consonni. Gli avversari? L'inglese Ethan Hayter, iridato e suo compagno di squadra. Poi Benjamin Thomas che gareggerà in casa, il kiwi Aaron Gate. Nella strada sarà al via per assicurare alla pista un uomo in più. La punta è Alberto Bettiol, confidando abbia recuperato dal precoce ritiro dal Tour. E poi, Luca Mozzato, pronto a correre di rimessa: secondo all'ultimo Fiandre, ha dimostrato di avere nelle gambe i 270 km. I pretendenti per Viviani? Mathieu van der Poel, Wout Van Aert, Remco Evenepoel. Pogacar, invece, li seguirà in vacanza dalla Sardegna. —

Elia Viviani, oro a Rio 2016

Scherma ambiziosa

Ci sono tante carte da giocare da Friuli e Veneto in pedana
Si parte sabato con la friulana Rizzi nella spada individuale

Michela Battiston FOTO BIZZI

IL FOCUS

MONICA TORTUL

Saranno le gare individuali di spada femminile e sciabola maschile a inaugurare le competizioni di scherma ai Giochi di Parigi, in programma dal 27 luglio al 4 agosto. Giochi a cui l'Italia partecipa con tutte e sei specialità, con il numero massimo per nazione di 24 atleti e l'obiettivo di migliorare il risultato delle Olimpiadi di Tokyo conclusesi con 5 medaglie totali, di cui 3 argenti e 2 bronzi. In Francia l'Italia punta a salire sul gradino più alto del podio. In particolare, parte da favorita sia nel fioretto che nella spada femminile a squadre, con ben 3 atlete del Nord Est a caccia di medaglie: Martina Favaretto nel fioretto e Giulia Rizzi e Mara Navarria nella spada. Della spedizione azzurra farà parte anche la sciabolatrice friulana Michela Battiston.

SPADA FEMMINILE

La spada – insieme alla sciabola maschile – "battezzerà" le pedane del Grand Palais sabato 27, con la gara individuale femminile in cui l'Italia schiererà Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio, alle quali si unirà poi Mara Navarria il 30 luglio per la prova a squadre. Per l'Italia saranno in pedana le atlete che sono state protagoniste negli ultimi mesi di un finale di stagione entusiasmante, sia a livello individuale che a squadre. Nella gara per nazioni l'Italia parte da numero uno del ranking. L'Olimpiade però è una gara a sé, in cui è necessario restare coi piedi per terra.

Sopra le due spadiste friulane Giulia Rizzi e Mara Navarria FOTO BIZZI

RIZZI E NAVARRIA

Per la friulana Giulia Rizzi, cresciuta nell'Asu Udine e attualmente tesserata per Fiamme Oro e Scherma Treviso, si tratta di un esordio assoluto alle Olimpiadi. La 35enne udinese si è guadagnata il posto con risultati eccellenti, sia a livello individuale che di squadra e a Parigi, città in cui ha vissuto e si è allenata per tanti anni, cerca la consacrazione. Attualmente è quinta nel ranking internazionale e in Francia può fare grandi cose. Mara Navarria, che da poco ha compiuto 39 anni, entrerà in gioco nella prova a squadre, dove metterà a disposizione tutta la sua esperienza. Per la spadista di Carlino, tesserata con l'Esercito e la scherma Treviso, è la terza olimpiade. A Tokyo vinse un bronzo a squadre. A Parigi cerca una medaglia per chiudere la carriera in bellezza (ha già annunciato il ritiro).

MICHELA BATTISTON

Nella gara individuale, in cui la grande favorita è la francese Sara Blazer, le tre azzurre non partono con il favore del pronostico. La friulana Michela Battiston, Martina Criscio e Chiara Mormile hanno però già dimostrato di essere in grado di poter puntare alle posizioni importanti della classifica. Per la sciabolatrice dell'Aeronautica Battiston, che a Tokyo aveva disputato solo la prova a squadre, trascinando l'Italia a un passo dal podio, si tratta della seconda olimpiade. A squadre l'Italsciabola femminile farà il proprio esordio contro l'Ucraina. Tabellone tutt'altro che semplice per le ragazze di ct Zanotti, che però hanno già dimostrato in più di un'occasione di poter avere tutto in regola per fare una grande gara.

FIORETTO FEMMINILE

Si svolgerà il primo agosto la prova a squadre di fioretto femminile. Assente la Russia campione in carica, l'Italia è la grande favorita per la medaglia d'oro. Stefano Cerioni punta su Arianna Errigo, Martina Favaretto, Alice Volpi e Francesca Palumbo, che parte come riserva pronta a subentrare. Campionesse del Mondo in carica e fresche di conferma del titolo Europeo sulle pedane di Basilea, le Azzurre affronteranno ai quarti di finale l'Egitto.—

La poliziotta veneta debutta ai Giochi e arriva da una stagione di alto livello

Martina è pronta L'oro del fioretto passa anche dalla Favaretto

IL PERSONAGGIO

LAURA BERGAMIN

Martina Favaretto FOTO BIZZI

Martina Favaretto è pronta ad affrontare la sua prima olimpiade. Nonostante i suoi 22 anni, Martina è ormai una veterana del fioretto. Nata a Camposampiero ma cresciuta a Noale, la poliziotta arriva all'appuntamento di Parigi dopo una stagione che l'ha vista grande protagonista. Quest'anno l'atleta classe 2001 ha infatti centrato cinque podi, tra Coppa del mondo e Gran Prix: oro a Il Cairo e Shangai, argento a Torino e bronzo a Parigi e Tbilisi, mostrando una continuità impressionante nei risultati che l'hanno fatta balzare anche al secondo posto del ranking mondiale.

Favaretto sarà impegnata sia nella prova individuale che in quella a squadre. Quest'ultima insieme ad Arianna Errigo, Francesca Palumbo e Alice Volpi.

Martina non ha mai nascosto di puntare in alto, e se il suo primo obiettivo e cioè quello di partecipare alle Olimpiadi l'ha già centrato, un pensierino per una medaglia nella gara individuale l'ha fatto.

Nella prova a squadre, Favaretto e compagne, partono da favorite. Campionesse mondiali e europee in carica, le azzurre, prime nel ranking, puntano alla medaglia più pesante, anche se la concorrenza non manca.

La fiorettista delle Fiamme oro è pronta dunque per godersi questa sua prima esperienza olimpica, in un crescendo di emozioni e anche di ovvia ansia.

Gli ultimi consigli glieli ha dati il suo maestro Mauro Numa che di Olimpiadi ne ha fatte e ha vinto due ori. Alla sua allieva il maestro ha suggerito soprattutto di divertirsi, di godersi a pieno l'esperienza olimpica e, in pedana, di tirare come lei sa fare. Consigli molto importanti per la giovane atleta che se saprà gestire le emozioni e le ansie, saprà sicuramente arrivare molto lontano.

Martina è molto scaramantica e in pedana indosserà, come in tutte le gare, la collanina col fioretto, che il suo maestro le ha regalato tanti anni fa come portafortuna.

Oggi, la fiorettista noalese volerà a Parigi dove il 28 luglio farà il suo esordio in pedana per la gara individuale.—

L'oro dell'atletica

A tre anni dai giorni magici di Tokyo l'Italia va ancora meglio
Dietro a Tamberi e Jacobs una valanga di talenti coi fiocchi

Marcell Jacobs, 29 anni, e sotto Lorenzo Simonelli, 22 anni

ALBERTO BERTOLOTTO

La sera del 1° agosto 2021 la storia (recente) dell'atletica italiana cambiò. A Tokyo, nel giro di qualche minuto, Gianmarco Tamberi si impose nel salto in alto, dividendo l'oro con Mutaz Barshim, quindi Marcell Jacobs vinse i 100 metri. Due successi ai Giochi Olimpici per gli azzurri: chi l'avrebbe mai detto?

Coincidenza vuole che, a Parigi, la regina degli sport faccia il suo ingresso proprio il 1° agosto, quando saranno passati tre anni da quei magici attimi.

Da comprimaria, perché tale era prima di volare in Giappone, l'Italia si presenta in Francia vestendo i panni della potenziale protagonista. Pronta a portare a Roma qualche medaglia olimpica.

Catalin Tecuceanu, 24 anni, nato in Romania, cresciuto nella Silca e da anni residente a Trebaseleghe: può arrivare in finale negli 800 metri

NUOVO REGISTRO

La nazionale si presentò a Tokyo a fari spenti. Tra i Giochi di Rio del 2016 e i mondiali di Londra (2017) e Doha (2019) aveva conquistato due soli bronzi, arrivati nella marcia con Antonella Palmisano (in Inghilterra sulla 20 km) e ad Eleonora Giorgia (in Qatar sulla 50 km).

Nella capitale giapponese la rivoluzione: le affermazioni di Jacobs e Tamberi, i successi di Palmisano e Massimo Stano (20 km di marcia) e l'incredibile trionfo nella 4x100 maschile. Cinque ori e il secondo posto nel medagliere alle spalle degli Stati Uniti. Da non credere. L'Italia, ai mondiali di Eugene (2022) e di Budapest (2023), non ha ripetuto quei risultati, ma ha consolidato la sua posizione nel panorama dell'atletica iridata. Ai campionati Europei di Roma ha conquistato ben 24 medaglie, tra cui 11 titoli: la concorrenza mondiale è maggiore, ma gli azzurri a Parigi possono puntare molto in alto. Si è di fronte a un'ottima generazione di talenti e i ragazzi sono cresciuti grazie alle tante gare disputate all'estero. Infine l'atmosfera in nazionale è eccellente.

I PRIMI ASSI

Va così che il 1° agosto Palmisano (data in formissima dopo il lavoro in quota a Roccacarso) e Stano (non al top, ma combattivo) sognano il bis sui 20 km di marcia.

Due giorni dopo sarà la volta di Leonardo Fabbri, che nel getto del peso può ambire all'oro forte del successo di Londra nell'ultima uscita in Diamond League e di 22,95 (record italiano) che corrisponde alla seconda misura iridata del 2024.

Dopo la finale dei 100 metri, occhio alla pedana di salto in lungo, dove gli astri nascenti Larissa Iapichino e Mattia Furlani hanno in canna il balzo da medaglia.

Gli argenti europei di Roma fanno intravedere questo tipo di prospettiva. Nel mezzo la staffetta mista di marcia, in cui indipendentemente dal duetto che sarà scelto, l'Italia ha tutto per arrivare a podio. In gara nei 5000 e 10000 la campionessa europea Nadia Battocletti: con le rivali etiope e keniane la concorrenza sarà altissima, già arrivare tra le prime otto sarà un grande risultato.

IL GRAN FINALE

Toccherà a Lorenzo Simonelli, campione europeo nei 110 ostacoli con un eccellente 13"05, pronto a sfidare un marziano come Grant Holloway e infilarsi nel dominio Usa di specialità. Ce la può fare. Quindi la 4x100 maschile azzurra: quartetto da definire, perché c'è un Chituru Ali che chiama spazio, ma gli azzurri partono da campioni in carica. Problemi di abbonsanza insomma. Tra i 400 ostacoli e gli 800 uomini, in cui Alessandro Sibilio e Catalin Tecuceanu provano a inserirsi nel contesto medaglie così come Andy Diaz nel salto triplo, la maratona con l'ambizioso Yemen Crippa e, in particolare, il salto in alto. Tamberi prova va a caccia della clamorosa doppietta.

A Roma (come Crippa nella mezza maratona) ha vinto il titolo, firmando la miglior misura mondiale stagionale (2,37). L'Italia è con lui e con tutti gli azzurri. —

AZZURRI, LE GARE DA NON PERDERE

■ Femminili ■ Maschili

- MARCIA 20 KM (Stano, Orsoni, Fortunato/Palmisano, Giorgi, Trapletti) Giovedì 1° agosto 7.30 e 9.20
- FINALE GETTO DEL PESO (potenziali azzurri: Fabbri, Weir) Sabato 3 agosto, 19.35
- FINALE 100 METRI (Jacobs, Ali) Domenica 4 agosto, 21.55
- FINALE SALTO IN LUNGO (Furlani) Martedì 6 agosto, 20.20
- FINALE STAFFETTA DI MARCIA Mercoledì 7 agosto, 7.30
- FINALE SALTO IN LUNGO (Iapichino) Giovedì 8 agosto, 20.00
- FINALE 110 OSTACOLI (Simonelli) Giovedì 8 agosto, 21.45
- FINALE STAFFETTA 4X100 Venerdì 9 agosto, 19.45
- FINALE 400 OSTACOLI (Sibilio) Venerdì 9 agosto, 21.45
- MARATONA (Crippa, Faniel, Meucci) Sabato 10 agosto, 8.00
- FINALE SALTO IN ALTO (Tamberi, Sottile) Sabato 10 agosto, 19.10
- FINALE 800 METRI (Tecuceanu) Sabato 10 agosto, 19.25

WITHUB

I CENTO METRI

Il 4 agosto alle ore 21.55 quanti rivali per Marcell

Domenica 4 agosto, ore 21.55. Sarà il momento più atteso dei Giochi, perché in quell'attimo scatterà la finale dei 100 metri maschili. Una prova che, dopo gli anni di dominio del giamaicano Usain Bolt, campione nel 2008, 2012 e 2016, è stata vinta a Tokyo 2021 da Marcell Jacobs. Tanti sono pronti a sfilare l'oro all'azzurro. In primis il campione iridato in carica Noah Lyles. Lo statunitense non vanta il miglior tempo mondiale stagionale, ma il 9"81 fatto segnare a Londra, nell'ultima tappa di Diamond League, è valso il personale (con vento a -0.3) e ha impressionato tutti. È vero che il 27enne di Gainsville dà il meglio nei 200 metri, in cui è campione mondiale dal 2019, ma è sul rettilineo che può conquistare il suo primo oro olimpico in carriera. L'avversario da temere è Kishane Thompons, giamaicano di stanza a Lignano. Ai Trials di Kingston del 28 giugno ha corso in 9"84 e 9"77 (+0.9), quest'ultimo miglior crono iridato del 2024. Poi c'è Ferdinand Omanyala, keniano sceso a 9"79 (+1.5) il 15 giugno a Nairobi. Attenzione a Oblique Seville (Giamaica, 9"82), ad Akani Simbine (Sudafrica, 9"86, si allena a Gemona), mentre Jacobs come nel 2021 non arriva ai Giochi da favorito. Spicca il 9"92 (+1.5) in giugno a Turku, ma le ultime uscite a Rieti non hanno convinto del tutto. Un outsider: un nome in chiave azzurra, il finanziere Chituru Ali, al primo sub-10" in carriera a Turku con Jacobs (9"96). Lo sprinter ha in canna il colpo a sorpresa? —

A.B.

Le ragazze terribili

L'Italvolley ha scelto Velasco per ricostruire il gruppo
Egonu torna al centro del villaggio, sfida a Usa e Serbia

Sarah Fahr, miglior centrale dell'ultima Nations League

Paola Egonu, la superstar per eccellenza dell'Italvolley

Marina Lubian con Alessia Orro centrale e regista di Velasco

Myriam Sylla e Monica De Gennaro schiacciatrice e libero azzurre

MASSIMO GUERRETTA

Un'estate fa non c'eri tu, Olimpiade. Due epurate (Monica De Gennaro e Caterina Bosetti, andrebbe contata pure Cristina Chirichella), una da gestire e rispedita a casa (e che magari aveva già capito la mal parata, Sarah Fahr) e una prima panchinata e poi esclusa "d'accordo reciproco" (certo, si parla di Paola Egonu). Risultato? Una Vnl senza nemmeno arrivare alla fase finale (l'Italia era detentrice), un quarto posto all'Europeo (l'Italia era detentrice, e non è una ripetizione) e un preolimpico con le azzurre ricacciate in mare dalla Polonia. Venti diventati bufera, il naufragio non ha salvato il nostromo Mazzanti, che ha dovuto cambiare percorso, cacciato dalla Federvolley. Al suo posto è stato scippata – non senza polemiche – la guida tecnica a Busto Arsizio, nominando un giovanotto argentino di belle speranze: Julio Velasco. Che, siccome qualcosina in carriera ha vinto, ha adottato i principi essenziali per arrivare a riconquistare la qualificazione alle Olimpiadi ai supplementari (leggi Vnl): dentro le migliori, per gli esperimenti c'è tempo, e lavoro di staff con due assistenti doc (Mister Secolo Lollo Bernardi, trevigiano d'adozione, e quella vecchia volpe di Massimo Barbolini). E ha rimesso la chiesa (Egonu) al centro del villaggio, villaggio popolato da chi a questi livelli ha ancora moltissimo da dare (De Gennaro e Bosetti).

Il Ct Julio Velasco

Recuperare in gruppo sua maestà Paola è naturalmente la mossa chiave per le "ragazze terribili", con la sua superstar designata data mai così in palla per l'obiettivo azzurro, affossando polemiche, lacrime e personalismi. Anche perché è ben consapevole che alle sue spalle c'è un'Antropova cresciuta in maniera esponenziale, che sarebbe titolare qua si ovunque. Se il dubbio atavico dell'Italia resta in regia (Orro-Cambi magari non è la miglior coppia mai vista in azzurro) al centro Velasco conta su tre piovre intercambiabili: Danesi esaltata dal ruolo di capitana, Fahr in rampa di lancio e Lubian arma tattica anche per la sua battuta insidiosissima. Detto di Cate Bosetti (essenziale in seconda linea) c'è Sylla a vestire i panni della leader emotiva e a gestire le fasi d'attacco in posto 4, con la freschezza di Giovannini pronta a cambiare le carte in tavola.

E non è la migliore Italia possibile. Out una vera star, Pietrini, operata alla spalla. Non c'è Fersino, libero di Chioggia ora a Novara: Velasco le ha preferito Spirito, che è comunque riserva pronta a subentrare in caso di infortuni. Come è accaduto ad Degradi, al suo posto nel roster c'è Omoruyi, che ha già vinto tutto con l'Imoco, fermata da guai fisici anche Bonifacio.

Non importa, l'Italia ha tutto – eccome – per arrivare fino in fondo, per arrivare finalmente all'oro. Girone equilibrato ma ampiamente alla portata, con il debutto domenica con la Repubblica Dominicana, poi (1 agosto) un'Olanda in ricostruzione e infine il 4 la Turchia di Daniele Santarelli, re Mida dell'Imoco pigliatutto e campione d'Europa in carica ma alle prese con una valanga di infortuni (Vargas da sola non può fare pentole e coperchi, le serve una Karakurt al top). Le altre avversarie più accreditate? Gli Usa di Robinson e Plummer sono campioni uscenti, il Brasile con una Gabi nel suo prime si esalta sempre in queste competizioni, la Serbia di coach Guidetti si gode la più forte del globo (Boskovic, of course) e la Cina di Zhu può sempre tirar fuori dal cilindro la prestazione a sorpresa. I "cavalli neri"? La Polonia e il Giappone, che hanno in regia Wolosz e Seki. Resta un fatto: se Orro fa girare il meccanismo, la medaglia (anche quella più pesante) è alla portata. E l'estate diventerà un po' come una favola. —

IL TORNEO MASCHILE

De Giorgi con l'àncora Balaso si aggrappa a Michieletto

Non avrà la stessa pressione di Velasco, ma anche a Fefè De Giorgi viene chiesta una medaglia. Gli azzurri di capitan Giannelli hanno ottenuto il pass via Vnl, e ora, nella prima fase del torneo, trovano avversarie come Brasile, Egitto e Polonia, quest'ultima sconfitta due anni fa 3-1 nell'epocale finale dei Mondiali di Katowice che ha consentito alla nazionale italiana di conquistare il trofeo iridato. Gruppo impegnativo che, secondo De Giorgi, «è un girone abbastanza importante perché, oltre alla Polonia, abbiamo il Brasile che è entrato come terza fascia. Su tre partite ne abbiamo due di altissimo livello. Il torneo olimpico è abbastanza breve, pertanto è importante partire subito al massimo». Bande a trazione nord-est con Michieletto (origini di Spinea), Bottolo (padovano d'adozione) e Luca Porro (cresciuto a Treviso, ora alla Sonepar) più Lavia, Galassi-Russo-Sanguinetti in mezzo, gli opposti Romanò e Bovolenta (il 20enne figlio del rodigino Vigor, mai troppo compianto) a martellare, Fabio Balaso da Trebaseleghe a fare i salti mortali come libero, e il tifo da casa dell'ex Sisley Simone Anzani, fermato dopo il recente intervento di ablazione: «Si meritava i Giochi», ha detto De Giorgi. — M.G.

Il libero azzurro Fabio Balaso

Abbuffata in Tv

In chiaro sulla Rai 360 ore di diretta: tutto sugli atleti azzurri
Con Discovery su streming copertura integrale. E c'è anche Sky

Dorotea Wierer talent Eurosport

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

In chiaro e sulle pay-tv, sul digitale terrestre, in streaming o via satellite. L'offerta televisiva per i Giochi di Parigi è davvero ampia, quindi prima di armarsi di telecomando è cosa buona scoprire i palinsesti di Rai, Discovery +, Sky e Dazn per il periodo olimpico che si concluderà domenica 11 agosto.

Partiamo dalla Tv di Stato, che si è aggiudicata i diritti in chiaro per le Olimpiadi estive e invernali fino al 2032. Su Rai2 e RaiSport Hd sono garantite 360 ore di sport olimpico, con priorità alle discipline con in gara gli atleti azzurri e quelle con maggio appeal per il pubblico generalista. La trasmissione quotidiana delle gare inizierà alle 8.50, per un totale di 13 ore al giorno. In cartellone ci sono anche la cerimonia d'apertura, rubriche d'approfondimento e il notiziario mattutino delle 7 "Qui Parigi". A fine serata, alle 22.45 andrà in onda "Notti Olimpiche", il programma che riepilogherà tutto ciò che è accaduto durante la giornata con le immagini delle gare, i commenti e le interviste agli atleti. Accanto ai giornalisti coinvolti, a partire dal direttore di RaiSport Jacopo Volpi, ci saranno venti commentatori tecnici tra cui Jury Chechi per l'atletica, Andrea Lucchetta per la pallavolo, Stefano Tilli per l'atletica, Paolo Canè per il tennis e Davide Cassani per il ciclismo. Dalla Rai anche una copertura streaming gratuita su Rai Play, Rai Play Sport 1, Rai Play Sport 2 e Rai Play Sport 3. A fine agosto, inoltre, Rai2 sarà il canale tv dedicato alle Paralimpiadi.

Dirette tv, streaming: la task force per i Giochi sta per partire

Discovery +, broadcaster olimpico ufficiale fino a Brisbane 2032, è invece l'unica piattaforma streaming a garantire la copertura integrale dei Giochi, grazie a 3.800 ore di diretta, con finestre dedicate a tutte le discipline e a una sorta di "mosaico" che permetterà allo spettatore di essere sempre aggiornato su ciò che sta accadendo nelle varie gare. Imponente anche la "squadra" di commentatori e opinionisti, con un centinaio di talent tra campioni ed esperti del mondo sportivo: tra gli altri Dorothea Wierer, Margherita Granbassi, Roberta Vinci, Andrea Meneghin, Roberto Cammarelle e Luca Dotto.

Eurosport completa la proposta delle emittenti Warner Bros: Eurosport 1 coprirà discipline come atletica, nuoto, ginnastica, ciclismo e sport di squadra, Eurosport 2 seguirà da vicino gli atleti italiani, con oltre 200 ore di copertura live e tutta una serie di approfondimenti.

Anche l'offerta olimpica di Sky è piuttosto ampia, grazie all'accordo sottoscritto con Warner Bros. Gli abbonati alla tv satellitare avranno a disposizione dieci canali (compresi Eurosport 1 e 2) dedicati a Parigi 2024, di cui uno in 4K, per un migliaio di ore di diretta. Ci saranno inoltre i canali 210 e 211 per seguire il meglio della programmazione. È pronta all'appuntamento olimpico anche Dazn. Sulla piattaforma streaming sono previste 700 ore di programmazione con Eurosport 1 e Eurosport 2 e altri sei canali dedicati a determinate discipline: golf, tennis e tennistavolo, ginnastica e tuffi, calcio, basket, pallavolo e sport da combattimento come boxe, judo e taekwondo.

Per gli amanti del web c'è anche un'altra proposta degna di nota, ed è "Olimpic Channel Tv", un canale dedicato 24 ore su 24 ai Giochi, disponibile sul sito ufficiale delle Olimpiadi. Per approfondire la conoscenza degli atleti tricolori in gara a Parigi c'è inoltre Italia Team Tv, un sito che propone immagini, storie ed emozioni a tinte azzurre. —

Il 6 febbraio 2026 via ai Giochi invernali
Nel 2030 invece le gare sulle Alpi Francesi

Cortina pronta dall'11 agosto a ricevere il testimone

IL PUNTO

GIANLUCA DE ROSA

Dopo una lunga attesa le Olimpiadi di Parigi stanno per iniziare, ma c'è già chi, spasmodicamente, ne attende la fine. Cortina d'Ampezzo l'11 agosto ne raccoglierà, insieme a Milano, un'eredità che si preannuncia pesante. Il passaggio del testimone, in programma a Parigi in una calda notte d'agosto, segnerà l'inizio del "vero" countdown. Cronometro già fissato sulla data del 6 febbraio 2026, giornata inaugurale delle prime Olimpiadi itineranti della storia. Un anno e mezzo d'attesa all'incirca, tradotto in numeri fa 543 giorni. Tanti? Pochi. Il tempo corre e l'attesa cresce di pari passo alle aspettative. Milano-Cortina ha già la sua sfida da vincere: completare in tempo le sue opere, pensate per garantire al territorio un futuro migliore. Infrastrutture che rivoluzioneranno il volto, non solo di Cortina dove pure in questo momento sono più i cantieri (con relativi, inevitabili disagi) che le cose che funzionano. Disagi messi nel salatissimo conto ma, si sa, «per garantirsi il paradiso serve passare prima per l'inferno».

Per quanto riguarda le Olimpiadi parigine, sul fronte infrastrutturale è stato compiuto un piccolo, grande miracolo nel segno della continuità. Anche per la capitale francese, come già successo in precedenza ad esempio a Monaco di Baviera e Barcellona, le Olimpiadi hanno rappresentato l'occasione giusta per varare una riqualificazione moderna e funzionale del tessuto urbano.

Il logo di Milano-Cortina 2026

È pur vero e va detto che a Parigi la gran parte delle strutture utilizzate per le Olimpiadi esistevano già, ma è anche vero ed anche questo va detto, che dall'11 agosto in poi la capitale francese potrà contare su un piano urbanistico rivoluzionato rispetto a quello attuale, concentrato attorno a spazi completamente nuovi in cui troveranno posto 2.500 abitazioni, una residenza per studenti, un hotel, un parco paesaggistico di tre ettari, circa sette ettari di ulteriori spazi verdi tra parchi e giardini, 120mila metri quadrati di uffici e servizi cittadini e 3.200 metri quadrati di spazi commerciali.

La pesante eredità che raccoglierà Cortina l'11 agosto ruota attorno alla sfida infrastrutturale. La trasformazione in atto dovrà rappresentare una forza trainante verso il futuro e non un ingombrante fardello. intanto ieri il Cio ha deciso: dopo Cortina nel 2030 saranno le Alpi francesi a ospitare i Giochi invernali. —

La storia

Il coraggio di Lucrezia: difende una sconosciuta e si prende un pugno

La studentessa udinese, a Barcellona per un master, ha soccorso una giovane
La vittima delle violenze ha denunciato il compagno e le ha scritto una lettera

LA TESTIMONIANZA

ANNA ROSSO

Le urla, gli strattonamenti, le mani a collo. Il confronto impari tra lui, aggressivo, e lei che si difendeva come poteva. Questa la scena che Lucrezia Trotter, ventiduenne udinese in questo periodo in Spagna, ha deciso di non tollerare.

Erano due giovani turisti stranieri che stavano litigando animatamente, prima solo a parole, mentre poco dopo il ragazzo è passato alle mani. Così Lucrezia, laureata da poco in Design d'interni al Politecnico di Milano e nella città catalana per seguire un master in Scenografia, è intervenuta, con coraggio, in difesa della ragazza. E lui l'ha colpita con un pugno in pieno viso, per poi andarsene trascinando via anche la compagna.

È successo sabato scorso, per strada, in pieno giorno e davanti a un bar del centro di Barcellona. Lì per lì, per la ventiduenne – che è stata soccorsa dal personale del vicino locale – sono rimasti solo quel livido sotto l'occhio e sulla guancia e il dispiacere per non essere riuscita ad aiutare la vittima delle violenze. Poi, quella lettera. Tornando il giorno dopo nel bar, Lucrezia ha infatti scoperto che qualcuno aveva lasciato uno scritto. Era la ragazza che aveva provato a salvare. Anzi, era la ragazza che aveva salvato veramente perché, nella missiva, c'era scritto che aveva trovato la forza di agire, di "rompere" con quell'uomo e di denunciarlo alle autorità. «E tutto questo solo grazie a te» le aveva scritto la sconosciuta, una turista originaria forse della Russia, o almeno così ha ipotizzato Lucrezia in base al prefisso del numero di telefono riportato in calce alla lettera.

Ey sweetie,

I hope this message finds you well. I just wanted to thank you and I'm really greatful for what you did although we never met before.

Thanks to you and your intervention, I found the strength to take action. I reported him to the authorities and broke up with him and it's only thanks to you.
You empowered me to make a crucial decision for my life and safety. I'm now safe and working towards healing and I owe so much of that to you.

I'm going back to my country but if there is ever anything I can do to repay your kindness, please contact me and I would love to help.
Hope you're okay and I wish you the best for everything.

LUCREZIA TROTTER
LA STUDENTESSA, I SEGNI DEL PUGNO SUL VOLTO E LA LETTERA A LEI DEDICATA

«Impensabile andare via, ho preso un colpo ma ne è valsa la pena se lei è uscita da quella relazione»

«Mi hai dato la forza per prendere una decisione cruciale per la mia vita e per la mia sicurezza. E per questo ti sono debitrice» sono ancora le parole, piene di gratitudine, rivolte a Lucrezia dalla ragazza che poi si è firmata e, come detto, ha lasciato un numero di telefono.

«Ho provato a contattarla – spiega la stessa Lucrezia, ma purtroppo è come se non le arrivassero i messaggi, non so perché. Quella sera – racconta – ero sotto casa mia, abito in centro a Barcellona. Ho visto che una coppia stava litigando. All'inizio urlavano soltanto, poi lui ha cominciato a spingerla e la teneva per le braccia e per il collo. Era pieno di gente, ma nessuno faceva nulla. Solo qualcuno aveva cominciato a riprendere con il telefonino. Quando è stato troppo, sono intervenuta per separarli e lui, annebbiato dalla rabbia o da non so che cosa, mi ha tirato un pugno quando gli ho detto che avrei chiamato la polizia. Poi ha preso la ragazza per un braccio e si sono allontanati in fretta. Il giorno dopo, al bar, ho scoperto che mi aveva lasciato un biglietto in cui mi ringraziava e mi diceva di aver lasciato e denunciato il compagno violento. Da quanto ho capito, erano due turisti, sembravano avere tra i venticinque e i trent'anni. E poi lei ha scritto che stava tornando al suo Paese».

Subito dopo Lucrezia spiega di «non aver pensato a nulla in quei momenti e di aver agito d'istinto» dopo aver visto una persona in difficoltà: «Per me – precisa – sarebbe stato impensabile andare via. Non avevo paura, anche perché era giorno. Saranno state le quattro o le cinque del pomeriggio. Ho preso un pugno, ma ne è valsa la pena se poi lei è riuscita a uscire da quella relazione e a denunciare».

Quando hanno saputo dell'accaduto, i genitori di Lucrezia, a Udine, erano molto preoccupati: «Mi ero spaventata e l'ho quasi rimproverata – dice mamma Alessandra Dall'Acqua –, ma sono davvero orgogliosa di lei, perché non si è girata dall'altra parte e, pur essendo una ragazza dalla corporatura esile, è stata coraggiosa e determinata nel frapporsi ai due per difendere la ragazza. Ci siamo sentite sia sabato scorso, quando era appena successo, sia dopo che ha ricevuto la lettera per la quale era emozionata e commossa». —

LA REPLICA

Sulla fusione dall'allora giunta solo notizie spot

Leggo l'intervento del consigliere del Pd Carlo Giacomello, pubblicato sul *Messaggero Veneto* del 24 luglio e accompagnato dalla foto dell'allora opposizione (10 anni fa come il titolo del convegno per i 10 anni di storia di AcegasApsAmga cui ho partecipato) che protestava per le bugie che venivano ripetutamente raccontate in quel famoso periodo. Infatti a protestare non fu solo l'opposizione ma anche tanti cittadini che ci chiedevano di capire i termini dell'accordo (condizioni e documenti negati perché secretati), lo stesso Cda di Amga si dimise, soci che vendevano le azioni per non poter valutare l'operazione mentre dalla giunta trapelavano solo notizie spot e spesso diverse e solo su sollecitazione degli organi di informazione. Questo era lo scenario che per alcuni mesi ci siamo trascinati allora.

Ricordo che anche qualche consigliere di maggioranza chiedeva a noi lumi sull'operazione. Che Giacomello entri a gamba tesa, in maniera fallosa, su quella vicenda denota una superficialità politica abbastanza marcata che contrasta con l'ottimo rapporto che abbiamo oggi e avevamo anche durante il nostro mandato di governo 2018/2023 con il Gruppo Hera e con AcegasApsAmga in particolare. Vedasi l'espletamento della gara d'ambito che ha visto la conferma nella continuità, l'assegnazione della Gestione calore con la finanza di progetto che ha permesso e permetterà di efficientare tanti edifici di proprietà del Comune con investimenti per oltre 9 milioni di euro oltre al grosso intervento agli appartamenti di via Sabbadini, all'interramento di molte linee elettriche, alla manutenzione con decoro dei pali della luce e al completamento della sostituzione dei corpi illuminanti. E ancora, la collaborazione che abbiamo avuto con le colonnine elettriche in varie parti della città.

Compito di chi governa e decide è informare i cittadini in maniera chiara e trasparente quando si compiono provvedimenti che impattano sulla vita di tutti i giorni sempre se si è convinti della scelta. I cittadini, i comitati, l'opposizione hanno il diritto di avere queste informazioni e quando non arrivano si forma la protesta. Ringrazio i vertici del Gruppo Hera, di AcegasApsAmga, del Ceo di Snam per l'ottimo convegno, che ha dato importanti segnali della posizione italiana in tema di energia.

Loris Michelini
Consigliere Identità civica e già vicesindaco

CONTESTATE INADEMPIENZE SU SALUTE E SICUREZZA

La Cgil attacca Sereni Orizzonti L'azienda: rispettate tutte le norme

«Inadempienze in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione di contratti collettivi nazionali meno onerosi». Questa la situazione denunciata dal sindacato Funzione pubblica Cgil in una nota relativa a Sereni Orizzonti, gruppo con sede a Udine che, attraverso le sue residenze presenti in una decina di regioni (10 nel solo Fvg, per oltre 300 dipendenti), fornisce servizi dedicati ad anziani, disabili e minorenni.

SICUREZZA

«Sono solo 17 i Rls (Rappresentante per i lavoratori della sicurezza) designati su 85 strutture e tre regioni, fra cui il Fvg, non hanno mai proceduto alla nomina di un Rls, in violazione al Testo unico sulla sicurezza». Per Sereni Orizzonti, la replica arriva dall'amministratore Gabriele Meluzzi, che, in merito alle elezioni dei Rls, spiega che «l'azienda rispetta il Testo Unico sulla Sicurezza». Infatti, si legge in una nota del Gruppo, «l'articolo 47 prevede: "Nelle aziende con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali aziendali. In assenza di ciò, il rappresentante è eletto dai lavoratori della azienda al loro interno", prevedendo "sei rappresentanti in tutte le aziende o unità produttive oltre i 1.000 lavoratori". «Secondo Cgil – precisa Mrluzzi – Sereni Orizzonti avrebbe designato 17 Rls, più del doppio di quelli previsti dalla legge. Comunque, il numero di Rls operativi è superiore e siamo pronti a recepire ulteriori nomine proposte dalle rappresentanze sindacali».

Gabriele Meluzzi (Sereni Orizzonti)

Maria Cartolano (Fp Cgil)

CONTRATTI

Sul fronte contratti di lavoro, secondo Cgil «il gruppo friulano ha scelto unilateralmente di applicare contratti siglati con sindacati non rappresentativi, nonostante le sigle confederali (Cgil Cisl e Uil) detengano la maggiore rappresentanza tra i lavoratori. Sono contratti che pagano meno rispetto ad altri applicati nel comparto e la cosa è più grave se pensiamo che la Sereni Orizzonti si finanzia anche con risorse pubbliche per i posti in convenzione». Nella nota firmata da Orietta Olivo (segretaria regionale Fp Cgil), Emanuele Iodice (coordinatore Terzo Settore Fp Cgil) e Maria Cartolano (referente Fvg del Coordinamento interregionale Sereni Orizzonti di Fp Cgil), si annuncia che «Fp Cgil ha chiesto all'azienda di aprire un confronto stabile, applicare un contratto che riconosca salari dignitosi e di rispettare le norme su salute e sicurezza». Sereni Orizzonti, da parte sua, precisa: «L'azienda applica il contratto Aiop Rsa rinnovato, tramite un accordo ponte sottoscritto da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, nell'ottobre 2023. In diverse regioni italiane, fra cui il Fvg, sono stati sottoscritti accordi regionali che arricchiscono sia la parte retributiva sia la parte normativa. L'azienda sarà poi lieta di riaprire un confronto anche con Cgil (che si era ritirata da un recente tavolo di lavoro), un confronto che mai ha inteso interrompere». —

DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com

La 5ª circoscrizione partecipata

IL DEBUTTO IN VIA VENETO

Pari a Cussignacco-Paparotti Voteranno anche le parrocchie

Dopo la fumata nera di martedì, l'elezione del coordinatore rinviata a settembre Dibattito acceso sulla figura del facilitatore. Toffano: «Sono pagati a chiamata»

Simone Narduzzi

Di integrazione e bisticci. Fra questioni identitarie ed esclusioni piuttosto discusse. Emerse al culmine di un consiglio dai due volti, pacato in avvio, placato – senza grosse difficoltà, va detto – nella sua scoppiettante, ma sempre civile, conclusione. Rinviata la nomina del coordinatore, martedì sera, nell'assemblea partecipata di "Cussignacco-Paparotti": a dettar la decisione il pari ottenuto nelle votazioni di rito.

Soddisfazione per le parrocchie di San Martino Vescovo (Cussignacco) e Sant'Anna (Paparotti), presenti al rendez-vous ma private del diritto di voto in quanto non ancora iscritte al consiglio. La decisione, pertanto, slitta al 9 settembre. Sullo sfondo, la figura del facilitatore, entità attorno a cui continuano a emergere polemiche inerenti a ruolo e assenza nel regolamento ufficiale dei consigli. Da qui la spiegazione dell'assessore comunale al decentramento Rosi Toffano, presente all'appuntamento insieme al dirigente del servizio demografico Rodolfo Londero.

«I facilitatori – ha detto – non devono essere citati nel regolamento. Sono strumenti messi a disposizione dall'amministrazione. Trattasi di figure specializzate di cui ci si può avvalere oppure no. Vengono pagati a chiamata». Spiegazione assimilata, da qualcuno mal digerita sulle poltroncine di sala Criscuolo, in via Veneto, nel cuore della "Contea". Ma tant'è. Prima di giungere al dunque, allora, ecco le realtà coinvolte nella riunione svelare i propri identikit.

C'è l'Associazione nazionale alpini gruppo di Udine Cussignacco, con Sergio Sambo – «il quartiere non è più quello di una volta, il 50% non è indigeno, serve aprirsi, cambiare mentalità» –, così come la Società Bocciofila di Cussignacco, nella figura di Galliano Moreale. «Quello di Cussignacco è un paese, non un quartiere – il pensiero di quest'ultimo –: qui ci sono problemi logistici e sociali che vorremmo affrontare in modo diverso». Fra i due rappresentanti si sarebbero poi andate a dividere le preferenze dei gruppi aventi diritto di voto, con buona pace, iniziale, delle parrocchie. A vegliare anche su questo consiglio l'associazione I nostri diritti. Propri del luogo il Centro culturale ricreativo Ellero, la Polisportiva Libertas Cussignacco e l'Asd Cussignacco Calcio.

Fin qui, niente di storto. È però il dibattito sulle possibili candidature a coordinatore che il clima comincia ad accendersi. Si alza la voce, qualcuno riflette: «E questo dovrebbe essere un paese?». L'assessore Toffano minaccia di ritirare la seduta: l'annuncio sortisce l'effetto sperato. Torna la calma, si passa così alla votazione. Prima scheda: bianca. Seconda recante il nome di una persona non candidata. Si hanno quindi i nomi più caldi, Moreale e Sambo: 2-2. Fumata nera, ironia della sorte. Prossimo quartiere a sperimentare la formula del "parlamentino" sarà "San Paolo – Sant'Osvaldo": ritrovo il 28 agosto, alle 19, nella sala Sguerzi di via Santo Stefano 5. Prima, spazio al secondo consiglio targato "Chiavris – Paderno": l'appuntamento è per mercoledì prossimo, alle 18, nella sala dell'Università della terza età "Paolo Naliato" di via Piemonte 82/9. —

La prima assemblea partecipata di Cussignacco-Paparotti nella sala Criscuolo di via Veneto (FOTO PETRUSSI)

IN BREVE

Tradizione
Festa di San Giacomo e benedizione

Oggi si celebra la festa di San Giacomo, una tradizione molto sentita in città. Nella chiesa di San Giacomo, nell'omonima piazza, alle 10, sarà celebrata la messa, presieduta da monsignor Giulio Gherbezza. Ai Vesperi, che saranno celebrati alle 17 da monsignor Luciano Nobile, sono invitati in particolare coloro che portano il nome di Giacomo e coloro che hanno vissuto la bella esperienza del pellegrinaggio verso Santiago de Compostela, dove si trovano le presunte spoglie dell'apostolo, oltre a tutti i pellegrini che sono in partenza. A ciascuno verrà impartita una benedizione per intercessione di San Giacomo apostolo.

Parco di Sant'Osvaldo
Eventi e "Pastasciutta antifascista"

Tutto esaurito per partecipare alla "Pastasciutta antifascista", che oggi, giovedì 25 luglio, si rinnoverà al parco di Sant'Osvaldo, in via Pozzuolo 330. L'iniziativa organizzata dalla sezione Anpi Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero – Gianna" ha riscosso un particolare entusiasmo e nel giro di poche ore sono stati prenotati tutti i posti disponibili. Il pubblico potrà partecipare liberamente, comunque, a tutti gli altri eventi in programma: nel pomeriggio, alle 18, si terrà una conferenza dedicata a Franco Basaglia. Poi, alle 21, un tributo musicale a Fabrizio De André riproporrà i successi del grande cantautore genovese. Nel corso della serata, inoltre, sarà possibile firmare per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RONCHIS - Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 Tel. 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
MORTEGLIANO - San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
BERTIOLO - Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
CASSACCO - Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

IN CITTA' E A BUJA

Finto incidente del figlio Altre due anziane truffate

«Suo figlio ha causato un grave incidente, per evitare l'arresto e che vada in carcere serve una somma ingente». Più o meno queste le parole con le quali sono state ingannate due donne anziane, una a Udine e l'altra a Buja, da finti rappresentanti delle forze dell'ordine, che le hanno convinte a consegnare, rispettivamente, almeno 4 mila euro e 40 mila, tra soldi e gioielli. Le due truffe gemelle sono state messe a segno tra ieri e martedì.

UDINE

Una donna di 78 anni, residente in città, martedì è stata contattata telefonicamente da uno sconosciuto che si è finto un agente della polizia municipale. L'uomo le ha spiegato che il figlio rischiava di finire in carcere, dopo aver causato un brutto incidente stradale. Situazione che poteva essere evitata qualora lei consegnasse una cifra importante all'agente in borghese che le si sarebbe presentato nel giro di poco a casa. E così è stato. Al suono del campanello, l'anziana ha dato al truffatore diversi monili in oro ancora da quantificare e 4 mila euro in contanti. Soltanto in un secondo momento la donna ha compreso di essere stata raggirata e ha deciso di sporgere denuncia ai carabinieri.

Una anziana mentre apre la porta

BUJA

Ieri mattina, invece, una pensionata di 89 anni, rimasta da tempo vedova, ci ha rimesso ben 40 mila euro tra denaro e oggetti preziosi. L'anziana, che risiede a Buja, anche in questo caso, è stata contattata al telefono fisso da una persona che si era spacciata per un carabiniere. «Suo figlio è rimasto coinvolto in un grave incidente – le ha detto l'uomo – e per evitare che vada in prigione sono necessari tanti soldi». Colpita negli affetti, l'89enne ha pensato di fare la cosa giusta mettendo insieme 19 mila euro in contanti, gioielli in oro per un valore stimato in circa 10 mila euro e persino un orologio Rolex da 10 mila euro. Bottino che ha consegnato, in due momenti diversi, al medesimo malvivente che le ha suonato il campanello della sua abitazione presentandosi non in divisa ma "in borghese", così come le aveva indicato precedentemente durante la telefonata. Poche ore più tardi, quando il figlio della 89enne è arrivato a casa della madre, l'anziana ha capito di essere rimasta vittima di un tranello e di aver perso i suoi risparmi. Sono infatti bastate poche parole tra i due per chiarire l'inganno. Non è rimasto altro da fare, a quel punto, se non denunciare quanto accaduto ai carabinieri della stazione di Buja. —

Due sconosciuti avevano riferito che i loro parenti rischiavano il carcere

L.P.

ANCHE L'ARTIGIANATO SARÀ COINVOLTO

La Conca tolmezzina ci ripensa Sì al Distretto del commercio

Il capoluogo carnico non aveva partecipato al primo bando e adesso si allea
Costituito un partenariato con Villa Santina, Amaro, Cavazzo e Verzegnis

Una via di Tolmezzo con attività commerciale chiusa in attesa di qualcuno che subentri in affitto nei locali

LORENZO MAZZOLINI
DIRETTORE GENERALE PROVINCIALE DI CONFCOMMERCIO

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I Comuni di Tolmezzo, Villa Santina, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis stanno lavorando per costituire un Distretto del commercio. Il capoluogo carnico non aveva partecipato al primo bando della Regione che promuove, con contributi, tale formula di rivitalizzazione del commercio, e ora attende il secondo bando.

Lorenzo Mazzolini, direttore generale provinciale di Confcommercio è preoccupato che Tolmezzo non abbia ancora costituito il distretto: «Avere formalizzato il Distretto del commercio costituendo un partenariato – afferma - è un requisito fondamentale per accedere a un eventuale secondo bando della Regione. Tolmezzo è l'unico centro di quella dimensione nella nostra provincia a non aver ancora costituito un distretto del commercio.

«Tolmezzo ancora non ci ha contattati: è l'unico centro di quella dimensione in provincia di Udine a non averlo costituito»

Non ci hanno ancora contattati. In Carnia hanno costituito un distretto del commercio già col primo bando, pur essendo più piccoli, i Comuni di Arta Terme e Paularo. Tanti Comuni si stanno muovendo in Friuli per partecipare al secondo bando, pure Sauris (il Comune ci ha contattati), Tolmezzo sembra ancora fermo. I distretti in provincia di Udine ora sono 12. In tutti questi noi siamo partner ufficiali, abbiamo aiutato la costituzione dei distretti ante-bando con anche incontri sul territorio per far capire l'opportunità. I vantaggi sono l'arrivo di fondi finalizzati a rivitalizzare, a dare sostegno ma soprattutto a promuovere innovazione sul marketing e sulla sostenibilità dell'azienda nel commercio e nell'artigianato. Ci sono varie linee di possibile intervento: dal marketing alle esigenze delle aziende (anche tecnologiche) alle infrastrutture. Sarebbe importantissimo per Tolmezzo, centro emporiale e fulcro della Carnia».

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, assicura che il suo Comune si è già mosso, proponendo ai Comuni della Conca tolmezzina e a quello di Villa Santina (e il procedimento è aperto anche ad altri Comuni vicini) di creare assieme un distretto. «Stiamo lavorando per costituirlo. Abbiamo già approvato nelle giunte un atto di indirizzo di avvio del distretto e noi come capofila abbiamo incaricato la Trade Lab di Milano (di ampia esperienza nel settore) per costruire assieme il progetto operativo di Distretto da presentare alla Regione al prossimo bando. Coinvolgeremo anche il mondo dell'artigianato. Ci sono tante ipotesi tra cui interventi su arredo urbano, incentivi sui dehor esterni per bar e ristoranti, incentivi a negozi e servizi essenziali nelle aree più periferiche. Ci stiamo confrontando sulle diverse esigenze delle varie realtà per creare una rete tra noi che le valorizzi tutte. Saremo pronti per il secondo bando».

«Per l'autunno - conferma il consigliere comunale delegato al commercio, Alessandro Prodorutti - contiamo di avere pronto il progetto. La prossima settimana ci rincontriamo tra Comuni. È un work in progress. Ci preme che sia un progetto davvero utile al commercio e all'artigianato, condiviso, che leghi il territorio, coinvolgeremo operatori e associazioni di categoria. Mi piacerebbe valorizzasse pure gli stimoli provenuti dal progetto scarpéts del Museo Carnico, e pure il gugjet, i cjarsons, il tiramisù».

«Abbiamo fatto la prima riunione, proficua, una settimana fa – afferma il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti -, ne faremo un'altra la prossima. È partito tutto dalla proposta del sindaco di Tolmezzo, il cui Comune sarà capofila. Penso sia un'opportunità per Villa Santina, per il suo tessuto commerciale, e per gli altri aderenti». —

AMARO

Intelligenza artificiale un prezioso alleato A lezione con Siagri

AMARO

Sabato alle 20.30 nell'ex municipio di Amaro si svolgerà la conferenza di Roberto Siagri "AI è nostra amica. Come l'intelligenza artificiale sta cambiando le nostre vite". La organizza la Carnic association large millimeter array (Calma) Aps, nata 10 anni fa ad Amaro e fin dall'inizio concentrata sulla divulgazione dell'astronomia (specie la radioastronomia) in Carnia e sulla collaborazione con professionisti nella ricerca scientifica. Il sodalizio possiede un radiotelescopio da 2.5 m operante nella banda dei 21 cm e alcuni telescopi dai 20 cm ai 40cm. Calma, interessata alla scienza in generale e alla tecnologia, organizza in quest'ottica ogni anno conferenze su argomenti di interesse quotidiano. L'intelligenza artificiale (Ai) è già parte delle nostre vite. Nella medicina aiuta a diagnosticare malattie con grande precisione, in casa assistenti virtuali rendono più semplice gestire le attività domestiche. Può promuovere nuovi modelli economici più sostenibili, ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli sprechi. Un esempio è l'agricoltura di precisione. L'Ai, per Siagri, è un alleato prezioso, però è solo uno strumento, sta a noi utilizzarlo di modo che porti vantaggi per tutti. Offre l'opportunità di cambiare radicalmente il modello di sviluppo spostando il valore dal possesso all'uso dei prodotti. Questo passaggio da consumatori a utilizzatori conduce da una economia lineare, oramai insostenibile, a un'economia circolare sostenibile. L'Ai monitora l'uso e la manutenzione, ottimizza l'efficienza e riduce l'impatto ambientale. —

T.A.

PALUZZA

Due serate in musica a Rivo ed Enemonzo

PALUZZA

Oggi nella settecentesca chiesa di San Lorenzo a Rivo di Paluzza alle 20.30, il Trio Andrea Palladio (l'oboista Michele Antonello, il fagottista Steno Boesso e il clavicembalista Enrico Zavonello), ensemble specializzato nell'esecuzione di repertori dall'epoca antica al Settecento, sarà l'ospite del concerto "La Sonata in Trio nell'Europa Barocca" per Carniarmonie. Farà riscoprire le sonorità di due strumenti ad ancia doppia a dialogo con lo strumento a pizzico da tasto. Protagoniste opere di Johann Christoph Pepusch, Carl Philipp Emanuel Bach, Georg Friedrich Händel e Joseph Bodin de Boismortier.

Il Trio Andrea Palladio

Due flauti e un pianoforte invece risuoneranno nella chiesa di San Giuliana a Fresis di Enemonzo domani alle 20.30, con i flautisti Claudio Arimany ed Eduard Sánchez e al pianista Pedro Rodríguez, trio spagnolo di alta caratura che avvia collaborazioni tra il festival della montagna friulana e il mondo musicale iberico, una novità di questa 33ª edizione di Carniarmonie. —

T.A.

L'indimenticato Giulio Magrini

Sabato alle 17.30 in località Aplis di Ovaro l'intitolazione al politico comunista carnico

Segheria veneziana: il nome di Magrini per la sala del museo

LA CERIMONIA

Sabato alle 17.30, in località Aplis di Ovaro, si svolgerà la cerimonia di intitolazione della sala convegni del Museo della segheria veneziana al politico carnico Giulio Magrini (1941-2020), gentiluomo dialogante, appassionato della sua Carnia e sprone per i giovani. Il Comune di Ovaro, in accordo con il proprietario del sito, il Consorzio boschi carnici (col presidente Luigi Cacitti), ha deciso a settembre di intitolare la sala del complesso Aplis al compaesano, che tanto amava Aplis e quel luogo di confronto. All'iniziativa ha aderito da subito anche il Comune di Prato Carnico. Magrini fu consigliere regionale del Partito comunista dal 1973 al 1988, diede un contributo fondamentale nel post terremoto come membro della Commissione speciale per la ricostruzione, dove fu sostenitore della linea "prima le fabbriche, poi le case e infine le chiese" e della necessità di far gestire la ricostruzione a Regione e Comuni, coi sindaci funzionari delegati e responsabili. Fu sindaco di Ovaro dal 1990 al 1995 e consigliere comunale a Tolmezzo e a Prato Carnico. Fu membro del Comitato provinciale dell'Anpi. Giulio curò la memoria del padre Aulo, partigiano e medico "dei poveri", con molti scritti, interventi pubblici, e partecipando al documentario "Carnia 1944, un'estate di libertà", dedicato all'importante pagina della lotta al nazifascismo costituita dalla Repubblica Libera della Carnia.

Appassionato di montagna, frequentata da alpinista, scialpinista ed escursionista, fu vicepresidente e presidente di Asca (che riunisce le Sezioni Cai di Carnia, Canal del Ferro, Val Canale), che organizza il premio Leggimontagna che lui sostenne molto, convinto che la cultura sia una chiave necessaria per soluzioni che possano invertire la discesa demografica ed economica che angustia le terre alte del Fvg. Alla cerimonia sabato interverranno Gianpaolo Carbonetto, Diego Carpenedo e Giovanni Battista Carulli, e sarà proiettato un filmato realizzato da Dante Spinotti.

Sabato scorso la famiglia Magrini è stata colpita da un altro lutto, dopo la scomparsa di Giulio il 24 luglio 2020: è infatti morto a Milano il fratello più giovane (81 anni) Fabio, già ordinario di Clinica medica all'Università di Milano. A comunicare la notizia e a esprimere il cordoglio della comunità che si stringe alla famiglia e dove era amato e stimato, è il sindaco di Ovaro, Lino Not. Anche Fabio Magrini tornerà a riposare tra le sue montagne: riposerà nella tomba di famiglia al cimitero della Pieve di Gorto. —

T.A.

GEMONA

I primi 15 studenti con laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie dopo aver discusso la tesi

Laurea magistrale in Scienze motorie Sono 15 i neo-dottori

I primi a concludere il corso che ha debuttato nel 2022
Pinton: «Potranno essere figure di riferimento per il settore»

Sara Palluello / GEMONA

Sono 15 i primi laureati magistrali in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate", corso attivato dal dipartimento di Medicina dell'università di Udine dall'anno accademico 2022-2023. A discutere con successo la propria tesi, martedì 23 luglio, nel polo universitario di Gemona del Friuli sono stati Alessandro Braida, Jacopo Bertozzi, Gabriele Brugnola, Martina Buosi, Alex Cester, Nicola Comelli, Giovanni Crea, Emma Della Ricca, Eleonora Feltrin, Salvatore Latino, Letizia Mattaloni, Annalisa Peressoni, Valentina Tuan, Larissa Valente e Daniele Vidoni.

Gli argomenti affrontati nelle tesi di laurea vanno dall'attività sportiva come possibilità di sviluppo della resilienza all'educazione motoria nelle scuole per sviluppare la promozione della salute, dall'attività fisica adattata nelle persone che hanno subito un trapianto di fegato, alla prevenzione dell'obesità infantile tramite l'attività fisica, fino all'importanza dell'attività fisica nell'anziano con l'analisi dei dati del progetto regionale Fvg in movimento "10 mila passi di salute".

Congratulazioni ai neodottori da parte del rettore dell'Ateneo friulano, Roberto Pinton: «Hanno affrontato temi di grande attualità. Ora possono essere figure di riferimento in questo settore per il mercato del lavoro. La laurea magistrale attivata due anni fa – ha dichiarato – offre infatti una preparazione avanzata per formare il chinesiologo delle attività motorie preventive adattate attraverso lo sviluppo di conoscenze in ambito fisiologico e fisiopatologico, biologico, sugli strumenti e sulle metodologie utilizzabili per la valutazione funzionale, con contenuti di biomeccanica e sistemi di analisi ed elaborazione delle informazioni».

«Siamo molto soddisfatti dei nostri primi laureati e del percorso formativo attivato – evidenzia Stefano Lazzer, coordinatore del corso di laurea –. In particolare, i laureati saranno capaci di progettare e condurre in autonomia le attività motorie ai fini educativi, ricreativi, di prevenzione, mantenimento e recupero funzionale della migliore efficienza fisica, nelle diverse età e nelle eventuali patologie che colpiscono l'uomo durante tutte le fasi della vita, oltre a progettare e condurre attività motorie e sportive per atleti con disabilità fisica, sensoriale o intellettiva».

Questi laureati potranno trovare sbocchi occupazionali in società sportive, nel settore non profit, in enti pubblici e privati che si occupano di servizi alla persona per lo sviluppo, il mantenimento e il recupero del benessere psico-fisico attraverso stili di vita attivi. Il corso prepara anche alla professione di ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche, insegnanti nella formazione professionale, istruttori di discipline sportive non agonistiche, organizzatori di eventi e di strutture sportive, allenatori e tecnici sportivi. —

CAVALIERE DEL LAVORO

Partito da una piccola impresa artigianale Marco Fantoni (1930-2021) ha creato un gruppo riconosciuto sui mercati internazionali, leader nella produzione di pannelli truciolari e mdf. È stato nominato cavaliere del Lavoro e insignito del premio "Compasso d'oro" alla carriera.

LA CERIMONIA

Domani pomeriggio premio Marco Fantoni e Graduation Day

Domani, dalle 15, al Cinema Teatro Sociale di Gemona, in via XX settembre 5, si terranno due cerimonie riguardanti i laureati in Scienze motorie all'Università di Udine: il conferimento dei premi di laurea "Marco Fantoni" e il Graduation Day con il rituale lancio del tocco. Saranno tre i riconoscimenti assegnati alla memoria del cavaliere del lavoro, mancato nel 2021, ad altrettanti laureati del corso triennale con sede a Gemona. La cerimonia inizierà alle 15 e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del rettore Roberto Pinton, del presidente dell'associazione Mai Daur, Daniele Furlanetto, e dei figli del cavaliere, Paolo e Giovanni Fantoni. Seguirà la cerimonia di consegna del diploma ai laureati che si concluderà con il tradizionale e coreografico lancio del tocco.

FAGAGNA

Amianto sui capannoni Due privati cittadini lanciano una petizione

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La presenza di amianto sopra un capannone nei pressi del campo sportivo, di abitazioni e numerose aziende, desta preoccupazione ai residenti, che hanno deciso di farsi sentire con una petizione da inoltrare al sindaco affinché provveda a porre rimedio, definitivo, alla situazione. Questa urgenza si protrae ormai da oltre 20 anni e non interessa soltanto la copertura di due capannoni allineati di ben 3.800 mq di copertura in amianto, ma tanti altri edifici del capoluogo collinare, tanto che i cittadini chiedono un censimento di tutti i siti del comune dove è presente questo materiale, che risulta molto dannoso alla salute.

I promotori della petizione sono Roberta Laini e Sandro Noghero i quali abitano a 50 metri dai capannoni adibiti ad allevamento di polli (oltre 70 mila) i quali hanno avviato la raccolta firme che ha già raggiunto un numero considerevole di sottoscrizioni, ad iniziare dalle tante aziende che sorgono in quella zona e che contano un numero elevato di operai.

Laini e Noghero, molto conosciuti a Fagagna per essere gestori di un autolavaggio e di una autofficina specializzata in cambi di auto storiche, si professano «persone semplici, responsabili della salute loro e della famiglia e molto preoccupati per quella tutti i bambini e giovani che frequentano il vicino campo sportivo, nonché per i lavoratori delle aziende vicine».

La coppia esibisce segnalazioni, denunce ed esposti presentati al Noe di Udine, all'Asufc, all'Arpa e al sindaco. «Abbiamo coinvolto anche i responsabili della sicurezza delle aziende dirette confinanti e chiamato i vigili. Noi respiriamo amianto dal 2000, quando abbiamo costruito la nostra abitazione. Il tetto dei capannoni ha sempre avuto problematiche, ma i vari sindaci ci dicevano che avrebbero risolto. La situazione è grave, noi stiamo combattendo da soli dal 2014. Le varie amministrazioni comunali ci hanno fatto solo promesse che i capannoni sarebbero stati spostati o perlomeno messi in sicurezza, che dovevamo avere pazienza. Sono passati 24 anni e la pazienza è finita. Con i violenti temporali recenti e le forti folate di vento c'è il timore di respirare ancora più amianto e lo stesso terreno può essere contaminato, sia quello del campo sportivo che dei terreni adiacenti».

I due concludono con un avvertimento: «Ci è giunta voce che qualcuno chiede denaro per la sottoscrizione. È un truffatore. Questa è una battaglia – concludono – è per il benessere del nostro amato paese e non ha scopo di lucro». —

RIVE D'ARCANO

Travolto dal portone: domani l'ultimo saluto a Vittorio Zilli

RIVE D'ARCANO

L'ultimo saluto a Vittorio Zilli sarà dato domani alle 11 nella chiesa parrocchiale del capoluogo. L'uomo, 80 anni, è stato vittima di un incidente avvenuto venerdì scorso mentre era intento a chiudere il portone di metallo del suo capannone: un battente lo ha travolto. Le sue condizioni erano apparse ai soccorritori subito molto gravi. Vittorino, così lo chiamavano gli amici, era stato ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e i sanitari si sono prodigati per salvarlo ma per il grave trauma toracico subito dall'impatto non ce l'ha fatta. Domenica nel tardo pomeriggio, a distanza di due giorni dall'incidente, la sua scomparsa. La disgrazia ha scosso tutta la comunità di Rive d'Arcano dove Zilli era conosciuto per la sua allegria e simpatia. Imprenditore agricolo amava molto il suo lavoro e quel pomeriggio, mentre imperversava un forte temporale, forse si era preoccupato che la pioggia non entrasse all'interno del capannone dove custodiva i vari attrezzi per lavorare la terra. Le cause dell'improvviso crollo che ha investito l'agricoltore sono ancora al vaglio degli inquirenti. «Ampio il cordoglio espresso dalla cittadinanza – rileva il sindaco Gabriele Contardo – segno di un profondo radicamento di Vittorino nella vita sociale del paese, sviluppato negli anni attraverso il lavoro, l'amicizia e la disponibilità. A nome dell'amministrazione comunale e mio personale esprimo vicinanza a tutta la famiglia in questo momento di dolore».

Anche l'ex sindaco Cristina D'Angelo manifesta grande dispiacere per la disgrazia che ha colpito la famiglia Zilli. Ieri la Procura di Udine ha dato il nulla osta per la sepoltura di Vittorio Zilli. Oggi alle 18.30, sempre presso la parrocchiale, la recita del Rosario. —

M.C.

Vittorio Zilli

GEMONA

Slot machine svaligiate alla sala Admiral & Vlt

GEMONA

Furto all'alba di ieri a una sala slot a Gemona del Friuli. I malviventi si sono introdotti all'interno della sala Admiral Slot & Vlt di via Campagnola, dopo aver scardinato la porta del locale commerciale, e hanno portato via il fondo cassa di 10 slot machine. L'allarme del locale è scattato intorno alle 4. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Tolmezzo. Il danno è attualmente in via di quantificazione.

Di tratta del secondo colpo nell'arco di poche ore. Nella notte tra domenica e lunedì infatti, sempre nella città pedemontana, i ladri avevano preso di mira il Mai@letto, locale in vi Taboga, entrando dopo aver forzato una finestra sul retro e asportando, anche in quel caso, i soldi custoditi all'interno delle slot machine. —

CIVIDALE

La cittadinanza onoraria agli alpini e alla Brigata Julia

Il riconoscimento sarà ufficializzato in Consiglio il 2 agosto e conferito il 31
Si festeggerà il secolo del gruppo Ana. Il sindaco: è un segno di gratitudine

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nel centenario di fondazione della locale sezione Ana e nel 75esimo della Brigata Alpina Julia Cividale rende omaggio alle penne nere, concedendo a entrambe le realtà la cittadinanza onoraria. Il provvedimento, voluto dal sindaco Daniela Bernardi ad attestazione del forte attaccamento della comunità ai valori dell'alpinità, verrà formalizzato in un'apposita seduta consiliare, convocata in sessione straordinaria per venerdì 2 agosto, alle 12.30: la cerimonia ufficiale del conferimento è poi in programma per il 31 agosto, alle 18, e sarà seguita (alle 20.30) da un concerto della Fanfara della Julia in piazza Duomo (o, in caso di maltempo, al teatro Ristori). «Un segno di gratitudine per il fondamentale ruolo rivestito dagli alpini», commenta la prima cittadina, che per l'attribuzione del doppio riconoscimento ha appunto voluto attendere un anno simbolico. L'intensa sinergia fra ente locale e Associazione nazionale alpini è documentata pure da vari filoni contributivi destinati proprio alla sezione cividalese dell'Ana: «Abbiamo finanziato – riepiloga il sindaco – lavori di manutenzione del torrione di via I Maggio, sede del gruppo alpini Cividale Città, e il restauro della ruota del vecchio mulino di via Mulinuss, che ospita l'Ana. È intanto in corso – ricorda – il corposo intervento di ristrutturazione dell'immobile della vecchia stazione ferroviaria, che accoglie il museo degli alpini nella Grande Guerra: in questa fase si sta procedendo al rifacimento della copertura». Conferma il presidente sezionale, Antonio Ruocco, esprimendo grande compiacimento per la decisione del Comune di attribuire la cittadinanza onoraria all'Associazione e alla Brigata e annunciando che le solenni celebrazioni per il secolo di vita del sodalizio sono in programma per il primo settembre: «Per l'ammassamento, così come per i parcheggi di tutti gli ospiti – anticipa –, utilizzeremo gli spazi della caserma Francescatto, dalla quale, intorno alle 9. 30, partirà un corteo diretto – attraverso Borgo San Pietro – in piazza Duomo. In tale contesto si terranno, dopo l'alzabandiera, i discorsi delle autorità. Seguirà la celebrazione di una messa, al termine della quale è prevista la benedizione del vessillo del centenario». A quel punto inizierà una lunghissima parata lungo le vie del centro storico: dal Duomo si sfilerà verso il ponte del Diavolo, per percorrere quindi via Zorutti, costeggiando le mura e orientandosi poi di nuovo verso il cuore di Cividale: le penne nere attraverseranno Corso Paolino d'Aquileia, Corso Mazzini, piazza Diacono, via Ristori, piazza Dante. Passate sotto l'arsenale veneto raggiungeranno il monumento di Parco Italia, per gli onori ai caduti. Almeno 700 le presenze attese: fra loro anche il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero. —

Un recente campo scuola promosso dal gruppo Ana di Cividale

REMANZACCO

I lavori per posizionare l'antenna a Ziracco di Remanzacco

Nuova antenna 5G e tassa sul Malina «Poca trasparenza»

REMANZACCO

Continua a far discutere il piano di installazione di un'antenna con tecnologia 5 G nel campo sportivo di Ziracco: alle contestazioni mosse, nei giorni scorsi, da un comitato di residenti si unisce ora quella del già sindaco di Remanzacco (nonché ultimo segretario della sezione Dc "Aldo Moro") Arnaldo Scarabelli, che alla critica sulla scelta di collocare nello specifico contesto l'infrastruttura unisce quella alla «nuova tassa sul Malina introdotta dal Consorzio di bonifica».

«Due provvedimenti indigesti», dichiara, sottolineando che in entrambi i casi a indispettire la popolazione è stato il «modus operandi». «La recriminazione principale – dice infatti – riguarda il difetto di trasparenza e di comunicazione istituzionale. Il Consorzio si difende sostenendo che il nuovo contributo di bonifica del Malina è conseguente al Piano di classifica approvato dal Consiglio dei delegati, illustrato ai sindaci e pubblicato su tutti gli albi pretori dei Comuni: oggi, però, consultare gli atti amministrativi digitali sui siti informatici istituzionali è un'impresa titanica e il più delle volte non sono disponibili gli allegati, determinanti per comprendere le delibere. Quanto all'antenna – prosegue – l'amministrazione di Remanzacco la definisce logica conseguenza del piano delle antenne presentato e approvato in consiglio comunale. Gli amministratori locali danno per scontato, anche in buona fede, che quanto deliberano sia corretto e rispettoso delle procedure: il problema è che è venuta a mancare una debita consultazione e partecipazione preventiva». Un tempo, prosegue Scarabelli, «nei Comuni in cui i partiti non si presentavano col proprio simbolo essi davano comunque linfa vitale alle liste civiche, mentre adesso la loro presenza, anche nelle realtà più ampie, è pressoché inesistente». Indicativa, conclude, la partecipazione – alle ultime amministrative di Remanzacco – di una sola lista. —

L.A.

CIVIDALE

Dopo 32 anni tra i pazienti Scaravetto va in pensione

CIVIDALE

È andato in pensione il dottor Maurizio Scaravetto, «apprezzatissimo medico di medicina generale in servizio, per 32 anni, a Cividale», sottolinea la direttrice del Distretto del Natisone, dottoressa Anna Paola Agnoletto. «Al compiacimento per il meritato traguardo raggiunto – aggiunge – si unisce il rammarico per il fatto che la comunità locale si ritrova priva di un professionista che per lungo tempo ha svolto la sua missione nel campo della sanità con competenza e umanità». Al plauso della direttrice si affianca il ringraziamento espresso, a titolo personale e a nome di tutto il team dell'assistenza domiciliare, dalla dottoressa Barbara Mazzoleni: «Nella sua lunga carriera – dichiara – il dottor Scaravetto è stato punto di riferimento per più generazioni di cividalesi. Salutiamo un professionista preparato, un modello da segnalare per esemplarità, pronto al progressivo mutamento degli scenari organizzativi grazie alla sua innata propensione all'innovazione». —

Maurizio Scaravetto

L.A.

CIVIDALE

Dal pulmino alla mensa le tariffe non cambiano

È stata confermata in toto l'offerta dei servizi scolastici
L'assessore Cozzi: «Vogliamo sostenere le famiglie»

CIVIDALE

Offerta confermata in toto, tariffe invariate. Il Comune di Cividale si è mosso per tempo nella programmazione dei servizi scolastici per l'anno 2024/25 e nella comunicazione alle famiglie, che nei giorni scorsi hanno ricevuto una circolare «in relazione – spiega l'assessore all'istruzione Rita Cozzi – alle cedole librarie e alle iscrizioni per pre-accoglienza nelle primarie, trasporto a mezzo scuolabus per le scuole dell'infanzia e primarie e mensa, dall'infanzia alla secondaria di primo grado». Le adesioni devono essere effettuate online, come avviene ormai da qualche anno, e le quote – approvate di recente dalla giunta del sindaco Daniela Bernardi – non hanno appunto subito rincari, «per sostenere al massimo – sottolinea Cozzi le famiglie». La preaccoglienza sarà disponibile per gli alunni iscritti alle primarie Tomadini di Rualis e Manzoni, di Cividale centro: l'iscrizione va effettuata entro martedì 20 agosto, con pagamento unico (ovvero con rata annuale) non oltre sabato 31 agosto; per il primo figlio la spesa ammonterà a 70 euro, che scenderanno a 50 per il secondo e a 10 dal terzo. Del trasporto scuolabus potranno beneficiare gli alunni delle scuole dell'infanzia Podrecca, Liberale, Musoni e Lorenzoni e le due primarie sopra citate. Come nel caso precedente, i termini per l'adesione portano a martedì 20 agosto e quelli del pagamento della quota annuale al 31 dello stesso mese. Nelle scuole dell'infanzia l'importo spazia dai 130 euro per il primo figlio ai 70 euro per il secondo, fino ai 15 per il terzo; per le primarie il costo del servizio per il primo figlio è di 120 euro, per il secondo di 65, di 15 dal terzo. Per la refezione (dove è prevista la possibilità di derogare al menù per motivi religiosi, culturali o sanitari) la spesa per il singolo pasto, uniformato per infanzia, primarie e medie annesse all'Istituto Comprensivo di Cividale, si distingue per residenza: pagheranno 3,90 euro gli allievi residenti sul territorio comunale, 5 quelli che vivono in altri centri. Per l'iscrizione c'è tempo fino al 31 agosto (Si può procedere esclusivamente online, tramite SPID, al link https://klink2-comuni. regione. fvg. it/login? idcomune = 030026 oppure con il seguente percorso: www.comune.cividale-del-friuli.ud.it, Area tematica "Istruzione"), Link per iscrizioni e pagamenti". C'è infine una novità: per i libri delle primarie si sperimenteranno le cedole elettroniche, che sostituiranno le cartacee. I residenti a Cividale possono già richiederle online. —

La scuola media Manzoni a Cividale

L.A.

Dal maltempo alla ricostruzione: un anno dopo

LA CONSEGNA

Arrivati nuovi materassi e cuscini

Ieri mattina, alle 8.30, alla casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano sono stati consegnati i nuovi materassi e i cuscini destinati alle stanze in cui vengono accolti gli ospiti. Il materiale è stato acquistato dal Comune grazie alle donazioni fatte da amministrazioni comunali, cittadini privati, associazioni e circoli culturali. Saranno a breve comprate anche delle nuove attrezzature per la fisioterapia.

I LAVORI CHE MANCANO

L'area inagibile alla Rovere Bianchi

C'è un'area ancora inagibile alla casa di riposo di Mortegliano, dove sono ancora ben evidenti i danni ingentissimi causati dalla grandinata del 24 luglio 2023. I coppi dei tetti frantumati, i soffitti pieni di infiltrazioni e la muffa che ha aggredito le pareti. C'è tanto lavoro da fare ancora per sistemare questa zona della struttura che accoglieva spazi destinati alle attività degli anziani.

L'EVENTO IN PALESTRA

L'analisi del fortunale con esperti

Ieri alla palestra comunale di Mortegliano si è svolta una serata in cui è stata effettuata una analisi tecnico-scientifica del fortunale che un anno fa distrusse tutti i tetti del paese. All'evento, presentato dall'amministratore della prima pagina meteo in regione "Pazzi per il meteo goriziano" ha partecipato anche il Domus Musicae Quartet. Tante le persone che non hanno voluto mancare all'evento tra cui il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin.

MORTEGLIANO

Associazioni unite per far ripartire la casa di riposo Donati 35 mila euro

Assieme a Comuni e cittadini hanno raccolto i fondi
Il sindaco: vogliamo ampliare la struttura a 120 posti

Il sindaco Zuliani, al centro, con gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

Cittadini e associazioni. Amministratori e Pro loco. Uniti per ricostruire la casa di riposo Italia Rovere Bianchi di Mortegliano pesantemente danneggiata dalla grandinata del 24 luglio 2023 e riaperta il primo giugno. E grazie alle loro donazioni – che hanno superato i 35 mila euro – sono stati acquistati e ieri mattina consegnati i nuovi materassi antidecubito e cuscini destinati agli ospiti. Esattamente un anno dopo da quella notte in cui gli 86 ospiti vennero evacuati. Alla residenza per anziani, riaperta dal primo giugno, il sindaco Roberto Zuliani, accompagnato dal vice Luca Fasano, dagli assessori Elisa Tammaro, Magali Pertoldi e Marco Uanetto e dai consiglieri Simone Pittis, Orlando Zuliani e Lorena Contin, e il direttore generale dell'Asp Umberto I di Latisana Fabio Di Lenardo hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno raccolto i fondi promuovendo iniziative o donandoli direttamente. Attualmente nella struttura sono ospitate 63 persone e a breve si potrebbe arrivare al numero massimo previsto di 76 ospiti. «Voglio ringraziarvi di cuore – ha dichiarato Zuliani, portando i saluti dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi –. Abbiamo speso circa 30 mila euro per l'acquisto di materassi e cuscini e a breve utilizzeremo i fondi restanti delle donazioni per comprare delle attrezzature fisioterapiche e ampliare così la palestra a disposizione degli ospiti. Al momento non riusciamo ad arrivare al numero di 90 posti perchè 14 sono occupati dai medici che hanno trovato qui ospitalità dal momento che il centro di assistenza primaria è stato reso inagibile dalla grandinata. Quando la situazione tornerà alla normalità l'obiettivo è ampliare la struttura e farla arrivare a 120 posti».

Un impegno importante quello messo in campo dal Comune, dalla Regione, dall'Asp e dalla Penta Servizi il cui personale, come ha riferito l'amministratore delegato della società Paolo Panontin, per far fronte a una situazione emergenziale davvero straordinaria, hanno operato anche nelle due strutture, ad Aiello e Ronchi dei Legionari, nei mesi in cui la residenza era inagibile. «I tempi sono stati miracolosi – ha affermato Di Lenardo – non c'era una tapparella o una finestra che non fosse stata distrutta dalla grandinata. Tutto era devastato. I lavori sono stati eseguiti in tempi rapidi, le aziende che hanno lavorato all'interno si sono prese a cuore l'obiettivo di riaprire la struttura. E vedere gli operatori commossi di rientrare in servizio qui, a Mortegliano, è stato davvero toccante».

«È stato un anno difficile – ha ricordato Panontin –. Prima abbiamo agito per mettere in sicurezza gli anziani, poi abbiamo organizzato come dislocarli in due strutture garantendone la gestione con il nostro personale. Siamo andati avanti con un grande sacrificio dei dipendenti che si sono dimostrati attaccati alla struttura fino al giorno della riapertura parziale il primo giugno». L'obiettivo di tutti, dunque, è avviare i lavori anche nella parte ancora inagibile della casa di riposo, quella che ospitava degli spazi comuni destinati alle attività. Ieri tra le persone presenti alla cerimonia c'erano Luciano Nadalin e Giuseppe Soranzo in rappresentanza della classe 1953 di Cervignano (che in occasione della festa per i loro 70 anni ha fatto una raccolta fondi) e poi Sandro Zoccolan della Pro loco di Ariis così come i rappresentanti delle associazioni Iniziative di Mortegliano e Il Cantiere. Loro assieme a cittadini privati, al Comune di Bagnaria Arsa, a numerose Pro loco del territorio, a circoli culturali. Tutti uniti, tutti pronti a contribuire alla ricostruzione della casa di riposo. —

IL LUTTO A MORTEGLIANO

Addio a Pierino Beltrame gestì a Chiasiellis lo storico bar di famiglia

MORTEGLIANO

Una vita trascorsa al banco del bar a Chiasiellis. Quel locale che prendeva il suo nome e che da sempre era un punto di ritrovo per la frazione di Mortegliano. Pierino Beltrame lì, del resto, ci era cresciuto. Il locale era stato aperto dalla nonna Mariangela e poi vi aveva lavorato la mamma Elba.

Pierino Beltrame

Se ne è andato per sempre mercoledì, a 74 anni, nella sua casa dopo aver lottato contro una malattia che gli era stata diagnosticata nel 2022.

Dal 1974 al 2017 Pierino aveva gestito il bar assieme alla moglie Rosalba, poi la scelta di passare il testimone. «Mio papà – ricorda la figlia Desi – era una persona apprezzata da tutti e molto conosciuta. Una persona solare, buona, di compagnia, piena di interessi. Il locale di famiglia era diventato un vero punto di riferimento per la frazione, dove si ritrovavano i clienti fedelissimi assieme a quelli di passaggio». «Mio padre – aggiunge – gestiva e sistemava anche i campi del bocciodromo e si era instaurato un bellissimo legame con le squadre che lo utilizzavano».

Anche la nipote Carla Pascutti lo ricorda con parole piene di affetto e di riconoscenza. «Era davvero speciale – afferma –, un punto di riferimento. È stato lui a insegnarmi a guidare prima il trattore e poi la macchina, è stato sempre molto presente e mancherà a tutti noi. Mancheranno la sua allegria, la sua bontà e il suo grande entusiasmo che coinvolgeva ogni persona incontrasse».

I funerali di Beltrame saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Chiasiellis. —

V.Z.

VARMO

Musica e divertimento Domani due eventi

VARMO

Domani doppio evento a Varmo con "Musica in Villa" e "Summer Chiosc" a Gradiscutta.

La kermesse "Musica in Villa" è proposta per la prima volta nei "Prâts dal Var". «È una zona completamente riqualificata dall'amministrazione comunale – spiega il vicesindaco Davide De Candido –. Il tema della rassegna sono gli alberi: una location ideale». Alle 19 si terrà il concerto con Alessandro "Asso" Stefana insieme a Emanuele Maniscalco. Alle 18.45 "di albero in albero", conversazione con un esperto. L'evento, in caso di maltempo, sarà al Canevon di Casa Maldini. Sul "Summer Chiosc" il presidente dell'Asp La Roggia Fabio Scaini sottolinea che «vogliamo riportare le persone in piazza». Alle 21 si esibirà il cantastorie Simone Piva.

M.A.

CODROIPO

La scelta di Bianchini si dimette dal Consiglio dopo ventotto anni

Assessore con i sindaci Boem e Marchetti, era in minoranza
Tra le opere a sua firma il distaccamento dei vigili del fuoco

Viviana Zamarian / CODROIPO

La passione ancora oggi era la stessa di quella di 28 anni fa. Stessa la voglia di impegnarsi e di mettersi a disposizione dei cittadini. Era il 1996 quando Giancarlo Bianchini, 57 anni, entrò per la prima volta in consiglio comunale a Codroipo. Il sindaco, allora, era Giancarlo Tonutti. Non è stato facile, e non esita a dirlo, per Bianchini rassegnare le dimissioni da consigliere comunale. «È stata una scelta molto sofferta – riferisce –. Mi spiace non proseguire questo impegno ma i motivi professionali e familiari sono tali da non permettere di continuare». Una decisione «maturata dopo una lunga riflessione a due anni dall'insediamento della nuova amministrazione guidata dal sindaco Guido Nardini – prosegue –. I molti anni passati nell'amministrazione comunale di Codroipo, sono ormai 28, ricoprendo vari ruoli sono un'indimenticabile esperienza personale che non potrà mai essere cancellata».

Bianchini nel 1997 aderisce al gruppo di Progetto Codroipo a sostegno della ricandidatura di Tonutti che, una volta eletto alla guida del capoluogo del Medio Friuli, lo nomina assessore allo Sport, alla Polizia locale, alla viabilità e alla Protezione civile. Incarico, questo, che mantiene fino al 2001 quando viene confermato nell'esecutivo nel primo mandato del primo cittadino Vittorino Boem. Nei cinque anni successivi, Bianchini torna in consiglio comunale ma per equilibri interni alla maggioranza viene nominato presidente della commissione urbanistica.

Nel 2011 è tempo di nuove elezioni e la strada di Bianchini e quella di Progetto Codroipo si dividono: decide infatti di sostenere la coalizione di centrodestra a supporto del candidato sindaco Fabio Marchetti. A Codroipo si cambia, quello che resta immutato è il risultato che ottiene Bianchini al quale sarà dato l'incarico di assessore ai Lavori pubblici, Polizia locale, Protezione civile, Manutenzione ed edilizia pubblica fino al 2016 con la successiva riconferma nel Marchetti-bis (eccetto le deleghe alla Polizia locale e Protezione civile).

Attualmente - dopo la sconfitta alle elezioni del 2022 del candidato sindaco Gianluca Mauro - sedeva tra le file dell'opposizione ed era componente della commissione urbanistica e statuto regolamenti. Sono tanti i progetti a cui si è dedicato. «Certo resta nel cuore l'apertura nel 2002 della sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Codroipo – dichiara – e poi gli interventi alle scuole, il lavoro svolto per villa Ballico e per Villa Manin e l'opera della pista ciclabile tra Codroipo e Biauzzo. Mi guardo indietro e vedo che sono state fatte tante cose e questo mi rende orgoglioso. Avrei voluto ancora dare una mano perchè la passione è immutata». L'opera che vorrebbe veder realizzata? «La nuova sede dei vigili del fuoco – afferma – e sarò sempre a disposizione per vederla realizzata». Al suo posto entrerà in consiglio Thierry Snaidero. —

Giancarlo Bianchini

«È stata una scelta non facile dettata da motivi professionali e familiari La passione resta»

CODROIPO

Temperature in calo Riapre l'asilo nido gestito dall'Asp Moro

CODROIPO

Calano le temperature e - grazie all'utilizzo di due condizionatori aggiuntivi all'impianto esistente - da ieri è stato riaperto l'asilo nido aziendale dell'Asp Daniele Moro che il direttore generale Fabio Di Lenardo lo scorso 12 luglio aveva disposto di chiudere per il caldo eccessivo nei locali. Una scelta che era stata assunta a tutela dei 35 bambini tra i 12 e i 36 mesi che frequentano la struttura in via Sebastiano Ricci. Era intervenuto il servizio tecnico specialistico che aveva attuato una verifica della corretta funzionalità dell'impianto di condizionamento confermandone la funzionalità. Era stato poi attivato un sistema di monitoraggio e registrazione continua delle temperature interne al nido dando disposizione al personale di mantenere i varchi sempre chiusi al fine di limitare la dispersione termica. Si era inoltre deciso di installare due ulteriori condizionatori portatili a integrazione di quello esistente. Nonostante tutte queste misure adottate, le temperature interne risultavano ancora al di sopra di una soglia tollerabile e dunque non idonee al benessere dei piccoli e delle educatrici in servizio. Erano stati prontamente informati tutti i genitori che il nido sarebbe stato chiuso ed era stato inoltre stabilito che la retta applicata agli utenti del nido considerando, sarà ricalibrata per il mese di luglio, soltanto le giornate di effettiva apertura.

L'asilo nido, inaugurato nell'ottobre 2009, è rivolto ai figli dei dipendenti dell'Asp Daniele Moro e delle ditte, società, imprese, cooperative, consorzi che operano all'interno dell'Azienda pubblica di servizi alla persona. È garantita, inoltre, la frequenza anche ai figli di personale non appartenente al settore di pubblico impiego nel rispetto della normativa regionale in materia. La struttura resterà aperta fino al 31 luglio e poi, chiuderà come ogni estate il mese di agosto. «Abbiamo voluto andare incontro alle esigenze delle famiglie – dichiara il direttore generale Fabio Di Lenardo – garantendo il servizio l'ultima settimana di luglio». —

V.Z.

BASILIANO

Investimento mortale Domani l'ultimo saluto a Elvis Basaldella

BASILIANO

Un paese intero si fermerà domani per dare l'ultimo saluto a Elvis Basaldella, il geometra 59enne, investito da un'auto lo scorso 17 luglio mentre si trovava in sella alla sua bicicletta nel comune di Coseano.

I funerali saranno celebrati, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Blessano, frazione in cui risiedeva e in cui era stimato e apprezzato. Questa sera, alle 18.30, sarà recitato il rosario sempre nella parrocchiale della frazione.

Geometra apprezzato e stimato, Elvis dedicava il suo tempo libero al volontariato e allo sport. Aveva una grande passione per il calcio: in passato era infatti stato presidente della Blessanese, società in cui poi era sempre rimasto molto attivo.

Generoso, buono, pieno di entusiasmo, era sempre presente alle iniziative organizzate nella frazione di Blessano collaborando con la Pro loco. E poi c'era la grande passione per la bicicletta che condivideva con i suoi tanti amici. Domani sarà il giorno del dolore per la comunità di Basiliano, il giorno dell'addio a Elvis. —

Elvis Basaldella

RIVIGNANO

"Campane della sera" Doppio concerto

RIVIGNANO

L'associazione musicale e culturale Primavera di Rivignano ha promosso il concerto "Campane della sera", che si terrà oggi, alle 21, in piazza Tarabane a Rivignano e domenica 28 luglio alle 19 in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento.

Il concerto sarà tenuto dall'Orchestra di fiati composta dalla Filarmonica Sanvitese di San Vito al Tagliamento e dall'associazione Primavera di Rivignano, in formazione congiunta.

Il concerto presenterà un repertorio incentrato sul tema del tempo e delle campane, nonché l'esecuzione in prima assoluta del brano "Campane della Sera" del compositore Renato Miani, per campane, mezzosoprano e orchestra di fiati. Per l'occasione saranno presenti alcuni componenti dell'Associazione Scampanotadôrs furlans "Gino Ermacora" che, appunto, si esibiranno insieme all'orchestra di fiati, dal campanile.

Il concerto vedrà inoltre l'accompagnamento delle letture di Stefano Moratto e della mezzosoprano Marianna Acito, il tutto sotto la direzione del maestro Simone Comisso.

L'ingresso è libero e gratuito.

Per maggiori informazioni si possono contattare gli organizzatori: l'Orchestra di fiati della Filarmonica Sanvitese di San Vito al Tagliamento e l'associazione Primavera di Rivignano. —

Le ginnaste della Smal di Lestizza al festival Eurogym2024

Le 26 ginnaste hanno partecipato all'Eurogym
Hanno lanciato un messaggio contro la violenza

La Smal di Lestizza brilla in Norvegia e balla per l'amore

IL FESTIVAL

Hanno rappresentato l'Italia e il Friuli all'Eurogym 2024, un festival di ginnastica europeo dove partecipano migliaia di giovani atleti da venti Paesi diversi. La 26 atlete della Smal di Lestizza hanno mostrato tutto il loro talento e la loro bravura.

Un evento internazionale organizzato dalla European Gymnastics (EG) e che quest'anno si è svolto a Bodo, capoluogo del Nordland in Norvegia, circondata dai fiordi sopra il Circolo Polare Artico, città della cultura 2024.

Eurogym non è una competizione ma un festival che si concentra sulla promozione della ginnastica favorendo l'amicizia e lo scambio culturale tra giovani atleti di diverse nazionalità: aperto alle ginnaste e ginnasti tra 12 e 18 ed è ospitato da una città europea diversa a ogni edizione (che si svolge ogni due anni), responsabile di tutta l'organizzazione. L'evento comprende spettacoli, workshops, attività culturali ed eventi.

Nel complesso, Eurogym per i giovani ginnasti e ginnaste è una grande opportunità per sviluppare le loro abilità, fare nuove amicizie e conoscere culture diverse promuovendo al contempo lo sport della ginnastica a livello internazionale.

La Smal di Lestizza ha preso parte anche quest'anno rappresentando l'Italia e il Friuli. A Bodo hanno partecipato ben 26 ginnaste e ginnasti guidate dai tecnici Gaia Milocco, Alice Pertoldi e Giorgia Zomero, portando lo spettacolo dal titolo "Amore (non) violento" ispirato ai terribili fatti di violenza di genere. Il messaggio è che dal buio si può rinascere e chiedere aiuto non è mai motivo di vergogna così come la colpa non è mai di chi soffre, l'amore deve essere un sentimento reciproco. Al termine del festival la Smal, assieme alle otto ginnaste della Ritmica Carmagnola hanno sottolineato con uno breve spettacolo il passaggio di consegna da Bodo a Pistoia, chiamata ad organizzare Eurogym 2026 che per l'associazione di Lestizza coronerà i suoi 20 anni di partecipazione. «È stato un Eurogym ricco di emozioni e di tanta soddisfazione per i nostri atleti, per i tecnici e per tutta la società» hanno riferito i tecnici. Il plauso alla società per la partecipazione a questo importante festival internazionale era arrivato anche dal presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che aveva rivolto parole di stima e di apprezzamento per una realtà punto di riferimento per la ginnastica artistica. —

L'OPERAZIONE

L'Aquileia calcio comprata da un'azienda milanese

Si tratta di Sedes-H, società lombarda operante nello sfruttamento dell'idrogeno
Il progetto si concretizzerà entro l'anno. Oggi la presentazione in sala consiliare

Francesca Artico / AQUILEIA

La società Sedes-H, società milanese operante nello sfruttamento dell'idrogeno per l'applicazione bio-medica, acquisirà l'asd Aquileia calcio, con la possibilità di allargare l'impegno anche ad altri sport. Non solo. Prevede anche importanti investimenti economici sul territorio aquileiese. Oggi, i dettagli dell'operazione, che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, saranno illustrati alle 11 in sala consigliare ad Aquileia, alla presenza del sindaco Emanuele Zorino.

Va detto che l'acquisizione della storica società calcistica, nata nel 1921, rientra nelle finalità statutarie dell'azienda, che prevedono anche investimenti di parte delle risorse in attività sociali e sportive.

A parlarne è Gioele Magaldi, socio fondatore e presidente dell'azienda che, come dicevamo, è interessata a investire in altri settori economici, affermando che a «tal proposito, stiamo da qualche tempo considerando la possibilità di vari interventi nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, trovando la concreta possibilità di un prossimo investimento sul territorio aquileiese. Superfluo sottolineare come Aquileia, in particolare per ragioni storico-culturali, rappresenti un contesto particolarmente simbolico e significativo ove poter operare. Da qualche mese – aggiunge – sono intercorsi colloqui con la dirigenza della società Aquileia calcio, con l'ausilio e il supporto dell'amministrazione del Comune di Aquileia, per addivenire a una forma di virtuosa collaborazione».

Da sinistra, il presidente Paolo Goat e Gioele Magaldi

L'azienda si impegnerà nel mantenimento dell'attuale dirigenza

Gli accordi verbali hanno maturato le condizioni per una possibile, organica entrata della società Sedes-H nella gestione amministrativa e sportiva del calcio aquileiese, nelle chiare intenzioni delle parti, non di mera temporanea sponsorizzazione, ma di vera e propria organica acquisizione. La Sedes-H si impegnerà nel mantenimento dell'attuale assetto dirigenziale dell'Aquileia calcio, nel rispetto della storia e della tradizione, e contribuirà direttamente, con idonee risorse e anche con propri collaboratori locali, alla gestione del sodalizio sportivo.

«Nella prospettiva – spiega il consulente Massimo Della Siega – l'idea è quella di allargare l'impegno anche ad altri sport, con particolare attenzione alle attività giovanili e femminili. L'obiettivo con l'Aquileia Calcio è di giungere a una definizione e concretizzazione del progetto entro la fine dell'anno».

Il presidente dell'Aquileia calcio Paolo Goat, rimarca che «fin dai primi contatti con i rappresentanti della Sedes-H – abbiamo subito avuto la reale e concreta percezione di una totale condivisione dei valori e dei principi che devono essere il fondamento di ogni società sportiva dilettantistica. In particolare l'attenzione per il settore giovanile, convenendo sulla necessità di poter permettere ai nostri ragazzi di fare sport all'interno di un ambiente sano e stimolante. È stata particolarmente apprezzata la volontà da parte dell'azienda di voler mantenere i ruoli degli attuali dirigenti». —

CERVIGNANO

Torna il Motor festival ricordando "Benny" Savio

CERVIGNANO

La Pro loco di Cervignano Aps organizza per il primo week-end di settembre, dopo uno stop di oltre 4 anni, in collaborazione con alcune associazioni motoristiche friulane, il Cervignano Motor Festival, unica manifestazione motoristica su due e quattro ruote della Bassa Friulana.

«Come Pro loco – dice la presidente Elisabetta Nicola – è da tempo che vogliamo riproporre questo evento, ora siamo pronti. Tra mille difficoltà, da oltre 4 mesi siamo al lavoro per realizzare questo immenso spettacolo. Nell'ultima edizione del 2019 c'è stata una presenza di migliaia di persone in due giorni, con grandi soddisfazioni grazie anche allo spirito collaborativo tra tutte le associazioni. La burocrazia è immane, ma la sicurezza per i piloti e gli spettatori prevale, le norme di sicurezza devono essere condivise e supportate da tutti. L'evento si svolgerà il 7 e 8 settembre al centro commerciale Le Rogge, in via Costantino Dardi a Cervignano, e sarà un'occasione molto speciale. Un'occasione in cui vogliamo ricordare un amico che ci ha accompagnato nelle scorse edizioni, la sua ironia, la sua simpatia e la sua professionalità: Benedetto Savio. Lo speaker per eccellenza di molte iniziative motoristiche. Il Cervignano Motor Festival aggiunge dunque al suo nome la dicitura "memorial Benny". Savio era lo speaker per eccellenza di molte iniziative motoristiche, conosceva tutto, piloti e auto, non c'era un momento di silenzio con lui, era una telecronaca a 360°. Ricordandolo, a questo Motor Festival, rideremo a crepapelle delle sue battute».

L'immagine di una passata edizione del festival

L'unicità della manifestazione è rappresentata, dalla possibilità del singolo a basso costo, di poter correre in sicurezza nello spazio ideato per la propria passione sportiva. «La manifestazione – precisa Nicola – ha comunque un carattere aggregativo, ricreativo, dimostrativo e non agonistico, fermo restando le dotazioni che ogni singolo pilota dovrà avere per l'entrata nel circuito da lui scelto».

Tante le iniziative correlate: si va dai chioschi enogastronomici alla musica dal vivo fino agli spettacoli-esibizioni di vari mezzi a motore». —

F.A.

AQUILEIA

Al via da domani la festa dell'Unità

AQUILEIA

Appuntamento, da domani, con la tradizionale festa dell'Unità di Aquileia, che quest'anno si svolge con la collaborazione del Pd regionale. Ad annunciarne il calendario, ringraziando per i lavoro di organizzazione «i volontari del partito», è la segretaria regionale del Pd, Fvg Caterina Conti.

Si parte dunque domani alle 18.30 con la presentazione del libro "Giacomo Matteotti. L'Italia Migliore" di Federico Fornaro. Sabato alle 19 sarà la volta del dibattito "La nostra estate militante tra referendum e questione sociale" con segretaria Conti che si confronterà con Michele Paga (Cgil Fvg), Luigi Oddo (Uil Udine), Nicola Fadel (Acli Aps Fvg) e a Dino Spanghero (Anpi). Domenica alle 19 Gianni Cuperlo dialogherà con la giornalista Giacomina Pellizzari su "Costruire l'alternativa alle Destre". Lunedì 5 agosto alle 18 si farà il punto su "La Costituzione e le riforme", con Mitja Gialuz, Leopoldo Coen e Debora Serracchiani. —

IN BREVE

Cervignano
Violenza sessuale l'arrestato non parla

Si è avvalso della facoltà di non rispondere ieri, durante l'interrogatorio di garanzia, il 42enne pachistano accusato di violenza sessuale per aver molestato, il 13 luglio scorso, tre ragazze minorenni a Cervignano. L'uomo, difeso dall'avvocato Federico Artico, al momento resta in carcere, anche se il legale ha già formulato al Gip la richiesta di una misura di custodia meno afflittiva, ritenendo non sussistere il pericolo di reiterazione del reato.

Cervignano
Sabato a Strassoldo in scena la cena in bianco

Sabato, dalle 20 alle 23.30, nel borgo di Strassoldo di Cervignano, si terrà il conventional dinner Cena in Bianco. Gli organizzatori chiedono ai partecipanti (che dovranno effettuare l'iscrizione) di essere vestiti in bianco «dalla testa ai piedi». Ciascuno sarà responsabile di lasciare pulita la location che ospiterà la cena. A fine serata ogni partecipante raccoglierà i propri avanzi e rifiuti per poi riporli nei cassonetti vicini alle proprie abitazioni.

PALMANOVA

Alessandra Crasnich

L'ultimo oro di Crasnich nella danza del ventre

PALMANOVA

Si conclude con una vittoria ai campionati italiani di categoria Professional division di danza orientale Fidesm a Rimini (danza del ventre), rappresentando il Club Sunshine di Palmanova, la carriera sportiva di Alessandra Crasnich. Artista, atleta e insegnante di danza del ventre: «15 anni di crescita continua e passione senza confini», dice Minisini, insegnante professionista che l'ha accompagnata lungo il suo percorso. Dopo 3 ori, 5 argenti, 4 bronzi ai Mondiali e 20 ori, 9 argenti e 3 bronzi ai Tricolori, chiude con questo ultimo oro. Crasnich nella sua carriera ha gareggiato come solista, duo e anche come parte di un gruppo dimostrando sempre grande spirito sportivo in un contesto dove «non è importante vincere o perdere ma crescere sempre di più come ballerina e come persona», spiega Alessandra.

Simona Minisini esprime grande orgoglio per i risultati ottenuti: «Questi successi sono il frutto di anni di duro lavoro e dedizione al Club Sunshine di Palmanova. Le nostre allieve hanno dimostrato non solo grande talento, ma anche un impegno e una passione straordinari. Siamo entusiasti di vedere riconosciuti i loro sforzi a livello nazionale. Ai campionati di Rimini hanno gareggiato anche Cristina Braidotti, Zora Facchin, Iris Lestuzzi, Aneja Crnigoj, Nastja Crnigoj, Teja Zizmond, Caterina Ciuti. Il team sportivo era composto anche da atlete provenienti da Veneto, Campania, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte, che scelgono il Sunshine per prepararsi al meglio a livello agonistico.

La scuola di Palmanova da 40 anni si distingue per professionalità ed esperienza nel settore della danza sportiva, agonistico e amatoriale e del benessere psicofisico del cliente. Ad agosto sarà pubblicato il nuovo calendario con i corsi proposti dalla scuola tra cui le danze orientali, la danza moderna, hip hop e flamenco nuoto dai tre anni in poi e fitness ma anche con progetti sociali, il progetto Afa e corsi di formazione specifici per insegnanti e tecnici sportivi. —

F.A.

LIGNANO

Nuovo pontile per il Faro rosso In acciaio contro le mareggiate

L'opera sarà sopraelevata rispetto a quella esistente in legno, che sarà demolita
Bini: «Recupereremo un luogo simbolo della Regione rovinato lo scorso inverno»

Sara Del Sal / LIGNANO

Il Faro rosso avrà un futuro garantito da simbolo indiscusso della località grazie al restyling della sua passerella che sarà realizzata in acciaio e sarà resistente alle mareggiate. Proprio a questo scopo è stato approvato ieri dalla Regione un finanziamento di due milioni e mezzo di euro che saranno utilizzati per risolvere in modo duraturo le problematiche che si ripresentavano di mareggiata in mareggiata sul pontile in legno, attualmente interdetto al pubblico.

«Tenuto conto della gravità dei danni subiti – spiega l'assessore Segio Emidio Bini –, si rende necessario demolire completamente il pontile e rifarlo ex novo secondo soluzioni progettuali che prevedono la realizzazione di una struttura in acciaio e sopraelevata rispetto all'esistente, in modo da garantire una migliore resistenza alle mareggiate e quindi una maggiore durata dell'opera senza necessità di continui interventi di riparazione». L'assessore regionale ha affermato: «Ci impegneremo nel recupero di un luogo simbolo della Regione, pesantemente danneggiato dalle mareggiate dell'ultimo inverno: stanziando 2, 5 milioni di euro a favore del Comune per la riqualificazione del Faro Rosso di Sabbiadoro».

Il Faro rosso danneggiato dalle mareggiate dello scorso inverno

A causa delle forti mareggiate di novembre 2023, la passeggiata del pontile Faro rosso ha subito danni sia strutturali che nelle parti di completamento, ovvero nelle pavimentazioni e nei parapetti. «Il dialogo con la Regione, ente referente in tema di procedure, interventi e finanziamenti sul Faro rosso è iniziato già all'indomani della mareggiata di novembre che ha provocato ingenti danni a tutta la spiaggia e anche alla passerella che porta al manufatto», ricorda il sindaco Laura Giorgi.

«Ringrazio la Giunta Fedriga e nello specifico l'assessore Bini per aver mantenuto l'impegno, riconoscendo il ruolo strategico e turistico del Faro Rosso, uno dei luoghi simbolo della località che ora possiamo rendere nuovamente fruibile da turisti e residenti. – prosegue il sindaco Giorgi –. Entro fine ottobre presenteremo alla Regione una relazione sull'intervento da attuare, unitamente a un quadro economico e a un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori per un intervento che permetta al manufatto di sopportare la violenza delle mareggiate invernali che hanno comportato in passato operazioni di ripristino economicamente importanti da sostenere a breve distanza l'una dall'altra». «Ricordo – conclude il sindaco – che il Faro Rosso non assolve più alle funzioni legate al codice della navigazione, ma ha solo una funzione turistica e simbolica particolarmente importante per la città. Pertanto, rispetto al passato, le tempistiche di intervento per un suo ripristino a seguito della mareggiata non avrebbero potuto avere la celerità degli anni precedenti, proprio per il venir meno del suo ruolo». —

L'OPERA DI CLAUDIO RUOCCO

Da sinistra Serafini, Sette, Simonin e Ruocco con il quadro su Latisana

In piazza Matteotti un grande quadro dedicato a Latisana

LATISANA

Uno scorcio colorato del fiume Tagliamento con la passeggiata rimodernata e qualche accenno al centro cittadino: questi i tratti distintivi di una città così come si evince da una nuova opera che è stata collocata in piazza Matteotti. Sopra alle immagini una scritta: "Latisana e il fiume Tagliamento, uno stretto bimillenario legame".

Così l'ha pensata il maiorese Claudio Ruocco, ormai da tempo trasferitosi nella cittadina della bassa friulana che, unendo un legame affettivo per le bellezze artistiche che caratterizzano la sua terra nativa al senso di appartenenza per la città in cui vive, a creato il bozzetto e lo ha presentato al Comune. L'amministrazione ha quindi commissionato l'opera, che è stata realizzata come un quadro in maioliche di ceramica, da un ceramista di Minori. «Si tratta di un manufatto che ora abbellisce e decora il centro cittadino, – spiega Ruocco – ed è ben visibile da coloro che transitano lungo la statale 14, cui offre uno scorcio del fiume, che ancora oggi mantiene intatta la sua bellezza naturale».

Il quadro misura 2 metri e 20 centimetri di lunghezza ed è alto un metro e 20 centimetri. «Quelli che si possono ammirare sono i tipici colori amalfitani, che bene si abbinano a Latisana, – aggiunge Ruocco – va inoltre ricordato che queste opere sono realizzate con pezzi unici. Proprio per questo sono diventate il fiore all'occhiello della produzione artistica locale amalfitana. Questo legame tra il nord e il sud, basato sulla ricchezza umana e sulla collaborazione».

Il sindaco Lanfranco Sette, il vicesindaco Ezio Simonin e il consigliere Claudio Serafini esprimono un profondo ringraziamento al loro cittadino: «Siamo felici del risultato finale di quest'opera – spiegano Sette e Simonin –, esposta in un punto visibile a tutti nel nostro centro cittadino. Si tratta di un monumento che dà lustro alla nostra cittadina ricordandoci sempre che il Tagliamento è un bene che dobbiamo valorizzare, anche se, in alcuni momenti, ci fa stare in apprensione». —

S.D.S.

LIGNANO

Pratiche di salvataggio: dimostrazione dei bagnini

LIGNANO

Dieci bagnini daranno dimostrazione delle pratiche di salvataggio a mare questa sera dalle 19.30 al Bagno 5 di Pineta per celebrare il World drowning prevention day. La sicurezza dei bagnanti è uno dei criteri imperativi per ottenere la Bandiera Blu, il riconoscimento conferito dalla Fee – Foundation for Environmental Education, organizzazione no profit che quest'anno, in collaborazione con l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha chiesto ai 236 Comuni italiani insigniti del prestigioso vessillo, di organizzare una dimostrazione di salvataggio a mare direttamente sulla spiaggia.

Tra questi anche il Comune di Lignano la cui amministrazione si è attivata coinvolgendo gli operatori delle spiagge: a rispondere all'invito il personale della Lisagest e della società Lignano Pineta, della Sogit Croce di San Giovanni e della Capitaneria di Porto.

«Quali detentori da 35 anni e con orgoglio della Bandiera Blu – commenta il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa – abbiamo risposto prontamente all'invito». «Un evento significativo – commenta Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta non solo per dimostrare la professionalità del personale impiegato a tutela dei bagnanti, ma per la valutazione futura inerente l'assegnazione della Bandiera Blu 2025». «Una dimostrazione che assume anche una valenza informativa e di prevenzione – commenta il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano». —

S.D.S.

AD ANGUILLARA VENETA L'ADDIO AL 35ENNE MORTO PER EMBOLIA POLMONARE

«Nicolas, grande volontà nella vita e in campo»

Taddia si era sentito male a Lignano, dove lavorava
La sua maglia numero 30 sulla bara, tanti i compagni

Giada Zandonà
/ ANGUILLARA VENETA (PD)

Una chiesa gremita di amici, parenti e compagni delle squadre di rugby ha dato ieri mattina l'ultimo saluto a Nicolas Taddia, originario di Anguillara Veneta. Conosciuto da tutti come Niki, è mancato a soli 35 anni domenica 14 luglio in seguito a un'embolia polmonare mentre passeggiava per le strade di Lignano Sabbiadoro, dove si trovava per lavorare durante la stagione estiva come barista. Lavorava all'aparthotel "Adriatica" a Sabbiadoro.

Una morte improvvisa, avvenuta dopo alcuni giorni di ricovero negli ospedali di Latisana e Udine, quella del 35enne, che ha lasciato un profondo vuoto nella comunità di Anguillara e nelle squadre di rugby del circondario, dove per anni Nicolas si era distinto per talento e doti sportive in campo, oltre che per il suo carattere amichevole e cordiale.

I funerali di Nicolas Taddia ieri in provincia di Padova

La bara, su cui erano adagiati un mazzo di rose rosse, la bandiera degli Arieti del rugby di Este e la maglia numero 30 con il cognome del giovane, era in chiesa già da martedì sera, quando è stato recitato anche un rosario in memoria di Nicolas. Molte le corone di fiori adagiate sull'altare, da parte di colleghi di lavoro, società sportive e conoscenti. «Come per Dio che si è fatto uomo per comprendere la nostra realtà, anche la nostra vita mescola divino e umano, bellezze e fragilità. Le vediamo anche nella vita di Nicolas: quanta esuberanza, coraggio, spavalderia, amicizia, desiderio di compagnia», ha spiegato nell'omelia don Giampaolo Assiso. «Già fin dai primi anni di scuola si è dimostrato molto vivace: era un bambino pratico. Stare sui libri era difficile, lui giocava sempre. Prendeva le note non perché era cattivo, ma perché si muoveva sempre, alle volte cadeva dal banco. Verso i 7 anni, in quanto iperattivo, i dottori avevano consigliato di mandarlo a giocare a rugby, sicuri che si sarebbe calmato. Una passione che non ha più lasciato», ha continuato il parroco «Dal rugby padovano a quello di Parma, per poi scoprire a soli 17 anni di avere un tumore, ma non si è perso d'animo: si allenava e faceva anche le chemio. Finiva la terapia e andava in campo ad allenarsi e, nonostante tutti i sintomi conseguenti, continuava l'allenamento con grande forza di volontà. Gli piaceva la forma fisica». Il sacerdote ha inoltre ricordato il grande amore del 35enne per gli animali. Ha quindi concluso don Giampaolo: «Cosa ci ha detto Nicolas con la sua vita, che a noi appare così breve? Di amare gli altri, di essere i custodi gli uni degli altri».

Al termine della cerimonia funebre, i compagni di squadra degli Arieti di Este, che indossavano la maglietta blu con lo stemma del loro gruppo sportivo, hanno portato fuori dalla chiesa la bara, sorreggendola sulle loro spalle, per dare l'ultimo saluto all'amico che "ha passato la palla", come si usa dire in queste circostanze tra i giocatori di rugby. —

La tragedia di Lignano

Autopsia e inchiesta sulla morte di Chittaro

Ipotesi di omicidio colposo. Il racconto del pescatore di Marano: «Ecco come abbiamo trovato il corpo dell'imprenditore»

Maura Delle Case
Francesca Artico / LIGNANO

Mentre la Procura di Udine ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per l'ipotesi di omicidio colposo dopo il ritrovamento in mare del corpo del 63enne Loris Chittaro, a Marano è ancora scosso il pescatore che ne ha scoperto il cadavere. Vittorino Milocco, il proprietario della motobarca Gionni Alberto, della flotta peschereccia maranese, nel tardo pomeriggio di martedì ha impattato contro il corpo dell'imprenditore friulano mentre stava uscendo con il marinaio di equipaggio per una battuta di pesca.

A raccontare l'accaduto, con il supporto del figlio Massimiliano, è lo stesso Milocco, ancora sconvolto dalla tragica scoperta. Erano circa le 20 di martedì quando a bordo del suo peschereccio a circa 10 chilometri dalla costa, improvvisamente, si è accorto che a prua c'era un "ostacolo". «Siccome spesso al largo ci sono alberi o anche bricole galleggianti, soprattutto dopo giornate di maltempo – racconta –, ho prontamente bloccato il Gionni e invertito il senso di marcia per aggirare l'ostacolo con l'intento di evitare danni all'imbarcazione. Ho fatto un ampio giro ed è allora che guardando nella direzione dell'ostacolo, mi sono accorto che si trattava di un corpo galleggiante. Lascio immaginare quale sia stata la nostra reazione davanti a questo ritrovamento. Ho immediatamente chiamato la Capitaneria di Porto di Trieste che ha provveduto a inviare sul posto un mezzo della Guardia costiera (il battello B43) di Lignano, noi intanto eravamo sul posto del ritrovamento. I militari hanno provveduto alle operazioni di recupero della salma effettuando tutte le verifiche del caso. A quel punto non ci pareva il caso di fare altro e siamo rientrati a Marano».

Loris Chittaro aveva 63 anni

Intanto gli uomini della Guardia costiera provvedevano a portare a terra la salma che è poi stata trasferita alle celle mortuarie di Latisana dove è avvenuta l'identificazione, per essere messa a disposizione del magistrato. Il rientro non è stato facile per Vittorino e il marinaio del Gionni Alberto, quanto era accaduto li aveva profondamente colpiti. Il figlio Massimiliano aggiunge che «è stato bravo mio padre ad accorgersi dell'ostacolo, perché non oso pensare se avesse continuato la corsa cosa ne sarebbe stato del corpo dello sventurato uomo se le eliche della barca fossero passate sopra».

Ricordiamo che Loris Chittaro, di Pagnacco e gestore di un locale a Udine, era scomparso in mare da lunedì dopo che si era tuffato dalla propria barca nella zona di Punta Faro. A dare l'allarme, non vedendolo riemergere, era stata la compagna Tiziana, facendo scattare subito le ricerche, ma come sottolinea Massimiliano Milocco, «è come cercare un ago in un pagliaio, tanto l'area è vasta». Alle ricerche dell'uomo sono state tante le forze messe in campo: hanno partecipato infatti, non soltanto diverse motovedette della Guardia costiera giunte anche da Trieste, ma anche la Guardia di finanza, i vigili del fuoco, l'elicottero Drago messo a disposizione dai vigili del fuoco di Venezia, nonché gli assistenti bagnini con le loro moto d'acqua.

Vittorino Milocco (a sinistra) assieme al marinaio vicino alla sua barca: sono stati loro a trovare il corpo

Ora gli accertamenti della procura, un atto dovuto a partire dall'autopsia disposta dal pubblico ministero, per trovare conferme a quella che al momento è l'ipotesi più probabile: la morte per annegamento. Soltanto dopo potrà essere firmato il nulla osta per la sepoltura. —

Improvvisamente, ci ha lasciati

ELVIS BASALDELLA
di 59 anni

Lo annunciano i fratelli Lorella e Maurizio con Katiuscia, il nipote Luca con Cecilia, Luana con Erik, gli zii, le zie, i cugini e gli amici.
I funerali saranno celebrati venerdì 26 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa di Blessano, partendo dall'Ospedale di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione "Con il sorriso di Silvia Piccini".

Blessano di Basiliano, 25 luglio 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 - Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Classe 1964 Comune di Basiliano
- Danzerini Udinesi
- ASD Blessanese
- Pro Loco Blessano

Circondata dall'affetto della sua famiglia, ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Fabrizio

VITTORIA BATTISTUZZO in ROSSI (Vittorina)

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Stefano con Roberta e Massimo con Sabina, l'adorata nipote Susanna con Simone ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 10 presso la Chiesa di Adorgnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'RSA dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Adorgnano, 25 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

---

Magda, Alberto, Luigino e Massimo unitamente ai dipendenti e ai collaboratori della Progetto Cima srl partecipano al dolore di Stefano e dei familiari per la perdita della cara mamma

VITTORIA BATTISTUZZO in ROSSI

Tricesimo, 25 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancata

DIANA DOMINI Ved. DEL RIO
di 80 anni

Lo annunciano la figlia Daniela e il genero Daniele.
La tumulazione delle ceneri avrà luogo Venerdì 26 luglio alle ore 11 nel cimitero dei Rizzi.

Udine, 25 luglio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

---

Gli amici della Europaint Srl si uniscono al dolore di Daniela e dei familiari per la perdita della mamma

DIANA

Udine, 25 luglio 2024

Dopo una lunga vita, ci ha lasciati la

Prof.ssa SOFIA RIZZARDINI
di anni 101

A esequie avvenute, lo annunciano i nipoti.
Un ringraziamento a Catia per la professionalità e umanità con cui ha assistito, negli ultimi anni, Sofia.

Udine, 25 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Serenamente ci ha lasciati

SABINA LAVIA Ved. BORINI
classe 1927

Ne danno il triste annuncio le figlie Paola, Gina, Lucia, il genero Adriano, il nipote Mattia, i cari amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio alle ore 16 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un ringraziamento a tutto il personale della Cooperativa Codes.

Santa Maria la Longa, 25 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi - Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Vicini nella dolorosa circostanza, porgiamo sentite condoglianze per la perdita della cara

SABINA

- Marco, Mirella, Oriano, Edyta, Patryk, Luciano, Lorenzo

Udine, 25 luglio 2024

Ci ha lasciati

GIOVAMBATTISTA MARCUCCI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marta, i figli Massimo e Carola, i nipoti Riccardo e Vincenzo, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 25 luglio 2024

OF PIAZZA

Perché se noi viviamo, viviamo per il Signore,
se noi moriamo, moriamo per il Signore.
Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore.
(Romani 14,8)

Circondato dall'amore dei suoi cari, serenamente è mancato

CARLETTO VENTURINI
di 87 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Argia, i figli Marco con Francesca, Nicola con Francesca, gli adorati nipoti Lorenzo con Sabrina, Roberto con Sara, Sara e Chiara, il fratello, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 25 luglio, alle ore 16.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella.
Un vivo ringraziamento a tutte le persone che gli sono state accanto.

Basaldella di Campoformido, 25 luglio 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 - www.onoranzefunebritalotti.eu

---

La società bocciofila ALIGRIE APOLLO 11 con immensa gratitudine, tenerezza e stima, per la sua instancabile collaborazione, saluta e ringrazia

PIERINO BELTRAME

Un leale amico da sempre e per sempre.
Che il ricordo dei bei momenti passati insieme possa lenire il dolore di Rosy, Desy, Angela e dei familiari tutti.

Manzano, 25 luglio 2024

O.F.Bernardis - tel. 0432 759050 Manzasno - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo

---

TRIGESIMO

Ad un mese della scomparsa della cara

GIANNA BIDIN SEDRANI

I familiari la ricordano con immutato amore e ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria partecipando alla Santa messa in suffragio che sarà celebrata domani sera alle 19.00 nel Duomo di Gonars.

Gonars, 25 luglio 2024

O.F. Gori

È mancata

FIRMINA MUNINI in GOSPARINI
Minute

di 75 anni

Lo annunciano il marito, le figlie con Bruno, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 26 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Farla.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutte le amiche che l'hanno accompagnata in questo viaggio con amore.

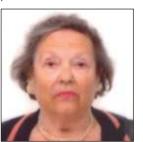
Farla di Majano, 25 luglio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i Colleghi del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, si uniscono al dolore di Samantha, Erika, Enzo e alle loro famiglie per la scomparsa della cara signora

FIRMINA MUNINI

San Daniele del Friuli, 25 luglio 2024

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

MAURIZIA BOTTONI
in PILUTTI

di anni 89

Lo annunciano con profondo dolore il marito Giorgio ed il figlio Francesco.
Le esequie saranno celebrate sabato 27 luglio 2024 alle ore 10:30 presso la chiesa di S. Quirino.

Udine, 25 luglio 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

---

STEFANO BUIAT

Danno il triste annuncio il fratello la cognata i nipoti.
Uniti al dolore cognata Daniela nipoti Agnese e Angelo.
Esequie in S. Vito 27 Luglio 9:00

Udine, 25 luglio 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

---

Ha raggiunto la sua amata Rosa

MARIO FORTUNATO
di 93 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, la nipote Chiara e parenti.
I funerali si svolgeranno venerdì 26 luglio alle 10,30 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Torreano, 25 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Improvvisamente ci ha lasciati

ROSARIO SABBADINI

Lo annunciano la mamma Vittoria, il fratello Mario, i cugini e famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 25 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciato

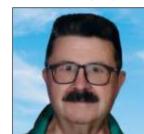
BRUNA ZAMPARO Ved. ZANELLO
di 98 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa di Paludo di Latisana, giungendo dalla Casa di Riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisana, 25 luglio 2024

www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/ Cervignano del Friuli

---

I° ANNIVERSARIO

VITTORIO DOSE

Sei sempre nei nostri pensieri, i familiari tutti.

Gonars, 25 luglio 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

10° ANNIVERSARIO

RENATO GOTTARDO

Sei sempre con noi.
Dorina, Barbara, Alessandro, Ciro e tutti i tuoi cari.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 27 luglio, alle 18.30, nella chiesa di Giavons.

Rive d'Arcano, 25 luglio 2024

ANNIVERSARIO

25 - 7 - 2023 25 - 7 - 2024

ROSANNA MAURIG in VENIER

All'alba di ogni giorno, ti giunga il nostro abbraccio.
I tuoi cari.

Codroipo, 25 luglio 2024

O.F. Talotti

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

SPIETE CJAVAL CHE LA JERBE E CRESSI

Ancje lui al à la sô maniere par tignî dûr, par no molâ, colassial il mont. Il probleme però al è un altri: nol è che i mancji la sgrimie o la capacitât, o miôr inmò la olse par fâ cuintri ae traversiis che, dut câs a podin capitâ, no, ce che a lui i mancje, e je la pazience. A dîle dute le à cirude in speziarie ma chel sacrabolt di farmacist i à dite che lôr là no le vendin propite e chê, e je stade une gnove che al varès vût miôr di no scoltâ. Duncje, la sô determinazion, il so cirî risultâts simpri miôr, dispès a van a trai, juste par colpe di chê pazience che, al è plui fuart di lui, nol rive a vê e a cjatâ. Joi, tal timp je sucedût, ancje se di râr, che par une schirie di mil robis metudis in file une daûr di chê altre, nol vebi podût fâ altri che pleâsi e spietâ par rivâ al fin che al bramave e, chês voltis li, a son stadis un suplizi di no crodi.

Ve, in zornade di vuê, lui si sint cjapât dentri ad implen in chê ande che di plui e guvierne il mont, fate di premure, di presse, dulà che il timp al à di cori daûr ae int e conformâsi aes spietis che e à. Sì bon, di trat in trat i ven il pinsîr che forsit cussì no je ma lui, nol à nancje un lamp di pierdi mighe e alore, che il timp si dedi une niçade.

Ve lui al rît ma intant la pazience no le vent

Sì è inacuart, dut câs, che chel sacramentât di timp, che nol cjale in muse nissun e al covente par dutis lis cuistions: par fâ cressi une plantute, par concuistâsi un amôr, par metisi in buine forme, par realizâ un sium, par vuarî di une malatie, par otignî un gnûf lavôr che al sedi bon di dâ plui sodisfazions, sì in sumis par cualsisei afâr. Ce solfe però! Lui al sarès ancje dispuest a no fâsi vignî lis taramassis par ogni monade, se dome il timp i des une man: almancul pes cuistion che a contin tanton, al podarès lâi incuintri e sveltî un freghenin lis robis; la sô però e je une supliche dibant. In conclusion: il timp nol scolte, nuie pazience in speziarie e alore…? Che al sceugni, o timp o tart, dâsi une cuietade e spietâ ancje lui par sei premiât cul risultât che al voleve? Sì, i ven za di ridi par sot però: za si imagjine un cjaval che al sta in spiete tal ôr dal cjamp e, intant che il contadin al semene la jerbe che lui dopo al varès di mangjâ, al ripe come un mat la tiere e al tire il cjâf sù e jù, nancje che chei moviments rituâi li a podessin in cualchi maniere acelerâ la cressite de jerbe, tant che un acolt miracolôs. Di chê altre bande, nol sta scrit in nissun libri che i cjavai a sceugnin vê pazience e se cualchidun lu à scrit, di sigûr nol à pensât al cjaval che al à lui tal cjâf. —

LE LETTERE

Strategie della Regione

L'acciaieria Danieli e la politica industriale

Egregio direttore,
con la presente lettera desidero esprimere la mia profonda delusione e preoccupazione per la mancata autorizzazione, avvenuta alcuni mesi fa, per la costruzione di un'acciaieria green nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro, un progetto innovativo commissionato alle industrie Danieli di Buttrio.
Come da voi saputo, la Regione aveva richiesto un parere di impatto ambientale alle competenti autorità, che si rivelò positivo. La nuova acciaieria green progettata con le più moderne tecnologie, non avrebbe avuto, alcun impatto negativo sull'ambiente, anzi, avrebbe contribuito alla decarbonizzazione del settore siderurgico e alla creazione di nuovi posti di lavoro.
Purtoppo la Regione ha scelto di ignorare il parere positivo e di negare l'autorizzazione al progetto. Questa decisione ha avuto conseguenze gravissime. Perdita di posti di lavoro: la Danieli è stata costretta a rinunciare all'investimento in Friuli Venezia Giulia, portando con sé migliaia di nuovi posti di lavoro e un importo notevole di entrate per la Regione. Mancato sviluppo economico: La mancata realizzazione dell'acciaieria green rappresenta un'occasione persa per lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia che avrebbe potuto beneficiare di un'industria innovativa e sostenibile. Danno all'immagine della Regione: La decisione della Giunta ha danneggiato l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello nazionale e internazionale, facendola apparire come un territorio poco attrattivo per gli investimenti in tecnologia green.
Inoltre è sconcertante constatare che la Danieli, non potendo realizzare il progetto in Friuli Venezia Giulia, abbia deciso di costruirlo in Toscana, dove ha trovato un'accoglienza favorevole
Ancora più grave è la notizia che la stessa azienda stia per realizzare un'altra acciaieria green in Svezia per il colosso SSAB, dimostrando ancora una volta la sua fiducia in questa tecnologia e la sua capacità di attirare investimenti in altri paesi.
Alla luce di quanto sopra, chiedo con forza alla Giunta Regionale di riconsiderare la sua politica industriale ed autorizzare in futuro l'insediamento di nuove realtà industriali , adeguandosi ai pareri delle autorità competenti e dei tecnici preposti alla salvaguardia dell'ambiente.
Il Friuli Venezia Giulia non può permettersi di perdere ulteriori opportunità di sviluppo e di lavoro soprattutto in un momento di crisi economica come quello attuale. La realizzazione di questa acciaieria green avrebbe rappresentato un segnale di concreta volontà di cambiamento e di impegno verso un futuro più sostenibile.

Lucio Rossi. Palmanova

LE FOTO DEI LETTORI

La bellezza di Forni

Il lettore Bruno Temil, passeggiando a Forni di Sopra, è rimasto colpito dagli scorci pittoreschi e dalle architetture affascinanti delle case e ci ha inviato le fotografie che ha scattato.

La famiglia Paoloni di Tarcento alla fine degli anni Venti

In questa foto scattata alla fine degli anni Venti del Novecento è ritratta la famiglia Paoloni, di Tarcento. Oltre al padre Giacomo e alla madre Margherita Vuanello, ci sono cinque dei sette figli della coppia: mancano Mariangela, nata nel 1932, e Rachele nata nel 1933. In alto, a sinistra, è inquadrato Battista, a destra Astore. In basso, da sinistra, ci sono Salvatore, Luigi e Piero. Proprio Rachele, ora novantenne, tramite il figlio Pietro Cruder, ha inviato la foto al Messaggero Veneto.

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna

vicino/lontano sui sentieri della Carnia

Da domani a domenica approfondimenti, concerti e mostre fotografiche
Le tappe fra Ravascletto, Paluzza, Treppo Ligosullo, Sutrio e Cercivento

1. Paolo Costa (foto Durigatto); 2. Dj Tubet (foto Venier); 3. Beatrice Bonato (foto d'Agostino); 4. Alessandro Maione

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRA CESCHIA

Si incammina lungo i sentieri delle tradizioni, della storia, delle quotidiane prove di resilienza, ma anche del pensiero innovativo che guarda a un futuro sostenibile e alla salvaguardia dell'ambiente l'itinerario culturale di Vicino/lontano mont dedicato alle Terre Alte al via da oggi, giovedì, al 28 luglio. Gli eventi di anteprima che toccheranno Ravascletto, Paluzza, Treppo Ligosullo, Sutrio e Cercivento che poi saranno sede della quarta edizione della rassegna che avrà come tema l'abitare e si svolgerà a fine settembre.

«La scelta di concentrare l'attività nella Valle del Bût – spiegano gli organizzatori - è una simbolica "restituzione" a un'area che ha sempre accolto con entusiasmo le iniziative di vicino/lontano mont e che ora soffre le conseguenze, economiche e relazionali, della frana che a inizio dicembre ha interrotto il collegamento con l'Austria».

Il calendario delle anteprime si apre oggi alle 18 a Salârs di Ravascletto, con l'inaugurazione della mostra fotografica "Sui sentieri delle tradizioni. I riti di montagna tra terra acqua e fuoco" di Ulderica Da Pozzo. In esposizione, nella sua Cjasa da Duga, immagini che offrono la possibilità di entrare nell'intimo delle comunità montane e di essere coinvolti in ritualità che si rinnovano ancora oggi e sono testimonianza di pratiche di resistenza. L'autrice dialogherà con l'antropologa culturale Marta Pascolini. I Guriuz, formazione estemporanea che unisce Johnny Dario, maestro del coro popolare Villachorus, e alcune coriste, eseguiranno canti della tradizione locale legati alla ritualità popolare.

> Il calendario delle anteprime si apre oggi alle 18 a Salârs, con la mostra fotografica di Ulderica Da Pozzo

La mostra sarà visitabile fino all'11 agosto.

Ci si sposterà a Paluzza domani, venerdì alle 18, nell'ambito del Progetto Interreg Alpine Space "Beyond Snow" con "Chi resta, chi va, chi viene e chi torna", secondo dei tre Open Talk organizzati dalla Comunità di montagna della Carnia e dalla cooperativa sociale Cramars dedicati rispettivamente ai temi del turismo, della demografia e del lavoro in rapporto al cambiamento climatico. Interverranno due assegnisti di ricerca dell'Università di Udine, Marta Tasso e Alberto Cervesato, insieme a Maurizio Dematteis, in collegamento da remoto, direttore responsabile del webmagazine Dislivelli.eu e vincitore del Premio Speciale Dolomiti Patrimonio Mondiale Unesco a Leggimontagna 2023 per "Inverno liquido", scritto con Michele Nardelli. Sabato 27, alle 10 a Treppo Ligosullo l'incontro di narrazione e laboratorio all'aperto per bimbi dai 4 ai 10 anni "Libri selvatici" a cura di 0432 associazione culturale. Alle 17 a Cjasa da Duga, a Salârs di Ravascletto l'incontro "L'ecologia profonda di Arne Næss, filosofo e alpinista", a cura della Società filosofica italiana-sezione Fvg per "Filosofia in città 2024. Pensare il presente". Con gli interventi di Beatrice Bonato, presidente della Sfi Fvg, le letture di Stefano Ryzardus Rizzardi e il freestyle rap di DJ Tubet verrà presentato il pensiero innovativo e radicale del fondatore dell'ecologia profonda, o ecosofia. Alle 21, all'Ort di Sior Matie di Sutrio, accompagnati dalle note dei Vecjazz, formazione jazz non professionista, il filosofo e saggista Paolo Costa, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler di Trento, e il presidente dell'Ordine degli architetti di Udine Paolo Bon converseranno sul senso autentico dell'andare in montagna nell'incontro "L'arte dell'essenziale", titolo dell'ultimo libro di Costa, edito da Bottega Errante. Domenica 28, alle 18, a Cercivento, la lettura scenica itinerante "Cercivento", con Alessandro Maione e Jacopo Morra.

Tratta da Prima che sia giorno di Carlo Tolazzi e dedicata a Valter Fracas, ex sindaco di Cercivento, la lettura si concluderà dinanzi al cippo in pietra al cimitero, che ricorda i quattro alpini incriminati con la disonorevole accusa di insubordinazione agli

IL LUTTO

Addio al musicista John Mayall leggenda del Blues britannico

FABIANA DALLAVALLE

Lutto nel mondo della musica.

All'età di 90 anni, è morto nella sua casa in California il cantante, polistrumentista e compositore inglese di fama internazionale, John Mayall.

A dare l'annuncio è stata la sua famiglia attraverso le pagine social: «I problemi di salute che hanno costretto John a porre fine alla sua epica carriera di tournée, hanno finalmente portato alla pace uno dei più grandi guerrieri della strada di questo mondo».

Classe 1933, nato vicino a Manchester, le sue prime note blues risalgono al 1956 quando inizia a suonare con i The Powerhouse Four prima e con i The Blues Syndicate poi.

Soprannominato "Il padrino del British Blues", arrangiatore di alcuni dei più grandi brani del genere dell'epoca, è stato considerato un mito del blues, nel 1963 fonda la sua band i Bluesbreakers, una palestra di allenamento e banco di prova per le superstar della musica.

Eric Clapton, Peter Green, i Fleetwood Mac e Mick Taylor probabilmente non sarebbero stati quello

John Mayall, morto a 90 anni

che sono diventati senza il fiuto e talento di Mayall che ha il merito di aver contribuito a sviluppare il rhythm and blues urbano, in stile Chicago, ma anche di seminare, far crescere ispirare e educare altri artisti.

Risale al 1968 il suo trasferimento in California, quindi i lunghi tour in America, dove ha avuto un'importante influenza sulle carriere di musicisti come Blue Mitchell, Red Holloway, Larry Taylor e Harvey Mandel.

Nel 2019 Mayall, era stato protagonista di un indimenticabile concerto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, trasformato nel tempio del blues, per il suo "85th Anniversary Tour". Sono state due ore di spettacolo, con Carolyn Wonderland, Greg Rzab e Jay Davenport, la sua potentissima sezione ritmica, l'esecuzione dei suoi brani più famosi, un immancabile bis e una standing ovation finale.

Mayall si era presentato in foyer ad accogliere il pubblico entrante per firmare autografi, fare selfie e vendere i suoi cd e a fine concerto aveva bissato l'incontro con i fan.

Una lezione di stile e understatement a riprova che i grandi artisti condividono con gioia il successo di una serata e di una vita, con il pubblico. Mayall era stato insignito di un OBE, Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico, nel 2005.

È stato selezionato per la classe 2024 della Rock & Roll Hall of Fame e il suo album del 1966 "Blues Breakers With Eric Clapton" è considerato uno dei migliori album di blues britannico. —

INIZIATIVE GRUPPO NEM

La buonanotte ai piccoli e i consigli ai genitori

La stabilizzazione del sonno è una delle grandi sfide che i genitori si trovano ad affrontare nei primi anni di vita dei bambini. Spesso è un passaggio molto faticoso, che si protrae nel tempo e che ha ricadute importanti su tutta la famiglia. Ogni bambino ha il suo bioritmo, ed è importante rispettarlo: dormire bene, infatti, influisce sullo stato emotivo e sull'umore del bambino e

della famiglia. "Buonanotte e sogni" (Gribaudo, pp 96) aiuta i genitori ad affrontare questa fase della vita del bambino. Come per ogni prodotto della linea, i volumi della collana "Prime sfide" si caratterizzano per la parte dedicata agli adulti, sviluppata con la consulenza di esperti su ogni tema. Il volume contiene due divertenti storie illustrate accompagnate da una melodia per i bambini, e una parte dedicata agli adulti. I nostri lettori possono trovare il libro in edicola da oggi, a 9,90 euro (oltre al costo del giornale).

ordini e fucilati il 1° luglio del 1916. Infine, nel giorno del ventesimo anniversario della morte di Tiziano Terzani, alle 21, al Cinema Teatro Daniel di Paluzza, chiuderà il calendario delle anteprime di vicino/lontano/mont la proiezione del film documentario di Mario Zanot "Tiziano Terzani: il viaggio della vita", che ne ripercorre la straordinaria vicenda umana e professionale. —

LA DONAZIONE

Allo Stato la casa in cui Pasolini scrisse il libro "Ragazzi di vita"

«Abitammo in una casa senza tetto e senza intonaco, una casa di poveri, all'estrema periferia, vicino a un carcere. C'era un palmo di polvere d'estate, e la palude d'inverno»: è con questa frase che in "Poeta delle ceneri" Pier Paolo Pasolini descriveva la sua casa di via Giovanni Tagliere 3, nel quartiere di Ponte Mammolo a Roma, non lontano dal carcere di Rebibbia. Lì, l'autore visse con la madre tra il 1951 e il 1954 e scrisse il suo primo romanzo, "Ragazzi di vita". Ora quell'appartamento è stato donato allo Stato da Pietro Valsecchi, il produttore cinematografico e televisivo che la acquistò all'asta dopo le polemiche per la messa in vendita in seguito al fallimento nel 2019 del Gruppo Bonifaci Srl, proprietario dell'immobile. L'atto di donazione è stato firmato oggi dallo stesso Valsecchi e, nelle veci del ministero della Cultura, dal direttore generale Musei, Massimo Osanna alla presenza del ministro Gennaro Sangiuliano e del sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi, nella sede del ministero. L'immobile ora sarà assegnato all'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma e diventerà un centro culturale e residenza per giovani artisti. «Pasolini ha lavorato molto sulle periferie urbane, ci ha trasmesso un clima, un'atmosfera – ha commentato Sangiuliano – il ministero si impegna a utilizzare l'immobile per farne un centro in grado di ospitare i giovani che vogliono praticare arte, la poesia, la cultura in tutte le sue articolazioni e ricordare in questo modo la figura del grande Pasolini». L'appartamento avrà una funzione più innovativa di hub culturale e luogo di sviluppo della creatività. —

CIVIDALE

Italia e Repubblica Ceca Ricerca e innovazione basi della cooperazione

Ieri al Mittelfest il forum con il viceministro Tomáš Dub
Il console Počuch: l'intento è creare occasioni di scambio

L'INCONTRO

Turismo e cultura, ricerca e innovazione, scambi commerciali ed economici: sono le macro-tematiche che possono essere rafforzate come solide basi della cooperazione tra Repubblica Ceca ed Italia, in particolare con il Friuli Venezia Giulia.

Se n'è parlato ieri al forum economico-culturale organizzato dall'Associazione Mitteleuropa in occasione di Mittelfest che ogni edizione vede protagonista un diverso Paese e che quest'anno era dedicato a "Fvg-Repubblica Ceca: un futuro da condividere nel cuore d'Europa".

«Per il quarto anno consecutivo l'Associazione Mitteleuropa organizza un momento di scambio istituzionale internazionale nel ricco programma di Mittelfest – sottolinea il presidente Paolo Petiziol che è Console onorario della Repubblica Ceca a Udine – il nostro obiettivo è creare occasioni di incontro e scambio da cui nascano progetti, collaborazioni e idee che possano far tesoro del nostro comune passato in quanto siamo chiamati, come territori e nazioni, ad avere un comune futuro».

È stato formalmente invitato in Friuli Venezia Giulia il presidente ceco Petr Pavele. Sul palco, Tomáš Dub, viceministro per gli Affari Europei della Repubblica Ceca, Ivan Počuch, Console generale della Repubblica Ceca a Milano, Michal Bucháček, Console generale aggiunto della Repubblica Ceca a Milano e Vítězslav Schrek, presidente della Regione di Vysočina.

L'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato come «il centro dell'Europa si stia allargando e rafforzando nel ruolo sociale e politico. Come Regione, all'inizio del 2024, abbiamo siglato un protocollo d'intesa tra Fvg e Regione di Vysočina (nella parte sudorientale della Repubblica Ceca) e sono convinta che questo sia il contesto strategico in cui il Fvg debba muoversi, quello in cui la collaborazione istituzionale è traino dell'economia e anche di una società che sta cambiando».

Sono intervenuti il sindaco di Cividale Daniela Bernardi, il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo, il magnifico rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, Cristina Mattiussi e Giacomo Pedini, rispettivamente la presidente e il direttore artistico di Mittelfest. —

Tomáš Dub e Paolo Petiziol al Forum, sotto con il pubblico

SANREMO E LE SCARPE

200 mila euro di multa alla Rai per Travolta

John Travolta

La Commissione per i servizi e i prodotti dell'Agcom ha sanzionato per 206.580 euro la Rai, in relazione alla violazione delle disposizioni relative alla corretta segnalazione dei messaggi pubblicitari durante la 74esima edizione del Festival di Sanremo. La violazione accertata riguarda la pubblicità occulta di un noto marchio di scarpe nel corso dell'esibizione di John Travolta insieme ad Amadeus, conduttore del Festival.

L'Autorità – spiega una nota – ha ritenuto di estrema gravità l'episodio, in quanto l'esposizione del prodotto è avvenuta nel corso del principale programma televisivo della Rai in termini di audience e durante l'esibizione di un ospite di chiara fama internazionale, con notevoli effetti pregiudizievoli a danno dei telespettatori.

Nel determinare la sanzione l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha tenuto conto della reiterazione della condotta da parte della Rai, già sanzionata per episodi di pubblicità occulta nel corso della passata edizione del Festival di Sanremo. —

A CIVIDALE

Ovadia: «Racconto di popoli sospesi fra cielo e terra»

MARIO BRANDOLIN

Grande attesa per il ritorno a Mittelfest di uno dei beniamini della kermesse cividalese: Moni Ovadia che al Mittelfest che vuole sviscerare e inscenare i Disordini di questo nostro tempo confuso e incerto porta uno dei suoi spettacoli più battaglieri, che mette il dito nelle pieghe delle nostre coscienze e ne mostra i risvolti di ipocrisia, conformismo e finta tolleranza. S'intitola Senza confini il viaggio nella cultura di due popoli, gli ebrei e gli zingari, legati dall'esperienza dell'erranza e dell'alterità in scena per Mittelfest 2024 a Cividale in piazza Duomo oggi, giovedì, alle 21. Sul palco con Ovadia ci sarà un gruppo di musicisti che da sempre lo accompagnano in queste escursioni tra storia e attualità, tradizione e sua reinvenzione: Paolo Rocca al clarinetto, Massimo Marcer alla tromba, Nicu Neletu Baicu alla fisarmonica, Marian Serban al cymbalon e Petre Naimol al contrabbasso.

Perché dunque uno spettacolo su ebrei e zingari?

«Ebrei e il popolo degli "uomini" – così sono detti i rom e i sinti – hanno condiviso un destino comune, quello della condizione di "altro". Entrambi per secoli hanno incarnato per ragioni simili e specifiche, la radicale "alterità" alle culture dominanti dell'occidente cristiano».

In che senso?

«Gli ebrei per aver rifiutato la verità assoluta del Cristo che i poteri ecclesiastici volevano imporre, gli "uomini" pur avendo accolto il Cristo non volevano omologarsi ai modelli di vita e al conformismo dominante estraneo al loro spirito di libertà».

Moni Ovadia

Quindi il nomadismo non è stato vocazione originaria?

«No! Solo una risposta di dignità e di indipendenza per rispondere alle persecuzioni. I due popoli chiedevano solo di vivere secondo la loro identità, senza recare danno a nessuno».

Perché le persecuzioni e gli arbitrii di cui sono stati vittime nel tempo?

«Perché non erano irrigimentabili, essendo in tutto e per tutto popoli per cultura, tradizioni, spiritualità, ma senza confini, senza burocrazie. Eppure popoli sospesi fra cielo e terra a cavallo dei confini. Per questo, perché il loro esempio poteva rivelarsi deflagrante per sistemi tirannici, verticistici».

Una storia comune lunga secoli che però ha intrapreso strade diverse.

«Una storia che avuto il suo culmine nella tragedia comune dei campi di sterminio nazisti. Ebrei e zingari, oggetto della furia razzista e xenofoba del terzo Reich. Poi gli ebrei, conquistandosi una terra, una nazione, hanno visto riconosciuto il loro statuto di vittime del nazifascismo e il loro calvario ha avuto pieno riconoscimento. Gli 'uomini' invece continuano a essere discriminati, emarginati, vittime di pericolosi pregiudizi, falsi e ingiustificati luoghi comuni». —

UDINE

Memoria e sviluppo Due documentari per raccontare la storia

Gli attivissimi documentaristi Ivo Pecile e Marco Virgilio saranno protagonisti, martedì 30, di un doppio viaggio nel cuore del territorio. Introdotti da Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine, e da Giulia Cane della Mediateca Mario Quargnolo, Pecile e Virgilio presenteranno agli spettatori del Giardino Loris Fortuna due imperdibili gioielli: Acciaio friulano, memoria e oblio tra le rovine della Safau (prima proiezione pubblica dopo il debutto televisivo su Rai 3 Fvg) e Crosis – La dighe e il salt di aghe. Le prevendite sono già attive sul sito www.visionario.movie e la serata avrà inizio alle 21.30 (la biglietteria di piazza Primo Maggio sarà aperta alle 21).

La storia della via friulana alla produzione dell'acciaio, iniziata nell'ultimo quarto dell'Ottocento, si sviluppa nel documentario di Pecile e Virgilio attraverso l'esplorazione delle rovine della Safau e dando forma alle ricerche approfondite di Andrea Negro (docente a Padova e Venezia). Riecheggiano i rumori della movimentazione dei rottami destinati alla fusione nel mitico forno Martin Siemens, il calore a volte insopportabile, i fumi che invadevano lo stabilimento e poi si disperdevano tramite l'alta e caratteristica ciminiera ancora ben conservati.

La vecchia sede dell'acciaieria Safau a Udine

Tra sviluppo tecnologico, capacità e inventiva dei singoli, conquiste sindacali e miglioramento graduale delle condizioni di lavoro, molto è cambiato dalla prima Ferriera di Udine (1883) alla chiusura della SAFAU negli anni Settanta.

Un'epopea tutta friulana che ha portato Udine a essere la seconda esportatrice d'acciaio in Italia.

«Ciò che rimane oggi di quelle gloriose esperienze pionieristiche – dicono Pecile e Virgilio – sono solo rovine invase dalla vegetazione. E meriterebbero di essere valorizzate, almeno in parte, per non perdere la memoria di un'importante stagione industriale».

Parlato interamente in lingua friulana è, invece, Crosis – La dighe e il salt di aghe, dove la narrazione segue il corso del torrente Torre (a monte di Tarcento) fino, appunto, alla cascata di Crosis: un'amatissima perla paesaggistica figlia dalla diga a sbarramento progettata e realizzata da Arturo Malignani.

Pecile e Virgilio approfondiscono i contenuti che ruotano attorno al salto d'acqua, dalla storia alla natura, dall'economia al turismo lento. La centrale di Crosis viene inaugurata nella primavera del 1900 e fornisce l'elettricità utile al funzionamento della vicina manifattura. L'importante realtà di Cascami Seta, tassello storico nell'economia del territorio, oggi continua l'attività con la produzione di filato di seta di prima qualità destinata alle grandi realtà della moda italiana. —

LIGNANO PINETA

Mauro Corona "Le altalene" e la narrazione di un dramma

Nuovo appuntamento stasera alle 18.30 al PalaPineta per gli Incontri con l'autore e con il vino – la rassegna promossa dall'Associazione Lignano Nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito – con Mauro Corona che presenta il suo racconto poetico e sentitissimo "Le altalene" (Mondadori). I suoi luoghi, Erto, la diga, la montagna, così come le persone della sua vita, vengono filtrati dal tempo passato, e forse perduto, in un romanzo-monologo dove la profondità e il fascino del racconto sono impreziositi da una voce narrante sempre più risolta e convincente. Dal giorno in cui, sessant'anni fa, piovve terra sulla terra, e terra nell'acqua, e terra su duemila anime morte, di cui quattrocentottantasette bambini, a Erto il tempo ha continuato a oscillare tra dolore e speranza di rinascita, ricordi tragici e difficili presenti, memoria di una povertà aspra e dura ma viva e vitale che si riflette nel benessere vuoto e triste dell'oggi.

A fine incontro, si brinda con il Malvasia 2021 Riserva Myò dell'Azienda Agricola Annalisa Zorzettig di Spessa di Cividale del Friuli. —

UDINE

Music system torna in Friuli fra concerti e formazione

Oltre 30 strumentisti arriveranno dall'Asia Si esibiranno assieme a maestri europei

MARTINA DELPICCOLO

Un debutto all'insegna della bellezza con miniconcerto su tasti bianchi e neri, percorsi vertiginosamente dalla talentuosa pianista giapponese Emy Todoroki-Schwartz. Così ieri, nella Torre di Santa Maria a Udine, sede di Confindustria, è stata presentata la sesta edizione di Music System Italy, che porterà in Friuli oltre 30 giovani musicisti da diversi Paesi dell'Asia, impegnati in masterclass assieme ai più grandi maestri europei.

Il progetto di Artificio e SimulArte, realizzato in stretta sinergia con PromoturismoFvg e numerose collaborazioni, è curato dalla direzione artistica del friulano Ottaviano Cristofoli, da anni residente a Tokyo, prima tromba alla Japan Philharmonic Orchestra.

Alta formazione musicale, promozione turistica e diffusione della cultura sono unite in una stessa iniziativa, ha spiegato il presidente di SimulArte, Federico Mansutti, che ha sottolineato l'importanza delle collaborazioni e il valore del progetto: «Non solo l'aspetto esotico, il prestigio di presenze e nomi stranieri di richiamo, ma soprattutto l'intenso e fecondo scambio culturale. In questo contesto nascono incontri magici, indelebili per i giovani, con un'età media di 23 anni. È un'occasione di formazione tra la fine dell'università e l'inizio dei concorsi, dunque un potenziale trampolino di lancio per l'inserimento nel mondo del lavoro».

Music system Japan Brass Ensemble assieme a Ottaviano Cristofoli che parteciperanno all'iniziativa

La presidente di Artificio, Sara Bronzin, ha spiegato gli obiettivi del progetto: «La valorizzazione del territorio regionale, ma anche la formazione, non slegata dall'internazionalizzazione. Per la nuova edizione c'è stata una crescita sia nel numero dei progetti che in quello delle nazioni partecipanti. Non solo il Giappone, da cui siamo partiti, ma anche Thailandia, Vietnam, Malesia Cina, Singapore, oltre ai paesi europei come Austria e Slovenia. I percorsi formativi li vedranno alla fine su un unico palco, riuniti dalla stessa lingua: la musica».

Il direttore artistico Ottaviano Cristofoli ha sottolineato l'esperienza eccezionale, sul piano artistico e umano: «Si tratta di giovani che hanno studiato, nei loro paesi, pezzi musicali europei, immaginando come gli autori abbiano potuto generarli. Il progetto permette loro non solo di immaginare l'Europa da cui quei brani sono nati, ma di vederla. Emblematico l'episodio di un ragazzo che, durante un volo turbolento per il mal tempo, ha esclamato: «Ma allora Vivaldi non se l'è inventato il temporale! ».

Ben 35 studenti internazionali seguiranno, nel Seminario di Castellerio a Pagnacco, le prestigiose masterclass, visiteranno le bellezze della regione, diventando testimonial del territorio nei rispettivi Paesi, e offriranno concerti insieme ai maestri.

Al fianco del direttore Ottaviano Cristofoli, ci sarà il "gotha" dei musicisti europei per gli strumenti a ottoni: Bertold Stecher, Jure Gradišnik, Lito Fontana, Simone Candotto, Rocco Rescigno, Giacomo Macorig, Vladimiro Cainero, Matteo Magli. Tre i concerti itineranti: il 1° agosto alle 21 al monastero di Santa Maria in Valle a Cividale, il 2 agosto alle 20.45 nel duomo di Venzone e il 3 agosto alle 20.45 nella basilica di Aquileia.

Il progetto, curato da Artificio, si avvale del sostegno di PromoturismoFvg, Comune di Udine, Fondazione Pietro Pittini, e della collaborazione di SimulArte, Associazione progetto Musica, Società per la conservazione della basilica di Aquileia, Pro loco di Venzone, Associazione Sergio Gaggia, Orchestra giovanile filarmonici friulani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Inside Out 2 19.00
Deadpool & Wolverine 18.00-20.30
Era mio figlio 18.20
Il mistero scorre sul fiume V.O. 20.30
Madame luna 18.00
Twisters V.O. 20.15
La storia della principessa splendente (riedizione) 18.00-20.40

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Inside Out 2 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
L'estate di Cléo (Ama Gloria) 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Deadpool & Wolverine 17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.40-20.10-20.55-21.10-21.30-21.45-22.10
Deadpool & Wolverine V.O. 19.30
Here After 22.40
Un oggi alla volta 17.15-18.15
Mavka e la foresta incantata (riedizione) 17.15
Twisters 18.15-21.20
Amici per caso 17.15
Immaculate - La prescelta VM 14 22.55
Inside Out 2 17.45-19.55-22.25
Deadpool & Wolverine 3D 20.40
La storia della principessa splendente (riedizione) 20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Mavka e la foresta incantata (riedizione) 15.00-17.00
La storia della Principessa Splendente 17.45-20.30
Un oggi alla volta 15.00-17.15
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna 15.00-17.45
Immaculate - La prescelta VM 14 18.30-21.00
Inside Out 2 15.00-17.30-20.00
L'invenzione di noi due 15.00
L'ultima vendetta 20.30
Twisters 15.00-16.00-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Non pervenuto

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Deadpool & Wolverine 17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Un oggi alla volta 19.30
Twisters 21.00
Inside Out 2 17.45-19.30-21.15
Io & Sissi 17.00
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Deadpool & Wolverine V.O. 19.40
Deadpool & Wolverine 16.30-17.00-17.30-18.00-20.00-20.30-21.00
Inside Out 2 16.45-18.40-20.40
Mavka e la foresta incantata (riedizione) 16.10
Twisters 21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Deadpool & Wolverine V.O. 16.30-19.15
Deadpool & Wolverine 15.00-15.30-16.15-16.50-17.30-18.00-18.30-19.00-19.40-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-22.45
Un oggi alla volta 16.40
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 22.25
Inside Out 2 15.15-17.15-17.45-20.05-22.25
Twisters 22.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La poesia della trottola e il circo contemporaneo al festival Brocante

CRISTINA SAVI

Circo, teatro, i migliori corti cinematografici, l'ultimo "giovedì sotto le stelle" a Pordenone, musica, spettacoli per bambini: è ricchissimo il programma degli eventi di oggi, cominciando da Frisanco, dove per il festival internazionale di circo contemporaneo "Brocante" gli eventi prendono il via alle 16.30 in località Lunghet, alle 16.30, con "Underfoot" della Keep Company; alle 18 a Frisanco, replica di "Tancarville" del collettivo francese Bistaki; a Casasola, alle 20.30, c'è Claudio Stellato con lo spettacolo "2h30"; alle 21 la spagnola Cia D'es Tro presenta "Poi", con il giocoliere e campione mondiale di trottola Guillem Vizcaíno, che porta in scena anche una delle trottole più grandi al mondo; alle 22.30 Martin Kilvady (Slovacchia) in "Nostalgia", alle 23 "Flexibles Bodies "(Usa, Italia, Serbia, Brasile) e alle 23.30 il concerto del fisarmonicista friulano Paolo Forte.

Il giocoliere e campione mondiale di trottola Guillem Vizcaíno

«Il circo dei burattini" della compagnia Il Cerchio tondo (Lombardia) arriva invece a Pasiano, nel parco dei Molini, alle 21, per il "Teatro c'era una volta".

Serata dedicata al thriller all'interno di Fmk, il festival internazionale del cortometraggio di Cinemazero, a partire dalle 21.30, nei giardini "Francesca Trombino" di via Brusafiera a Pordenone, con diversi corti, e registi ospiti e la proiezione speciale in anteprima di "The Well", l'ultimo film di Federico Zampaglione. Dalle 20, all'Urban farmhouse la dj selecter e artista visiva Lara Trevisan. Cinemadivino fa tappa invece a Fiume Veneto, agriturismo Fossa Mala, alle 19.30, con il film "Ricomincio da noi", di Richard Loncraine e degustazione di vini. Per il teatro "Scenario d'estate" porta a Budoia, alle 21.15, nell'area mercatale, la commedia "Super" della Compagnia Proscenium Teatro di Azzano Decimo, su testo e regia di Roberto Ciufoli, volto noto del quartetto comico "La premiata ditta".

A Pordenone, musei e negozi aperti fino alle 23 per l'ultimo dei "Giovedì sotto le stelle". Fra gli spettacoli, alle 21, nell'arena del castello di Torre, cabaret dal vivo con "Stran…varietà"; in piazzetta Cavour, alle 20.30, il concerto "Mascagni wind ensemble" a cura della Filarmonica Città di Pordenone con i giovani insegnanti della scuola di musica Mascagni che suoneranno brani tratti dal famoso musical "Cats".

A Caneva, in piazza Martiri, alle 21, per "Un-cover music festival" suonano i "TipoTonic", trio di Sacile formato da voce e tastiere, chitarra e batteria e i "Linea Nazca", gruppo rock neo-progressive di Cervignano. A Cordenons, alle 21, nella chiesa di San Giacomo, concerto per organo del Coro polifonico Sant'Antonio Abate.

A Fiume Veneto alle 21, sul prato della biblioteca civica, per il ciclo "Biblioteche fuori luogo" ci sarà la lettura scenica all'aperto a cura di Ortoteatro, "La distanza della luna", di Italo Calvino, con Fabio Scaramucci. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Capossela in tour: «Nel mio album c'è il mondo altro delle carceri»

Il cantautore sarà domani in piazza del Popolo
In scaletta tutto l'album "Tredici canzoni urgenti"

ELISA RUSSO

Debutta a San Vito al Tagliamento, tra i palazzi affrescati di piazza del Popolo, "Altri Tasti" di Vinicio Capossela, un nuovo assetto strumentale del tour: oggi, giovedì, alle 21.30, per la rassegna "Nei suoni dei luoghi", sul palco con il cantautore e la sua band (Alessandro Stefana alle chitarre, Andrea Lamacchia al contrabbasso, Piero Perelli alla batteria), sale l'Accademia d'archi Arrigoni. Diretta da Raffaele Tiseo, la Arrigoni di San Vito è un punto di riferimento nel Triveneto e accompagnerà Capossela in due date esclusive (la seconda sabato a Verona).

Capossela, con il Friuli Venezia Giulia ha un rapporto speciale?

«Mentre sto parlando mi trovo sul Carso triestino; Trieste è una delle mie città elettive, dove ho molte amicizie consolidate da anni. Un rapporto che coinvolge anche la mia famiglia: mia sorella Mariangela, che si occupa di arte pubblica, per il centenario di Basaglia ha realizzato qui, con Hangar teatri, l'opera "Corrispondenze immaginarie". Ma non è il mio attaccamento al territorio la causa di queste date: il motivo è la disponibilità che ho trovato nell'Orchestra Arrigoni di partecipare a questo progetto. Sono però contento che avvenga in una regione a cui sono profondamente legato».

La scaletta a San Vito?

Vinicio Capossela, il cantautore e polistrumentista si esibirà oggi in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento

«Il maestro Tiseo è stato elemento costitutivo dell'ultimo disco "Tredici canzoni urgenti" per l'arrangiamento musicale, che verrà quindi eseguito nella sua interezza. Ci sono poi cinque brani da "Camera a Sud", album che quest'anno compie trent'anni».

Chi l'ha già vista in inverno al Nuovo Giovanni da Udine cosa troverà di diverso?

«In teatro è possibile calarsi in una dimensione di sospensione e incredulità, questa volta c'è invece la coloratura che un organico orchestrale può offrire».

Quest'estate sta proponendo spettacoli differenti a seconda dei luoghi. È complicato?

«Ogni data ha le sue particolarità e le sue caratteristiche; da un lato abbiamo voluto celebrare "Camera a Sud" che aveva gli arrangiamenti molto belli di Marangolo, dall'altro ci sono le "canzoni urgenti". Differenziare richiede lavoro, ma è bello da fare, ci arricchisce. Sono occasioni di confronto, di stare insieme ai musicisti e andare in profondità. Suonare con l'orchestra può essere a rischio ridondanza, "orcaestra" l'ho chiamata una volta per la sua imponenza da orca ma, quando i brani lo consentono, funziona».

Tra i temi toccati nel suo ultimo album c'è la situazione carceraria, vero?

«Sì, un tema su cui si misura il grado di civiltà di una società. Le persone comuni lo considerano un mondo altro. Ci sarebbe da rendere il tempo del carcere non pena ma riabilitazione umana. Purtroppo ci sono continue notizie di suicidi e di legittime proteste (più che rivolte)».

E "La cattiva educazione" parla di violenza contro le donne.

«Basta leggere le cronache: è intollerabile il numero di crimini che questa società continua a produrre. C'è un problema di educazione. La narrazione tende a porre il mostro fuori da noi, ma c'è un problema di gestione delle emozioni, delle relazioni, dei rapporti su cui c'è molto lavoro da fare. Sfortunatamente, la scuola e lo stato spesso hanno abdicato. Credo che il padre di Giulia Cecchettin abbia dato un grande esempio di senso civile». —

LA RASSEGNA

Alfabeto del Novecento L'ultima tappa a Gorizia

La storia del Novecento del Friuli Venezia Giulia diventa un Alfabeto del tutto speciale, una mappa interattiva composta di 26 lettere per evocare altrettanti aneddoti, personaggi, eventi e luoghi che hanno scandito, nel tempo, l'identità e le vicissitudini del territorio. Un patrimonio di memoria, racconti e suggestioni raccolti in queste settimane nei centri che hanno

Chiara Carminati

aderito al progetto - Udine, Fagagna, Martignacco, Tavagnacco e Gorizia, che sarà sede dell'ultima tappa in programma oggi, giovedì, attraverso cinque eventi nei quali sono stati coinvolti, e interverranno giovani e famiglie. Un lavoro corale e un affascinante itinerario tra scrittura, disegno e fotografia promosso dalla cooperativa Damatrà e guidato dall'autrice e artista Chiara Carminati, Premio Strega Ragazzi, scrittrice pluripremiata e apprezzata per la sua creativa sensibilità. Insieme a lei hanno costruito il progetto dell'Alfabeto del Novecento il giovane storico Diego Compagnoni e il fotografo Bartolomeo Rossi, stimolando e congiungendo i contributi arrivati nel corso degli incontri e dei laboratori da giovani e adulti, grazie alle trame di un progetto che tesse nuovi legami tra la Storia e le storie.

L'ultima tappa di "Alfabeto del 900", resa possibile dalla collaborazione con il Comune di Gorizia Servizio delle attività educative e scolastiche, è in programma oggi a Gorizia, nel suggestivo dedalo di strade di cittadine della zona dell'ex Ghetto ebraico, fra la centralissima via Ascoli e il Giardino Bruno Faber, dedicato al più giovane goriziano deportato e ucciso ad Auschwitz a soli 3 mesi e 19 giorni.

Posto proprio a fianco della Sinagoga ebraica, il Giardino Faber è delimitato da un cancello settecentesco in ferro battuto proveniente dalla casa Ascoli, ritenuto l'antico portone del ghetto di Gorizia. Nel giardino è stato realizzato un percorso di "arte ambientale" destinato ai bambini, con un'installazione di Emanuele Luzzati. Appuntamento alle 10 a Casa Ascoli dove, grazie agli esperti della Società filologica friulana, bambini e ragazzi potranno scoprire l'affascinante crocevia di lingue e sonorità che abitava, e abita ancora, la città. Da qui si partirà poi a caccia di tracce del passato e personaggi da scoprire, con esplorazioni disegnate e una silenziosa ricerca fotografica insieme all'artista Virginia Di Lazzaro e al fotografo Bartolomeo Rossi. Dalle 14 alle 16 tutti "A pesca nelle storie" con il laboratorio di giochi di parole condotto da Chiara Carminati, che setaccerà insieme al pubblico le vicende vere, quelle riscoperte e quelle immaginate. Il laboratorio di scrittura si svolgerà al Centro Lenassi fra le storie finora "pescate": c'è la G che ci riporta alle Galline allevate da Caterina Tomba, la famosa "Catine" della Cjase di Fagagna, c'è la S che racconta degli oltre Sessanta abitanti della casa: una comunità operosa dove ciascuno aveva il suo compito, anche i bambini. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Plebiscito Sanchez

I tifosi favorevoli al ritorno all'Udinese del Niño Maravilla: «Porterebbe entusiasmo, ma lui ha anche tanta qualità»

Simone Narduzzi UDINE

Tutti a favore, ognuno, a suo modo, esaltato dall'impensabile: il ritorno di Alexis Sanchez a Udine. A una sola voce, il popolo della Zebretta acclama al suo beniamino di un tempo, di sempre, sogna alla prospettiva del possibile nuovo approdo del cileno in Friuli. Il "Niño maravilla" in bianconero, da uomo fatto, tutt'altro che finito, badate bene. A 35 anni, l'ex spalla di Totò Di Natale può ancora dire la sua in una squadra chiamata a rialzarsi in seguito alle fatiche vissute nella scorsa annata. Ci crede, in tal senso, il tifo. Che spera, ricorda. Attende buone nuove dal mercato. «Sarebbe la classica ciliegina sulla torta – afferma, in tal senso, Giuseppe Marcon, presidente dell'Associazione Udinese Club –. Personalmente sarei felice se arrivasse: a livello ambientale, creerebbe un entusiasmo incredibile. E nell'ultimo campionato a Milano l'ho visto integro fisicamente, ancora in grado di sfornare delle giocate importanti». Da campione. Come quelle, indimenticabili, legate alla sua precedente esperienza tra le file dell'Udinese, dal 2008 al 2011. «A Palermo, in quel 0-7, ero presente – ricorda allora Renato Tondon, numero uno del Gruppo Udinese club autonomi –, ma di ricordi su Sanchez ne ho anche altri, tutti bellissimi, avendo avuto l'occasione di conoscerlo di persona: ragazzo umile, altruista, un grande. E chi non sarebbe contento se ritornasse a vestire la casacca bianconera?».

Difficile, in effetti, trovare supporter contrari all'operazione. D'altronde, tenuta fisica permettendo, tanti sarebbero i pro connessi a un suo approdo alla corte di mister Runjaic. «A noi serve qualità – sottolinea perciò Paolo Rinaldi –, e lui ne porterebbe tanta. Lo vorrei tutta la vita, sarebbe un ottimo completamento del reparto avanzato». Ad arricchire l'argomentazione, ci pensa Giovanni Michelin: «Porterebbe la sua esperienza e potrebbe fare da esempio ai compagni». Sulla stessa lunghezza d'onda Simone Grando: «Potrebbe fare da chioccia ai più giovani, al connazionale Pizarro. O a Samardzic, che a livello tecnico parla la sua stessa lingua». Da sottolineare, inoltre, la vicinanza sentimentale del giocatore al territorio friulano: «Potrebbe trasmettere il suo attaccamento alla causa – spiega Marco Costantini –, facendo capire ai compagni cosa vuol dire giocare per questa maglia». Ai perplessi, ce ne fossero, replica dunque Giuseppe De Benedetto: «Giroud e Ibrahimovic al Milan ci han fatto vedere quanto possano dare giocatori anche un po' in là con gli anni».

E poi via, altri pareri a favore della carrambata calcistica: «C'è bisogno di giocatori in grado di creare la superiorità numerica», il commento di Enrico De Nobili. «Sarebbe un regalo per i tifosi e anche per la squadra», l'idea di Giovanni Mazara. Alesso Stefanutti, intanto, guarda all'affare nel suo complesso: «Se il suo ingaggio portasse a minori investimenti per altri giocatori, forse sarebbe meglio mettersi il cuore in pace, ma ovviamente sarei felice di un suo ritorno». Sul fronte abbonamenti, parola ad Alessandra Colusso: «Sarebbe l'unica notizia che mi porterebbe a rinnovare immediatamente». —

El Niño Maravilla Sanchez in maglia bianconera e i tifosi che non vedono l'ora di riabbracciarlo

LA PRIMA TRASFERTA

Club Spilimbergo per Bologna pullman esaurito

Il tifo bianconero scalda già i motori in vista della prima giornata di campionato, coincidente con la trasferta in casa del Bologna di domenica 18 agosto, calcio d'inizio alle ore 18.30. In vista del viaggio al Dall'Ara, è già sold-out la corriera allestita per l'occasione dall'Udinese club di Spilimbergo. Altri mezzi sono in via di preparazione: su tale fronte, per esempio, a muoversi è stato il sodalizio di Fagagna intitolato ad Andrea Coda insieme all'Udinese Club di Tarcento. Attivo anche il Guca per rispondere alle richieste dei propri affiliati. —

S.N.

MERCATO

A Pozzo piace il polacco Piotrowski È scemato l'interesse per Slisz

UDINE

Piace ed è stato sondato, ma è il prezzo del cartellino a non avere ancora sbloccato le trattative per Jakub Piotrowski, il centrocampista polacco classe '97 sul quale l'Udinese ha messo gli occhi. Un po' mediano e un po' trequartista, con il vizio del gol, il giocatore del Ludogorets Razgrad è rimbalzato su tutti i siti di mercato bulgari e soprattutto polacchi. Il portale Meczyki.pl lo ha accostato alla Zebretta, parlando di trattative che in realtà non sono state ancora avviate perché i bulgari sparano alto, ben più dei 5 milioni di valore riportato dal portale specializzato transfermarkt. D'altronde, il nazionale della Polonia non vanta solo due reti con la rappresentativa nazionale di cui ha indossato la maglia per 8 volte, di cui 2 a Euro 2024, ma anche 20 gol e 16 assist con la maglia verde del Ludogorets, vestita 102 volte.

Jakub Piotrowski TRANSFERTMARTK

Restando in tema di polacchi, sembra invece decaduto l'interesse per Bartosz Slisz, centrocampista che sta giocando nella Mls americana con l'Atlanta Utd. Sul fronte cessioni, ieri è stata un'altra giornata interlocutoria per Lazar Samardzic. L'interesse del Milan resta valido, ma l'Udinese non ha avuto alcun contatto con i rossoneri, mentre è in programma un contatto col Bologna per Jaka Bijol (anche se i felsinei hanno sondato Diego Coppola del Verona). Da Firenze, invece, resta vivo l'interesse per Sandi Lovric, il centrocampista sloveno classe '98 che Gino Pozzo valuta oltre 13 milioni. La Viola ne propone 8. —

S.M.

EUROPEO UNDER 19

Semifinale Italia-Spagna Pafundi contro Bravo

Le classiche partite che si preparano da sole. Almeno dal punto di vista mentale, della carica, delle motivazioni. Italia-Spagna di oggi, del resto vale la finale degli Europei Under 19 e gli azzurrini di Bernardo Corradi vogliono difendere a tutti i costi il titolo vinto lo scorso anno, passando, tra l'altro, proprio sulle furie rosse battute 3-2 in semifinale con i ragazzi di Bollini che si imposero 3-2 con i gol di Vignato, Pisilli e Lipani. Una grande gara che portò gli azzurrini in finale contro il Portogallo.

«C'è la tensione giusta che fa arrivare al giorno gara con la corretta concentrazione», le parole del tecnico azzurro Bernardo Corradi, ex udinese. A proposito dei colori friulani, sarà una sfida speciale per i tifosi dell'Udinese con Pafundi da una parte e il neo acquisto Bravo tra gli spagnoli. —

PALLONE IN PILLOLE

Il Lecce di Gotti battuto 2-1 dal Galatasaray

Il Lecce di Luca Gotti ha scelto di affrontare avversari di prestigio in precampionato. Ieri i pugliesi se la sono vista con il Galatasaray che si è imposto per 2-1. I turchi hanno chiuso il primo tempo sul 2-0 grazie alle reti di Ziyech e Zaha, nella ripresa i salentini hanno accorciato le distanze con Gaspar.

Doppio 2-0 per Bologna e Monza in amichevole

Il nuovo Bologna di Vincenzo Italiano ha battuto in amichevole per 2-0 il Brixen, formazione che milita nel campionato di Eccellenza. Per i rossoblù a segno Byar e Fabbian. Stesso risultato per il Monza che nell'ultimo test nel ritiro di Pontedilegno ha superato 2-0 l'Alcione neopromosso in C con una doppietta di Caprari.

Il responsabile dell'area tecnica rimarca i valori della società «Devo conoscere al meglio tutti i ragazzi per poterli supportare»

Inler detta la linea: «L'aria è cambiata L'Udinese tornerà a essere una famiglia»

Il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler durante il "Media day" di martedì FOTOPETRUSSI

IL PERSONAGGIO

STEFANO MARTORANO

La giacca di lino color crema, il pantalone e le sneakers bianche sono impeccabili nel loro abbinamento, ma Gokhan Inler non è arrivato all'Udinese per fare il modello, bensì per esserlo, per rappresentare i valori della società che gli ha affidato il ruolo di responsabile dell'area tecnica, e che poi sono gli stessi in cui crede. «La famiglia Pozzo mi ha trasmesso dei valori molto importanti che sono sempre rimasti nel mio cuore. È per questo che il rapporto non è mai stato chiuso e che adesso ho accettato questo compito per dare il mio contributo», spiega guardandoti negli occhi con l'intento di avvalorare con lo sguardo le parole che chiunque direbbe al suo posto, viste le circostanze. Si scava, e si arriva subito al senso di appartenenza da infondere e da rappresentare: «Vogliamo essere uniti e compatti, ma è il senso di famiglia quello a cui vogliamo arrivare, perché l'Udinese è una famiglia, e così è stato anche per me quando giocavo». E come in tutte la famiglie che si rispettano, l'attenzione e la cura per l'educazione sono una priorità che costa sacrificio, tempo e impegno. «Fin da quando sono arrivato ho parlato ai ragazzi dicendogli che ero qui per assisterli e consigliarli affinché possano fare una grande carriera fin da adesso nell'Udinese. Per il resto c'è la società che pensa a tutto per loro».

Il telefonino squilla e lui si apparta, poi eccolo a colloquio con il dg Franco Collavino, entrambi sempre vigili e scrupolosi affinché non ci siano intoppi, ma soprattutto desiderosi di trasmettere la nuova mentalità. «Abbiamo parlato di questo aspetto con il presidente – afferma Inler – e sappiamo che lo scorso anno è stato psicologicamente difficile, anche se poi i giocatori sono riusciti a conquistare la salvezza e i trent'anni di Serie A. Quest'anno però l'aria è cambiata, i ragazzi lo devono sapere, e noi dobbiamo fare il nostro per supportarli. Per questo è importante conoscerli, e per me in particolare visto che ho un ruolo in cui devo seguire più componenti. E' fondamentale esserci e stare vicino alla squadra».

Parole anche in questo suffragate dalle azioni, con Inler sempre rispettoso ma anche autorevole nel suo ruolo dirigenziale, anche con la giacca color crema. Non deve incutere timore, ma trasmettere i giusti comportamenti dai saluti ai consigli, portando l'esempio in ogni azione, anche nell'uso dei social. «Ai miei tempi non c'erano, e dovevamo solo stare attenti alle dichiarazioni da rilasciare a voi giornalisti. Oggi giorno basta una parola, un like, e può crearsi una situazione che compromette una carriera. L'importante è spiegare le cose, e soprattutto farle vedere perché l'immagine di un comportamento vale più di mille parole, e soprattutto resta impressa. Credo molto in questo aspetto, sia evidenziando le cose positive e sia negative. Noi abbiamo il compito di far vedere a questi ragazzi cosa succede quando non si rispetta un limite». La presenza di Inler c'è, si sente, e "serve" anche a un altro dei nuovi, il tecnico Kosta Runjaic. I due parlano rigorosamente in tedesco.

Poi, eccolo ancora sul futuro per l'ultima riflessione. «Per arrivare in alto tutte le componenti sono importanti, anche i tifosi con cui ci apriremo spesso – ricorda il promotore dell'allenamento aperto di due settimane fa –. Abbiamo un unico obiettivo, vincere le partite, e col lavoro si arriva in alto». —

Social
«Ai miei tempi non c'erano, un like può compromettere una carriera»

Obiettivo
«È uno solo: lavorare duro per vincere più partite possibile»

La gente
«Per arrivare in alto tutte le componenti sono importanti compresi i tifosi»

L'AMICHEVOLE DI SABATO

Colonia-Udinese, biglietti in vendita soltanto al Friuli

Saranno acquistabili solo a Udine i biglietti per l'amichevole di sabato tra Udinese e Colonia, in programma alle 16 alla Lemans Arena di St.Veit, in Austria. La vendita sarà effettuata fino a domani esclusivamente all'infopoint della Curva Nord dello Stadio Friuli- Bluenergy Stadium, aperto dalle 9 alle 19. La tariffa unica, stabilità dagli organizzatori, è di 15 euro. Intanto ieri la squadra ha proseguito la preparazione a Bad Kleinkirchheim svolgendo la sola seduta pomeridiana alla quale non hanno partecipato in gruppo Marco Silvestri e Thomas Kristensen. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Osimhen-Psg per ora in stand-by Dovbyk il nome nuovo per la Roma

MILANO

La trattativa col Psg per Victor Osimhen in stand-by, Aleksej Miranchuk pronto a lasciare l'Atalanta per andare negli States a vestire la maglia dell'Atlanta, Samuel Dahl a un passo dalla Roma: le squadre proseguono la preparazione precampionato, i dirigenti le trattative di calciomercato. La Roma ha trovato l'accordo con il Djurgarden per portare a Trigoria il difensore svedese per il quale pagherà 4 milioni di euro. Il club giallorosso continua la sua ricerca del sostituto di Romelu Lukaku. Dopo i tentativi fatti per En-Nesyri, il nome nuovo potrebbe essere quello di Artem Dovbyk. Sull'attaccante del Girona, però, c'è il forte interesse dell'Atletico Madrid, che è alla ricerca del sostituto di Morata.

È invece pronto a lasciare Bergamo e l'Italia Aleksej Miranchuk: trattativa in chiusura per la cessione del calciatore all'Atlanta United FC: il russo ha sciolto le riserve e ha dato l'ok di massima per il trasferimento in MLS.

Victor Osimhen

Il Psg non molla la pista Victor Osimhen. I francesi continuano a seguire il giocatore del Napoli, con l'allenatore Luis Enrique che ha messo il nigeriano al primo posto nella lista degli attaccanti. Situazione in stand-by al momento, ma il club parigino è intenzionato a tornare alla carica sul giocatore. Attende che il prezzo scenda oppure che le contropartite offerte possano iniziare ad essere prese in considerazione, oltre a Lee Kang-in che era il preferito del Napoli. Dopo l'eventuale cessione dell'attaccante nigeriano, il Napoli deciderà se fare un investimento importante oppure un profilo low cost con la formula del prestito. Nel frattempo il ds Manna è sulle tracce del centrocampista del Frosinone, Marco Brescianini su cui si é mossa anche l'Atalanta. Sul fronte cessioni, ieri é stato il giorno delle visite mediche e della firma di Jesper Lindstrom con l'Everton. Un anno dopo averlo acquistato dall'Eintracht Francoforte per trenta milioni di euro, il Napoli ha ceduto il calciatore danese al club di Liverpool in prestito oneroso con diritto di riscatto per una operazione complessiva da 25 milioni di euro. Il Milan insiste per Youssouf Fofana anche se la trattativa si è complicata: dopo gli inserimenti di Manchester United e Atletico Madrid. Le alternative sono Richard Rios e Adrien Rabiot, svincolato dopo l'addio con la Juventus. Cesare Casadei potrebbe tornare in Italia. Il centrocampista attualmente al Chelsea non è stato convocato da Enzo Maresca per la tournée precampionato negli Stati Uniti. Tra le squadre interessate c'è la Fiorentina. Il Verona ha annunciato Dailon Rocha Livramento: l'attaccante arriva dal Maastricht e ha firmato fino al 2028. —

De Laurentiis cede Lindstrom all'Everton Miranchuk va a giocare negli Usa

Calcio

Check up alle big

Mercato: all'Inter serve solo qualche ritocco, Roma al palo Juve attiva, ma deve vendere, nel Milan Fofana è a rischio

Massimo Meroi

C'è chi sta già a posto come l'Inter e chi è quasi al palo come la Roma. A meno di un mese dall'inizio del campionato abbiamo fatto il check up al mercato di quelle squadre che si giocheranno lo scudetto o che lotteranno per un posto in Europa, ovvero le due milanesi, la Juventus, il Napoli, le due romane e l'Atalanta che dopo la vittoria in Europa League non può non essere iscritta al tavolo delle grandi.

INTER

Taremi in attacco e Zielinski a centrocampo sono stati i due colpi a parametro zero di Marotta e Ausilio che poi hanno preso dal Genoa il portiere Martinez come vice di Sommer. All'appello manca solo un centrale mancino: era stato individuato in Cabal, ma i nerazzurri se lo sono fatti soffiare dalla Juve. Inzaghi vorrebbe un profilo esperto come lo svizzero Rodriguez (svincolato dal Torino), la nuova proprietà americana preferirebbe un profilo più giovane.

MILAN

Rispetto alla scorsa estate, quando acquistò tanti calciatori, il club rossonero si sta muovendo con più acume. Aveva bisogno di un centravanti che sostituisse Giroud e dopo aver corteggiato a lungo Zirkzee, ha virato su Morata. Cerca un difensore centrale e a breve dovrebbe ufficializzare Pavlovic; gli serviva fisicità in mezzo al campo e aveva individuato in Fofanà l'uomo giusto. Aver mandato la trattativa per le lunghe sperando di abbassare i costi non è stata una scelta felice anche perchè ora sul francese si sono mossi i club della Premier (lo United su tutti). All'appello manca anche un terzino destro.

Alvaro Morata è il nuovo centravanti del Milan

JUVENTUS

Giuntoli deve muoversi con il bilancino del farmacista. Può spendere quello che incassa, meglio se meno. Douglas Luiz e Thuram a centrocampo formano una mediana fisica ma anche di qualità, in porta è arrivato Di Gregorio (ma bisognerà piazzare Szczesny), in difesa ecco Cabal. Giuntoli ha ammesso che arriveranno ancora tre giocatori, uno per reparto. Ma ne dovranno uscire parecchi a cominciare da Chiesa, Soulè e Huijsen, nomi che permetterebbero di fare cassa. Per l'ex viola si è parlato di un clamoroso scambio con il Napoli per Raspadori e nelle ultime ore si è paventato addirittura un'operazione con l'Inter che prevederebbe Chiesa a Milano e Frattesi a Torino.

NAPOLI

Buongiorno è un gran rinforzo per la difesa (Conte spera di avere anche Hermoso), Marin dal Real è una scommessa, Spinazzola è un punto di domanda dal punto di vista fisico. Il resto del mercato è legato all'addio di Osimhen. Il sostituto, è noto, sarà Lukaku, ma dalla cessione del nigeriano arriveranno altri soldi che De Laurentiis potrà investire.

Chiesa ha il contratto che scade al 2025: è destinato a lasciare la Juve

ROMA

I giallorossi sono fermi all'acquisto di Le Fee, al riscatto di Angelino e al portiere di riserva Ryan. De Rossi alla fine della scorsa stagione disse che gli servivano calciatori forti nell'uno contro uno. Ecco perché la Roma punta Soulè e sogna Chiesa. E poi serve il centravanti che deve raccogliere l'eredità di Lukaku.

LAZIO

È stata rivoluzione a casa Lotito. Se ne sono andati Luis Alberto e Immobile. Noslin lo ha voluto Baroni, Castrovilli è un talento, Bashiru e Munoz Lopez prospetti interessanti. Serve una punta, l'obiettivo è Simeone, ma il Cholito non è Immobile.

ATALANTA

Zaniolo e Sulemana dal Cagliari, gente di gamba sono acquisti da Atalanta. Tutto il mercato della Dea sarà legato alla conferma o meno di Koopmeiners, obiettivo dichiarato della Juve. —

VELA

Barcolana, ultimi giorni per iscriversi con lo sconto

Il manifesto dell'evento

Mancano oltre due mesi alla cinquantaseiesima edizione della Barcolana ma stanno per scadere i termini per iscriversi con la promozione della tariffa scontata. Infatti è attiva fino al 31 luglio la promozione Early Booking che consente agli armatori di iscriversi alla prossima Coppa d'Autunno con uno sconto che è variabile a seconda della categoria dello scafo e permette inoltre, fino a esaurimento della disponibilità, di poter disporre di un ormeggio gratuito a Trieste.

Sempre chi si iscrive alla prossima Barcolana entro la scadenza del 31 luglio potrà richiedere la speciale polo di questa edizione, la B56 firmata Murphy&Nye, direttamente a casa propria senza costi aggiuntivi. Un'iniziativa resa possibile dall'accordo con la sede Gls di Trieste.

Le iscrizioni alla più suggestiva e affollata delle regate, in caledario il prossimo 13 ottobre, si sono aperte da meno di due mesi e sono già 400 gli armatori che hanno dato la propria adesione. Sono al momento una cinquantina le iscrizioni dall'estero, prevalentemente dalla Germania, dall'Austria e dalla Slovenia. Per quanto riguarda invece gli iscritti italiani - lista aperta dalla triestina Cristina Chierichetti e dal marito Alessandro Vendramin con il loro Adhara, Em 24 Roof di sette metri - sono oltre sessanta gli scafi provenienti dal Veneto. I friulani iscritti a Barcolana56 presented by Generali invece sono 180.

Come sempre sarà particolarmente ricco il programma di iniziative che accompagneranno il conto alla rovescia fino all'appuntamento del 13 ottobre. È di un paio di settimane fa l'nnuncio del progetto Ticket To Race, ovvero la possibilità di iscriversi alla regata come singolo velista per essere associati a un equipaggio, indipendentemente dal proprio livello di esperienza. Unica condizione richiesta: essere tesserati Federvela. —

FORMULA 1. La Rossa si aspetta delle risposte dalla gara in Belgio

Spa gran premio verità per Ferrari e Mercedes

IL FOCUS

Quella di Spa-Francorchamps sarà una corsa verità sia per la Ferrari sia per la Mercedes che potranno testare lo stato di forma delle rispettive monoposto al giro di boa del campionato del mondo di Formula 1. Per la Red Bull, invece, ci sarà l'occasione di giocarsi il tutto per tutto cambiando motore alla vettura di Max Verstappen, una eventualità che gli costerebbe una retrocessione di dieci posti in griglia. Per il campione del mondo c'è poi la variabile pioggia che potrebbe aiutarlo a riscattarsi dopo il flop in Ungheria, per non vedere assottigliarsi ancora il vantaggio di 76 punti in classifica rispetto a Lando Norris con la sua velocissima McLaren.

Guardando alla scuderia di Maranello ci sarà l'occasione per verificare i miglioramenti riscontrati a Budapest come spiega il team principal del Cavallino Rampante, Fred Vasseur: «Il Gp del Belgio chiude un luglio particolarmente impegnativo per la squadra in pista e per tutti coloro che sono impegnate in fabbrica a Maranello. Il circuito di Spa-Francorchamps ci permetterà di verificare se abbiamo fatto un buon lavoro nelle ultime settimane per mitigare gli effetti collaterali che pacchetto di aggiornamento introdotto di recente ci ha dato nelle curve ad alta velocità – aggiunge Vasseur – Il bouncing è stato molto ridotto all'Hungaroring, grazie all'evoluzione del fondo portata a Budapest e ora vedremo se sarà così anche sui curvoni belgi. I nostri piloti hanno sempre amato questa pista, un circuito in cui l'abilità del pilota può davvero fare la differenza, e proprio qui Charles ha ottenuto la sua prima vittoria in Formula 1 nel 2019. Credo che potremo avere un fine settimana competitivo e portare a casa molti punti».

Fred Vasseur (Ferrari)

A Spa c'è poi la Mercedes che punta a tornare quella di Silverstone o quantomeno a quello in cui confida il team principal Toto Wolff: «Con temperature più fresche e un tracciato molto più veloce, sarà interessante vedere come si comporterà la W15 rispetto ai nostri rivali. Arriviamo all'ultima gara prima della pausa dopo cinque podi consecutivi - ha dichiarato Wolff - vogliamo continuare questo trend». —

TENNIS

Berrettini ai quarti a Kitzbuhel Umago, Musetti ok

Matteo Berrettini ha ulteriormente migliorato il suo record stagionale sulla terra rossa battendo a Kitzbuhel (Atp 250) Alejandro Tabilo, nº 21 del mondo. Grazie al successo sul mancino cileno, Berrettini accede ai quarti inanellando la settima vittoria di fila su questa superficie. Risultato dell'incontro 7-6, 7-6per il romano. Prossimo avversario l'Usa Nicolas Moreno De Alboran, nº 143 del mondo.

Buon esordio a Umago per Lorenzo Musetti, n. 17 del mondo: il toscano, testa di serie numero 2 dell'Atp 250 croato ha battuto e 6-4, 6-3 l'argentino Trungelliti. Fuori invece Flavio Cobolli, battuto 7-6 (5) 7-6 (3) dal serbo Lajovic. —

Basket - Serie A2

QUI OLD WILD WEST

Stefanelli respira un po' di Apu Visite mediche e contatto con Udine

Il nuovo acquisto in città dopo Ambrosin, Bruttini e Pini: è tempo di countdown
Hickey e Johnson arriveranno invece poco prima del raduno il 14 agosto

Giuseppe Pisano / UDINE

Il mondo Apu apre le porte a Francesco Stefanelli. Ieri la guardia di San Miniato è arrivata a Udine per sostenere le visite mediche di rito, accolta dal team manager bianconero Roberto Gavazza.

TRAFILA STEFANELLI

Ha fatto tappa a Udine con la propria automobile: primi controlli in mattinata all'ospedale di Palmanova da parte dei dottori Araldo Causero e James Firmani dell'Apu Medical, nel pomeriggio altri test alla Sanirad di Tricesimo insieme alla dottoressa Cristina Degano.

Prima di ripartire alla volta della Toscana l'ex giocatore della Tezenis Verona ha visionato l'appartamento messogli a disposizione dalla società. È un immobile nuovo per l'Apu, situato a poca distanza dal centro cittadino e utilizzato in passato da giocatori dell'Udinese.

Il team manager Gavazza con Stefanelli e la dottoressa Degano

GLI ALTRI

Francesco Stefanelli è il quarto dei sei nuovi acquisti che ha svolto questo passaggio: prima di lui, a cavallo fra fine giugno e inizio luglio Lorenzo Ambrosin e Davide Bruttini, mentre il 15 luglio è stata la volta di Giovanni Pini.

A chiudere la serie saranno i due americani, Xavier Johnson e Anthony Hickey, che si sottoporranno ai controlli dei medici quando arriveranno in Italia: appuntamento già fissato per mercoledì 14 agosto, data del raduno dell'Apu Old Wild West prima di dare il via alla preparazione atletica in vista del campionato.

Il gruppo al gran completo si ritroverà la sera di martedì 13 agosto per un primo saluto e fare conoscenza.

LA FESTA

Domani l'Apu presenta la campagna abbonamenti al via lunedì alle 10 sul circuito Vivaticket. In serata doppia festa, per il lancio

Domani presentazione della campagna abbonamenti e festa in piazza

della sottoscrizione delle tessere e per la conclusione dell'iniziativa "Vivila!".

In piazza XX Settembre dalle 19 si potrà partecipare a un contest gratuito dedicato a bambini e adulti: in palio due abbonamenti in curva per la stagione sportiva 2024-2025.

Sarà presente anche un secondo contest, con consumazioni gratuite per chi segna da tre punti, gran finale con l'esibizione dal vivo dei Galao e, a seguire, il dj set di Tommy De Sica. —

QUI GESTECO

Gesteco, intensa pre-season tra test e tornei

Prende forma la pre-season della Gesteco Cividale in vista del campionato di serie A2 '24/'25. La squadra gialloblù si radunerà lunedì 12 agosto al palasport di via Udine a Cividale, dato che il PalaGesteco sarà indisponibile fino a metà settembre. Dopo i primi dieci giorni di allenamenti in palestra gli uomini guidati da Pillastrini si sposteranno a Paluzza per un ritiro di sei giorni dal 23 al 29 agosto. Mercoledì 28 amichevole a Sutrio con gli austriaci del Kapfenberg. Il 30 agosto Eagles a Falcade, nel bellunese, dove il giorno dopo ci sarà un test di prestigio con la Reyer Venezia. Il 6 e 7 settembre tappa lignanese con il torneo LignanoBasket "Memorial Bortoluzzi", che prevede le semifinali Forlì-Pesaro e Cividale-Vigevano. Dal 9 al 13 settembre altro mini-ritiro a Forni, il 14 e il 18 settembre amichevoli da definire, chiusura dell'estate il 20 e 21 settembre a Romans d'Isonzo con un quadrangolare a cui partecipano Pesaro, Brindisi, Verona e Cividale. —

G.P.

AMATORI

Rissa tra Ars Galli e Sacile nella finale del Collinare Squalifiche per oltre 2 anni

UDINE

Calcio amatori, ma sino a un certo punto. O almeno questo si potrebbe desumere dall'epilogo della finale della Lega calcio Friuli Collinare disputatasi lo scorso 22 giugno a Remanzacco fra Ars Galli (San Giorgio di Nogaro) e Sacile, conclusasi con una rissa. A distanza di un mese, ora, il cerchio si è chiuso con la mano pesante del giudice sportivo. La peggio è andata a due tesserati del Sacile, Endi Bakanaci e Adelajo Dulaj, squalificati per 2 anni e 6 mesi. Il primo, fra uno spintone e l'altro, si è reso protagonista di un «violento calcio» a Michele Zanfagnin, poi ricoverato in ospedale, e di uno schiaffo a Eduard Gjoni. Il secondo, oltre a colpire «con due calci alla schiena» lo stesso Zanfagnin, ne ha pure preso a manate un altro, Thomas, spintonando poi il dirigente Sergio Dalla Bona. Appena meglio è andata proprio a Thomas Zanfagnin, sanzionato con 2 anni e 2 mesi per un ceffone agli avversari Ledjo e Florjan Stafa, più una "borracciata" a Piero Dalla Libera, che dagli spalti gli inveiva contro (rimediando così due giornate). Identico lo stop per Ledjo Stafa, che oltre al reciproco scambio di carezze con Zanfagnin ha elargito pugni e sberle all'indirizzo di Kevin Dalla Bona e Simone Codato.

A scendere, 2 anni, un mese e 15 giorni al già citato Gjoni, «per avere colpito con calci gli avversari e avere ingiuriato ripetutamente il pubblico», un anno e 6 mesi a Vladimir Donos (Ars Galli), per le strattonate e i tentativi vari di pugni che hanno aperto le danze, un anno e 5 mesi a Florjan Stafa, per offese, minacce e strette al collo a dirigenti avversari, un anno e 4 mesi allo stesso Michele Zanfagnin, finito in ospedale dopo aver dato il "la" alla seconda fase della rissa. A fronte di tutto ciò, i tesserati puniti sotto l'anno, tutti dell'Ars Galli, sono Kevin Dalla Bona (5 mesi), Roberto Cappelletto (2 mesi) e Sergio Dalla Bona (1 mese e 15 giorni).

Ciliegina sulla torta, infine, le sanzioni alle società: perdita della gara, un punto di penalizzazione e 200 euro di ammenda per interruzione della gara e atti di violenza (per gli udinesi altri 80 in aggiunta per le violenze di un tifoso). Quanto ai punti con cui la Lcfc valuta la virtuosità delle squadre, entrambe si ritrovano ora un vuoto di più di 17 mila punti. —

S.C.

COPPA CARNIA

Il Campagnola prima finalista grazie ai rigori

Mattia Paolucci (Campagnola)

Ci sono voluti i calci di rigore per designare la prima finalista della Coppa Carnia con il Campagnola che supera il Cedarchis dopo aver terminato i 90' in vantaggio per 2-1. Decisivi sono stati gli errori di Fantin (palla fuori) e Jacopo Candoni (Parata da Santuz) mentre determinante quello realizzato da capitan Paolucci. Dopo solo 6' il Campagnola trova il vantaggio con Spizzo che si inventa un diagonale dal limite che si infila nei pressi del montante destro. Devono trascorrere 5' per registrare il pareggio del Cedarchis con Zancanaro a finalizzare un triangolo che h origine da una percussione del tornante Drammeh. A fine primo tempo una incomprensione difensiva del Cedarchis si trasforma in un assist per il nuovo vantaggio firmato Paolucci che poi segnerà il penalty decisivo. —

R.D.

CORSA IN MONTAGNA

Simonetti fa sempre uno show Vince anche a Forni Sopra

Il fuoriclasse di Moggio è sempre più padrone del Gortani giunto alla 56ª edizione D'Andrea e Merluzzi dell'Aldo Moro alle sue spalle

Vincenzo Mazzei / FORNI DI SOPRA

Mai nessuno come Giulio Simonetti: Anche quest'anno il fuoriclasse moggese non ha rivali nel 56° trofeo Michele Gortani che si svolge sotto l'egida del comitato provinciale Csi di Udine.

Imbattuto finora e reduce dalla prova precedente di Paluzza, dove ha rivinto il titolo di campione regionale assoluto Fidal della corsa in montagna, ha dominato anche la 5ª tappa di Forni di Sopra.

Allestita dal Gs Stella Alpina lungo le piste di sci di fondo in località Davost, il portacolori del Ga Moggese-Cartificio Ermolli ha sbaragliato il campo. Con passo felpato e inavvicinabile sin dal via alla fine di 10 km (37'33") ha inflitto 4' di distacco a Nicola D'Andrea e 5' a Patrick Merluzzi, accreditate punte del team Aldo Moro. Quarto e quinto si sono classificati i due fornesi Thomas Veritti D'Andrea e Yari Boezio. Primo amatore/B il paluzzano Stefano Maier.

Tra le donne è ritornata al successo Carla Spangaro Protagonista di tante gare la capitana della Timaucleulis senza troppi patemi ha chiuso i 5 km del tracciato in 24'42" con 12" di vantaggio sulla cividalese del Gsa Pulfero Flavia Bordon che ha ceduto le armi solo nel tratto finale: Hanno completato la top five Micaela Mazzuca (Timaucleulis), Antonella Franco (Us Aldo Moro) e Anna Gubiani (Buja). Primi veterani/A sono stati Giovanni Pascolo (Piani di Vàs) e Federica Qualizza (Gs Natisone) mentre tra quelli di fascia/B si sono imposti Remo Neukomm (Gs Stella Alpina) e Chiara Di Lenardo (Timaucleulis). Primio allievo Dan Diaconita (Aldo Moro) e prima allieva la consocia Alessia Martin.

Giulio Simonetti sempre più padrone delle corse in montagna

La classifica delle società è stata vinta dal Gs di Forni di Sopra davanti all'Aldo Moro e alla Polisportiva Timaucleulis. —

Scelti per voi

tvzap

Un viaggio a quattro zampe
RAI 1, 21.25
Belle, cane da caccia amato e coccolato, viene portata dai suoi padroni dal Colorado all'Arizona, perché ritenuta pericolosa, ma in realtà è affettuosa e in grado di colmare i vuoti di una famiglia composta da Lucas e dalla madre, una veterana di guerra.

Wolf Call - Minaccia in ...
RAI 2, 21.20
Quando un sottomarino francese si trova in una situazione di crisi, il suo comandante Grandchamp, tenta di trovare una soluzione. Ma l'origine della crisi diventa sempre più misteriosa. Con **François Civil**.

Il complicato mondo di ...
RAI 3, 21.20
Nathalie (**Karin Viard**) è una madre premurosa, afflitta da una forma di gelosia che rasenta il patologico. La donna capisce che il suo problema va affrontato: lo farà a modo suo.

Lo chiamavano Bulldozer
RETE 4, 21.25
Braccio di ferro (**Bud Spencer**), vista la corruzione nel calcio si ritira. Decide però di ritornare in attività per allenare un gruppo di sbarbatelli che in Versilia ha sfidato i militari della vicina base Nato.

Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati do visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
17.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 TG1 Attualità
20.30 Techetechetè (2024)
21.25 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
23.10 Il Provinciale - Il racconto dei racconti
1.00 Sottovoce Attualità

RAI 2
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.20 La nave dei sogni - Cuba Film Commedia ('17)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.40 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie
16.30 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thr. ('19)
23.25 Storie di donne al bivio
0.25 The Net Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
9.50 Elisir Attualità
11.00 Spaziolibero Attualità
11.05 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.10 Il Provinciale Doc.
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Il complicato mondo di Nathalie (1ª Tv) Film Commedia ('17)
23.10 Mixer - Vent'anni di televisione Documentari

RETE 4
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Magnifica ossessione Film Drammatico ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Lo chiamavano Bulldozer Film Commedia ('78)
23.45 Febbre da cavallo - La mandrakata Film Commedia ('02)
1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Forum Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Temptation Island
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 Lethal Weapon Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09)
0.35 Halloween Kills (1ª Tv) Film Horror ('21)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.00 The Dissident Film Documentario ('20)
1.35 L'Aria che Tira Attualità
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità
5.00 Coffee Break Attualità

TV8
17.15 Ricetta d'amore Film Commedia ('20)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Balla coi lupi (ext. vers.) Film Western ('90)
1.00 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)

NOVE
14.10 La contessa - Il delitto dell'Olgiata
16.00 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo
23.15 Nove Comedy Club Spettacolo

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Point Break Film Azione ('15)
23.35 V per vendetta Film Azione ('05)
2.10 The Flash Serie Tv
3.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Rapa Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.30 Infernal Affairs Film Poliziesco ('02)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
14.40 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)
17.10 Costantino il grande Film Storico ('61)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
23.25 Bangkok Dangerous Film Azione ('99)
1.30 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)

RAI 5 (23)
17.20 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Concerto Per Milano Spettacolo
22.45 Tre volte alla settimana Film Commedia
23.00 Roba da grandi Film Commedia

RAI MOVIE (24)
14.05 The Kid Film Western ('19)
15.45 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
17.40 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.30 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
21.10 Hotel Artemis Film Thriller ('18)
22.40 The Tourist Film Thriller ('10)
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 La Sposa Fiction
1.20 La Squadra Fiction
2.55 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
17.20 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Bordertown Film Drammatico ('06)
23.25 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)
23.10 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
23.00 Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15)
23.35 È solo l'inizio Film Commedia ('17)
1.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)
23.20 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)
1.05 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
9.50 Quattro matrimoni USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Doctor Geiger (1ª Tv) Documentari
22.40 Vite al limite Doc.
0.35 Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO (38)
10.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.15 Tandem Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
22.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
16.45 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.10 Final Four Belluno. Masters de Petanque Bocce
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Reparto corse Attualità
20.30 Italia - Albania. Camp.i Europei Calcio
22.30 Corsa in Montagna Trail. Atletica leggera
23.00 Corsa in montagna. Dolomyths Run.
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'Italia in diretta
18.05 Radio1 Musica
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Radio1 Musica
23.05 Radio1 all music

DEEJAY
12.00 Francesco Lancia e Chiara Galeazzi
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike

RADIO 2
13.45 Lochness
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL
10.00 Mary Cacciola
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
16.50 Radio3 Suite
22.30 Radio3 Suite Festival dei Festival "Amiata Piano Festival"
24.00 Battiti

M20
14.00 Giorgio Dazzi
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Fondazione Friuli e Università di Udine rinnovano la convenzione
11.20 Vintage: Elisa Meazzini. Marco Tiriemmi .Musiche di Creedence Clearwater Revival, F. De Andrè, Blood Sweat & Tears, C. Lauper, G.Pettenati, M.Jerry, J.Brown
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Ce crodistu di fâ?!" sta completando la sua tournée in Friuli
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **9.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.15** Licôf; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **16.00** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

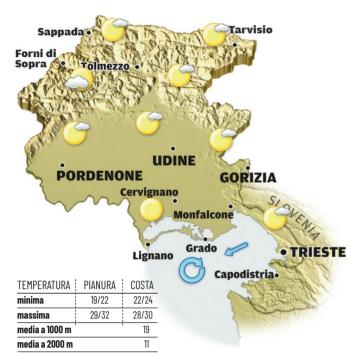
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Gnovis Rubrica
7.15 Screenshot Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.00 Gnovis Rubrica
9.15 Elettroshock Rubrica
10.30 Rugby Magazine Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Rugby Magazine Rubrica
17.15 Family salute e benessere
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.30 Aspettando GO2025 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.00 Momenti Particolari: L'informazione in controtendenza
7.30 Beker on the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv 13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio: Le ultimissime sul Calcio Mercato
23.30 Il13 Telegiornale
1.00 Film

TV 12
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I nostri primi 10 anni
11.00 Primedonne
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 Musica E .... Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Incendiary
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
24.00 Primedonne
0.30 Tg Friuli In Diretta - R Informazione

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino sulla costa soffierà Borino, dal pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	29/32	28/30
media a 1000 m		19
media a 2000 m		11

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Grado · Lignano · TRIESTE · Capodistria

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo sereno o al più poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento con caldo che tornerà ad essere afoso su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/23
massima	30/33	28/30
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata con calo termico e cielo che si presenterà poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Mari generalmente calmi.
Centro: Cielo a tratti molto nuvoloso. Non mancheranno occasionali piovaschi sul Lazio e rilievi abruzzesi.
Sud: Giornata stabile, cielo più sereno al mattino e più nuvoloso al pomeriggio.

DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà all'insegna di un cielo più sereno al Nordest e molto più nuvoloso al Nordovest. Temperature stazionarie.
Centro: Ttempo ampiamente stabile su tutti i settori; caldo in aumento.
Sud: Un campo di alta pressione di matrice africano raggiunge le regioni meridionali in questa giornata: cielo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	30	16 Km/h
Monfalcone	23	28	23 Km/h
Gorizia	23	28	23 Km/h
Udine	21	27	11 Km/h
Grado	23	29	24 Km/h
Cervignano	23	28	24 Km/h
Pordenone	22	28	18 Km/h
Tarvisio	14	22	19 Km/h
Lignano	23	29	23 Km/h
Gemona	19	26	18 Km/h
Tolmezzo	19	26	13 Km/h
Forni di Sopra	13	21	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	24,1
Grado	calmo	0,05 m	24,6
Lignano	calmo	0,07 m	24,6
Monfalcone	calmo	0,1 m	24,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenhagen	14	21	Mosca	15	25
Atene	25	31	Ginevra	17	26	Parigi	19	27
Belgrado	17	27	Lisbona	16	26	Praga	13	24
Berlino	11	23	Londra	15	19	Varsavia	17	24
Bruxelles	15	21	Lubiana	14	26	Vienna	18	26
Budapest	25	31	Madrid	23	38	Zagabria	14	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	26
Bari	24	32
Bologna	24	32
Bolzano	19	30
Cagliari	21	31
Firenze	23	35
Genova	24	29
L'Aquila	18	31
Milano	23	28
Napoli	24	34
Palermo	24	31
Reggio C.	26	32
Roma	21	33
Torino	23	27
Venezia	24	28

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le stelle favoriscono il dialogo con il partner. È il momento giusto per chiarire malintesi. Giornata positiva per le iniziative professionali. Fatevi avanti con nuove idee.

TORO 21/4 - 20/5
Piccoli contrasti potrebbero disturbare l'armonia di coppia. Siate pazienti. in ambito professionale rimanete concentrati sui vostri obiettivi, anche se incontrate difficoltà.

GEMELLI 21/5 - 21/6
In amore possibili nuovi incontri all'orizzonte e buone opportunità di avanzamento professionale. Energie in aumento, ottimo momento per attività fisiche.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi è la giornata adatta per organizzare qualcosa di speciale con il partner. Cambiamenti sul fronte lavorativo, mantenete la calma e adattatevi.

LEONE 23/7 - 23/8
Venere favorevole porta serenità in amore. Buone possibilità di incontri per i single. È il momento di portare avanti progetti ambiziosi in ambito professionale.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata intensa , evitate discussioni inutili.Piccole difficoltà sul lavoro, ma nulla di insormontabile. Prendetevi una pausa se vi sentite stanchi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Amore inaspettato potrebbe bussare alla vostra porta. Siate aperti alle novità. Buone notizie in ambito professionale, possibili nuove collaborazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giornata favorevole per i single. In coppia, cercate di essere più comprensivi. Siate propositivi, nuove opportunità lavorative sono all'orizzonte.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Relazioni stabili e armoniose, periodo positivo per la carriera e per portate avanti i vostri progetti. Energia in aumento, ideale per attività sportive.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata di conferme in amore. Buone prospettive professionali considerate tutte le proposte in arrivo. Continuate a prendervi cura di voi stessi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Venere nel segno porta serenità e nuove emozioni in amore. Ottimo momento per fare scelte importanti sul lavoro. Vitalità e buonumore, approfittatene per fare attività fisica.

PESCI 20/2 - 20/3
Evitate di forzare le situazioni in amore. Lasciate che le cose accadano naturalmente. Nuove idee potrebbero portare a successi inaspettati in ambito professionale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Uova di storione - **6** Divario - **9** Il mostro di Lerna - **10** Anello nuziale - **11** Così era anche chiamato il Peloponneso - **13** Altipiano dell'Asia Centrale - **14** Cosparsa di punte - **15** Lo scavalca il ponte di Westminster - **16** Addolcite - **18** Divinità egizia del Sole - **19** Tela per sacchi - **22** In un film, con "amore e fantasia" - **24** Non qui... ma nemmeno là! - **25** Guardie private - **28** Ben delineate nei contorni - **29** Si tenta scappando - **30** Sentito - **31** Un dispositivo elettronico di avvistamento - **32** Piuttosto costosa - **33** Circostanza fortuita - **34** Le mette ai piedi chi fugge - **35** Il più alto dei cieli.

VERTICALI: **1** Ornamento dell'elmo - **2** Sono tre quelle teologali - **3** Perfetti, ma non reali - **4** A Roma vi è quella "pacis" - **5** Articolo di legge - **6** Lamento sommesso - **7** Il fiume di Trento e di Verona - **8** Producono "kaiser" e "abate" - **10** Grande notorietà - **12** Torma di barbari - **13** Sfocia nel Rio de la Plata - **15** Risultato di somma - **17** Bramoso, desideroso - **20** La... rottamazione della nave - **21** Abbandoni di gara, forfait - **23** Esagerazione retorica - **24** È composta da più metalli - **25** Gore, scrittore statunitense - **26** Escursione - **27** Il casato di Enrico VIII - **28** È dietro al collo - **31** Il genere di Eminem - **33** Simbolo del centimetro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 luglio 2024 è stata di 28.099 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767